

Intervista al ministro Salvini sul caso di Monfalcone «Fincantieri è un'eccellenza, ma ascolti il territorio»

REBECCA / PAGINA 4



IL COMMENTO

MANOVRA, I CONTI IN ORDINE
MA SENZA PNRR SAREBBE CRISI

MARCO ZATTERIN / PAGINA 5

LA CORTE COSTITUZIONALE HA FERMATO LA LEGGE DEL TRENTINO, IMPUGNATA DAL GOVERNO: «IL PRINCIPIO VALE ANCHE PER LE REGIONI AUTONOME»

Stop al terzo mandato

Il presidente Fedriga: «Serve una norma razionale. I margini per un accordo politico ci sono»

Sempre e mai sono concetti che in politica, semplicemente, non esistono. Certo è che le parole scelte dai giudici della Corte costituzionale per dire che Maurizio Fugatti dovrà rassegnarsi all'idea di chiudere la sua esperienza da presidente della Provincia autonoma di Trento dopo due mandati, sanno tanto di sentenza inoppugnabile anche per chi – legga Massimiliano Fedriga – nelle Regioni a statuto speciale auspicava una libertà di manovra sul terzo mandato, peraltro già negata dalla Consulta alle ordinarie. La sentenza

non è stata ancora depositata e, dunque, bisognerà attendere per capire i motivi che hanno spinto i magistrati costituzionali ad accogliere l'impugnazione del governo sulla legge elettorale trentina. La sostanza è tutta nella nota didascalica che la Corte costituzionale ha diramato ieri mattina: «Il principio del divieto del terzo mandato consecutivo – si legge – vale anche per il presidente della provincia autonoma di Trento e per tutti i presidenti delle Regioni autonome eletti a suffragio universale e diretto». **SEU** / PAGINE 2 E 3

LA REAZIONE

FdI: «Pronti a indicare un candidato»
La Lega non cede

Da una parte l'opposizione, compatta, dall'altra la maggioranza divisa fra la speranza della Lega e FdI pronta a voltare pagina. **RIGO** / PAGINA 3

CONTRATTO PER 20 MILA

A prof e bidelli 140 euro in più lordi al mese
Sindacati divisi

È un fronte spaccato quello dei sindacati della scuola del Friuli Venezia Giulia sul rinnovo del contratto 2022-2024. **BALLICO** / PAGINA 6

IN FRIULI

IL VERTICE IN PREFETTURA

Paesi isolati senza telefono dalla collina alla montagna



I sindaci ieri in prefettura

Collegamenti telefonici sempre più difficili in molti comuni della provincia di Udine. Una ventina di sindaci dei paesi colpiti dai disservizi della rete telefonica fissa e mobile e dalla connessione internet, ieri in Prefettura a Udine hanno esposto le problematiche più urgenti all'assessore regionale Callari. / PAGINA 27

TIFOSI E TURISTI HANNO RIEMPIUTO GLI ALBERGHI PER LA GARA DI DOMANI AL BLUENERGY STADIUM



La nazionale di rugby conquista la città

Una delle iniziative organizzate in Castello a Udine per promuovere l'evento **DALMASSO** / PAGINA 20

IN CRONACA

L'INDAGINE A GEMONA

Mucche maltrattate, un allevatore denunciato



L'intervento dei carabinieri

Mucche così magre e denutrite da non produrre più latte. **MICHELLUT** / PAGINA 26

LA PARTITA A UDINE

Italia-Israele
Multata la Figa per i fischi allo stadio



Squadre in campo il 14 ottobre

Il Friuli-Bluenergy Stadium punto per aver violato l'articolo 17 del Codice disciplinare della Fifa. Succede anche questo nel pazzo mondo del calcio, anche che un impianto modello, scelto dall'Uefa per disputare l'ultima edizione della Supercoppa europea tra Psg e Tottenham, finisca sotto la lente degli "agenti" Fifa. **OLEOTTO** / PAGINA 49

IL LIBRO

Della Negra, il calciatore-partigiano



Il friulano Rino Della Negra, morto nel 1944

ANDREA ZANNINI

In Friuli si è persa la memoria del friulano Rino Della Negra, giovane promessa del calcio francese, che nell'autunno del 1943 arrivò a firmare da professionista per una delle più importanti squadre d'Oltralpe, la Red Star, e dopo pochi mesi fu fucilato dai tedeschi per la sua attività partigiana. A ricostruire la sua storia sono usciti ora un docufilm e un libro. / PAGINE 44 E 45

“BORGO MION” ADEGLIACCO

» PROSSIMA REALIZZAZIONE
VILLE UNIFAMILIARI



PER INFO ☎ 0432 1140021



www.teknacostruzioni.it

Dreosto: «Strada aperta per una soluzione condivisa»

«Di fatto, la sentenza non modifica in modo sostanziale la situazione attuale e apre la strada a un confronto politico a livello nazionale per individuare una soluzione condivisa». Lo ha dichia-

rato il segretario regionale della Lega, Marco Dreosto che ha aggiunto: «Poi comunque leggeremo la sentenza auspicando che non pregiudichi aspetti generali della nostra specialità».

**Moretti: «Ossessione ormai ai titoli di coda»**

«Il terzo mandato è ai titoli di coda e con esso a chi in questi mesi ne ha fatto un'ossessione. Oggi la Corte costituzionale ha affermato un principio inequivocabile per cui noi ci siamo sem-

pre battuti, ossia la limitazione del potere e la tutela di fondamentali diritti civili e politici». Lo afferma il capogruppo del Pd in consiglio regionale Diego Moretti.

**Friuli Venezia Giulia**

La Consulta sul terzo mandato: no anche nelle Regioni speciali Fedriga: «Serve l'intesa politica»

Per il governatore la sentenza della Corte costituzionale su Trento «conferma la necessità di una norma»
Gli scenari per le prossime Regionali: dalle possibili elezioni anticipate al ritorno al proporzionale puro

Christian Seu

Sempre e mai sono concetti che in politica, semplicemente, non esistono. Certo è che le parole scelte dai giudici della Corte costituzionale per dire che Maurizio Fugatti dovrà rassegnarsi all'idea di chiudere la sua esperienza da presidente della Provincia autonoma di Trento dopo due mandati, sanno tanto di sentenza inoppugnabile anche per chi – leggi Massimiliano Fedriga – nelle Regioni a statuto speciale auspicava una libertà di manovra sul terzo mandato, peraltro già negata dalla Consulta alle ordinarie. La sentenza non è stata ancora depositata e, dunque, bisognerà attendere per capire i motivi che hanno spinto i magistrati costituzionali ad accogliere l'impugnazione del governo sulla legge elettorale trentina.

«TUTTE LE REGIONI AUTONOME»

La sostanza è tutta nella nota didascalica che la Corte costituzionale ha diramato ieri mattina: «Il principio del divieto del terzo mandato consecutivo – si legge – vale anche per il presidente della provincia autonoma di Trento e per tutti i presidenti delle Regioni autonome eletti a suffragio universale e diretto». Effetto diretto alle latitudini friulvenetogiuliane: stop a chi cullava l'ambizione (e re-



Il palazzo della Corte costituzionale in piazza del Quirinale a Roma

stano in tanti, nel centrodestra regionale, non solo nella Lega) di un Fedriga schierabile ai nastri di partenza delle Regionali del 2028. Ma è proprio così? Memento: mai dire mai, in politica.

FEDRIGA: «SERVE UN ACCORDO POLITICO»

E infatti il diretto interessato è il primo a provare a fornire una lettura di prospettiva politica delle parole della Consulta, tentando di rimettere il pallone nel campo in cui si disputano le prossime partite elettorali: le aule della politica, non quelle giudiziarie. La Corte costituzionale, per il governatore, «non dice no al terzo mandato ma dice che biso-

gna farlo attraverso una norma razionale. È esattamente quello che dicevo qualche giorno addietro: per farlo serve un accordo politico». E ancora: «Continuiamo il lavoro tranquillamente, per noi quello che era ieri vale oggi, la mia posizione è la medesima». Per il governatore tuttavia, i «margini per un accordo politico ci sono, sono positivo e credo che dopo le tornate elettorali in Campania e Veneto si possa fare un ragionamento scevro da opportunismo partitico». Fedriga non a caso sottolinea poi come sia opportuno che non sia «il governo a decidere in merito, ma il Parlamento». Dove le maggioran-

Il presidente:
«I margini per trovare l'accordo ci sono: credo che debba decidere il Parlamento»

Nessun dossier è formalmente sui tavoli delle segreterie, ma i partiti studiano le mosse in vista del 2028

ze, sul merito di un provvedimento, possono assumere geometrie insospettabilmente variabili.

GLI SCENARI

È chiaro che, volenti o nolenti, il pronunciamento dei giudici avrà ripercussioni nelle strategie che dovrà darsi il centrodestra per provare a riconquistare la guida della Regione, in un rompicapo che non potrà non tenere conto dei venti romani e dei rapporti di forza interni alla coalizione, tanto a livello nazionale quanto a livello locale. Prematuro squadrare i dossier sui tavoli delle segreterie. Ma si ragiona, si discute, si sussurra

nei corridoi dei palazzi della politica, eccome. Perché le date (elettorali e non solo) vanno incrociate con i destini e le ambizioni dei protagonisti. Non è un mistero che Fratelli d'Italia punti a dare le carte tra due anni e mezzo a Trieste, con il ministro Luca Ciriari che rappresenterebbe il pezzo da novanta da opporre allo sfidante del centrosinistra. La Lega però è convinta di poter dire ancora la sua, anche in caso di stop definitivo a Fedriga, consapevole di avere qualche asso da calare. Nel brusio dei Passi perduti in Consiglio regionale c'è chi ipotizza anche una soluzione d'altri tempi, con un romantico ritorno al proporzionale puro: a scegliere il presidente della giunta sarebbero allora i consiglieri regionali e non – come ora – direttamente gli elettori, in un meccanismo che consentirebbe ai partiti del centrodestra (in caso di vittoria, naturalmente) di «pesarsi» a risultato acquisito (chi prende più voti indica il governatore), ma che finirebbe per minare la stabilità garantita dall'attuale sistema.

IL FUTURO

«Non ho pensato al mio futuro, faccio il presidente di Regione e ci metto tutto l'impegno possibile», ha detto ieri Fedriga parlando con i giornalisti. Ma inevitabilmente an-



che il futuro del governatore è un tema: senza ripensamenti sul terzo mandato, il destino di Fedriga potrebbe essere nella Capitale, con la legittima ambizione di un ruolo esecutivo. Passando quasi sicuramente dalle urne, con le elezioni politiche che dovrebbero tenersi nella primavera del 2027, un anno prima della naturale scadenza del secondo mandato a Trieste. Una volta eletto, Fedriga dovrebbe dimettersi, portando la Regione al voto anticipato per il principio del *simul stabunt simul cadent* previsto dall'ele-

IL VIA LIBERA DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE

Finanziaria e bilancio triennale Voto unanime degli enti locali

Marco Ballico

Il voto unanime del Consiglio delle autonomie locali sulla legge di Stabilità 2026, come pure sul bilancio di previsione per il prossimo triennio, «conferma il valore del confronto con il territorio e la condivisione delle scelte strategiche della Regione». La sintesi dell'assessore alle Finanze Barbara Zilli arriva al termi-

ne della riunione con l'assemblea dei sindaci sui contenuti della manovra finanziaria di fine anno, in aula già dal 9 dicembre, in anticipo rispetto al passato.

La dotazione dello stanziamento attuale, è entrata nel dettaglio Zilli, ammonta a 6,337 miliardi di euro per il 2026 (ma con ulteriori risorse manovrabili a fine corsa si supereranno i 6,5 miliardi), con un incremen-

to di 91,5 milioni rispetto alla finanziaria dello scorso anno. Le risorse, sempre allo stato attuale dei lavori, saliranno a 6,418 miliardi nel 2027 e 6,5 miliardi nel 2028. «Con questa manovra – ha sottolineato Zilli davanti al Cal – vogliamo garantire fiducia al comparto economico, alle famiglie e agli enti locali, consolidando la credibilità della Regione e la sostenibilità dei con-



L'assessore Barbara Zilli

«Vogliamo garantire fiducia al comparto economico e alle famiglie consolidando la sostenibilità dei conti pubblici»

ti pubblici».

La solidità dell'economia regionale, ha spiegato ancora l'assessore, consente di «irrobustire le principali linee di finanziamento e mettere in sicurezza i settori strategici», a partire da sanità e politiche sociali, già coperte finanziariamente per tutto il 2026 con circa 3,5 miliardi. Risorse importanti sono destinate al Fondo sociale per gli enti locali e al Fondo per l'autonomia possibile. Tra gli altri interventi di maggior rilievo previsti nella manovra, Zilli ha citato in particolare gli stanziamenti riservati agli enti locali, quali, tra gli altri, la mitigazione del rischio idrogeologico e la manutenzione dei corsi d'acqua, il soste-

gno alle locazioni, le spese di investimento per l'aumento dei quadri economici, la viabilità e le infrastrutture comunali in territorio montano. Zilli ha infine ricordato il giudizio positivo dell'agenzia Fitch, che ha innalzato il rating del Friuli Venezia Giulia ad A, superiore a quello nazionale.

«Un upgrade che conferma la valutazione della nostra Regione al di sopra di quella dell'Italia, anch'essa migliorata con il passaggio da BBB a BBB+. E la testimonianza dell'efficace gestione condotta dall'amministrazione regionale e della capacità di attrarre nel territorio nuovi investimenti e opportunità di sviluppo». —

Di Bert: «Esultano perché alle urne perderebbero»

«L'entusiasmo scomposto con cui le opposizioni hanno accolto la pronuncia odierna della consulta tradisce una verità politica inconfutabile: festeggiano una sentenza come se avessero vin-

to le elezioni, ben sapendo che nelle urne, in un confronto diretto con il presidente Fedriga, non avrebbero alcuna speranza». Così il capogruppo della lista Fedriga presidente, Mauro Di Bert.



Moretuzzo: «Rapporti tesi in maggioranza»

«Sarà interessante vedere come la sentenza impatterà sui rapporti interni alla maggioranza di centrodestra visto che nelle ultime settimane gli scontri tra Fratelli d'Italia e la Lega e all'interno della Le-

ga stessa si sono intensificati, come dimostrano le polemiche su Tagliamento, Fincantieri e i migranti messi sui treni dall'onorevole Cisint». Così il capogruppo del Patto, Massimo Moretuzzo.



Friuli Venezia Giulia

Rizzetto: «Fdi è pronta a indicare un candidato»

Il segretario dei meloniani: «Dai giudici parole nette». Savino: «Riflessione seria»



Massimiliano Fedriga e Luca Zaia scherzavano così sul terzo mandato al Festival delle Regioni dello scorso maggio a Venezia

Cristian Rigo

Da una parte l'opposizione, compatta nel sottolineare l'importanza del limite al terzo mandato come forma di «contrappeso» per garantire un «limite al potere», dall'altra la maggioranza che invece si divide con la Lega che già guarda avanti e spera nel Parlamento con la convinzione che la decisione della Consulta rappresenti invece un «ostacolo al diritto degli elettori di scegliere» e Fratelli d'Italia che non nasconde le perplessità sulla via parlamentare ed è pronta a voltare pagina: «Se, terminato il lavoro di questa legislatura - dice il segretario regionale, Walter Rizzetto -, toccherà a Fdi l'onore di indicare un candidato per la Regione, ci faremo trovare pronti». A fare da mediatore prova Fi, ma l'impressione è che le schermaglie per il dopo Fedriga siano, di fatto, già iniziate.

L'AUSPICIO DELLA LEGA

Per il segretario della Lega, Marco Dreosto «la sentenza non modifica in modo sostanziale la situazione attuale e apre la strada a un confronto politico a livello nazionale per individuare una soluzione condivisa. Resta quindi aperta la possibilità di permettere ai cittadini di scegliere direttamente i propri rappresentanti, come auspicato dalla Lega e, ci auguriamo, anche da altre forze politiche». Antonio Calligaris, capogruppo della Lega critica le opposizioni: «Rassegnate al fatto che se corre Massimiliano Fedriga non hanno una benché mini-



Walter Rizzetto (Fdi)

«Non so quanto possa essere percorribile la via parlamentare, di sicuro Meloni dovrà dire la sua»

ma speranza di vincere e si appellano all'unica speranza: escluderlo per legge. La realtà è che si celebra la limitazione del diritto dei cittadini di riconfermare la propria fiducia a chi ha dimostrato di saper governare con competenza e risultati per due mandati».

I DUBBI DI FDI

«Adesso non so quanto possa essere percorribile la via parlamentare al netto del fatto che su una decisione di tale portata, molto politica, dovrà sicuramente dire la sua la presidente del Consiglio. Di sicuro la sentenza nei titoli è molto netta e quindi direi che è prematuro parlare di possibili modifiche avendo ancora due anni di amministrazione davanti: presidente, giunta e



Sandra Savino (Fi)

«Capiamo che chi ha ben amministrato abbia voglia di ripresentarsi ma al momento le regole sono queste»

consiglio devono occuparsi di quello che sta a cuore ai cittadini e non di eventuali opportunità politiche. Per quanto riguarda Fdi, dovesse toccare a noi l'onore di indicare un candidato presidente, ci faremo trovare pronti come sempre».

LA MEDIAZIONE DI FI

«Se ci mettiamo nei panni di chi ha ben amministrato, credo sia comprensibile la volontà di ripresentarsi al giudizio dei cittadini - premette Sandra Savino, segretaria regionale di Forza Italia -. Tuttavia, mi pare che l'orientamento della Corte sul tema del terzo mandato sia piuttosto chiaro. Allo stato, le regole sono queste. Attendiamo le motivazioni, ma ritengo che per affrontare un tema di tale rilievo ser-

va una riflessione seria e condivisa, forse anche lontana da scadenze elettorali».

SCADENZA DEFINITIVA

«È stata data una scadenza definitiva per il presidente Fedriga in Fvg. Per noi - ha detto la segretaria regionale del Pd, Caterina Conti - non cambia nulla, l'impegno a essere alternativa a questa giunta resta totale a prescindere dalle persone. La responsabilità di una regione in apnea è di tutto il centrodestra: l'affanno di sanità, sociale ed economia non si può più nascondere».

LIMITAZIONE POTERE

«La sentenza della Corte era attesa e ribadisce un principio fondamentale: la democrazia ha bisogno di contrappesi e il limite dei mandati è necessario per riequilibrare la concentrazione di potere determinata dalla elezione diretta del presidente della regione», ha osservato il capogruppo del Patto, Massimo Moretuzzo. Per Furio Honsell, consigliere di Open Sinistra «l'elezione diretta esclude la facoltà di candidarsi per un terzo mandato, con l'obiettivo di scongiurare ristagni di potere».

PRINCIPI INCOSTITUZIONALI

«Legittimo chiedersi come possa arrivare all'esame del parlamento una norma ispirata a principi incostituzionali. La sentenza non è un intralcio che si possa aggirare con un accordo politico, non si sa poi tra quali partiti. Giriamo pagina», è l'invito della senatrice dem Tatjana Rojc. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

zione diretta del presidente. Più difficile che i pianeti si allineino al punto da accorpare le Regionali al possibile *election day* che nel '27 potrebbe affiancare le Politiche al voto per le nuove Province e per il rinnovo di ben 63 amministrazioni comunali, tra cui Trieste e Gorizia.

SALVINI: «UN ERRORE»

Insomma, se ne riparerà. Anzi, se ne parla già: a conferma delle posizioni distanti sul terzo mandato nel centrodestra, le parole di Matteo Salvini: «Secondo me è un errore, per-

ché è una limitazione della scelta dei cittadini. L'abbiamo proposto quattro volte in Parlamento come Lega e per quattro volte gli altri partiti ci hanno detto no. Secondo me è una limitazione di scelta a Treviso, a Trento, a Trieste», ha detto il leader del Carroccio. «Se la sentenza dice no al terzo mandato anche nelle Regioni a statuto speciale o autonomo, vuol dire che il Parlamento, qualcuno si decida, deve modificare la legge», il pensiero del presidente del Veneto, Luca Zaia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPAGNOLO

PER CHI LAVORA

UN MANUALE PRATICO DI SPAGNOLO COMMERCIALE, UTILE PER SCRIVERE UN CURRICULUM, AFFRONTARE COLLOQUI, RIUNIONI E MAIL DI LAVORO. DA LEGGERE COME CORSO COMPLETO NO DA CONSULTARE ALL'OCCORRENZA, È IL COMPAGNO IDEALE IN UFFICIO O PER ESPERIENZE LAVORATIVE ALL'ESTERO.

DAL 6 NOVEMBRE IN EDICOLA CON

nord est multimedia | la tribuna | la Nuova | IL PICCOLO | il mattino | Corriere Alpi | Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON GRIBAUDO

¿QUIERES APRENDER ESPAÑOL?

7,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

Industria navale



Il vicepremier Matteo Salvini e, a destra, operai Fincantieri a Monfalcone



Salvini media su Fincantieri «È un'eccellenza mondiale ma il territorio va ascoltato»

«Cisint e Fedriga? Nessun caso politico. Danno voce a sensibilità diverse»

Maddalena Rebecca

Rispetto al caso Fincantieri Matteo Salvini si trova indubbiamente in una posizione scomoda. Da esponente del governo, che attraverso Cassa Depositi e Prestiti detiene il 71% delle quote della società, deve difenderne il ruolo di gigante industriale riconosciuto a livello internazionale. Da leader della Lega, però, è chiamato a fare sintesi tra le posizioni sperimentalmente distanti presenti all'interno del partito: l'attacco ad alzo zero sferrato dalla fedelissima Anna Maria Cisint, e la linea della responsabilità invocata dal governatore Massimiliano Fedriga, che quegli attacchi li considera scomposti e fuori luogo. Come uscirne quindi? «Con realismo e buon senso - spiega il titolare del dicastero delle Infrastrutture - Fincantieri è un'eccellenza a livello mondiale, questo è certo. Ma è altrettanto certo che la sua crescita comporta delle ricadute sul territorio, le cui richieste non possono essere ignorate». **Ministro Salvini, attorno alla società è scoppiata una bufera innescata da un intervento del Consiglio comunale di Monfalcone in cui si chiede, tra gli altri punti, di rivedere il modello produttivo. Una presa di**

«Il ruolo del governo? Da convinto autonomista penso che la soluzione non vada trovata a Roma ma in Fvg»

«La società può e deve crescere, ma i monfalconesi hanno diritto di chiedere che lo faccia collaborando con loro»

posizione a cui ha risposto con toni duri l'amministratore delegato Folgiero, che parla di attacchi strumentali e invasioni di campo della politica. Lei come la vede?

«Con realismo e buon senso. Ci sono punti di vista diversi? Bene, che la Regione convochi presto una riunione a Trieste con Fincantieri e il sindaco di Monfalcone allo stesso tavolo, per ragionare dei problemi che ci sono, ma soprattutto di come risolverli. È un metodo di lavoro che uso co-

me ministro e che funziona, l'ho proposto in questo caso a tutti i diretti interessati e sono certo funzionerà anche qui».

Ma non dev'essere il governo l'interlocutore di Fincantieri? In molti - da Confindustria ai parlamentari eletti in Friuli Venezia Giulia - ne sono convinti, ricordando quanto sia strategica per l'intero Paese l'attività dell'azienda.

«Fincantieri è un'eccellenza a livello mondiale, questo è certo. È altrettanto certo che la sua crescita comporta delle ricadute sul territorio, le cui richieste non possono essere ignorate. Se a Monfalcone ormai un terzo dei residenti è composto da stranieri, coi problemi che ne derivano, un ragionamento va fatto, a partire dal controllo dei subappalti ad esempio. Da convinto autonomista, sono convinto che la soluzione non si debba trovare a Roma ma in Friuli Venezia Giulia. Fincantieri può e deve crescere, ma i cittadini di Monfalcone hanno diritto di chiedere che lo faccia in collaborazione con loro. Lo chiedono tutti, non solo la Lega».

Lei, oltre che componente del governo, è anche segretario della Lega. E proprio un'esponente del suo partito, l'ex prima cittadina ora

in Europa Anna Maria Cisint, ha dato il via all'offensiva contro Fincantieri mentre un altro leghista di spicco come Massimiliano Fedriga ne ha preso le distanze, facendo scudo all'azienda. C'è un problema politico su questo terreno?

«Assolutamente no. Hanno ruoli diversi, che svolgono benissimo, e quindi hanno dato voce a sensibilità differenti. Il dovere della buona politica è fare sintesi, come ovunque governiamo, e ce la faremo anche questa volta». **Le ricadute sociali della presenza dello stabilimento a Monfalcone, che ha attirato e continua ad attirare migliaia di lavoratori stranieri, sono comunque innegabili e dirompenti. Come va gestito questo fenomeno?**

«Investendo sulla formazione professionale dei giovani, come stiamo facendo, e dando priorità alle aziende e ai lavoratori italiani. O, se stranieri, che arrivino da Paesi con una cultura più vicina alla nostra. La massiccia presenza di islamici, che ovunque si integrano con difficoltà, è un problema a Monfalcone come a Milano, in Italia come in Europa. Per certa "cultura" le donne hanno meno diritti, o non ne hanno proprio, e questo non è accettabile. In

«Comune e Regione hanno dato il massimo su questo fronte, lo conferma il largo consenso di Anna e Massimiliano»

«So che sul tema sociale l'azienda ha già fatto e investito molto ma sono sicuro che potrà fare ancora di più»

Friuli Venezia Giulia per fortuna il tasso di disoccupazione è minimo, intorno al 4%, grazie all'impegno di tutti. Il mio obiettivo come ministro è di portare ancora più lavoro, ma con attenzione a che non si creino ghetti o problemi. Una massiccia presenza islamica rappresenta un problema, se non un pericolo». **L'azienda non ha fatto abbastanza sul fronte della responsabilità sociale?**

«So che l'azienda ha già fatto e investito tanto, ma sono sicuro potrà fare ancora di più».

E l'ascolto dei cittadini, a Monfalcone come a Genova, è fondamentale».

E la politica? Considerando che il vostro governo è in carica da tre anni e che il centrodestra guida Monfalcone da quasi dieci, la politica avrebbe dovuto muoversi in maniera diversa?

«Comune e Regione hanno fatto il massimo, e lo dimostra anche il largo consenso dei cittadini sia per Fedriga che per la Cisint, per tutta la Lega insomma. Da parte mia, lo ribadisco, considero fondamentale l'ascolto dei cittadini e, da ministro dei Lavori pubblici, cerco di farlo ogni giorno da tre anni. Ricordo che in Friuli Venezia Giulia abbiamo come ministero investimenti complessivi superiori agli 8 miliardi, di cui 3,3 già effettivamente stanziati per strade e ferrovie, per migliorare il servizio idrico e rinnovare i mezzi pubblici. Senza dimenticare i grandi interventi sui Porti di Trieste e Monfalcone, che sono mie priorità. Io non cerco colpevoli, ma soluzioni. La legge voluta e approvata grazie alla Lega per garantire la legittima difesa ai cittadini aggrediti, che anche in questi giorni dimostra di funzionare, ne è certamente un buon esempio». —

La legge di bilancio

L'ANALISI

Manovra: conti in ordine, crescita ferma Senza Pnrr l'Italia sarebbe in recessione

Concluse le audizioni. Bankitalia: «Metà degli sgravi fiscali a vantaggio dei più ricchi»
La replica di Giorgetti: «Tuteliamo i redditi medi». Evasione, piaga da 100 miliardi

MARCO ZATTERIN

La manovra non è proprio come la raccontano certi telegiornali. Di sicuro, c'è l'impegno del governo al consolidamento dei conti pubblici, che restano sul cammino concordato con l'Europa: è una esigenza ben compresa dal ministero del Tesoro, determinato a dimostrarsi credibile per contenere il costo di un debito mostruoso e, nonostante tutto, in espansione. Il resto della legge di Bilancio, così come è ora, appare un insieme di norme tampone, spesso sbriciolate in salsa elettorale, che incidono (anche positivamente) sulla distribuzione del reddito, ma non agiscono in modo strutturale sulla ricchezza degli italiani e, soprattutto, non sostengono adeguatamente i fattori che

I conti convincono Bruxelles. Ma restano i nodi di Fisco, Sanità, produttività

puntellano una crescita «inferiore alla dinamica dell'Eurozona». Oltre le parole, senza il Pnrr, l'economia italiana chiuderebbe sia il 2025 che il 2026 in rosso. Ovvero: al netto dei finanziamenti agevolati e dei contributi a fondo perduto dell'Ue, il Bel Paese sarebbe in recessione. Dopo la parata delle categorie, le autorità indipendenti hanno chiuso le audizioni sulla strategia contabile da 19 miliardi del governo Meloni per il 2026. Banca d'Italia (col Vice Capo del dipartimento Economia, Fabrizio Balassone), Ufficio parlamentare di Bilancio (la presidente Lilia Cavallari) e Corte dei Conti (Maurizio Orefice, capo delle Sezioni



Gianmauro Dell'Olio (M5s), il ministro Giancarlo Giorgetti e Nicola Calandrini (FdiI), durante l'audizione davanti alle commissioni Bilancio

riunite di controllo) hanno servito a deputati e senatori analisi puntuali dai quali trapela una cauta serenità contabile – piace l'ipotesi di anticipare la discesa al 3 per cento del rapporto deficit/Pil –, fra incertezze ragguardevoli. In sintesi, gli effetti sull'economia si confermano modesti, prevalgono le soluzioni temporanee, si aiutano (stavolta) i redditi meno bassi. La replica di via XX settembre: «Quadro incerto, gestione responsabile».

I CONTI PUBBLICI

Promossi Giorgetti e i suoi tecnici. Il deficit al 3 per cento c'è già nel 2025, con un anno di anticipo: il 2026 dovrebbe chiudersi al 2,8%. Gli effetti sul costo della gestione del disavanzo non possono che essere positivi e – sebbene manchino dettagli sulla rimodulazione del Pnrr – la manovra porta benefi-

ci netti per le famiglie (18,6 miliardi nel triennio 2026 - 2028). Permangono interrogativi sulle coperture, in particolare perché alcune (come il prelievo sulle banche) sono temporanee e potrebbero avere conseguenze spiacevoli sui bilanci a venire. Non convince il taglio lineare non strutturale delle spese ministeriali.

LA CRESCITA

La crescita è poca e inferiore al resto di Eurolandia. La manovra, nota Upb, ha persino un effetto recessivo di 0,1 punti per il 2026, recuperabile negli esercizi successivi. Per il 2025 dovrebbe essere acquisito un Pil a più 0,5%, ma è concreta la possibilità di una discesa allo 0,4 per le correzioni tecniche. Il clima di fiducia è piuttosto debole, i servizi sono stazionari, l'industria in frenata. Solo in agricoltura c'è un incremen-

to di valore aggiunto.

IL FISCO

La rimodulazione dell'Irpef brucia tre miliardi di gettito, calcola Bankitalia; secondo l'Upb sono 2,7. Entrambi le istituzioni notano che metà sconto va all'8 per cento dei contribuenti, quelli che stanno meglio e percepiscono più di 48 mila euro l'anno. Per un'opera sono 23 euro ogni dodici mesi; 123 per gli impiegati; 124 per gli autonomi; 55 per i pensionati. Le precedenti manovre erano comunque concentrate sui redditi minori. «Tuteliamo i redditi medi», precisa Giorgetti.

L'EVASIONE

È una piaga da 100 miliardi l'anno che le misure di definizione agevolate come la rottamazione non risultano intaccare. Anzi, hanno la tendenza a

giustificare chi se ne sta alla larga dall'Erario. Su questo, fuori dal governo, sono tutti d'accordo.

LE IMPRESE

Nella manovra solo misure transitorie che non danno la carica al motore. «Non appare riflettere un disegno organico», chiosa l'Upb. Il loro valore, stima Bankitalia, è di 2,3 miliardi l'anno nel triennio. Per via Nazionale gli incentivi agli investimenti «sono relativamente contenuti» e «in gran parte sostituiscono o prorogano misure analoghe». Non va bene: «Modifiche frequenti alla normativa possono accrescere l'incertezza e rendere più onerosi gli adempimenti».

LE PENSIONI

Gli esborsi aumentano (+0,5 miliardi nel 2026); la spesa è compatibile nel complesso

con gli obiettivi contabili. Gli interventi, scrive Upb, «non hanno impatto di rilievo sull'adeguatezza delle prestazioni» se misurati lungo il ciclo della vita. Intoccata la Fornero, poche o punto le novità.

LA SANITÀ

Le nuove risorse (2,4 miliardi per il 2026) portano fabbisogno sanitario finanziato al 6,1 per cento del Pil. Denuncia l'Ufficio di Bilancio che non si nota «una indicazione di priorità nell'azione per il consolidamento del Servizio sanitario nazionale». E gli sforzi per assumere nuovo personale, si sottolinea, «non è scontato siano sufficienti a garantirne il pieno funzionamento». La realtà è inquietante: la spesa sale a fronte di una domanda che cresce con l'invecchiamento della popolazione, e non risponde alle

Deficit sotto controllo, Pil debole e misure tampone che non incidono

esigenze dei cittadini.

ISEE E PRODUTTIVITÀ

Le modifiche di calcolo «introducono elementi di iniquità», spiega Upb. Dice Bankitalia: «Aumentando la franchigia per la prima casa si dà meno peso al vantaggio che, a parità di reddito, ha chi possiede l'abitazione rispetto a chi è in affitto». Non solo. Secondo Via Nazionale, «il recupero dei redditi familiari, non si persegue solo con interventi fiscali; deve fondarsi su un efficace sistema di contrattazione e, in ultima analisi, sull'aumento della produttività». Già, la produttività. Qualcuno si occupa della fine che ha fatto? —

pwc nord est multimedia

partner

Banca 360

CARIN

CARINI

CONFINDUSTRIA UDINE

main partner

enel UniCredit

TOP500

Le 500 imprese leader della tua provincia

Top 500 - L'Evento
Lunedì 10 novembre, ore 14.45
PMP Industries
Via dell'Industria 61, Coseano (UD)



Inquadra il QR Code per scoprire il programma e registrarti

CorriereAlpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

Messaggero

il NordEst

Friuli Venezia Giulia

LA POLEMICA

Aumento di 140 euro a professori e bidelli Per la Cgil non basta

I sindacati si dividono sul rinnovo del contratto della scuola Firmano tutte le sigle tranne la Flc. Gargiulo: «Insufficiente»

Marco Ballico

È un fronte spaccato quello dei sindacati della scuola del Friuli Venezia Giulia sul rinnovo del contratto 2022-2024, firmato all'Aran da tutte le sigle tranne la Flc Cgil. L'accordo, che coinvolge in regione 20 mila lavoratori tra docenti e personale Ata, prevede un aumento medio di 140-150 euro lordi al mese per tredici mensilità, con punte di poco più di 200 euro per gli insegnanti di lunga data e di 217 euro per i funzionari a elevata qualificazione.

Si aggiungono gli arretrati, sempre lordi, che per gli Ata viaggiano tra 1.030 e 2.316 euro, per i docenti tra 1.291 e 2.150 euro. Soldi che dovrebbe entrare in busta paga tra dicembre e gennaio. L'intesa sottoscritta da Cisl, Uil, Snals, Gilda e Anief, tuttavia, divide le categorie dalla posizione della Cgil. «Un'occasione persa – afferma Massimo Gargiulo, segretario regionale della Flc –. Le risorse sono largamente insufficienti a coprire la perdita di potere d'acquisto: con un'inflazione intorno al 17%, un contratto che si chiude al 6% equivale di fatto a una riduzione reale degli stipendi di oltre dieci punti. Con una legge di bilancio ancora aperta si poteva e si doveva fare di più». La Cgil accusa inoltre il governo di aver «giocato con le cifre»: «Una parte delle risorse – sostiene Gargiulo – arriva dai tagli alle commissioni d'esame di maturità, non da fondi aggiuntivi. Si toglie da una tasca per rimettere nell'altra». Cgil isolata? «Macché. Siamo il sindacato maggiormente rappresentativo alle elezioni Rsu di quest'anno e continuiamo a prendere le decisioni solo dopo il confronto con i lavoratori. È quello che faremo serenamente, anche in questa occasione, con assemblee in tutti i luoghi di lavoro».

La valutazione degli altri sindacati è diversa. Per Antonella Piccolo, segretaria regionale della Cisl Scuola, la firma «è un passaggio importante, perché chiude un contratto scaduto nel 2024 e ci permette di guardare già al prossimo rinnovo per il triennio 2025-2027». Piccolo sottolinea il «recupero progressivo dopo dieci anni di vuoto contrattuale», ricordando che «gli aumenti medi di 140 euro lordi si sommano ad altri 140 già messi in prospettiva per il triennio

successivo: in tre rinnovi ravvicinati il personale della scuola ha potuto recuperare oltre 400 euro mensili, un risultato che i lavoratori apprezzano e che le nostre Rsu considerano positivo».

Sulla stessa linea Ugo Previti, segretario regionale del-

la Uil Scuola, che parla di «scelta coerente e responsabile» e spiega: «Come nel 2022 con il governo Draghi ci troviamo in una fase di alta inflazione e incertezza economica. In un contesto così delicato, aver ottenuto adeguamenti stipendiali e



Massimo Gargiulo (Flc Cgil)



Il provvedimento interessa 20 mila lavoratori in Friuli Venezia Giulia

arretrati certi è un risultato che non si può sottovalutare. Abbiamo voluto utilizzare tutta la disponibilità effettiva degli stanziamenti, garantendo aumenti reali e immediati. Ora, infatti, gli incrementi medi sfiorano il 6%, e abbiamo anche ottenu-

to 60 milioni, all'interno di un "pacchetto" una tantum, da 240 milioni complessivi, destinati esclusivamente al personale Ata, penalizzato nel passato rinnovo. Di fronte a queste conquiste, coerentemente abbiamo firmato».

Fuori dal tavolo, invece, i Cobas. La Confederazione ha calcolato che negli ultimi trent'anni «il potere d'acquisto dei lavoratori della scuola si è ridotto del 30%». In agenda c'è già uno sciopero il 28 novembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Dal 3 al 23 novembre 2025
fai una spesa di almeno 60 €**

**Per te un
Buono spesa da
10€**

**utilizzabile dal 10 novembre
su una spesa di almeno 60 €***

L'iniziativa è valida in esclusiva nei punti vendita aderenti:

- **Interspar Cassacco (UD)**, C.C. Alpe Adria
- **Interspar Pradamano (UD)**, S.S. 56 (Udine Gorizia)
- **Interspar Martignacco (UD)**, S.S. 464 (Udine-Spilimbergo)
- **Interspar Palmanova (UD)**, s.s. 56 (Udine-Gorizia)
- **Interspar Pordenone** Via Benedetto Marcello 7, area Ex Tomadini

**Puoi ottenere i buoni anche
nell' App Despar Tribù!**

*È possibile utilizzare solo un buono spesa per scontrino.
Per info e regolamento visita il sito [despar.it](https://www.despar.it)



INTERSPAR



TERZA COMMISSIONE

Cure palliative da rafforzare: ok bipartisan al documento

Tutti d'accordo in terza commissione sul Piano triennale per il potenziamento delle cure palliative. Un documento, ha spiegato l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, «sottoscritto dai professionisti e fondato sul principio che l'istituzione sanitaria deve garantire a ciascuno di vivere nel modo migliore anche i momenti più complicati». Le malattie che portano al fine vita? «Non ci si può dichiarare d'accordo in linea di principio con questi temi e poi non essere conseguenti nel condividere dei modelli di riorganizzazione che diventano necessari».

Il Piano prevede così il rafforzamento della rete territoriale, l'ampliamento dell'assistenza domiciliare h24, l'aumento dei posti letto hospice e il potenziamento delle attività ambulatoriali e della telemedicina. Previsto inoltre un programma formativo pluriennale per 350 operatori. Nel 2024, è emerso in commissione, in Friuli Venezia Giulia sono state 4.007 le persone assistite a domicilio, per l'82% pazienti oncologici, e 1.230 i ricoveri in hospice. Tra gli interventi, Simona Liguori (Patto-Civica Fvg) ha ribadito l'urgenza dell'hospice pediatrico al Burlo e del supporto psicologico agli operatori, Massimiliano Pozzo (Pd) ha chiesto di ampliare la presa in carico dei pazienti non oncologici, Serena Pellegrino (Avs) ha sottolineato la necessità di più personale per garantire la continuità assistenziale; Furio Honsell (Open Sinistra Fvg) ed Enrico Bullian (Patto-Civica Fvg) hanno richiamato il tema del rapporto tra cure palliative e percorsi di fine vita. Apprezzamenti anche delle esponenti dem Manuela Celotti e Laura Fasiolo e dei due consiglieri di Fedriga presidente Carlo Grilli e Moreno Lirutti. —

M.B.

WOW

WINTER OPENING WEEKS

-40%

~~€ 550,00~~

€ 330,00

Head –
Raptor WCR 120 PV



-50%

~~€ 850,00~~

€ 425,00

Rossignol –
Forza 60' V



07 – 23/11

sportler.com

SPORTLER

BEST IN THE ALPS

Le crisi internazionali

«Kupyansk cadrà in una settimana» Infuria la battaglia nel Donetsk

Intanto Kiev colpisce una raffineria di petrolio in Russia
La promessa del Belgio: «I droni ostili verranno abbattuti»

Alberto Zanconato / MOSCA

«Kupyansk cadrà entro una settimana»: le agenzie russe rilanciano le affermazioni del comandante di un'unità d'assalto militare russa impegnata nella battaglia per la città ucraina della regione di Khar'kiv, che secondo Mosca è circondata, insieme con Pokrovsk, nella regione di Donetsk. Una previsione difficile da valutare. Ma dichiarazioni come queste, insieme con quelle degli ucraini che negano ogni accerchiamento, danno il senso dell'importanza di questa sanguinosa battaglia lungo la principale linea di difesa di Kiev, il cui eventuale crollo, anche secondo analisti indipendenti, aprirebbe la strada per ulteriori avanzate in profondità in territorio ucraino.

IL COMANDANTE

«Sono certo che la città sarà completamente liberata entro la prossima settimana», ha dichiarato l'ufficiale del 121° reggimento della 68a divisione di fanteria motorizzata del gruppo di forze occidentali russe. Mentre nei suoi bollettini ufficiali, il ministero della Difesa russo afferma che in altre 24 ore di combattimenti intorno a Kupyansk sono stati respinti tre attacchi delle forze ucraine dall'esterno per cercare di rompere l'accerchiamento e uno dall'interno della 116/a Brigata meccanizzata delle forze ucraine. Sempre secondo il ministero

della Difesa di Mosca, a Pokrovsk alcuni soldati ucraini della 68/a Brigata si sono arresi «perché erano stati abbandonati dai loro comandanti e non potevano più tollerare di essere sotto il fuoco dell'artiglieria e dei droni». I comandi russi affermano che, nella zona, in 24 ore sono stati conquistati altri 64 edifici.

LA CONTROFFENSIVA

La Russia, però, continua ad accusare i colpi degli attacchi ucraini con droni sui suoi impianti energetici. Le autorità del Paese hanno riferito che ben 49 velivoli senza pilota sono stati intercettati sulla regione di Volgograd. Mamedi locali hanno ammesso

Sulla produzione di munizioni Rutte assicura: «I Paesi Ue invertono la tendenza»

che un attacco ha colpito una raffineria di petrolio e che un uomo è rimasto ucciso. Secondo tre fonti citate dall'agenzia Reuters, l'impianto, appartenente al gigante petrolifero Lukoil, ha «interrotto le operazioni». Inoltre, lo Stato maggiore di Kiev ha detto che un attacco ucraino ha colpito «una base di stoccaggio, assemblaggio e lancio di droni di tipo Shahed» nella parte della regione di Donetsk occupata dai russi. Il ministro della Difesa del Belgio, Theo

Francken, ha intanto fatto sapere che saranno intercettati i «droni ostili» avvistati, dopo le segnalazioni di sorvoli negli ultimi giorni nei pressi degli aeroporti di Bruxelles e di Liegi e di due basi militari del Paese. «Gli ordini e le direttive sono chiari: se possibile, li abatteremo», ha affermato.

Sul fronte degli armamenti, il segretario generale della Nato, Mark Rutte, ha assicurato che i Paesi dell'Alleanza stanno «invertendo la tendenza» nella carenza di munizioni rispetto a Mosca, da tempo lamentata. «Fino a poco tempo fa - ha detto Rutte - la Russia produceva più munizioni di tutti gli alleati della Nato messi insieme. Ma ora non più. In tutta l'Alleanza stiamo aprendo decine di nuove linee di produzione e ampliando quelle esistenti: stiamo producendo più di quanto abbiamo fatto negli ultimi decenni».

I servizi di sicurezza ucraini (Sbu) hanno nel frattempo fatto sapere che è stato condannato all'ergastolo il primo soldato russo accusato di avere ucciso a sangue freddo un soldato ucraino che si era arreso al nemico. Un delitto che sarebbe stato commesso nel gennaio del 2024 a Pryiutne, nella regione di Zaporizhzhia. Mentre due cittadini colombiani sono stati condannati a 13 anni di reclusione da un tribunale russo perché riconosciuti colpevoli di avere combattuto come mercenari al fianco delle forze di Kiev. —



VATICANO

Abu Mazen dal Papa «Israele e Palestina diventino due Stati»

CITTÀ DEL VATICANO

Papa Leone XIV ha ricevuto in Vaticano Abu Mazen. È stato il primo incontro con il presidente dello Stato di Palestina, come definito nelle comunicazioni ufficiali della Santa Sede che ha riconosciuto lo Stato dieci anni fa, nel giugno del 2015. E in quel solco avviato da Papa Francesco, ieri Leone XIV ha confermato che occorre «perseguire la prospettiva della soluzione a

due Stati».

Nel corso del faccia a faccia, durato circa mezz'ora, è stata anche sottolineata «l'urgenza di prestare soccorso alla popolazione civile a Gaza e di porre termine al conflitto», ha riferito il Vaticano al termine dell'incontro. «Grazie per ricevermi, sono felice e grato di essere nuovamente qui», ha detto il presidente Mahmoud Abbas stringendo la mano al Pontefice e portando un dono dalla basilica

della Natività di Betlemme. La sua ultima visita in Vaticano risale a dicembre 2024 quando, con Papa Francesco, si era sottolineata, anche in quella occasione, «l'importanza di raggiungere la soluzione per i due Stati».

Con Leone Abu Mazen aveva invece avuto un colloquio telefonico lo scorso luglio nel quale avevano parlato soprattutto della situazione umanitaria a Gaza, che resta nelle preoccupazioni del Papa e della Santa Sede. Il presidente palestinese ieri non ha avuto invece colloqui in Segreteria di Stato, considerati gli impegni all'estero sia del cardinale Pietro Parolin, in Brasile per la Cop30, che di mons. Paul Richard Gallagher, in questi giorni in visita ufficiale in Sri Lanka. —

LA GUERRA

Raid israeliano in Libano Usa: «A Gaza 20 mila soldati»

Attacco dell'Idf contro Hezbollah accusato di volersi riarmare. Gli Stati Uniti hanno presentato una bozza di risoluzione al Consiglio di sicurezza dell'Onu

TEL AVIV

Il Palazzo di Vetro si cerca di delineare il futuro di Gaza in una bozza di risoluzione proposta dagli Usa sulla base del piano Trump, che dovrebbe essere

votata nei prossimi giorni dal Consiglio di sicurezza e che punta a definire la Forza di stabilizzazione internazionale con il compito di disarmare di Hamas: il testo, secondo la Reuters, prevede il via libera al Board of Peace come amministrazione transitoria della Striscia e al dispiegamento di 20 mila soldati, autorizzati a «usare tutte le misure necessarie», ovvero anche l'uso della forza, per portare a termine il manda-

to. Gli Stati Uniti hanno consegnato il testo anche ai membri non permanenti del Consiglio di sicurezza e ad alcuni Paesi arabi: stando al documento visionato da Reuters e dal media Israel Hayom, la Forza di stabilizzazione collaborerà per la sicurezza delle aree di confine con Israele ed Egitto e con una «nuova forza di polizia palestinese addestrata e selezionata», con l'obiettivo di «smilitarizzare la Striscia», distrugge-



Un attacco aereo israeliano sulla città di Tayr Debba in Libano ANSA

re «le infrastrutture militari, terroristiche e offensive» e «impedire la ricostituzione», nonché di disarmare in modo permanente «i gruppi armati non statali», come Hamas.

Ma mentre per Gaza la parola è ora alla diplomazia, una nuova escalation si affaccia sul fronte nord di Israele. Dopo ripetuti avvisi di evacuazione ai residenti di cinque località nel sud del Libano, l'Idf ha lanciato altrettanti raid contro «le infrastrutture militari terroristiche di Hezbollah», accusato di volersi riarmare e «ricostruire le sue attività nella zona». In precedenza, un drone israeliano aveva attaccato «un'infrastruttura terroristica» di Hezbollah anche nella regione di Tiro, dove si registra una vittima. —

Le crisi internazionali



L'esercito ucraino nella regione del Donetsk nel sud dell'Ucraina ANSA

FINE DI UN'ERA

Nancy Pelosi
si ritira
Non correrà
nel 2026

Nancy Pelosi, prima e unica donna negli Usa a ricoprire il potente ruolo di speaker della Camera, ha annunciato a 85 anni che non si ricandiderà al Congresso nel 2026, chiudendo così una storica carriera quarantennale come icona progressista dei Democratici e una delle principali oppositrici di Donald Trump. Dopo il ritiro anche di Joe Biden, per il partito è la fine di un'epoca, segnata ultimamente dalla gerontocrazia, e l'inizio di una nuova generazione di leader come Zohran Mamdani. Della vecchia guardia resiste solo il 74enne leader al Senato Chuck Schumer, sempre più in difficoltà però nel suo collegio a New York, dove ha vinto Mamdani (che lui non ha appoggiato). I dem l'hanno omaggiata come la «migliore speaker della storia Usa». Trump invece ha lanciato l'ennesimo attacco a quella che chiamava abitualmente «crazy Nancy»: «Il suo ritiro è una grande cosa per l'America», ha detto a Fox. —

LA TRANSIZIONE

Mamdani già al lavoro
Un team al femminile
per rilanciare New York



Il nuovo sindaco di New York, Zohran Mamdani (ANSA)

Il nuovo sindaco della città ha assunto 200 legali anti-Trump. Alla base del programma una tassa del 2% su chi guadagna più di un milione di dollari

Serena Di Ronza / NEW YORK

Zohran Mamdani è già al lavoro. Archiviata con successo la campagna elettorale, il neo-eletto sindaco di New York ha messo a punto il «transition team» con l'obiettivo di sfruttare al massimo i 50 giorni che mancano al suo insediamento ufficiale, così da non perdere neanche un minuto di tempo nell'iniziare ad attuare il programma. E nel difendere la Grande Mela dalle possibili rappresaglie di Donald Trump.

LA PREPARAZIONE

La squadra del sindaco eletto ha già iniziato, secondo le indiscrezioni, il processo per l'assunzione di 200 legali da

schierare in caso di attacchi del presidente, che ha minacciato soprattutto di tagliare i fondi federali a New York. Anche se si dice che dietro le quinte il presidente abbia ammesso come Mamdani sia «una persona scaltra e un buon oratore». Questo però non sembra abbastanza per allontanare lo spettro di uno scontro fra i due, che molti

L'obiettivo è rendere
la Grande Mela
una metropoli
accessibile a tutti

danno per scontato. Il neosindaco è infatti il volto di quel partito democratico che Trump vorrebbe distruggere. E per Mamdani il presidente è il simbolo di quello strapotere e di quella ricchezza che si è impegnato a combattere. Trump è uno dei pri-

mi e maggiori ostacoli che Mamdani si troverà ad affrontare, insieme alle tensioni che potrebbe avere con la governatrice di New York, Kathy Hochul, che il prossimo anno cercherà la rielezione. Lei si è detta disponibile a lavorare con il sindaco ma, allo stesso tempo, è contraria all'aumento delle tasse sui ricchi che è uno dei tasselli più importanti dell'agenda di Mamdani. Alle difficoltà politiche si aggiungono poi quelle di tutti i giorni: appena in carica il neosindaco si ritroverà a essere il manager di 300.000 fra agenti di polizia, insegnanti e lavoratori sociali della città, in un compito risultato complesso anche per tutti i suoi predecessori. Il team di transizione è composto da sole donne, quasi tutte con una notevole esperienza di servizio pubblico alle spalle. Fra queste c'è Lisa Khan, la «sceriffa» dell'antritrust di Joe Biden. «Il mio obiettivo in questo momento è trascorrere le prossime settimane di transizione assicurandomi che il primo giorno in carica non sia un giorno di preparazione ma di esecuzione», ha spiegato Mamdani, prevedendo che nei primi 100 giorni la sua amministrazione adotterà subito misure concrete per affrontare il costo della vita.

IL PROGRAMMA

Il programma si basa sul rendere New York più accessibile a tutti tramite autobus gratis, assistenza universale all'infanzia fra i sei mesi e i cinque anni, affitti congelati, negozi di alimentari controllati dalla città e in grado di offrire prodotti a prezzi convenienti e una tassa del 2% su tutti coloro che guadagnano più di un milione con l'obiettivo di raccogliere 9 miliardi per finanziare la sua agenda. —

Le priorità di Mamdani

Nei primi **100 giorni** azioni concrete contro il caro vita, gettando le basi per l'attuazione del programma

● Autobus gratis

● Congelamento degli affitti e aumento degli alloggi disponibili con affitti stabilizzati

● Imposta fissa del 2% per chi guadagna più di un milione di dollari l'anno. Con l'aumento delle tasse sui ricchi l'obiettivo è raccogliere 9 miliardi da usare per finanziare le sue promesse elettorali

● Asili gratuiti, assistenza universale all'infanzia per bambini dai sei mesi ai cinque anni

● Catena di negozi di alimentari controllati dalla città con prodotti convenienti e accessibili

ANSA

Maman!
10^e stagjon

FRUTS, NO STAIT
A PIERDI MAMAN!

su **telefriuli**
ogni vinars aes **18:30**
cartons animâts, zûcs, musiche, contis, leturis

cun Daria Miani

e Desiree Chiappo

ARLeF
AGENZIE
REGIONÂL
PE LENGHE
FURLANE

SPIÇUT
IL
RIÇUT

Chest an
o soi ancje jo!

I nodi della politica

LA POLEMICA

Opposizioni all'attacco sul caso Almasri

«Il governo è incoerente sulle date»

Incontro tra Nordio e Mantovano a Palazzo Chigi: ipotizzabile un confronto sulla vicenda relativa al generale libico

Massimo Nesticò / ROMA

Una richiesta di estradizione giunta a rimpatrio avvenuto e che, comunque, avrebbe dovuto esser messa da parte a fronte del mandato di arresto emanato dalla Corte penale internazionale. Il caso Almasri continua ad agitare la politica, con l'opposizione che chiede al governo di riferire e l'Esecutivo fiducioso, a quanto si apprende, che alla fine Tripoli consegnerà il generale ai giudici dell'Aja chiedendo così con un'assoluzione il procedimento aperto contro Roma.

LA GIORNATA

Intanto, ieri mattina il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, è stato a Palazzo Chigi dal sottosegretario Alfredo Mantovano.

Piantedosi:
«Abbiamo fatto bene, chi criticò dovrebbe chiedere scusa»



Una veduta di Palazzo Chigi, ieri teatro del vertice tra Nordio e Mantovano ANSA

vano. Ufficialmente un incontro sulle ricadute della manovra sul sistema giustizia e sul piano carceri, ma è ipotizzabile che si sia parlato anche della vicenda libica. Il nuovo fronte di polemica è sulla richiesta di estradizione per Almasri firmata dal Procuratore nazionale di Tripoli. Il governo l'ha definita una delle «fondamentali ragioni» che hanno giustificato la mancata consegna alla Cpi dell'uomo accusato di crimini di guerra e contro l'umanità. Leggendo tuttavia le carte del Tribunale dei ministri che ha indagato su Mantovano, Nor-

dio e Piantedosi emergono alcune incongruenze. L'atto libico è infatti pervenuto al ministero della Giustizia il 22 gennaio alle 10.39. Ma Almasri era stato rimpatriato a Tripoli il giorno precedente. E inoltre, fanno notare ancora i giudici, il mandato di arresto emesso dalla Corte penale internazionale prevale comunque sulla concorrente richiesta di estradizione giunta dalla Libia. Dunque, «laddove il Ministro (Nordio, ndr) ha cercato di giustificare la propria mancata tempestiva risposta alla Cpi e alla Procura generale con la necessità

di valutare tale concorrente richiesta di estradizione, si è attribuito un potere che non gli competeva».

LE REAZIONI

Sul punto Rachele Scarpa del Pd annuncia un'interrogazione parlamentare «rispetto alle disordinate dichiarazioni del governo, che sostiene di aver espulso Almasri perché consapevole della volontà della Libia di arrestarlo». Attacca anche Nicola Fratoianni di Avs: «Abbiamo scoperto ora che il governo Meloni sapeva dal 20 gennaio del mandato di arre-

sto libico contro il torturatore Almasri. Perché allora è stato rimandato libero e con tutti gli onori a Tripoli e non consegnato alle autorità giudiziarie di quel Paese?». Secondo il leader M5S Giuseppe Conte «ancora una volta il governo umilia l'Italia e l'Italia non se lo merita». Una grana che non si chiude, dunque, con l'archiviazione per i tre illustri indagati. Secondo riflessioni negli ambienti di governo, a quanto si apprende, non si nasconde che la formalizzazione della richiesta di estradizione della Libia possa essere arrivata quando

la procedura di rimpatrio era già stata avviata, ma prima c'era stata una nota verbale. La priorità era evitare rischi per l'incolumità degli italiani in Libia. L'unico vero errore è stato quello di portare Almasri a Tripoli e non in un altro aeroporto, ad esempio a Tunisi. Ma la convinzione in ambienti di governo è che alla fine la Libia consegnerà Almasri alla Cpi, e «a quel punto le opposizioni cosa avranno da protestare?». Per il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, «le opposizioni fanno il loro mestiere, se non non sarebbero opposizioni.

Avranno tutte le risposte dai ministri responsabili». L'arresto di Almasri, sostiene il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi: «conferma che non facciamo male a riconsegnarlo alle autorità di quel Paese che sta manifestando una maturità maggiore di tanti soloni che stanno sproloquiando sull'argomento. Dovrebbe chiedere scusa al governo chi, per malafede o più probabilmente per scarsa conoscenza dei fatti e degli atti, aveva sostenuto che avevamo rimpatriato un soggetto pericoloso per assicurarli impunità».

IL RETROSCENA

La svolta imposta dal premier Dbeibah

Analisti spaccati

ROMA

In Libia «è finita la stagione dell'impunità» e «nessuno è al di sopra della legge»: lo ha assicurato il premier del governo di unità riconosciuto dall'Onu, Abdulhamid Dbeibah, rivendicando l'arresto di Osama Njeem Almasri, l'ex capo della polizia giudiziaria di Tripoli ricercato dalla Corte Penale internazionale (Cpi) che la procura della capitale ha posto in stato di fermo preventivo con l'accusa di aver torturato dieci persone e averne uccisa una.

Gli analisti sono divisi: secondo alcune fonti, l'arresto di Almasri avviene nel contesto



Abdulhamid Dbeibah ANSA

della sostanziale sconfitta della potente milizia Rada, a cui il generale appartiene pur non essendo mai stato un esponente di spicco, al centro dell'ultima fiammata di scontri armati

nella capitale a maggio scorso. Il leader della Rada, Abdelghani al-Kikili, detto «Ghneiwa», venne ucciso in un agguato orchestrato dalla Brigata 444 - fedele al premier Dbeibah - e altre milizie alleate. Nei giorni successivi i violenti combattimenti, che fecero ripiombare Tripoli nel clima drammatico della guerra civile del 2011, causarono diversi morti e ingenti danni. Da allora è in vigore una tregua. Secondo altre fonti invece, ai primi di settembre la Rada avrebbe raggiunto un'intesa con il governo mediata dalla Turchia, che ha una forte presenza nell'ovest libico. Al centro dell'accordo ci sarebbe in particolare il controllo dell'aeroporto di Mitiga, attualmente nelle mani della milizia, unico scalo che serve la capitale con voli commerciali. All'orizzonte si profilerebbe il reintegro della formazione in qualche apparato dello Stato nell'ottica del disarmo dei gruppi armati fortemente voluta da Dbeibah. —

LA RIVELAZIONE

Spiato da Paragon

l'ex spin doctor di Renzi

«Pensai a una truffa»

ROMA

C'è un nuovo personaggio pubblico tra quelli spiati con il software Graphite prodotto dalla ditta israeliana Paragon. Si tratta di Francesco Nicodemo, ex spin doctor di Matteo Renzi quando era segretario del Pd e presidente del Consiglio e comunicatore che cura la comunicazione di parlamentari Dem, oltre che di aziende. Lo ha reso noto il sito online Fanpage.it il cui direttore, Francesco Cancellato, fu tra i primi a risultare spiato con Graphite.

La notizia ha suscitato l'in-



Francesco Nicodemo ANSA

dignazione delle opposizioni che incalzano il governo chiedendo di sapere se Nicodemo, così come altri prima di lui, sia stato spiato da apparati dello Stato. Nicodemo,

fondatore dell'agenzia di comunicazione Lievito, ha raccontato a Fanpage di aver ricevuto il 31 gennaio il messaggio da Whatsapp in cui si spiegava che il suo smartphone era spiato. Un messaggio che inizialmente aveva creduto fosse una truffa telefonica o phishing ed aveva quindi ignorato, salvo poi capire che era vero e che si trovava nella stessa situazione di Cancellato, o di don Matteo Ferrari, o di attivisti come Luca Casarini. «Nelle conversazioni che potrebbero aver scaricato dal mio telefono - ha detto a Fanpage - ci sono i messaggi di tanti candidati e di tanti parlamentari. Noi lavoriamo alla comunicazione digital dei gruppi parlamentari del Pd. Oltre al fatto che se anche ho smesso con la politica attiva, il Pd è la mia famiglia di origine e con moltissimi dirigenti, parlamentari, sindaci ho rapporti personali consolidati da decenni». —

L'OCA E IL VIN NOVELLO

LAVARIANO IN FRIULI



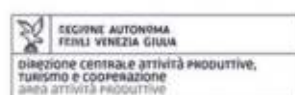
SABATO 8 NOVEMBRE 2025

- ore 09.00 **Apertura Mercato Naturalmente Lavariano**, agroalimentare di qualità, con degustazione. Speciale piazzetta con gli amici e le specialità della **Carinzia** e **Mercatino toscano** con prodotti tipici. Gli alunni e le alunne delle **Suole Primarie di Lavariano e Mortegliano** presentano i loro laboratori creativi: «**Oche ed ochette in... viaggio**»
- ore 12.00 **Inaugurazione XXVIII Festa dell'Oca e del Vin Novello e stappo della prima bottiglia** alla presenza delle Autorità regionali e locali. Apertura bancarelle con piatti d'Oca, Vin Novello, pregiati Vini DOC friulani e Bollicine...
- ore 15.00 **14° Concorso gastronomico Oca e Vin Novello nel di di San Martino: «Piatto unico: la Coscia d'Oca con gli ortaggi autunnali»** con rinomata giuria
- ore 19.00 **Premiazioni del Concorso gastronomico**



DOMENICA 9 NOVEMBRE 2025

- ore 09.00 **Apertura Mercato Naturalmente Lavariano**, agroalimentare di qualità, con degustazione. Speciale piazzetta con gli amici della **Carinzia** e **Mercatino toscano** con prodotti tipici.
- ore 11.00 Apertura bancarelle con piatti d'Oca, Vin Novello, pregiati Vini DOC friulani e Bollicine...
- ore 13.00 **L'Oca in tavola: viaggio enogastronomico tra profumi e sapori del territorio.** Pranzo in sala con piatti a base d'Oca abbinati al Vin Novello a cura dell'**Istituto Superiore Paschini-Linussio** di Tolmezzo in collaborazione con l'Associazione Italiana Sommelier
- ore 15.00 **Visite guidate alle aziende vinicole del territorio.**
- ore 21.00 **Estrazione della Gran Lotteria dell'Oca**



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



PASCHINI
LINUSSIO



Per informazioni: info@naturalmentelavariano.it - www.ocaeinnovello.it
IN PIAZZA A LAVARIANO TENDONE COPERTO



VRBAN5
GIOIELLIERI DI FIDUCIA DA 50 ANNI
CAMPOFORMIDO (UD)



Il femminicidio Cecchettin

Turetta, l'ergastolo è definitivo
La procura rinuncia all'appello

La decisione dopo la scelta di non presentare ricorso da parte dell'ex fidanzato che ha ucciso Giulia

Roberta De Rossi / VENEZIA

«È stata una decisione difficile, in una situazione delicata. Ci abbiamo pensato bene. Alla fine, dal momento che Filippo Turetta ha rinunciato al suo ricorso accettando la condanna all'ergastolo prendendo così una decisione importante, e considerando che - date le circostanze - la pena non sarebbe stata superiore anche in caso di riconoscimento delle aggravanti della crudeltà e dello stalking, abbiamo deciso di rinunciare all'appello, perché una pena certa e definitiva è preferibile e impagabile rispetto ad un nuovo processo. Anche per cercare di chiudere il capitolo giudiziario e sdrammatizzare il suo peso mediatico».

Così il procuratore generale della Corte d'Appello di Venezia, Federico Prato, spiega la decisione di rinunciare all'appello e, quindi, di abbandonare il proposito di contestare all'omicida 23enne anche le aggravanti della crudeltà e dello stalking, non riconosciute in primo grado.

NIENTE CRUDELTÀ NÉ STALKING

Per la Corte d'Assise di Venezia Filippo Turetta aveva ucciso con premeditazione l'ex fidanzata Giulia Cecchettin, nella tarda serata dell'11 novembre, martoriandone il corpo con 75 coltellate, dopo



Filippo Turetta, condannato all'ergastolo, e a destra Giulia Cecchettin, uccisa a 22 anni dall'ex fidanzato

essersi procurato online scotch resistente per imbavagliarla, almeno due coltelli, cartine dettagliate della zona dove occultare il corpo, redatto una lista dell'orrore delle cose da fare. Ma per i giudici di primo grado, il 23enne di Torreglia non avrebbe ucciso con crudeltà: quei 75 colpi che aveva inferto sul corpo e il volto della giovane donna sarebbero stati riconducibili alla sua «inesperienza e inabilità» ad uccidere. Quanto allo stalking non vi sarebbe sta-

to perché - per la Corte popolare presieduta dal giudice Stefano Manduzio, giudice a latere Francesca Zancan - Giulia Cecchettin pur inondata per mesi e mesi da migliaia di messaggi, avrebbe continuato a vedere Turetta di propria volontà, temendo che lui volesse farsi del male. Una sentenza che aveva fatto discutere.

IL RICORSO

Contro la sentenza presentavano subito appello gli avvo-



cati difensori Giovanni Caruso e Monica Cornaviera, per impugnare l'aggravante della premeditazione, che aveva fatto scattare la pena dell'ergastolo.

Poco dopo anche il pm Andrea Petroni aveva presentato il suo ricorso, per ribadire che - al contrario di quanto deciso dalla Corte - vi fu crudeltà e persecuzione nell'agire di Turetta: «Immaginatevi cosa significhi essere bloccati, silenziati, feriti con quella violenza e sapere che stai an-

dando incontro alla morte», scrive.

LA RINUNCIA DI TURETTA

Il 10 ottobre è Filippo Turetta a vergare a mano su un foglio A4 la propria rinuncia all'appello: «In questo momento ho maturato la convinzione e sento il bisogno (...) spinto dai forti sensi di colpa che provo di assumermi la piena responsabilità per quello che ho fatto di cui mi pento ogni giorno sinceramente, dal profondo del cuore pensando a lei e a tutto que-

sto». Tutto scritto di getto, senza virgole o punti. Con la decisione «di rifiutare di affrontare i successivi gradi di giudizio e accettare la pena che ho ricevuto in primo grado».

IL PG: «ERGASTOLO PENA MASSIMA»

Anche nel caso si fosse giunti a una condanna per crudeltà (raramente riconosciuta in sede penale) e per stalking, «la pena non sarebbe stata diversa dall'ergastolo», osserva ancora il Pg Prato. Per aggiungere all'ergastolo anche un periodo di isolamento per Filippo Turetta, infatti, sarebbe stato necessario superare i 5 anni di pena per le nuove aggravanti.

LA REAZIONE DELLA PARTE CIVILE

Per gli avvocati Nicodemo Gentile, Piero Coluccio e Stefano Tigani, legali della famiglia Cecchettin, la scelta della Procura generale è «coerente, giusta e pienamente condivisibile. La rinuncia dell'imputato rende definitiva la sentenza di primo grado e "cristallizza", senza più margini di dubbio l'aggravante della premeditazione, tra le circostanze più gravi e subdole previste dal nostro ordinamento. In una vicenda omicidiaria caratterizzata, di fatto, da motivi abietti, arcaici e spregevoli, espressione di una visione distorta del legame affettivo e di un'idea di possesso che nulla ha a che fare con l'amore e il rispetto».

CHE ACCADRÀ IL 14 NOVEMBRE?

L'udienza della Corte d'Assise d'Appello comunque si aprirà, alle 9.30 del 14 novembre in aula bunker: indetta come udienza pubblica non può essere revocata. Il presidente Michele Medici formalizzerà la rinuncia delle parti e la condanna di Filippo Turetta all'ergastolo diventerà definitiva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La madre della ragazza uccisa a Parigi nel 2015: «La sua memoria è un argine al terrorismo. Credo sia necessario ricordare quello che è successo quella notte, cercare di capire, riflettere»

Dieci anni fa l'attentato al Bataclan
«Immagino Valeria prof e mamma»

L'INTERVISTA

Francesco Furlan

Luciana Milani, sono passati 10 anni dalla morte di sua figlia Valeria Solesin nell'attentato del Bataclan. Oggi a Parigi inizia la settimana di iniziative che culmineranno nella cerimonia del 13 novembre, anniversario della strage. Parteciperà? «Ci sarò. I dieci anni sono una ricorrenza importante. È una formalità che in fondo ha il suo significato. Sono molto interessata a vedere la cerimonia e come verrà vissuta questa ricorrenza a Parigi, che è il posto dove tutto è successo». È stata a Parigi tutti gli anni, per le ricorrenze? «Solo da quando sono in pen-

sione, negli ultimi quattro anni».

L'attentato in cui è morta Valeria, durante un concerto, è avvenuto al Bataclan.

«Ci vado ogni volta, porto un mazzo di fiori».

Come sono stati questi dieci anni?

«Sono stati dieci anni molto brevi, volati in un attimo. Ma mi è rimasto addosso il senso di incredulità per quello che è successo».

Chi era sua figlia?

«Era una ragazza vivace, quando c'era lei succedeva sempre qualcosa. Era allegra e simpatica, molto determinata nelle sue scelte universitarie, aveva le idee chiare e superato tanti ostacoli. Era una volontaria di Emergency e bravissima a organizzare i pic-nic».

Chi sarebbe oggi Valeria?

«La immagino docente univer-

sitaria, magari proprio alla Sorbona, chi lo sa, dove stava facendo il dottorato in demografia dopo la laurea a Trento. La vedo con dei figli, ci teneva moltissimo. La vedo circondata di amici».

La morte di Valeria è stato un lutto privato e pubblico allo stesso tempo. Lei ha detto di sentire il dovere di essere testimone. Quando l'ha avvertito?

«Subito, non è stata una scelta. E infatti, non appena ci fu data la conferma ufficiale della morte, le prime parole che ho detto sono state per ricordarla».

Il dovere della memoria di Valeria?

«La memoria è importante per tutti, per costruire il futuro. Sono stata al cimitero di San Michele il giorno dei Santi e sono stata sorpresa dal numero di persone che ricordavano i loro

cari. Ci sono persone che hanno avviato Fondazioni e penso a Gino Cecchettin, che porta avanti la memoria di Giulia con progetti contro la violenza sulle donne. Nel mio caso penso che la memoria di Valeria possa essere un argine contro il terrorismo. È necessario ricordare quello che è successo, cercare di capire, riflettere».

Al festival di Trento è stata invitata dalla mamma di Andrea, che era il fidanzato di Valeria e riuscì a salvarsi.

«Ci sentiamo ancora, anche con Andrea. Ogni tanto mi viene a trovare. È rimasto un bel rapporto, anche con gli amici di Valeria».

Il passare del tempo aiuta a lenire il dolore?

«No, ma il tempo ti costringe a guardare avanti. Non si può vivere con il fazzoletto in mano. Il dolore c'è ma assume delle



VALERIA SOLESIN

LA RICERCATRICE VENEZIANA MORTA NELL'ATTENTATO IL 13 NOVEMBRE 2015



LUCIANA MILANI

È LA MADRE DI VALERIA SOLESIN

forme diverse, viene tenuto in qualche modo sotto controllo ma entra nella vita quotidiana. Ecco, penso che la cosa più giusta da dire è che il dolore fa parte della mia vita quotidiana».

Lei ha seguito con molta attenzione il processo, ha partecipato a tre udienze. L'attentatore sopravvissuto Salah Abdeslam, poi condannato all'ergastolo, dichiarò: «Abbiamo colpito la Francia, ma non c'era nulla di personale».

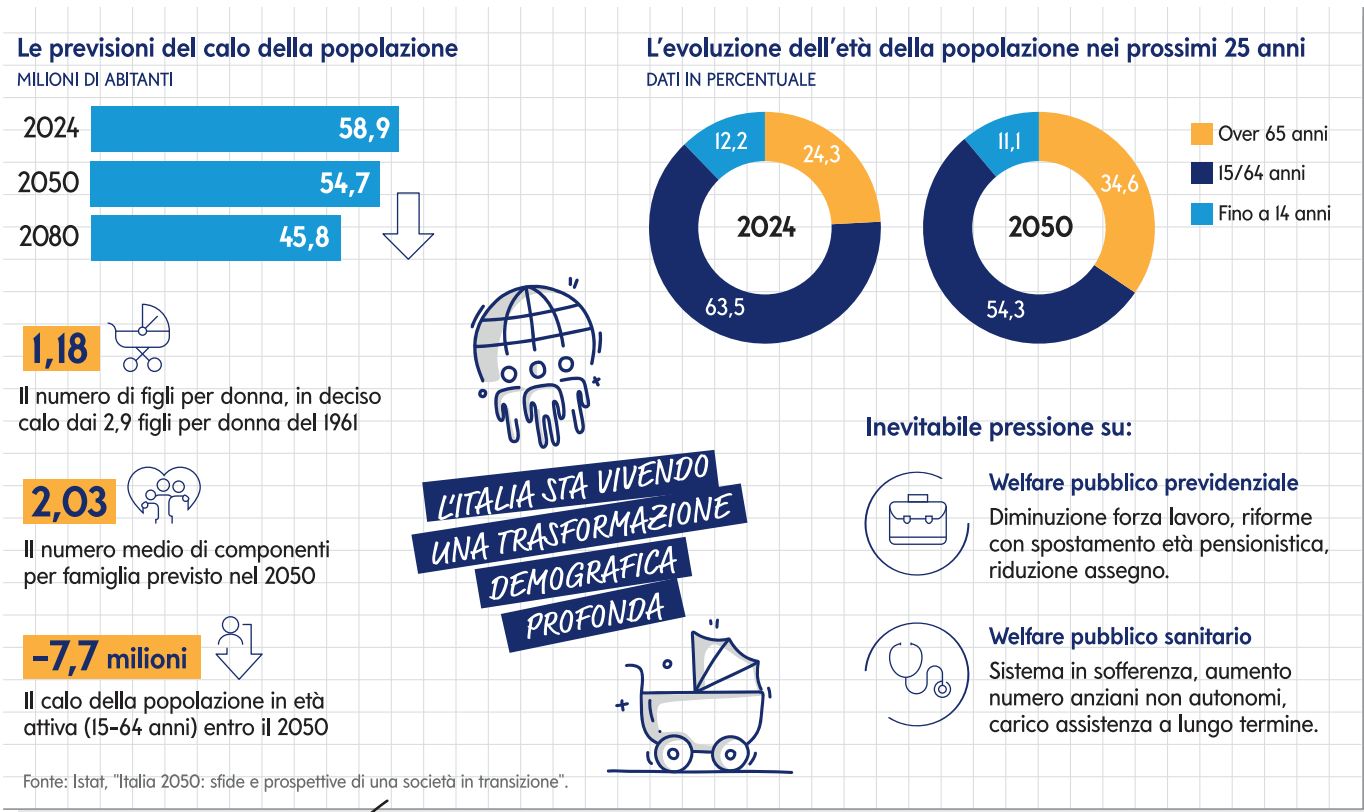
«Quando gli imputati hanno parlato, hanno dato prova di uno spirito puerile, ragazzini di prima media poco bene educati. Scene penose. Sono stati reticenti su tutto, hanno tirato fuori queste scuse insignificanti, non hanno fornito nessuna collaborazione per la ricostruzione dei fatti. Sono stati i convitati di pietra del processo. Hanno detto di non accettare la giustizia dello Stato francese, hanno detto molte scemenze che ci siamo dovuti sorbire. È stato molto interessante che nessuno abbia fatto appello». **Avrebbe voluto l'appello?** «Lo speravo. Il motivo è che nell'appello alcuni di loro potevano essere chiamati a testimoniare, senza più lo scudo di essere imputati». —

Dai forma oggi a un futuro sereno

Il combinato di demografia e longevità sta cambiando il nostro futuro. Per gettare le basi per una vita serena e finanziariamente indipendente dobbiamo mettere in moto i nostri risparmi potendo contare su tre preziosi alleati: mercati, tempo e fisco

► L'Italia sta attraversando una profonda trasformazione demografica. Le previsioni dell'Istat raccontano un Paese sempre più anziano, con meno figli e famiglie sempre più piccole. Qualche dato può servire a inquadrare meglio il contesto: nel 2050 gli over 65 saranno il 34,6% della popolazione, le persone in età attiva diminuiranno di 7,7 milioni, il 41,1% delle famiglie sarà formato da persone sole. Le stime dell'Istat vanno inserite nel quadro più ampio di una crescente longevità, un 65enne oggi ha davanti a sé oltre 20 anni in più rispetto al 1948, sommata al progressivo calo delle nascite. Dobbiamo essere consapevoli che questa situazione causerà una forte pressione sui tre pilastri ai quali abbiamo sempre fatto affidamento: il welfare previdenziale, che subirà una forte contrazione del tasso di sostituzione, ovvero la percentuale tra l'ultimo stipendio e la prima pensione; la sanità pubblica, che non riesce a far fronte alle fragilità di un numero sempre più elevato di anziani, spesso soli; il welfare familiare, quella rete di solidarietà domestica su cui abbiamo potuto contare negli anni passati.

Per affrontare questo scenario e vivere al meglio le opportu-



L'ORRORE

Botte nel centro disabili: «Video aberranti»

Maltrattamenti, violenza privata e sequestro di persona i reati ipotizzati per dirigenti e dipendenti di una cooperativa di Cuneo

Andrea Cascioli / CUNEO

Non solo maltrattamenti, ma anche violenza privata e sequestro di persona: i reati ipotizzati a carico di dirigenti e dipendenti della cooperativa sociale Per Mano di Cuneo sono più gravi di quanto fosse emerso in un primo tempo. L'indagine dei carabinieri è partita nel dicembre del 2024 dalla segnalazione della famiglia di un ospite del centro diurno Tetto Nuovo, specializzato nel trattamento dell'autismo.

IFATTI

Si è arrivati dopo quasi un anno all'incarcerazione di due persone, la direttrice della struttura Emanuela Bernardis e la coordinatrice Marilena Cescon, oltre a quattro arresti domiciliari e 11 divieti di avvicinamento. In tutto 21 indagati, a carico dei quali sono state eseguite 18 perquisizioni. «Abbiamo potuto vedere registrazioni aberranti» conferma il colonnello Marco Piras, comandante provinciale dei carabinieri: l'Arma è intervenuta con una settantina di elementi, compresi il nucleo Nil dell'Ispettorato del Lavoro e i Nas di Alessandria». «Gli ospi-

ti erano in condizioni psicofisiche di assoluto disagio» dice il procuratore capo Onelio Doderò. Si parla di «un turnover eccessivo di personale assolutamente non qualificato e non idoneo», soggetti non abilitati che in alcuni casi somministravano farmaci ai ragazzi - 18 in tutto, alcuni minorenni - purché stessero «tranquilli». Nelle stanze materassi bagnati di urina che non venivano cambiati, negli ambienti comuni

Arrestate la direttrice e la coordinatrice, altre quattro persone ai domiciliari

l'incapacità di fornire «un adeguato servizio mensa». «Si evidenzia anche un problema fortemente economico della struttura, malgrado i compensi ricevuti dagli enti pubblici» aggiunge il procuratore.

LA FRODE

Un'ipotesi al vaglio degli inquirenti riguarda infatti la frode nelle pubbliche forniture: l'Asl Cn1 ha pagato 1,4 milioni di euro solo nel periodo

compreso tra il 2024 e il giugno scorso. La cooperativa è stata commissariata, con il sequestro preventivo anche della casa famiglia Con Noi e del nucleo residenziale Stella Alpina, tutti facenti capo alla Per Mano. Lunedì è stato completato il trasferimento di tutti gli ospiti. Il procuratore ringrazia per questo «la professionalità dell'Arma dei Carabinieri» e l'Asl di Cuneo, in particolare il direttore generale Giuseppe Guerra e il direttore del dipartimento di Salute Mentale Francesco Riso. Il giorno dell'operazione, scattata il 24 ottobre, «si è fatto in modo che non solo ci fosse la polizia giudiziaria ma un vero e proprio cordone sanitario composto da personale altamente qualificato e adatto a gestire le problematiche degli ospiti». Uno dei medici si è anche fermato a dormire in struttura. Una carabiniere che ha partecipato agli arresti racconta la reazione del papà di uno dei ragazzi: «Gli è stato semplicemente detto che suo figlio, da quel giorno, sarebbe stato aiutato da persone che lo avrebbero trattato come meritava di essere trattato. Lui è scoppiato a piangere». —



Una veduta esterna del centro diurno gestito dalla cooperativa Per Mano di Cuneo ANSA

ANCORA DISPERSI IN NEPAL DUE ESCURSIONISTI

Cinque alpinisti si fanno sentire con la Farnesina: erano senza rete

ROMA

Di cinque escursionisti italiani in Nepal non si avevano più notizie da giorni. Un silenzio preoccupante, visti gli incidenti mortali che si sono registrati negli ultimi giorni nel lontano Paese asiatico. Poi finalmente, la buona notizia diffusa dalla Farnesina: i cinque alpinisti, tutti della provincia di Como, sono stati contattati e stanno bene.

Partiti con un'agenzia di Milano, i cinque stanno facendo un trekking verso il campo base del Makalu, poco più a ovest della valle del Khumbu, luogo diverso da quello in cui si sono verificati gli incidenti che hanno coinvolto gli altri

alpinisti italiani. Nel loro caso, si tratta di un itinerario che si svolge a medie-basse quote dove al massimo si giunge a 4.800 metri. Sarebbero stati irraggiungibili nei giorni scorsi perché senza connessione. I cinque escursionisti, che fanno parte tutti del Cai di Menaggio, hanno reso noto che proseguiranno il loro programma. Il loro rientro a Kathmandu è previsto per il prossimo 8 novembre. Nei giorni scorsi è stato confermato il decesso di tre alpinisti italiani, coinvolti proprio in una serie di valanghe in Nepal: Alessandro Caputo, Stefano Farronato e Paolo Cocco.

Risultano invece ancora «dispersi» Marco Di Marcello, biologo 37enne con la passione per la montagna, e l'altoatesino Markus Kirchner. Per entrambi, purtroppo, sono sembre più «scarse» le «probabilità di sopravvivenza». Le ricerche, a cui stanno attivamente partecipando anche tre italiani, sono proseguite anche ieri: sono state sospese intorno alle 16.30. Riprenderanno nella giornata di oggi. Sono in partenza per il Nepal la compagna e una sorella, Angela e Martina, di una delle vittime, Stefano Farronato. —

AVEVA 72 ANNI

È morta l'ex Br Br Braghetti Fu tra le protagoniste del rapimento Moro

ROMA

Nella più clamorosa e drammatica azione delle Brigate Rosse, il sequestro e l'uccisione del presidente della Dc Aldo Moro, ebbe un ruolo di primo piano. Era l'intestataria dell'appartamento di via Montalcini, nella zona sud di Roma, dove lo statista venne tenuto prigioniero per 55 giorni e poi ucciso. Anna Laura Braghetti, morta ieri a 72 anni, era la 'vivandiera' nell'operazione simbolo che puntava 'al

cuore dello Stato' messa in atto dall'organizzazione terroristica.

Nella primavera del 1978 aveva 25 anni ed era entrata nelle Br da pochi mesi. Una insospettabile: di giorno lavorata come impiegata per poi tornare la sera nella «prigione del popolo» dove, su ordine di Mario Moretti, trascrisse assieme a Prospero Gallinari - che poi sposò in carcere nel 1981 per poi separarsi anni dopo - gli interrogatori a cui fu sottoposto Moro durante la prigionia. Do-

po il tragico epilogo del sequestro, Braghetti entrò in clandestinità e diventando esponente della colonna romana. Il 3 maggio del 1979 partecipò all'irruzione nella sede della Dc in piazza Nicosia: durante il blitz, a cui prese parte anche Francesco Piccioni, sparò in direzione di una voltante della polizia che era intervenuta uccidendo gli agenti Antonio Mea e Piero Ollanu.

A distanza di pochi mesi, nel febbraio del 1980, prese parte ad un'altra azione nel cuore della Capitale. L'effero omicidio del vicepresidente del Csm, Vittorio Bachelet. Sulle scale dell'università de La Sapienza, assieme a Bruno Seghetti, sparò con una calibro 32 al docente uccidendolo sul colpo. L'arresto arriva il 27 maggio di quell'anno: fu condannata all'ergastolo. In carcere è restata per 22 anni. Nel

2002 le fu concessa la libertà condizionale.

Dopo la detenzione cambiò vita dedicandosi al sociale e cercando di chiudere per sempre un capitolo drammatico della sua vita e che ha segnato in parte il Dopoguerra in Italia. Ha lavorato per l'Arci, ha svolto attività legate agli ex carcerati coordinando un progetto della Comunità europea. Nel 2005 racconta nel libro «Il prigioniero» la sua vicenda nel sequestro Moro che ispirò la trasposizione cinematografica di Marco Bellocchio in «Buongiorno notte». Sulla morte di Braghetti, arrivata dopo una malattia, è intervenuta Francesca Mambro, ex militante dei Nar, autrice assieme all'ex brigatista del libro «Nel cerchio della prigione». «È stata per me una sorella e il dolore per la sua perdita è troppo grande». —

L'INCIDENTE

Auto contro scuolabus Un morto e venti feriti

Una curva insidiosa, la velocità, forse la fretta di rientrare a casa dopo una nottata di lavoro. Pavel Birsei, operaio di 33 anni, era al volante della Saab 9000 che ieri mattina si è schiantata contro un autobus carico di studenti di scuola superiore: lui è morto praticamente sul colpo, mentre fra i ragazzi ci sono stati una ventina tra feriti e contusi - nessuno in modo grave - e tanta, tantissima paura. È successo intorno alle 7 lungo una

provinciale ad Arignano (Torino), nel Chierese. La ricostruzione più probabile dell'incidente vuole che Birsei, nell'affrontare una curva, si sia allargato troppo e abbia invaso, sia pure di poco, la corsia opposta. L'autista del pullman ha sterzato bruscamente a destra ma non è riuscito a evitare l'urto. Fra la cinquantina di giovanissimi passeggeri c'è chi è stato scaraventato contro i seggiolini e chi è caduto. —

MILANO

Travolto da un furgone Gravissimo un 12enne

Un dodicenne è stato travolto all'improvviso, mentre attraversava la strada a Milano, e l'impatto è stato violentissimo. Meno gravi, invece, le conseguenze per un bambino di 9 anni investito poco dopo da un pirata della strada, sempre a Milano, in piazza Durante. Il dodicenne, invece, è stato trasportato in condizioni gravissime all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo, dopo l'incidente in via Bernardino Verro, nella zona

sud di Milano. Lo schianto è avvenuto intorno alle 17.30 all'altezza del civico 71, dove a investire un ragazzino è stato un furgone bianco. All'arrivo dei soccorsi il dodicenne era incosciente ed è stato portato immediatamente in elicottero al pronto soccorso a Bergamo in codice rosso. Stando a una prima ricostruzione, il ragazzo sarebbe sbucato all'improvviso e l'autista del furgone, non avrebbe fatto in tempo a frenare. —

MANAGER

Per realtà consolidata operante nel settore dell'edilizia marittima e portuale, siamo alla ricerca di una figura dirigenziale di alto livello, con comprovata esperienza nella gestione aziendale e una solida conoscenza tecnica delle attività costruttive in ambito costiero e portuale.

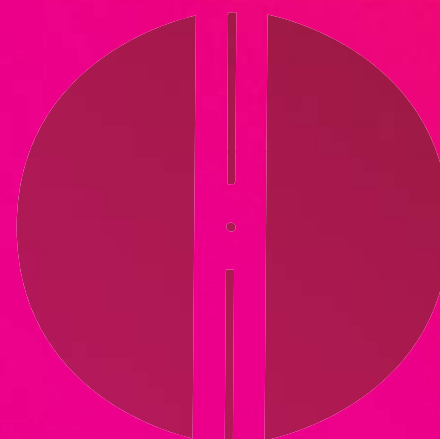
Sede: Genova
Inviare CV a
personale@gruppo-ferretti.it

INTERNATIONAL
LAB OF
MITTELMODA

THE FASHION AWARD

1947
2004

ITALIA



57
15

R.SLOVENIJA



SPECIAL
EDITION
GO!2025

Fashion Show
and Award
Cerimony

GORIZIA

sabato 8
novembre
ore 10.30

Teatro Verdi



Ingresso libero fino ad esaurimento posti

In collaborazione con



GO! 2025
NOVA GORICA
GORIZIA



In partnership con



ECONOMIA

L'INIZIATIVA

Mobile e pannello: un campus hi tech in arrivo a Brugnera «A livello europeo»

Nell'ex area Piccinato previsti anche alloggi e servizi
Dolfi: «Investiremo su un'area di 20 mila metri quadri»

Chiara Benotti / BRUGNERA

Ottanta alloggi, servizi e un Campus tecnologico del mobile e pannello per vincere le sfide sui mercati internazionali del settore mobile e arredo: è la richiesta delle aziende nel distretto di Brugnera nell'analisi di Confindustria Alto Adriatico. Il mobile a Nord Est è sempre più protagonista e la risposta del Comune di Brugnera a quella richiesta è arrivata ieri sul tavolo aperto dal sindaco Renzo Dolfi con la Regione, il Cluster Fvg, l'università di Udine, Confindustria, aziende e partner: il Campus di formazione e innovazione si può fare.

Sorgerà nell'ex area industriale Piccinato: con due milioni di euro per comprare l'immobile e rigenerarlo in via Santissima Trinità più l'assegno di 500.000 euro della Regione per il progetto.

«Ecco come sarà il futuro Campus tecnologico – il sindaco Renzo Dolfi lo ha presentato ieri in municipio – sostenuto dal nostro Comune, Regione, Cluster e tanti partner».

Il patto di collaborazione è stretto dal sindaco di Brugnera con il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, il rettore dell'ateneo



I partecipanti alla presentazione del progetto ieri a Brugnera

Serviranno 2 milioni di euro per l'acquisizione dell'immobile e per la sua rigenerazione

udinese Angelo Montanari, Confindustria Alto Adriatico con Jacopo Galli e Asso-pannelli di FederlegnoArredo.

Nell'area cerniera tra Friuli e Veneto il tasso zero della disoccupazione e la sfida alla crisi delle nuove generazioni di capitani coraggiosi, hanno messo le ali al progetto: due anni di lavori

Edi Snaidero «Destinato a diventare un punto di riferimento internazionale per il settore»

sono nel preventivo.

«Abbiamo un tasso di disoccupazione zero – ha detto presentando il piano per il Campus il primo cittadino Dolfi – e per vincere la sfida produttiva nel settore mobile e arredo investiremo in un'area di 20.000 metri quadri. Costruiremo un Campus dove formazione, innovazione, socialità e verde sa-

ranno le linee guida della rigenerazione urbana».

Il progetto "Brugnera futura" dà gambe al Campus internazionale. «È destinato a diventare punto di riferimento europeo per il settore» ha annunciato dal canto suo Carlo Piemonte, direttore del Cluster, con il presidente Edi Snaidero.

L'ex fabbrica Piccinato sarà recuperata e ridefinita attraverso opere pubbliche e private e risponderà anche a necessità residenziali locali e di servizi. Il progetto prevede la creazione di una nuova viabilità, con rotatorie e percorsi carrabili e ciclabili, parcheggi, una piazza in via Santissima Trinità, diversi edifici e un parco urbano. La scelta di Brugnera per il Campus non è casuale. Il comune si colloca nel cuore del Distretto del mobile del Nord Est, che produce il 40 per cento del legno-arredo italiano e conta su una rete produttiva che fa del polo industriale del legno-arredo Fvg uno dei principali in Italia ed Europa. Il Cluster regionale ha aperto alcuni anni fa nell'Isis Carniello il polo "Innovation platform" per la formazione di un tessuto imprenditoriale specializzato. Ora, ricerca, transizione digitale, innovazione dei materiali sono nel piano del Campus, che avrà anche l'obiettivo di attrarre talenti con partner nazionali ed europei.

«Sia nelle scelte di qualificazione urbana che negli investimenti di questa portata è fondamentale una vera partnership tra pubblico e privato – ha detto Fedriga –, capace di creare qualcosa che serva al tessuto sociale ma anche al nostro sistema di imprese. Il progetto di Brugnera guarda all'intero Nordest con una prospettiva di interesse europeo per il rilancio del comparto del mobile». E per la formazione, entra in campo l'Ateneo di Udine: il rettore Montanari ha anticipato infatti l'attivazione dei "laboratori misti", universitari e aziendali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CONVEGNO DELLA BCC PORDENONESE E MONSILE

Ricambio generazionale nelle imprese agricole «Meglio pianificarlo»



Un momento del convegno di ieri a Pordenone

PORDENONE

Il passaggio generazionale rappresenta una delle sfide più delicate e cruciali per il futuro delle imprese agricole e vitivinicole. Se n'è parlato ieri all'evento "Il passaggio generazionale nella continuità d'impresa", organizzato da Banca Pordenone e Monsile insieme a Coldiretti Pordenone, nell'ambito della Rassegna Internazionale di Viticoltura ed Enologia. Dagli interventi dei relatori – Renato Nicli, consulente fiscale Coldiretti Fvg, Antonio Pavan, avvocato esperto di diritto commerciale e amministrativo, Franco Cesaro, consulente e formatore per lo sviluppo generazionale delle imprese familiari, e Massimo Doria, presidente di Kleros Srl – è emerso con chiarezza come la pianificazione del ricambio nella governance aziendale rappresenti un fattore essenziale per la tutela del patrimonio familiare, la garanzia della continuità imprenditoriale e la valorizzazione delle nuove competenze, sempre più orientate alla ricerca e all'applicazione di tecnologie innovative. I relatori hanno sottolineato la necessità di accompagnare le nuove genera-

zioni con strumenti concreti, dalla formazione alla consulenza specializzata, fino all'accesso a soluzioni finanziarie dedicate, in un momento in cui le vecchie generazioni restano ancora protagoniste in azienda, ma faticano ad adattarsi al cambiamento tecnologico e alle nuove dinamiche di mercato. In questo contesto, banca Pordenone e Monsile ha evidenziato il proprio impegno nell'assistenza e nell'accompagnamento delle imprese familiari, con servizi di consulenza personalizzata e soluzioni mirate a sostenere i giovani imprenditori agricoli.

Aperto dal vicedirettore dell'istituto di credito, Daniele Marini, da Renato Pujatti, presidente di Pordenone Fiere, e dall'intervento di Stefano Zannier, assessore regionale alle Risorse Agroalimentari, l'incontro è stato chiuso dal direttore Gianfranco Pilosio che ha sottolineato la vicinanza della Bcc alle nuove generazioni e la volontà di offrire consulenza e supporto costante affinché le aziende del settore possano costruire un futuro fondato su innovazione, sostenibilità e crescita condivisa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

I CONTI DEL TERZO TRIMESTRE

Zignago Vetro prosegue il recupero

VENEZIA

Zignago Vetro, produttore di contenitori in vetro cavo, nel terzo trimestre dell'anno ha confermato la ripresa della marginalità e il progressivo recupero dei volumi di vendita. I ricavi consolidati del gruppo nel periodo sono stati pari a 141,9 milioni (-2%), il margine operativo lordo è stato di 27 milioni (-6,4%), con un risultato netto a 4,4

milioni (-26,7%). Il 1 2025 è stato caratterizzato da una domanda di contenitori per "Bevande e alimenti" in ripresa, con volumi superiori a quelli di luglio-settembre del 2024. Il fenomeno della riduzione delle scorte, che ha caratterizzato i primi mesi dell'anno nella maggior parte delle fasce di mercato in cui operano le società del gruppo, continua il suo percorso di normalizzazione. —

infostar
TECNOLOGIE DIGITALI

Infrastrutture e servizi IT
Digital workplace e AI
Cybersecurity e Data Protection
Formazione IT

Tel. 0432 783940
www.infostargroup.com
Via Pontebbana 54, Tarcento (UD)

La società di San Giorgio della Richinvelda è stata rilevata da Vam Investments insieme ad altre quattro realtà italiane

Omnia Energy 3 entra nel gruppo Everest un campione per la transizione energetica

Maura Delle Case

/ SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Omnia Energy 3, azienda di San Giorgio della Richinvelda che opera come Epc (engineering, procurement and construction) nella realizzazione di impianti fotovoltaici di media-grande dimensione per clienti principalmente industriali, passa di mano. Fondata nel 2007 dai fratelli Stephane e Nicolas Moretti, nel 2023 la società è stata comprata dal fondo di investimento Europe Capital Partners VII che ora si appresta a cederne il 100% a Vam Investments, operatore di private equity specializzato in operazioni di buyout e piattaforme di consolidamento. Il fondo ha annunciato di aver raggiunto accordi vincolanti per l'acquisizione di cinque società italiane – Garolfi, Starter Energy, Guidi Impianti, Solarys e appunto Omnia Energy 3 – attive nella progettazione, installazione e gestione di impianti fotovoltaici, impianti elettrici e Hvac per le imprese. Il closing, soggetto all'approvazione da parte dell'Antitrust è previsto entro la fine di novembre. Dalla



Il team di Omnia Energy 3 davanti alla sede della società a San Giorgio della Richinvelda

L'impresa friulana conta di chiudere l'anno in crescita a 40 milioni di ricavi

combinazione delle cinque società nasce il gruppo Everest, piattaforma che ha l'obiettivo di diventare il leader nazionale nell'offerta di servizi alle imprese per la transizione energetica.

Gli imprenditori che hanno

fondato e che dirigono le imprese rimarranno alla guida delle rispettive realtà, con una significativa quota azionaria della capogruppo Everest.

«Entrare a far parte di Everest rappresenta per noi un passo naturale e strategico nel percorso di crescita di Omnia Energy 3 – dichiarano Stephane e Nicolas Moretti, fondatore e amministratori dell'impresa friulana –. Condividiamo pienamente la visione industriale del progetto e credia-

I fratelli Moretti reinvestiranno nella holding e resteranno in azienda

mo che l'unione di competenze e know-how tra aziende solide e radicate nei territori porterà benefici concreti ai nostri clienti, dipendenti e all'intero sistema energetico italiano». Con 8 mila impianti complessivamente realizzati dalla sua



Stephane e Nicolas Moretti

nascita a oggi, Omnia Energy 3 si prepara a mandare in archivio un anno di forte crescita: «Prevediamo di chiudere intorno ai 40 milioni di euro (erano 27 nel 2024)» ha fatto sapere ieri Stephane Moretti che ceduta Omnia reinvestirà insieme al fratello nella holding oltre a restare nel management dell'azienda che oggi dà lavoro a circa 80 persone ed è uno dei player di riferimento del settore a Nord Est.

A guidare il gruppo Everest, in qualità di ad, sarà Alessan-

dro Zunino, ideatore e promotore dell'iniziativa, già Ceo di Edison Energia, mentre il ruolo di presidente è stato affidato a Umberto Quadrino, ex amministratore delegato di Edison dal 2001 al 2012 e attuale presidente di Tages Spa, società di asset management che gestisce fondi specializzati nelle fonti rinnovabili e nella transizione energetica.

«Nei prossimi anni un numero sempre maggiore di imprese si doterà di strumenti di autoproduzione di energia – commenta Alessandro Zunino –. In questo scenario, manca ancora in Italia un campione nazionale che sappia coniugare alta professionalità, affidabilità assoluta, sicurezza e costi competitivi. Il nostro obiettivo è di creare un gruppo industriale in cui aziende eccellenti e radicate sul territorio, guidate da imprenditori capaci e ambiziosi, possano condividere esperienze, competenze e risorse umane altamente qualificate».

«Con Everest entriamo in un settore chiave per la competitività delle imprese italiane – commenta dal canto suo Marco Piana, managing partner di Vam Investments – in un momento storico in cui l'efficienza energetica è diventata una leva strategica. Uniamo imprenditori che condividono una chiara visione industriale e una forte motivazione verso il progetto di aggregazione, pronti a reinvestire parte dei loro proventi nell'intero gruppo, diventandone azionisti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFARTIGIANATO

Ricollocarsi sul mercato del lavoro Tre incontri

UDINE

Prende il via il ciclo di incontri formativi “(Ri)comincio da me – strumenti e competenze per il mondo del lavoro” promosso dalla commissione Pari Opportunità del Comune di Udine in collaborazione con Confartigianato-Imprese Udine.

Si tratta di un percorso gratuito e aperto a tutte le persone che desiderano orientarsi o ri-orientarsi nel mondo del lavoro, acquisire nuove competenze e affrontare con consapevolezza le sfide del cambiamento professionale. Al primo incontro, in programma domani dalle 9 alle 13 nella sede di Confartigianato Udine, dedicato a come affrontare la ricerca di una nuova occupazione e prepararsi al colloquio. Ne seguiranno altri due: il 13 dicembre sugli aspetti giuslavoristici e il 17 gennaio sulle competenze trasversali.

«Creare percorsi come questo – dichiara Filomena Avolio, presidente del Movimento Donne Impresa di Confartigianato Udine e Fvg – significa dare strumenti reali in particolare alle donne e ai giovani che cercano nuove opportunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Roma nella sede della Fao la decima edizione dell'Ernesto Illy International Coffee Award
Paolo Rubano (Agorai): «La rivoluzione passa dai codici informatici, non dalla tazzina»

Il caffè e la sfida dell'AI «Il futuro passa per i dati»

Giorgio Barbieri

/ INVIATO A ROMA

«La rivoluzione del caffè passa dai codici informatici, non dalla tazzina». Così Paolo Rubano, presidente della Fondazione Agorai, ha affrontato il tema dell'innovazione nella filiera del caffè. Una frase che riassume il punto di svolta: l'intelligenza artificiale non sostituisce l'uomo, ma può diventare una risorsa decisiva per affrontare cambiamenti climatici, volatilità dei mercati e nuove esigenze produttive.

L'intelligenza artificiale sta dunque diventando uno strumento cruciale anche nel mondo del caffè. Mentre i cambiamenti climatici e la volatilità dei mercati mettono a rischio la tenuta delle coltivazioni e la stabilità delle comunità produttrici, la tecnologia emerge come leva per supportare i coltivatori, migliorare le rese, ridurre gli sprechi e assicurare la qualità in tazza. È in questo contesto che si colloca l'edizione 2025 dell'Ernesto Illy International Coffee Award, celebrata nel decimo anniversario del riconoscimento dedicato alla qualità sostenibile.



Andrea Illy

Illy: «Sostenibilità e qualità devono alimentarsi a vicenda»

«Qualità e sostenibilità non solo possono coesistere, ma alimentarsi a vicenda», ha ricordato Andrea Illy, sottolineando come la filiera debba essere sostenuta e innovata in profondità. L'agricoltura rigenerativa, su cui Illycaffè lavora da anni insieme ai produttori, rappresenta una risposta concreta: «Migliora la salute del suolo, aumenta la capacità delle piante di resistere agli stress e



I produttori finalisti dell'Ernesto Illy Award ieri a Roma

contribuisce a ridurre l'impatto ambientale. È un approccio che richiede competenze tecniche, continuità e collaborazione stretta tra agronomi e agricoltori, e non può essere improvvisato». A questo percorso si aggiunge l'apporto dell'AI. È qui entra in gioco Agorai, piattaforma pubblico-privata che vede il coinvolgimento di Generali come promotore, Google come partner

tecnologico, Deloitte con il suo centro di eccellenza sulla GenAI, università e imprese italiane e internazionali. Obiettivo: rendere accessibili strumenti avanzati di analisi e previsione anche a settori tradizionali, supportandoli nella transizione digitale. «L'AI cambierà il mondo, e in parte lo sta già facendo», ha aggiunto Rubano, «Trieste ha un'alta concentrazione di ricerca scientifica,

ma oggi la rivoluzione passa dai modelli di calcolo. I dati permettono di fare previsioni meteorologiche più accurate e, in un contesto di riscaldamento globale, questo diventa vitale per i coltivatori».

«L'incremento dei prezzi a cui assistiamo oggi», ha spiegato Carlos Santana, direttore commerciale della brasiliana Ecom Group, «non fa bene a nessuno, e dobbiamo lavorare a risolvere la situazione. Strumenti come l'AI devono aiutare a ridurre le differenze in termini di ricchezza a cui assistiamo nel mondo. E questa è responsabilità di tutti noi. Sono necessari investimenti e supporto affinché questi strumenti si diffondano anche in paesi in via di sviluppo». «Abbiamo avviato l'adozione di pratiche agronomiche ormai da molti anni», ha aggiunto Borja Papi di El Salvador, «e abbiamo visto come nel tempo la qualità del nostro caffè è migliorata sensibilmente. L'AI è già tra noi, e in Salvador stiamo già assistendo a utilizzi molto utili in ambito caffè».

Durante l'evento sono stati annunciati i vincitori per ciascuna delle nove origini che compongono la miscela Illy, mentre il titolo di “Best of the Best” è stato assegnato quest'anno al Ruanda, alla Ngamba Coffee Washing Station - Sucarina, rappresentata da Emmanuel Akiba. Per la prima volta invece, il premio “Coffee Lovers Choice” – assegnato direttamente dai consumatori – è stato conquistato da El Salvador con la Finca Villa Mercedes di Agroindustrial Yaya di Juan Hosè Herrera, confermando il crescente apprezzamento internazionale per i caffè di quel territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 6-11-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
3						
3D Systems Corp	2.128	-6,21	2.008	2.177	-28,54	-
3M	141,78	0,91	140,42	140,42	12,53	-
A						
AZA	2.724	0,55	2.701	2.744	28,64	8.499,79
Abb Ltd	60,98	-1,96	61	61	18,14	-
Abbvie	188,6	1,51	188,4	188,4	11,10	-
Abitare in	2,77	-0,54	2,77	2,835	-33,53	74,43
Accenture Plc	209,7	-2,08	209,5	214,3	-17,03	-
Acea	21,24	-1,12	21,06	21,54	15,07	4.558,29
Acinque	2,28	-	2,26	2,3	12,38	449,94
Acm Research Inc-Class A	27,05	-2,52	26,63	27,6	78,37	-
Adecco N	26	-	26	26,4	5,26	-
Adidas	169	-2,39	159,16	164,3	-37,26	-
Adobe	283,6	-2,16	283	291,85	-31,51	-
Advanced Micro Devic	206,3	-5,71	204,7	223,75	77,67	-
Aedes	0,199	1,53	0,194	0,199	19,43	6,28
Aeffe	0,2825	0,18	0,281	0,286	-67,27	30,35
Aeroporto di Bologna	9,12	-1,08	9,12	9,28	24,1	332,17
Aerovironment Inc	288,9	-6,29	288,1	305,8	13,22	-
Air France-Klm	10,035	-14,34	10,01	10,505	42,93	-
Airbus	104,6	-	104,8	105,94	-17,00	-
Airbus Group	207,9	-2,07	207,95	211,8	37,35	-
Aixtron	17,595	2,36	17,38	18,4	10,66	-
Albemarle	80,75	1,38	80,75	83,44	57,83	-
Alcon	62,5	-3,10	64	64	-23,53	-
Alerion Cleanpwr	19,5	-1,61	19,5	19,92	25,76	1.098,06
Allianz	353,1	-0,76	352,5	355,3	20,27	-
Alphabet Classe A	245,85	-0,71	243,9	251,2	32,68	-
Alphabet Classe C	246,3	-0,44	244,9	252	31,40	-
Altea Green Power	6,03	-5,34	5,93	6,44	0,77	116,85
Altria Group	50,02	0,48	48,725	50,077	0,13	-
Amazon	71	-2,81	210,8	271,6	1,94	-
Ambarella Inc	27,6	-	73,6	79,76	83,04	-
Amc Entertainment	2,2435	-	2,182	2,182	-40,43	-
Autzone	3184	-	3206	3206	-1,60	-
Avio	28,95	0,35	27,1	29,1	161,85	797,99
Axa	37,79	-1,02	37,72	38,05	11,49	-
Axon Ent	529,4	-1,78	529,4	560	-1,37	-
Axsome Therapeutics Inc	119,45	-	118,4	118,4	31,04	-
Azimut H.	35,35	4,99	33,4	35,5	40,08	4.799,99
B						
B&C Speakers	15,05	-	15,05	15,3	-9,48	167,52
B. Cuccinelli	87,32	-1,60	86,8	89,28	-16,30	5.975,90
B. Desio	7,84	-0,63	7,78	7,94	17,39	1.055,58
B. Generali	51,05	0,20	50,8	52,4	12,92	5.919,97
B. Ifis	22,24	-0,80	22,24	22,56	5,21	1.389,40
B. Profilo	0,158	-0,32	0,1575	0,159	-14,49	107,91
B.Co Santander	8,946	0,91	8,885	8,986	101,76	142.064,31
B.F.	4,39	0,69	4,32	4,39	-0,39	1.135,20
Bper Banca	10,315	-0,39	10,255	10,805	88,65	20.185,13
Brembo	9,955	9,22	9,015	10,11	0,67	3.060,67
Brioschi	0,064	-0,62	0,064	0,065	13,72	50,57
Bristol-Myers Squibb	40,085	0,98	40,045	40,6	-31,52	-
Broadcom	309,2	-2,40	306	315,85	34,69	-
Brown-Forman	23,52	-	23,32	23,32	-17,19	-
Bruker Corp	33,79	-	34,86	34,86	4,39	-
Buzzi	48,64	-3,61	49,54	51,25	44,48	9.909,92
C						
C.S.Ai Inc	13,25	-	13,25	14,162	-57,45	-
Cairo Comm.	2,795	-1,76	2,78	2,85	16,50	381,51
Caleffi	0,832	0,24	0,808	0,84	13,67	12,81
Callagione	8,92	0,45	8,8	9,04	37,53	1.068,68
Callagione Ed.	1,82	-1,62	1,82	1,84	33,68	231,23
Campari	5,65	-5,36	5,632	5,956	-1,53	7.324,33
Carel Industries	21,4	-1,61	21,4	22,05	17,71	2.449,70
Carl Zeiss Meditec	47,6	-1,65	47,8	42,08	-6,11	-
Caterpillar	49,05	1,03	49,65	49,85	37,64	-
Cellularline	2,55	-6,25	2,54	2,7	19,36	60,38
Cembre	59,4	-2,30	59,2	61,1	46,72	1.030,00
Credit Agricole	16,5	-0,06	16,5	16,675	16,38	-
CrowdStrike Hold	450,85	-2,95	450,1	461,05	39,19	-
Csp Int.	0,32	-0,31	0,31	0,332	-0,35	12,56
Communis Inc	405,8	-	391,4	401,5	42,99	-
Cvs Health	68,51	0,47	68,16	68,16	57,18	-
Cy4Gate	6,3	-0,32	6,3	6,74	27,91	146,77
D						
Daimler Truck Hd	35,34	0,57	35	35	-6,70	-
Daimlerchrysler	58,28	-0,14	57,44	58,69	6,71	-
D'Amico	4,838	7,51	4,444	4,838	11,34	555,73
Danieli	45,2	-1,31	45,05	46,1	90,00	1.870,60
Danieli r nc	32,06	-0,99	31,76	32,46	89,54	1.308,50
Datadog Inc	162,76	18,87	134,8	165,32	58,06	-
Datalogic	4,395	-1,90	4,39	4,49	-12,37	261,47
De Longhi	30,76	-0,26	30,56	31	3,48	4.663,74
Deere & Co	409,1	-	409,1	414,1	0,68	-
Dupont De Nemours	33,55	-	33,63	33,915	-6,51	-
D-Wave Quantum Inc	25,84	-3,55	23,95	28,3	303,66	-
E						
E.P.H.	0,45	50,00	0,3	0,45	140,03	1,25
Eaton Corp Plc	332,15	-1,54	334	351,65	40,53	-
Eckert & Ziegler	15,95	-	16	16	-24,55	-
Edison r nc	2,5	-0,60	2,49	2,515	35,86	274,24
Eems	0,1595	1,59	0,154	0,16	-15,84	1,97
ELEn	10,87	-0,91	10,78	11,18	-4,90	885,53
Euretech	0,897	-1,97	0,896	0,933	19,17	35,42
Evonik Industries	13,92	-1,00	14,21	14,21	-14,23	-
Evotec	5,814	-0,41	5,84	6,04	-20,03	-
Exxon Mobil	99,39	-0,44	98,7	99,37	-2,58	-
F						
Facebook	539,3	-2,92	537,6	558,3	-3,57	-
Faurecia	10,81	-3,18	10,775	11,19	31,42	-
Fedex	224,1	2,26	225,6	228,55	-18,79	-
Ferrari	352	-0,73	351	355	-14,06	68.897,45

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
Ferretti	2.712	-1,45	2.712	2.84	-1,77	934,12
Fidia	0,2224	-0,09	0,2162	0,2245	-95,14	4,17
Fiera Milano	77	-2,28	77	7,88	75,77	565,39
Fila	9,41	-0,21	9,38	9,55	-8,79	403,59
Fincantieri	20,84	-2,46	20,22	21,32	209,08	6.889,31
Fine Foods & Ph.Ntm	9,1	-2,57	9,1	9,4	24,93	205,31
FinecoBank	211,8	0,14	20,93	21,22	24,11	12.733,04
First Solar	236	-1,99	236,75	243,75	36,12	-
Fiserv	53,62	-3,89	52,98	55,95	-70,88	-
Five Below	133,55	-3,29	131,25	132,75	106,63	-
Five9 Inc	18,595	-7,21	18,795	18,795	-6,86	-
Fluence Energy Inc	17,1	-5,52	17,85	18,2	400,45	-
Fmc Corp	114,8	-1,88	11,55	11,87	-68,37	-
FMN	0,462	-	0,457	0,463	5,63	200,01
Ford Motor	11,552	1,55	11,2	11,202	19,71	-
Fortinet Inc	69,18	-5,88	65,16	69,58	-16,02	-
Fortum	20,12	-	19,935	19,935	45,88	-
Fraport	72,6	-	72,3	73,5	47,05	-
Fuelcell Energy	6,808	1,40	6,998	7,446	-33,38	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,66	1,23	0,646	0,66	17,82	39,58
Gamestop Corp	18,838	-1,91	18,356	19,218	-37,90	-
Garofalo Health Care	5,21	-0,19	5,13	5,21	-5,06	466,58
Gasplu	6,92	-0,86	6,86	7	135,37	316,65
Gaz De France	21,37	1,86	19,1	21,45	38,03	-
Ge Vernova Inc	476,5	-	484	484	59,29	-
Gefran	11,7	-1,68	11,6	11,9	30,21	172,32
General Electric	266,5	-0,37	263,5	263,5	58,74	-
General Mills Inc	40,28	0,88	40,105	40,43	-19,45	-
Generalliance	18,7	1,03	19,35	20,2	55,21	246,45
Generali	33,19	-0,03	32,93	33,36	21,38	51.307,94
Georg Fischer N	55,5	-8,26	55,5	58	-3,15	-
Geox	0,312	-2,80	0,312	0,325	-36,51	117,27
Gilead Sciences	106,6	-0,04	106,06	106,3	18,50	-
Gilbal Inc-Ci A	38,3	-	38,3	40,2	5,00	-
Goldman Sachs Group	677,7	-1,67	688,4	688,4	25,50	-
Gopro - Classe A	1,461	-3,37	1,52	1,52	39,07	-
GPI	16,9	-	16,6	17,3	61,02	489,62
Grandi Viaggi	2,04	-0,49	2,01	2,07	87,11	99,10
GVS	4,225	-1,74	4,2	4,285	-11,94	812,83
H						
Halliburton	23,835	0,74	24,2	24,2	-10,06	-
Hapag-Lloyd	117,2	-	117,3	117,3	-17,40	-
Hecia Mining	12,02	14,64	12,555	13,12	121,87	-
Heidelberg Cement	198,4	-4,11	198,7	202	72,24	-
Hellorfresh	5,91	-6,58	5,43	6,302	-45,90	-
Henkel Vz	71,64	10,04	71,34	71,8	-15,05	-
Hensoldt	86,65	-3,24	86,9	89,65	163,07	-
Hera	3,964	-0,75	3,954	4,008	16,49	5.940,28
Hewlett Packard Enterprise	20,255	-	20,54	20,54	-0,11	-
Hochtitel	272	-	251,2	277	110,33	-
Holcim Ag	76	-0,65	75,5	75,5	3,59	-
Honeywell International	169	-1,93	166,02	169	-20,45	-
Hp	22,71	-	23,01	23,01	-25,21	-
Hubspot Inc	328,7	-	329,3	346,3	-10,79	-
Hugo Boss	36,76	-	36,64	37,24	-10,70	-
Humana Inc	221,7	-	223,8	226,9	7,20	-
I						
Iberdrola	17,77	0,06	17,61	17,77	34,61	-
Ibm	267,8	1,81	264,5	269,15	23,64	-
Igd - Siiq	3,555	0,14	3,52	3,555	42,29	389,44
Illumina	102,98	-3,54	108,16	108,16	-18,84	-
Immsi	0,534	-2,73	0,531	0,549	5,54	187,72
Indel B	19	-1,04	19	19,2	-14,33	112,00
Industrie De Nora	7,655	-0,58	7,57	7,755	5,37	409,54
Infineon Technologie	31,98	-6,94	31,98	34,74	6,55	-
Ing Groep	22,175	0,02	22,145	22,285	47,37	-
Inteldata Inc	53,55	-5,39	53,45	57,8	81,97	-
Intel	32,15	-2,87	32,1	33,45	67,62	-
Intercos	11,2	-1,06	11,08	11,58	-18,13	1.094,92
Interpump	43,82	-1,75	43,82	44,6	4,19	4.838,17
Intesa Sanpaolo	5,576	-0,55	5,565	5,637	44,35	97.182,73
Intuitive Surgical	469,65	-0,07	470,95	470,95	-7,62	-
Investor Ab Class B	28,465	-	28,75	28,75	13,33	-
Inwit	9,535	1,17	9,42	9,55	-3,81	8.783,74
Irce	2,12	-0,63	2,12	2,14	7,30	60,19
Iren	2,52	-0,63	2,508	2,552	32,76	3.310,57
Irobot	218,8	-4,75	21,61	2,292	-72,56	-
It Way	1,425	-	1,365	1,425	28,21	14,90
Italgas	9,28	-0,05	9,255	9,395	83,24	9.445,00
Italian Exhibition Gr.	8	-1,48	8	8	25,16	249

FAKE NEWS FEST

www.fakenewsfestival.it

PROGRAMMA FNF

Udine, 13-16 novembre 2025

CONTATTI

☎ 0432 163 8312

f @FakeNewsFestival

✉ info@fakenewsfestival.it



PRIMA



Giovedì 13

08:00 | Udine, Bar Adoro Caffè in Piazza Venerio

RASSEGNA LERCIA

Ospiti: Davide Paolino e Vittorio Lattanzi di Lercio.

11:00 | Udine, Bar Adoro Caffè in Piazza Venerio

LA RIUNIONE DEL MESSAGGERO VENETO CON I LETTORI

Ospiti: giornalisti della redazione del Messaggero Veneto.

In collaborazione con: Gruppo NEM - Nord Est Multimedia.

14:00 | Udine, Biblioteca Civica Joppi

TUTTA LA VERITÀ (O QUASI) SULL'UNIONE EUROPEA

Ospiti: Marco Cucchini, Ines Gouveia da Silva, Martina Chirico, Piero dal Poz.

Alle 13:30 visita guidata della Biblioteca Civica Joppi riservata al pubblico del festival (ingresso gratuito, prenotazioni a info@fakenewsfestival.it).

16:00 | Udine, Torre di Santa Maria

A TU PER TU CON... VERA GHENO

Ospiti: Vera Gheno.



18:00 | Udine, Torre di Santa Maria

TUTTO QUELLO CHE NON VI HANNO MAI DETTO SULL'INVECCHIAMENTO

Ospiti: Mons. Vincenzo Paglia, Francesco Florenzano, Andrea Scazzola.

In collaborazione con: Unieda - Unione italiana di educazione degli adulti.

Sabato 15

08:00 | Udine, Bar Adoro Caffè in Piazza Venerio

RASSEGNA LERCIA

Ospiti: Davide Paolino e Vittorio Lattanzi di Lercio.

10:00 | Udine, Museo Etnografico del Friuli

A TU PER TU CON... DEMETRA BELLINA

Ospiti: Demetra Bellina.

14:00 | Udine, Teatro Nuovo Giovanni da Udine (corridoio Topazzini)

RICERCA DEL LAVORO 2.0: CV, LINKEDIN E FALSI MITI

Ospiti: Luca Turri, Sergio Copetti, UMANA, Fabiana Andreani, Sabrina Grazini, Marco Sartor, Anna Zilli.

In collaborazione con: ALig APS - Associazione dei Laureati in Ingegneria Gestionale, Università degli Studi di Udine.

16:00 | Udine, Casa Cavazzini

TABOO - PERCHÉ PARLARE DI SALUTE MENTALE E SESSUALITÀ SUI SOCIAL

Ospiti: Maria Beatrice Alonzi, Chiara Natale, Daniela Larocca.

Alle 15:15 visita guidata di Casa Cavazzini riservata al pubblico del festival (ingresso gratuito, prenotazioni a info@fakenewsfestival.it).

21:15 | Udine, Teatro Nuovo Giovanni da Udine

ABBIAMO FATTO DEL NOSTRO PEGGIO: GENERAZIONI A CONFRONTO

Ospiti: Stefania Andreoli, Gabriele Franco.

In collaborazione con: ALig APS - Associazione dei Laureati in Ingegneria Gestionale.



Venerdì 14

08:00 | Udine, Bar Adoro Caffè in Piazza Venerio

RASSEGNA LERCIA

Ospiti: Davide Paolino e Vittorio Lattanzi di Lercio.

09:00 | Udine, Palazzo Antonini-Stringher

I PRIMI STATI GENERALI DEI GIORNALINI SCOLASTICI DEL FVG

Ospiti: Marianna Bruschi, Davide Sciacchitano, Gabriella Scrufari, Dora Tubaro.

In collaborazione con: Associazione MEC - Media Educazione Comunità e redazione del Messaggero Veneto Scuola.

14:30 | Udine, Palazzo Antonini-Stringher

MAMMA, L'HO VISTO SU TIKTOK! - ALLENARE LO SGUARDO CRITICO A SCUOLA E IN FAMIGLIA

Ospiti: Rebecca Fierro, Luca Grion, Giacomo Trevisan, Davide Sciacchitano.

In collaborazione con: Associazione MEC - Media Educazione Comunità.

16:00 | Udine, Torre di Santa Maria

CAMBIO DI PASSO: COME I MEDIA RACCONTANO LE DONNE

Ospiti: Marianna Bruschi, Rubina Bon, Don't call me signorina, Chiara Dalmasso.

In collaborazione con: Gruppo NEM - Nord Est Multimedia.

Alle 15:00 visita guidata della mostra "Kinekitos" riservata al pubblico del festival (ingresso gratuito, prenotazioni a info@fakenewsfestival.it).

18:00 | Udine, Torre di Santa Maria

A TU PER TU CON... LODO GUENZI

Ospiti: Lodo Guenzi.



Domenica 16

09:00 | Udine, Bar Adoro Caffè in Piazza Venerio

RASSEGNA LERCIA

Ospiti: Davide Paolino e Vittorio Lattanzi di Lercio.

10:00 | Udine, Palazzo Antonini Belgrado

CHIEDI A CHATGPT - COME UTILIZZARE L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NELLA VITA DI TUTTI I GIORNI (WORKSHOP)

Ospiti: Pasquale Viscanti, Giacinto Fiore.

11:30 | Udine, Palazzo Antonini Belgrado

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE DISCRIMINA?

Ospiti: Rocco Panetta, Donata Columbro, Fabio Chiusi, Gabriele Franco.



16:00 | Udine, Torre di Santa Maria

FAST FASHION: È ORA DI CAMBIARE ABITO

Ospiti: Ester Mansutti, Nicola Masolini, Isabella Masutti.

Alle 15:00 appuntamento con il Data Café, in collaborazione con ReGeneration Hub Friuli.

Ingresso gratuito tutti i giorni (bufale non ammesse)

CON IL SOSTEGNO DI



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



FONDAZIONE
FRIULI



FONDAZIONE
PAOLO PETRUCCO



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

CON IL PATROCINIO E IL SOSTEGNO DI



UDINE

CON IL PATROCINIO DI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE



SI RINGRAZIANO



MEDIA PARTNER



UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 6.55
e tramonta alle 16.47
La Luna Sorge alle 17.43
e tramonta alle 10.58
Il Santo San Prosdócimo di Padova
Il Proverbio
Cui ch'al pò al à vacje e bo.**NUOVO BONUS REGIONALE 50-75%
BLINDO HOUSE.it dal 1992**
FINSTRAL -50% DETRAZIONE FISCALE SCADE IL 31/12/2025
SERRAMENTI pvc, alluminio, blindati
Udine - Via T. Ciconi, 12 - Tel. 0432.513383

Sport ed eventi



GLI APPUNTAMENTI

Una settimana di incontri e condivisione

Dall'esibizione delle giovanili di Udine e Pasion di Prato in Castello (foto a sinistra) ai momenti istituzionali (in alto, l'assessora Dazzan con Zanni e Stefanelli, presidente del comitato Rugby Fvg), a destra l'allenamento in piazza XX Settembre nella nazionale australiana.



Rugby da tutto esaurito Tifosi e turisti in città affollano hotel e locali

In vista della sfida Italia-Australia, è difficile trovare una stanza libera per la notte. Soddisfatti albergatori ed esercenti: «Udine sta trovando la sua nuova vocazione»

Chiara Dalmasso

Il ritorno del rugby a Udine porta con sé l'entusiasmo di una folla di tifosi e turisti, che in questi giorni soggiornano in città, passeggiano e fanno compere in centro, scoprono i piatti e i vini della cucina friulana. Oltre, ovviamente, a godersi la partita d'apertura delle Quilter Nations Series 2025, che domani, a partire dalle 18.40, vedrà l'Italia del rugby sfidare l'Australia sull'erba del Bluenergy Stadium.

ALBERGHI SOLD OUT

La nazionale italiana di Gonzalo Quesada è in città da lunedì, e fino a domenica alloggerà al Lù di Moret. Se è vero che i biglietti staccati per il match sono stati più di 20 mila, registrando praticamente il tutto esaurito al Friuli, è altrettanto realistico pensare che il numero di tifosi e turisti in arrivo a Udine sarà elevato: «Ci aspettiamo il tutto esaurito» dice Edoardo Marini, referente cittadino degli albergatori aderenti a Confcommercio – esattamente come accad-

de l'anno scorso con la sfida tra Italia e Argentina». Nel 2024, fu un grande ritorno: erano 15 anni che l'Italrugby non metteva piede nel capoluogo friulano e il successo dell'iniziativa può in parte spiegarci così. Se anche que-

st'anno, come diversi indizi fanno presagire, si registrerà lo stesso successo, sarà la dimostrazione che la nostra città si sta ritagliando un ruolo di primo piano nel panorama degli eventi sportivi nazionali e non solo. Dando una rapi-

da occhiata ai principali siti per le prenotazioni degli hotel, effettivamente, quasi tutte le strutture alberghiere risultano sold out per la notte di domani. «Nel nostro caso» osserva Luca Piceno, direttore dell'hotel Ambassador – que-



I giocatori sono stati in visita ai bambini dell'oncologia di Udine

st'anno abbiamo registrato più prenotazioni dello scorso, evidentemente l'Australia è una sfidante più attrattiva dell'Argentina e già da qualche mese siamo sold out».

TURISMO IN BASSA STAGIONE

Novembre, tradizionalmente, è un mese poco movimentato dal punto di vista del turismo: «L'arrivo di tante persone dall'Italia e dall'estero in un periodo tradizionalmente poco attraente è un'ottima notizia» riflette ancora Marini, aggiungendo un altro tassello non trascurabile: «A differenza del calcio, il tifo del rugby è decisamente più pacato e maturo, non ancora viziato dai riflettori». L'aspettativa, quindi, è quella di una grande festa che possa coinvolgere, in un'atmosfera serena e rilassata, tante famiglie e bambini, che, del resto, già da alcune ore si esercitano nel lancio della palla ovale in piazza Duomo.

I BENEFICI PER IL COMMERCIO

Nell'attesa di esultare tutti insieme in un "terzo tempo" di entusiasmo sportivo, pure gli

esercenti della città si augurano di staccare qualche scontrino in più: «La città sta reagendo bene a questo genere di eventi, di rilevanza extra-locale – le parole di Roberto Simonetti, presidente di Confesercenti Udine – e ci si aspetta un'invasione pacifica di tifosi e turisti per il prossimo weekend». La preparazione per l'occasione non manca: «L'obiettivo non è quello di aumentare il fatturato del 50 per cento, bisogna essere realistici» – prosegue Simonetti – e gioire per aver battuto cinque o sei scontrini in più, che rappresentano già una vittoria dal punto di vista del rendimento».

LA DELUSIONE DELLA SUPERCOPPA

Rispetto alla Supercoppa del 13 agosto, «con risultati un po' sotto le attese per il commercio cittadino», i presupposti cambiano: «Della partita di rugby Udine beneficerà più del circondario» – conclude Simonetti – e in generale il successo dell'evento dimostrerà che la nostra città sta trovando una nuova vocazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Devi sostituire le tue finestre?

Per informazioni e preventivo gratuito:
www.technoserramenti.it
info@technoserramenti.it

Udine - Piazza I Maggio, 4
Tel. 0432 948665CAMBIA I TUOI
SERRAMENTI!APPROFITTA DELLE
DETRAZIONI FISCALI FINO AL:

50%

E DEI BONUS REGIONALI

Scopri come finanziare le tue finestre!

OKNOPLAST
La Tecnologia di DesignSan Giorgio di Nogaro - Via Palmanova, 83
Tel. 0431 621206

Soramel (Fdl): «Basta buonismi e negazioni»

«Antonella Fiore farebbe meglio a non mettermi in bocca frasi che non ho mai detto né pensato. È il Sole24ore che ha rilevato il secondo posto di Udine per criminalità

minorile per reati predatori, spaccio e vandalismo». Comincia così la replica della coordinatrice cittadina di Fdl, Ester Soramel. «Stiamo fallendo come famiglie, scuole

le e istituzioni, pertanto ho auspicato un nuovo patto sociale senza divisioni politiche per invertire la rotta, perché i giovani sono il nostro futuro. A nulla serve l'ipocrisia buonista di chi non solo nega la realtà, ma la manipola».

Una messa per rievocare i valori degli ex Dc

Domani, dalle 11, nella chiesa di Sant'Antonio da Padova a Latisana, dov'è attivo il circolo Frassati, sarà celebrata una messa per iniziativa di alcuni amministratori

ed esponenti politici di quella che è stata la Dc friulana per rinnovare la fede nella comune fonte di ispirazione del loro impegno. Nell'occasione, che consentirà anche di ricordare chi non c'è più, è stato chiamato a officiare il parroco di Rivolto don Plinio Donati. Sarà anche ricordato il 100° anniversario del quotidiano Il Popolo, fondato da don Luigi Sturzo.

Sport ed eventi

In questi giorni le vie del centro ospitano gli eventi collaterali al match A palazzo Morpurgo la mostra dedicata al campione Alessandro Zanni

Tra partite in Duomo, visite ai bimbi ricoverati e allenamenti aperti la palla ovale conquista

Davide Macor

Nella settimana che precede il test match tra Italia e Australia, valido per il primo turno delle Quilter Nations Series 2025, che si giocherà domani al Bluenergy Stadium, Udine si è risvegliata letteralmente invasa dal rugby. Gli eventi collaterali al test match internazionale, infatti, si sono svi-

luppatis nei centri nevralgici della città e nei suoi luoghi maggiormente caratteristici. Di cosa stiamo parlando? La Federazione Italiana Rugby, assieme al Comitato Rugby del Friuli Venezia Giulia ha organizzato una serie di momenti ovali tra il Castello di Udine, dove c'è stata una manifestazione dimostrativa con tanti giovani rugbisti provenienti

dalla Rugby Udine e dal RC Pasion di Prato che si sono sfidati nel piazzale, mentre in piazza del Duomo è stato allestito un campo da rugby con i pali della meta gonfiabili, dell'erba sintetica, tutto questo per dare la possibilità a tutti di provare a giocare a rugby, supportati dai tecnici del Friuli Venezia Giulia; nelle mattinate di oggi e domani, poi, in piazza

Duomo ci saranno partite di Tag Rugby – una versione del rugby a contatto minimo in cui il “placcaggio” avviene strappando uno dei due nastri (tag) che il giocatore attaccante indossa legati a una cintura – tra gli studenti delle scuole secondarie di primo grado del centro città; venerdì alle 18.30, invece, le protagoniste saranno le atlete juniores del-



L'incontro in castello

le Società del Friuli-Venezia Giulia, che si cimenteranno in esercizi e partitelle. Lo spazio sarà a disposizione anche dei cittadini, che potranno prendere confidenza con il pallone ovale e provare il rugby, sempre supportati da tecnici federali e delle società del Fvg. In palazzo Morpurgo, invece, è stata allestita una mostra dedicata al rugbista udinese Alessandro Zanni, 119 presenze con l'Italia, che lo ha visto, mercoledì sera, raccontare la propria carriera internazionale attraverso le maglie da gioco che l'hanno caratterizzata; tra rugby giocato e aneddoti caratteristici. Mostra che può essere visitata tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 fino a sabato.

A rendere ancora più vivo il rapporto tra il mondo del rugby e la città di Udine sono stati i giocatori delle due nazionali: tra le vie del centro cittadino, infatti, hanno passeggiato i giocatori dell'Australia che, soggiornando presso l'hotel Astoria, nei momenti liberi si sono goduti i piaceri della città e si sono anche allenati nel-

le rimesse laterali in piazza XX Settembre. Uno spettacolo per i passanti, un momento di allenamento per i Wallabies Australiani. Gli atleti dell'Ital-rugby, invece, nel loro giorno libero, hanno deciso per una cena tra l'Osteria al Toscano, i giocatori, mentre i dirigenti hanno assaporato il menù dell'Osteria Alla Volte. Il momento, tuttavia, più toccante della settimana è stata la visita di una delegazione di giocatori al reparto di Oncologia Pediatrica all'ospedale Santa Maria della Misericordia a Udine. Ross Vincent, Giacomo Da Re, Edoardo Todaro e Damiano Mazza si sono intrattenuti con i piccoli pazienti, i dottori e hanno donato una maglia firmata da tutta la squadra; in questo percorso sono stati supportati nella visita dall'Associazione friulana oncologia pediatrica Luca Odv Ets, presieduta dall'ex azzurro di rugby Andrea Muraro, che dal 1999 opera costantemente a sostegno delle famiglie aventi bambini con patologie emato-oncologiche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAGHI UNO, L'ALTRO È GRATIS

FINO AL 20 NOVEMBRE

Spaghetti DE CECCO
g 500
al kg € 1,38

1+1
PAGHI GRATIS

1 PEZZO 1,38
2 PEZZI 1,38
PARI A

0,69
AL PEZZO

Prosciutto Cotto BERETTA
Alta Qualità
g 100
al kg € 14,90

1+1
PAGHI GRATIS

1 PEZZO 2,98
2 PEZZI 2,98
PARI A

1,49
AL PEZZO

Granpiada ROBERTO
Classica
g 330 - al kg € 2,39

1+1
PAGHI GRATIS

1 PEZZO 1,58
2 PEZZI 1,58
PARI A

0,79
AL PEZZO

Croissant DAL COLLE
Classico
g 200
al kg € 4,45

1+1
PAGHI GRATIS

1 PEZZO 1,78
2 PEZZI 1,78
PARI A

0,89
AL PEZZO

VEDI REGOLAMENTO ALL'INTERNO DEL PUNTO VENDITA

BUONO SCONTO € 5

UDINE Via Leopardi, 42 - UDINE Viale Tricesimo, 266/B - GEMONA Via Bariglaria, 140
TOLMEZZO Via della Cooperativa, 7 - VILLASANTINA Via Battisti, 33 - CODROIPO Via Circonvallazione Ovest, 2

ERA TITOLARE DELLA BOTTEGA IN VIA GRAZZANO

Addio al commerciante Dell'Oste «Accoglieva sempre tutti con il sorriso»

Lutto nel tessuto commerciale cittadino. A 84 anni, si è spento Roberto Dell'Oste, anima del negozio di alimentari La Bottega di via Grazzano. I funerali sono stati celebrati nei giorni scorsi, nella chiesa di Passons, e la cerimonia si è conclusa con l'ultimo saluto nel cimitero di San Vito, a Udine.

«Era ancora un ragazzino quando ha cominciato a prendere confidenza con il commercio», racconta la moglie Renata Chiarandini, con la voce piena di affetto e no-

stalgia. «Il suo maestro è stato da subito il papà Dante, che aveva aperto il negozio nel lontano 1928, ingrandito dopo il terremoto del 1976 e trasformato in minimarket. «Dopo l'entrata di Roberto, l'attività è subito cresciuta», prosegue la vedova.

Per lui, il negozio era una seconda casa. Lavorava a tempo pieno, soprattutto dopo la scomparsa del genitore. Erano anni di sacrifici e semplicità: serviva i suoi clienti con dedizione, anche



Roberto Dell'Oste

consegnando le spese con il triciclo a pedali. «Il commerciante di una volta era diverso da quello di oggi – ricorda ancora Chiarandini –. C'era un rapporto umano, un approccio cordiale e sincero. Roberto accoglieva tutti con il sorriso, cercando di proporre sempre il prodotto giusto, con garbo e rispetto».

Attento alla qualità e ai sapori autentici, selezionava personalmente le aziende locali: latterie per i formaggi, viticoltori per i vini, agricoltori per frutta e verdura. Per

un certo periodo riuscì anche a effettuare, nel magazzino adeguato alle norme igieniche, la macellazione dei maiali, trasformando la carne in ottimi insaccati e preparando pure il baccalà. «Quello è un passato che oggi in tanti ricordano con nostalgia», aggiunge la moglie.

Nel 1968, il grande passo: il matrimonio con l'amata, che fin da subito è entrata a far parte della famiglia e dell'attività. Insieme hanno condiviso 57 anni, segnati dalla nascita dei due figli, Dante e Andrea. E Dell'Oste non ha mai smesso di dedicarsi alla famiglia che amava tanto. Nel corso degli anni, si era associato alla Despar e ricevette anche la targa di «Pioniere Despar Friuli Venezia Giulia», riconoscimento al suo impegno e alla serietà professionale. Era un

uomo sempre disponibile con tutti: permetteva ai clienti di «segnare sul libretto» e di pagare a fine mese, fidandosi del prossimo e accettando i rischi che questo comportava. «Era una persona solare, estroversa, allegra. Così è rimasto fino alla fine, nonostante la lunga malattia».

Con la pensione arrivò anche la sofferta decisione di chiudere l'attività, un gesto difficile per chi aveva dedicato tutta la vita al lavoro e ai clienti. «Era dispiaciuto – dice Renata – ma capiva che i tempi stavano cambiando. Verso l'anno 2000 cominciavano a nascere i centri commerciali, e il mondo del commercio non era più lo stesso». Nei momenti liberi, amava curare il giardino, camminare e scoprire posti nuovi tra le sue amate montagne.

Sanità



Tra le mani del direttore generale di AsuFc Denis Caporale, l'assegno con l'importo raccolto dai punti vendita regionali Despar /FOTO PETRUSSI

Sono i fondi ottenuti dall'Ottobre rosa nei supermercati della catena La direttrice Cedolini: «Serviranno per le donne giovani sotto i 40 anni»

Lotta al cancro al seno Quasi 115 mila euro raccolti dalla Despar

IL BILANCIO

CHIARA DALMASSO

Ha vinto la solidarietà, in questo Ottobre rosa che si è appena concluso e ha regalato soddisfazioni inaspettate. Un assegno da quasi 115 mila euro (per la precisione 114 mila e 947 euro) è stato scartato ieri mattina da Denis Caporale, direttore generale dell'Azienda sanitaria del Friuli centrale (AsuFc): fondi donati da cittadini e clienti dei supermercati Despar, che in ottobre hanno aderito alla campagna di bene-

ficenza per la ricerca sul cancro al seno.

«Un risultato straordinario – ha detto Caporale – che finanzierà alcuni progetti della senologia dell'AsuFc, per cui ringraziamo, oltre a tutti i generosi donatori, anche l'Andos, l'Associazione nazionale donne operate al seno, con la sua presidente Mariangela Fantin, che lavora in sinergia con le strutture ospedaliere e deputate alla ricerca».

Nel tempo breve di un mese, nei vari punti vendita Despar della regione, sono state effettuate 335.808 donazioni, con una media 34 centesimi elargiti da ciascun cliente. Il supermercato in assoluto

più munifico è stato l'Euro-spar di Tolmezzo, dove si contano 13 mila doni, con oltre seimila euro raccolti.

Portando i saluti del direttore regionale di Despar Nord per il Friuli Venezia Giulia Fabrizio Cicero, che non è potuto essere presente, Tiziana Pi-tuelli, responsabile marketing e ufficio stampa, ha sottolineato come la campagna sia stata «l'occasione per divulgare l'importanza della ricerca, facendo un passo avanti nel percorso di superamento dei pregiudizi di chi non ci crede». L'atto del donare, infatti, «è un modo per attivare il cervello del cuore: un aspetto, questo, che noi e i nostri clien-

ti conosciamo bene». Il tentativo, che la catena di supermercati compie da oltre un decennio, è di «essere vicini al territorio e alle aziende sanitarie». Una forma di restituzione: «Il nostro modo per ringraziare il territorio che ci ha permesso di crescere in termini di occupazione e di vendite».

L'impegno di Despar e dei suoi clienti significa molto per la senologia dell'AsuFc: «Questa donazione – ha ricordato la direttrice Carla Cedolini – ci permette di avanzare nella cura e nella ricerca, oltre a darci la percezione della solidarietà che questa regione dimostra sempre». In particolare, i quasi 115 mila euro raccolti da Despar, «serviranno per la ricerca su una tipologia di cancro particolarmente violento, che tende a colpire soprattutto le donne giovani sotto i 40 anni».

Ogni passo avanti in termini di scienza e studio diventa fondamentale per raggiungere traguardi significativi, che corrispondono a un aumento di vite salvate: «La speranza è di riuscire ad aumentare ancora la percentuale di sopravvivenza (che già sfiora il 90 per cento ed è la più alta in Italia)». —

AL SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA



La cerimonia di ringraziamento nell'aula Perrero dell'ospedale

Aiuti per la ricerca La donazione di Ail

IL RINGRAZIAMENTO

Si chiamano Automacs Neo e Clinimacs Plus e sono i due nuovi macchinari a disposizione del laboratorio di ematologia dell'ospedale Santa Maria della Misericordia.

In dono dall'Associazione italiana contro le leucemie – linfomi e mieloma (Ail), sezione di Udine e Gorizia, la strumentazione da qualche settimana è già all'opera e ieri mattina, durante la cerimonia di ringraziamento, il presidente del sodalizio, Giuseppe Giofrè, ha voluto ribadire che «siamo noi a ringraziare voi, e non viceversa». La donazione «non è un punto d'arrivo, ma di partenza»: il cronoprogramma di progetti futuri, infatti, è denso. «Oltre a scienza e ricerca, l'Ail svolge un importante ruolo a fianco dei malati, delle famiglie e dei caregiver» ha precisato Giofrè, ricordando l'importanza del sostegno psicologico. «Il cuore dei friulani è generoso, i donatori che ci sostengono sono tanti, a maggior ragione oggi, che i risultati della ricerca sono evidenziati dai dati sulla sopravvivenza e che le malattie ematologiche non incidono più sulla vita di una persona come in passato».

Il ruolo centrale della clinica ematologica è stato sottolineato anche dal direttore generale dell'Azienda sanitaria

del Friuli centrale (AsuFc) Denis Caporale: «Ringraziamo l'Ail, che non si è limitata a fare una donazione in denaro, ma ha voluto incidere in modo operativo, con due strumenti utili alla ricerca».

Le macchine, nello specifico, si occupano della selezione delle cellule a partire dal sangue prelevato: «Grazie alle nuove strumentazioni saremo da un lato più precisi nella diagnosi, aumentandone la precocità e migliorando il monitoraggio dei pazienti trapiantati, dall'altro potremo manipolare le cellule che andiamo a trapiantare nel paziente, selezionandone la tipologia e la quota» ha spiegato Eleonora Toffoletti, responsabile del laboratorio di ematologia.

Soddisfazione e orgoglio sono trapelati anche dalle parole di Renato Fanin, direttore della clinica ematologica: «Con circa 70 mila prestazioni di diagnostica all'anno, il reparto rappresenta una risorsa nel sistema sanitario regionale – ha detto – che deve essere valorizzata e non dispersa».

Delegato dal Comune e dall'assessore all'Equità sociale Stefano Gasparin, il consigliere Lorenzo Patti ha portato i saluti dell'amministrazione: «Con questa donazione concretizziamo il principio della sussidiarietà orizzontale – ha detto – con i cittadini che danno il loro contributo al territorio». —

C.D.

LA VICENDA RISALE AL 2022

Pazienti maltrattati e derubati Condannato un operatore

Inflitti un anno e 11 mesi a un addetto sociosanitario in servizio all'ospedale
L'Asufc si è costituita parte civile e sarà risarcita. La difesa annuncia appello

Alessandro Cesare

Maltrattamento di alcuni pazienti, utilizzo improprio di una carta di credito di uno di loro, furto di medicinali e materiale sanitario. Sono le accuse che hanno portato a giudizio Agostino Giovanni Giammusso, 42enne originario di Licata, nell'agrigentino, operatore socio sanitario in servizio all'ospedale civile di Udine.

Ieri, al termine del rito abbreviato, il giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine, Roberta Paviotti, l'uomo è stato condannato a 1 anno, 11 mesi e 16 giorni di reclusione (con sospensione condizionale della pena) oltre a 292 euro di multa. L'imputato è stato anche condannato al risarcimento dei danni subiti dalla parte civile (l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale), definito in 2mila euro, a cui vanno aggiunti ulteriori 4.413 euro come



IN VIA PRADAMANO

Ragazza investita sulle strisce

Una ragazza è rimasta ferita nel pomeriggio di ieri, lungo via Pradamano a ridosso dell'incrocio con via Eustachio Celebrino, dopo essere stata urtata da un'auto. Secondo quanto ricostruito, la giovane stava attraversando la strada all'altezza delle strisce pedonali. Sul posto è intervenuta la polizia locale.

spese di costituzione e rappresentanza. Giammusso era accusato di maltrattamenti continuati, indebito utilizzo di strumenti di pagamento diversi dai contanti, furto aggravato.

I fatti contestati al 42enne siciliano risalgono alla seconda metà del 2022. Da quanto ricostruito dalle in-

L'imputato è accusato di somministrazione di benzodiazepine senza prescrizione

dagini condotte dai carabinieri dei Nas di Udine e coordinate dal pubblico ministero Giorgio Milillo, Giammusso somministrava ai pazienti benzodiazepine senza prescrizione medica (azione, quest'ultima, che aveva portato l'imputato a doversi difendere dall'accu-

sa di omicidio doloso, con il procedimento che era stato archiviato), non provvedeva al cambio di indumenti di alcuni degenti e al rifornimento di acqua potabile, poneva in essere atti di violenza verso i pazienti. In particolare, nel capo di imputazione, si fa riferimento allo schiaffeggiamento di un degente e alla minaccia rivolta a un'altra paziente con l'invito a non disturbare durante la notte. Non solo, utilizzava i dati di una carta di credito non sua, fotografata poco prima, per effettuare alcuni acquisti online. Infine, si impossessava, durante le ore di servizio da oss, di farmaci e dispositivi medici in uso al reparto di Medicina dell'ospedale udinese, come confezioni di Tantum verde, compresse di Sequacor e di Norvasc, gel trasparente per ultrasuoni.

A denunciare la condotta illecita di Giammusso sono stati i familiari di un paziente deceduto insieme all'Azienda sanitaria. Quest'ultima, nella costituzione di parte civile, è stata seguita dall'avvocato Laura Baggio.

L'imputato, invece, si è affidato ai legali Maria Elena Giunchi e Isabel Lombardi. «Attendiamo di leggere le motivazioni della sentenza – ha affermato Giunchi – ma è quasi scontato che faremo appello. Dal nostro punto di vista il reato di maltrattamento non sussiste ed è carente di prove». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLA TORRE DELL'INGEGNO

Tra arte e design apre la mostra firmata Syncretika

Syncretika presenta una mostra che intreccia arte e design, con opere internazionali. Da oggi al 6 dicembre, la Torre dell'Ingegno – nella sede di Confindustria Udine – ospiterà Kinetikos, progetto ideato e curato da Carlo Stragapede, direttore artistico che coadiuva la Fondazione Syncretika.

L'esposizione, quarta realizzata dalla giovane fondazione udinese, segna una nuova tappa nel percorso di riscoperta dell'arte cinetica e programmata, corrente che negli ultimi anni ha conosciuto un rinnovato interesse da parte di collezionisti e galleristi. «Kinetikos nasce dal desiderio di riattivare lo sguardo sul dinamismo e sulla percezione visiva, sull'interazione tra luce, spazio e movimento» spiega Stragapede nella prefazione al catalogo. Tra giochi ottici, vibrazioni luminose e richiami al design storico, Kinetikos promette di trasformare la Torre dell'Ingegno in un laboratorio di percezioni in movimento.

L'inaugurazione, oggi alle 17.30, sarà alla presenza di Piero Petrucco per Confindustria, del vicepresidente della Regione Mario Anzil e dell'assessore comunale alla cultura, Federico Pirone. La mostra sarà poi visitabile ogni sabato dalle 15 alle 19.

IN VIALE PALMANOVA

Con la patente falsa fa un incidente Arrestato e multato

Tre feriti lievi e un arresto dopo un incidente in viale Palmanova. Nel tardo pomeriggio di lunedì, il Nucleo di pronto intervento della Polizia locale, in collaborazione con l'Ufficio di polizia giudiziaria, è intervenuto per un sinistro stradale: tre persone hanno riportato contusioni, nessuna in gravi condizioni.

Durante i rilievi, il conducente ritenuto responsabile ha mostrato carta d'identità e patente slovene. A un controllo sul posto, gli agenti hanno riscontrato irregolarità nei sistemi di sicurezza e nella qualità di stampa: caratteri sbiaditi e dettagli difformi rispetto ai modelli originali rilasciati dallo Stato sloveno; microstampe e ologrammi incoerenti. Gli accertamenti hanno permesso di identificarlo come cittadino albanese, già noto alle forze dell'ordine per precedenti legati alla guida senza patente, alla guida in stato di ebbrezza e alla detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio.

L'uomo è stato arrestato per detenzione di documento falso valido per l'espatrio, denunciato per false dichiarazioni di identità e per falso materiale, e sanzionato per guida senza titolo: 5 mila euro di multa e fermo amministrativo del veicolo per tre



Polizia locale in via Spalato

mesi. Il giorno successivo, il giudice del Tribunale monocratico ha convalidato l'arresto e disposto la scarcerazione in attesa di processo.

«Questo intervento dimostra l'importanza della presenza costante della Polizia Locale sul territorio» – sottolinea l'assessore Rosi Toffano –. La prevenzione è la prima forma di sicurezza: grazie all'attenzione e alla competenza degli agenti, non solo vengono scoperti comportamenti illeciti, ma si contribuisce a rendere le nostre strade più sicure per tutti. Il loro lavoro quotidiano è un presidio fondamentale di legalità e fiducia per la comunità». Gli atti sono stati trasmessi all'autorità giudiziaria. —

QUESTURA

Passaporti Cambia la modalità di pagamento

A decorrere dal primo dicembre, il pagamento per il rilascio del passaporto ordinario, il cui importo è stato rimodulato a 42,70 euro, non sarà più effettuato attraverso bollettino postale. I cittadini che richiedono il documento dovranno quindi corrispondere l'importo dovuto utilizzando i canali messi a disposizione da Poste Italiane negli uffici postali e sulle piattaforme online, oppure mediante i diversi Prestatori di servizi di pagamento che operano attraverso la piattaforma PagoPa.

Sostanzialmente, il cittadino potrà effettuare il pagamento in un Ufficio postale o agli sportelli delle banche, che hanno aderito al servizio di riscossione del pagamento del passaporto tramite PagoPa, oppure dai prestatori di servizi di pagamento (solitamente tabaccherie e ricevitorie). Sarà anche possibile pagare comodamente da casa attraverso le piattaforme online degli stessi operatori. Al momento del pagamento è necessario fornire all'operatore, oppure inserire nel caso di pagamento effettuato online, il nominativo e il codice fiscale della persona per la quale si chiede il passaporto anche se minore. —



WELCOME HOME, FUTURE.

Ovunque ti porti il futuro, Daikin è con te.
Climatizzatori, purificatori d'aria e pompe di calore: scegli oggi le soluzioni per la casa di domani.



AIRTECH SERVICE s.r.l.

UDINE Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

ASSOCIAZIONI
E VOLONTARIATO

Da sinistra, in piedi: Daniele De Nipoti (vicepresidente), Roberto Perulli (consigliere), Nova Sanvilli (neurologo), Ermanno Del Zotto (presidente), Fedra Kuris (neurologo), Simone Lorenzut (neurologo), Simona Révay (segretaria). Da destra in basso: Francesco Janes (neurologo), Francesco Siculo (consigliere)

Prevenire l'ictus cerebrale grazie ai volontari di Alice

L'associazione, nata nel 2003, organizza screening gratis e momenti informativi

Chiara Dalmasso

Un'epidemia silenziosa e letale: l'ictus cerebrale in Italia è la prima causa di invalidità e la terza di morte. Colpisce due persone e mezzo ogni mille. Essere informati su questa patologia, sapere come affrontare una telefonata con i soccorritori in una situazione di emergenza, senza cadere nel panico, è fondamentale: l'associazione Alice Udine, nata nel 2003, mira proprio a questi obiettivi. «Ci impegniamo a sensibilizzare tutte le fasce della popolazione

sull'importanza della prevenzione e offriamo supporto a chi ha subito un ictus e ai loro familiari» spiegano il presidente Ermanno Del Zotto, il vice Daniele De Nipoti e la segretaria e tesoriere Simona Révay.

LE ATTIVITÀ

Con 38 soci e 13 volontari, tra cui 6 medici neurologi, l'associazione organizza conferenze divulgative aperte a tutta la popolazione e mattinate durante le quali i neurologi volontari eseguono gratuitamente ecocolordoppler

alle arterie carotidi, rilasciando un referto con l'esito dell'esame. «L'anno scorso, grazie al contributo della banca CrediFriuli di Udine, abbiamo acquistato un apparecchio portatile nuovo e all'avanguardia» specificano dal direttivo. «Se l'esame svolto dai nostri medici riscontra anomalie gravi – spiegano – può succedere che il referto venga preso in carico direttamente da loro».

QUALCHE NUMERO

Da ottobre 2022 Alice ha eseguito più di 1.850 interviste

anonime, misurazioni della pressione arteriosa ed ecocolordoppler, di cui 552 solo nel 2025 in 16 località diverse, da Codroipo a Tolmezzo, passando, tra le altre, per Cervignano, Latisana e Palmanova. L'età media delle persone sottoposte all'attività di screening è di 68,4 anni: di queste, l'8 per cento è risultato diabetico, il 32,4 per cento prende farmaci per il colesterolo, il 48 per cento è iperteso; il 10,1 per cento fuma e il 17,6 per cento beve più della dose giornaliera consigliata (due unità alcoliche per gli

uomini e una unità alcolica per le donne), il 23,4 per cento prende anticoagulanti o antiaggreganti. Tutti fattori che aumentano il rischio di incappare in un ictus cerebrale. Dagli esami ecocolordoppler effettuati dai volontari, è emerso che il 46,4 per cento del campione è nella norma, il 51,6 presenta stenosi inferiori al 50 per cento e solo un 2 per cento stenosi superiori al 50.

I PROGETTI NELLE SCUOLE

«La prevenzione inizia da giovani» ricorda il direttivo dell'associazione, che infatti organizza, nelle scuole di secondo grado di Udine, conferenze mirate per informare gli studenti su questa grave patologia. «Inoltre, partecipiamo al progetto Fast Heroes, un'iniziativa educativo-didattica rivolta agli studenti delle scuole primarie, che ha l'obiettivo di far conoscere anche ai più giovani i primi sintomi dell'ictus, nell'eventualità dovesse colpire una persona vicina».

LA COLLABORAZIONE CON IL COMUNE

Nell'ambito del progetto Oms – Città sane, l'associazione lavora in collaborazione con il Comune: dal novembre 2024 e fino all'aprile 2026, gli ambulatori di quartiere aprono le porte ai volontari di Alice, che eseguono gli ecocolordoppler alle arterie carotidi, consigliati a persone con fattori di rischio cerebrovascolare: sul sito dell'associazione si trova il calendario degli appuntamenti.

UN RUOLO NELLA RIABILITAZIONE

Una mano tesa a chi ha già contratto l'ictus: per i pazienti in grado di camminare, anche con ausili, Alice Udine organizza un corso di motricità specifica e adattata. L'appuntamento è una volta a settimana, il martedì e giovedì mattina alle 11, nella palestra di Colugna, nel comune di Tavagnacco. I partecipanti, divisi in due piccoli gruppi, composti da non più di sette o otto persone, svolgono un'ora di attività di motricità e piccoli esercizi di ginnastica. L'attività, iniziata in questo mese, terminerà a maggio 2026, prevedendo tre cicli di una decina di incontri. Sono ancora disponibili alcuni posti il venerdì mattina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCONTRO IN ATELIER

Solidarietà e arte con Capuozzo domani da Celiberti

Domani, alle 16, l'Atelier Giorgio Celiberti di via Fabio di Maniago 15, ospiterà un pomeriggio all'insegna della solidarietà e dell'arte, promosso da SB Servizi e dallo stesso Atelier Celiberti, in collaborazione con il Gruppo Ana 8° Reggimento Alpini di Venezia. L'obiettivo è raccogliere fondi a favore di Abio Udine – Associazione per il bambino in ospedale, da anni impegnata a offrire supporto e accoglienza ai piccoli pazienti e alle loro famiglie nei reparti pediatrici. Ospite dell'evento, il giornalista e scrittore Toni Capuozzo, per una conversazione su solidarietà, volontariato e valore umano delle esperienze nei contesti di guerra ed emergenza. «Unire arte, impegno civile e solidarietà è il modo migliore per dare voce a chi si prende cura dei bimbi in ospedale», dicono gli organizzatori, invitando tutta la cittadinanza a partecipare.

OFFICINE GIOVANI

Laboratorio teatrale di improvvisazione

Al via da domani un laboratorio teatrale gratuito di "Improvvisazione" condotto da Federica Sansevero e aperto a un massimo di 12 partecipanti under 35. Finanziato dal Comune e dalla Regione, il percorso proseguirà il 15 e il 22 novembre, con incontri dalle 15 alle 17.30 nella sede delle "Officine Giovani". In programma un'esplorazione artistica con tecniche di improvvisazione, appunto, e di espressione corporea per affrontare il tema della morte e della nascita, inteso come processo di liberazione. Attraverso il movimento e la creatività i corsisti supereranno i cliché individuali e culturali per raggiungere un'apertura autentica, libera da giudizi. Parole chiave: creatività e benessere, formazione artistica, socializzazione. Prenotazione con mail a federicasansevero@gmail.com.

ANTIQUARI PADOVA

41^a Mostra Mercato d'Antiquariato

8 - 16 NOVEMBRE 2025

Fiera di Padova

Via Niccolò Tommaseo - Ingresso Pad. 1

Orari:

8 - 9 Novembre dalle 10.00 alle 20.00

10 - 11 - 12 - 13 Novembre dalle 15.00 alle 20.00

14 - 15 - 16 Novembre dalle 10.00 alle 20.00

www.antiquariapadova.com



OGGI LA PRESENTAZIONE

La regola del silenzio secondo Farinetti

«Ragionare e leggere per vivere più felici»

Il fondatore di Eataly a Tarcento con il suo primo romanzo Ottimista sui giovani: insegneranno ai figli la digitalizzazione

L'INTERVISTA

MARTINA DELPICCOLO

Oggi, alle 19, in Sala Margherita a Tarcento, Oscar Farinetti presenta “La regola del silenzio”. Il suo primo romanzo cattura fino all’ultima pagina e oltre, come succede al protagonista, che ha il vizio di entrare nei libri, faticando ad uscirne. Ne parliamo con l’autore, imprenditore noto in tutto il mondo per aver fondato Eataly e lanciato il progetto Green Pea.

«Ci vuole più coraggio per ascoltare che per parlare». Il protagonista stenta a parla-



OSCAR FARINETTI
L'IMPRENDITORE CHE HA FONDATO
EATALY E LANCIATO GREEN PEA

re da quando, ancora bambino, ha assistito alla morte del nonno. Eppure «ama più intensamente». Abbiamo bisogno di fare silenzio?

«I nostri dialoghi sono un rimbalzo di problemi personali, senza risposte. Non si ascolta e dunque non si cambia mai idea. Il silenzio aiuta a ragionare. Ugo, il protagonista, non riuscendo a parlare, ascolta, accentuando i sentimenti. La filiera della vita è: sentimenti, pensieri, parola, azione, prodotto. Tutto parte dai sentimenti e dai pensieri, che trovano spazio nel silenzio, capace di far rumore».

Tema affascinante è il tema. Invito alla riflessione? «Ci dividiamo in due cate-

rie: chi ha un buon rapporto con il tempo e chi ce l’ha cattivo. Esistono milionari infelici, perché passano metà vita nella noia e metà in affanno. Gestire il proprio tempo è la misura dell’armonia e della felicità».

“Chiodo” è il soprannome di Ugo, ereditato dal padre e dal nonno. Cosa significa?

«Il chiodo è elemento di unione tra forze contrapposte. È armonia. Serve per costruire, migliorare. Le relazioni di Ugo, nato in una famiglia di negozianti di ferramenta, vengono costruite, in fondo, con il chiodo. Sono martellate. Ha avuto due esempi: il nonno, partigiano, ossia il cuore, la visione umanistica; e il padre, ossia la mente, la visione tecnica, per far crescere l’azienda, che non può affidare al figlio “beota”. Un rapporto complesso».

Significative le due bilance che pesano in modo diverso. Importanti le pagine processuali. Giustizia e pregiudizio sono purtroppo legati?

«Il processo è la parte centrale, narrata da due arringhe. Quella del pm è la sublimazione della propaganda, attuata attraverso l’ovvietà e la ripetizione. È ciò che oggi vedo in giro e denuncio. Tema sofisticato: la verità è di chi la descrive meglio. L’altra arringa, quella dell’avvocato, smonta la propaganda con la logica aristotelica e il pensiero platonico, ripartendo dalle verità primordiali. Oggi il giudizio è vittima del pregiudizio».

Il libro è un invito alla lettura, attraverso la formazione di Ugo e le tre sezioni del romanzo?

«Sì. Siamo al 23° posto per tasso di lettura su 27 paesi dell’Unione Europea e al penultimo per tasso di laurea. Dei 40 libri citati, base dell’educazione di Ugo, tre dominano il mio romanzo. Nella prima parte “I Buddenbrook” di Mann, capolavoro che attraversa le generazioni. Nella seconda, ho scelto “Il processo” di Kafka. Il tema della vergogna universale ci riguarda tutti. Per la terza ho optato per “Il piccolo principe” di Antoine de Saint-Exupéry, dove il deserto è, in fondo, il carcere, in cui si possono fare incontri importanti».

Lei ha detto che in Italia fanno “meeting” i venti del mare e delle colline. È così in Friuli...

«Sì, avete il San Daniele, il Friulano, le patate più buone d’Italia, cibo di chi ha attraversato la povertà. Siamo fortunati per la bellezza del territorio in cui viviamo. Dobbiamo impegnarci, dedicare tempo per farci perdonare tale fortuna».

E i giovani?

«Sono ottimista verso i ventenni. Li incontro nelle università. Sollecitati da una mia domanda, è risultato che l’85% pensa in futuro di fare un figlio. È la prima generazione che insegnerà ai figli ciò che non ha imparato dai padri: la digitalizzazione. Una generazione messa di fronte alle migrazioni di popoli, all’emergenza ambientale, al ritorno delle guerre, alla certezza inedita di minor benessere rispetto ai genitori. Dopo la delusione, arriva la reazione. Si stanno tirando su le maniche. Ho molta fiducia in loro». —

MONSIGNOR CALLIGARO

«Riflessione laica che invita ad ascoltarci»

Alla presentazione del libro di Farinetti, in dialogo con Mario Brandolin, parteciperanno diverse personalità del mondo industriale e rappresentanti delle amministrazioni. L’evento è stato realizzato con il patrocinio dei Comuni di Tarcento, Magnano in Riviera e Lusevera, e organizzato dalla Pieve Arcipretale San Pietro Apostolo in Tarcento.

«Ho seguito più volte e incontrato Farinetti – dice monsignor Luca Calligaro –. Una persona dinamica, capace di costruire e di comunicare empatia e contenuti. L’evento è un’opportunità, una riflessione laica, non strettamente religiosa, ma fondamentale per la dimensione umana. Un invito a sostare nel silenzio per ascoltare noi stessi, la coscienza, la voce del cuore, Dio». Un momento importante per i giovani e il territorio, secondo monsignor Calligaro. «Un incontro rivolto in particolare alle nuove generazioni, perché colgano la bellezza dell’impegno, necessaria per realizzare il progetto della propria vita. Un’occasione di valorizzazione del Tarcentino». (M.D.)

L'EVENTO DI AIDDA FVG

Botteri e le cronache di guerra

«Gli occhi delle donne sui civili»

Oltre cento imprenditrici e dirigenti d’azienda hanno gremito ieri la sala della Torre di Santa Maria di Confindustria Udine per l’incontro con Giovanna Botteri, organizzato ieri da Aidda (Associazione imprenditrici e donne dirigenti di azienda). Un pubblico “in rosa” ha seguito il dialogo tra la giornalista triestina e il vicedirettore del Gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, sul tema “Sfide globali e prospettive al femminile”.

L’incontro, introdotto dalla presidente Aidda Fvg Chiara De Nipoti, è stato aperto da un fuori programma: il presidente di Confindustria Udine Luigino Pozzo ha portato i saluti degli industriali e consegnato alla marchesa Etta Carignani Melzi un’opera di Giorgio Celiberti in ricordo del fratello Carlo Melzi, già presidente di Confindustria tra il 1989 e il 1996.

Botteri, giornalista di lungo corso, ha condiviso riflessioni sull’attualità globale, partendo dall’elezione del nuovo sindaco di New York, Zoran Mamdani: «È un segnale che qualcosa si sta muovendo negli Stati Uniti – ha osservato –. Gli americani mostrano stanchezza verso Trump, cercano politici più vicini ai bisogni reali: lavoro, sanità, diritti». Per l’ex corrispondente della Rai, anche in Europa si avverte la stessa esigenza: «Mi colpisce vedere quanto cresca l’astensionismo. Quando metà degli italiani non vota, significa che la politica non sa più ascoltare. Bisogna tornare nelle strade, tra la gente». E guardando sempre oltreoceano, ha risposto sulla riforma della giustizia: «Ne avremmo molto bisogno. In America c’è la certezza della pena, mentre in Italia purtroppo manca».



In alto, Mosanghini e Botteri; sotto, il pubblico presente / FOTO PETRUSSI

«Serve una nuova classe dirigente», ha poi insistito, «giovane, competente e onesta, capace di traghettare l’Europa fuori dalla crisi, libera dalle ideologie». E sulla professione giornalistica: «Noi giornalisti abbiamo perso la missione di informare, ci siamo trasformati in commentatori. Politici meno in tv e più tra la gente; giornalisti meno schierati e più fedeli ai fatti».

Fondata nel 1961, Aidda è oggi il principale punto di riferimento per le donne che ricoprono ruoli di responsabilità in Italia. La delegazione del Friuli Venezia Giulia, attiva dal 1972, conta quasi 80 socie, ai vertici di altrettante imprese. Parte del network mondiale Femmes Chefs d’Entreprises Mondiales, il sodalizio sostiene la leadership femminile in oltre 120 Paesi. —

Botteri ha poi parlato del suo mestiere da inviata: gli anni a Sarajevo, la guerra in Iraq, la lunga permanenza in Cina durante la pandemia. «Raccontare la chiusura totale della Cina è stato difficilissimo». Ma anche da lì, ha spiegato di aver imparato che la paura può essere raccontata con empatia. Il confronto si è spostato infine sul ruolo delle donne nel racconto dei conflitti. «Le giornaliste hanno cambiato la narrativa della guerra. Noi vediamo e raccontiamo chi la subisce: civili, madri, bambini. I nostri occhi hanno cambiato i vostri occhi».

Altro momento toccante, il passaggio sulla maternità: «È la cosa più straordinaria che mi sia successa», ha detto la giornalista, «mi ha resa più forte e più tenera. La maternità non è un ostacolo alla carriera, ma un’esperienza che la arricchisce. Mia figlia è nata in Francia, che ha un sostegno alla maternità molto forte. Nido per tutti, servizi alla famiglia». A conclusione, un momento di leggerezza: Mosanghini le ha chiesto del suo intervento a Sanremo con Amadeus. «Era durante la pandemia – ha sorriso l’ospite –. Ho cantato Caro amico ti scrivo di Lucio Dalla. Anche la leggerezza, se fatta con intelligenza, ha il suo valore».

Fondata nel 1961, Aidda è oggi il principale punto di riferimento per le donne che ricoprono ruoli di responsabilità in Italia. La delegazione del Friuli Venezia Giulia, attiva dal 1972, conta quasi 80 socie, ai vertici di altrettante imprese. Parte del network mondiale Femmes Chefs d’Entreprises Mondiales, il sodalizio sostiene la leadership femminile in oltre 120 Paesi. —

IN BREVE

All’auditorium del Bearzi L’intelligenza artificiale in uno spettacolo teatrale

Uno spettacolo teatrale sull’intelligenza artificiale, su internet, social media e web. Non per demonizzare le moderne tecnologie, ma per rimettere al centro l’uomo, come normalmente avviene nella vita reale e anche in teatro. Sarà portato in scena oggi, alle 21, all’auditorium dell’istituto Bearzi, a ingresso gratuito, per iniziativa del Sindacato delle famiglie, dello stesso Istituto, del Centro di aggregazione giovanile Il Pellicano e del Centro culturale Il Villaggio, con il contributo della Regione. Sarà l’attore e regista Andrea Carabelli a dar vita allo spettacolo.

IN BREVE

Al Malignani Avanguardie educative per una scuola inclusiva

È in programma per oggi il seminario regionale di Avanguardie educative, evento organizzato dall’istituto Malignani in collaborazione con il liceo Caterina Percoto di Udine, il liceo Leopardi-Majorana di Pordenone e l’istituto comprensivo Tina Modotti di Moimacco, Premariacco e Remanzacco. Saranno proposti approfondimenti tematici, esperienze laboratoriali o di job shadowing su diverse metodologie didattiche innovative per una scuola inclusiva, partecipativa e orientata al futuro. Primo intervento alle 9 nella sede del Malignani.

GIOCO DEL LOTTO										Estrazione del 6/11/2025		SuperEnalotto	
												9-48-51-53-73-88	
												Jolly 19	
												Superstar 43	
										JACKPOT 74.700.000,00 €		QUOTE SUPERENALOTTO	
BARI										39 17 66 47 44		Nessun	+6 - €
CAGLIARI										84 66 87 43 77		Nessun	5+1 - €
FIRENZE										15 18 61 43 38		Ai 6	5 27.876,58 €
GENOVA										65 43 51 11 59		Ai 512	4 333,93 €
MILANO										32 75 51 77 1		Ai 18.817	3 27,28 €
NAPOLI										18 86 73 39 80		Ai 299.414	2 5,32 €
PALERMO										67 10 31 55 81		QUOTE SUPERSTAR	
ROMA										73 12 23 45 79		Nessun	+6 - €
TORINO										16 78 1 51 37		Nessun	5+1 - €
VENEZIA										25 62 89 50 51		Nessun	5 - €
NAZIONALE										10 33 86 42 28		All'unica	4 33.393,00 €
												Ai 73	3 2.728,00 €
												Ai 1.156	2 100,00 €
												Ai 7.810	1 10,00 €
												Ai 16.581	0 5,00 €
10e LOTTO										10 12 15 16 17			
										18 25 32 39 43			
										62 65 66 67 73			
										75 78 84 86 87			
COMBINAZIONE VINCENTE										Numero Oro 39		Doppio Oro 39-17	

L'operazione a Gemona

1. Alcune carcasse delle mucche che sono state seppellite dall'allevatore, denunciato dalle forze dell'ordine del centro anticrimine natura del distaccamento di Tolmezzo, in un terreno di proprietà dell'azienda; 2. I carabinieri impegnati in un'operazione sul territorio; 3. I carabinieri forestali del Centro anticrimine natura del distaccamento di Tolmezzo che sono entrati all'interno della stalla per effettuare un'accurata ispezione

L'INTERVENTO DEI CARABINIERI

Mucche maltrattate, denunciato l'allevatore

L'uomo aveva segnalato la scomparsa di nove animali, che aveva sepolto tra i rifiuti in un terreno. È stato tutto sequestrato

Elisa Michellut / GEMONA

Una fattoria degli orrori. Appena entrati all'interno della stalla, i carabinieri forestali del Centro anticrimine natura del distaccamento di Tolmezzo, con il supporto del personale veterinario dell'AsuFc, si sono trovati davanti mucche così magre e denutrite da non produrre più il latte.

L'operazione, che ha interessato un'azienda agricola di Gemona impegnata nell'allevamento di bovini, ha portato alla scoperta di gravi irregolarità nelle condizioni di detenzione degli animali, che vivevano in precarie condizioni igienico sanitarie. L'allevatore è stato denunciato a piede libero. Rischia fino a due anni

di reclusione e un'ammenda fino a 26mila euro.

Dopo aver accertato, nel corso di un'accurata ispezione, condizioni di sofferenza insostenibile per una trentina di bovini, i carabinieri forestali del Centro anticrimine natura di Tolmezzo li hanno sequestrati e affidati in custodia a un'altra stalla con caratteristiche tali da poter garantire agli animali tutte le cure necessarie. L'allevatore, come detto denunciato a piede libero, dovrà rispondere non solo di maltrattamento e detenzione di animali in condizioni incompatibili con la loro natura ma anche di smaltimento illecito di rifiuti non pericolosi e falsità ideologica in atto pubblico. In un terreno adiacente, di pertinenza del-

la stessa azienda, infatti, l'uomo aveva sepolto, accanto ad alcuni rifiuti, le carcasse di nove mucche. Alcune erano in avanzato stato di decomposizione. La scomparsa degli animali era stata denunciata di recente ma a carico di ignoti. L'indagato, per non pagare i costi di smaltimento, probabilmente aveva deciso di seppellire le mucche nel suo terreno e di denunciarne la fuga. A insospettire i carabinieri è stato l'anomalo numero di denunce di sparizione. Durante il controllo, inoltre, non sono passate inosservate alcune porzioni di terreno che erano state smosse di recente, dalle quali peraltro proveniva un odore particolarmente acre. Sono stati effettuati rilievi geo-

Per smuovere il terreno sono stati effettuati rilievi geognostici su un'area di pertinenza dell'azienda

Prelevate anche sessanta marche auricolari, alcune delle quali risultano appartenere agli animali deceduti

gnostici su un'area di pertinenza dell'azienda, con il supporto della Protezione civile, e proprio questa sinergia è stata di fondamentale importanza per portare a termine l'operazione. Rinviate e sequestrate anche sessanta marche auricolari, alcune delle quali risultano appartenere agli animali denunciati come scomparsi. Il controllo dell'azienda agricola rientra nelle attività ordinarie di ispezione dei militari dell'Arma in collaborazione con il personale veterinario di AsuFc.

Oltre al sequestro degli animali, i militari hanno avviato ulteriori indagini in merito alla scomparsa di altri bovini, recentemente denunciata. Ulteriori accertamenti sono in corso per fare

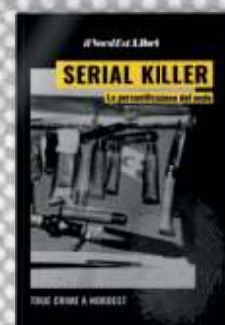
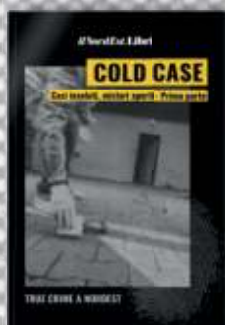
luce su tutte le responsabilità e i possibili illeciti collegati alla vicenda. «L'attività svolta dal distaccamento di Tolmezzo – spiega il comandante del centro anticrimine natura dei carabinieri forestali di Udine, capitano Matteo Manesso – è stata effettuata in primo luogo a garanzia dei tanti allevatori che, quotidianamente, si impegnano per garantire il benessere degli animali e di conseguenza anche la qualità dei loro prodotti, nell'interesse dei consumatori, e la tutela dell'ambiente, un patrimonio di tutti». I militari dell'Arma invitano i cittadini a rivolgersi sempre alle autorità competenti per segnalare eventuali condotte illecite. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ilNordEst Libri
presenta la collana

**TRUE CRIME
A NORDEST**

I primi quattro volumi sono già in edicola



in edicola dal 15 novembre

Per informazioni sui singoli volumi o per acquisto dell'intera collana scrivi a truecrime@grupponem.it

**nord/est
multimedia**

ogni volume a 8,90 € oltre al prezzo del quotidiano

Corriere *Alpi*

di Padova

il mattino

IL PICCOLO

di Venezia e Mestre

la Nuova

la tribuna

di Treviso

Messaggero Veneto

Il tavolo tecnico in prefettura

Paesi senza connessione internet
 Risorse regionali per i Comuni

L'assessore Callari: «Serve anche un'assunzione di responsabilità da parte degli operatori telefonici»

Elisa Michellut / UDINE

Collegamenti telefonici sempre più difficili in molti comuni della provincia di Udine. Una ventina di sindaci dei territori maggiormente colpiti dai disservizi della rete telefonica fissa e mobile e dai problemi di connessione a internet, ieri mattina, in Prefettura, a Udine, hanno esposto le problematiche più urgenti all'assessore regionale Sebastiano Callari. Le criticità non riguardano solo la montagna, ma anche la fascia collinare e le Valli del Natisone. Tra le cause dei disagi, una manutenzione non adeguata della rete a opera delle compagnie telefoniche. «La Regione ha fatto tutto quanto è nelle sue possibilità per migliorare la connettività telefonica e digitale del territorio regionale – le parole dell'assessore –, Ora serve un'assunzione di responsabilità da parte degli operatori telefonici, la cui logica fino a ora è stata solo quella

I COMUNI INTERESSATI

- Arta Terme
- Chiusaforte
- Cividale
- Colloredo di Monte Albano
- Dogna
- Faedis
- Lauco
- Lusevera
- Moggio Udinese
- Montenars
- Nimis
- Ovaro
- Pagnacco
- Paularo
- Pontebba
- Prato Carnico
- Prepotto
- Resia
- Savogna
- Stregna
- Zuglio



WITHUB

dell'opportunità di mercato». Al tavolo tecnico, coordinato dal prefetto di Udine, Domenico Lione, oltre all'assessore Callari, hanno preso parte i sindaci della Val Canale, Alta Val del Torre, Valli del Natisone e Cividalese, Collinare e Carnia, i rappresentanti dei principali operatori telefonici e di fornitura di connessione internet e i tecnici della Regione. Callari ha invitato i Comuni a individuare le aree in cui la Regione potrà installare, con fondi propri, tralicci da mettere a disposizione degli operatori per l'installazione degli apparati di connessione. «Per questa misura abbiamo stanziato 2,5 milioni di euro, per cui invito i Comuni a svolgere quanto prima la mappatura. Parallelamente è necessario che gli operatori di telefonia rispondano alle sollecitazioni di cittadini e imprese anche nelle aree a minor vantaggio di mercato». L'assessore ha proposto di stimolare una discussione in Parlamento



I partecipanti al tavolo tecnico convocato, ieri mattina, in Prefettura

che porti alla definizione di un progetto di legge capace di incentivare gli operatori, fino al punto di escluderli dal mercato se non si assumono una quota di responsabilità sociale nelle aree non coperte dal segnale telefonico o dalla connettività dati. Callari ha ricordato che il piano Italia 5G sta proceden-

do, anche se con impatto limitato perché gli operatori non hanno aderito a gran parte della copertura messa a bando. «Nell'ambito della Conferenza delle Regioni stiamo chiedendo che la misura portata avanti dal Fvg, con Emilia Romagna e Toscana, divenga strutturale e sia finanziata con fondi

statali», ha aggiunto Callari, che ha proposto un progetto di estensione delle diramazioni della rete pubblica presente nei municipi per portare il segnale attraverso la fibra della rete regionale. «Le segnalazioni dei cittadini sono quotidiane – ha sottolineato il prefetto Lione –, È stata l'occasione per fare il punto sulla manutenzione dei segnali presenti e sulle aree nelle quali questo segnale è assente. Verificheremo anche l'utilizzo di nuove tecnologie capaci di raggiungere un'area più vasta del territorio». Davide Cantarutti, assessore alla Protezione civile di Cividale, è stato tra i primi a sollevare il problema. «I disservizi sono parecchi – conferma Cantarutti –, Oggi abbiamo discusso ciò che è stato fatto negli anni a beneficio dei Comuni». Il sindaco di Lauco, Stefano Adami, fa notare che i problemi di ricezione creano notevoli disagi. «Il segnale arriva poco e male – conferma –, Almeno metà del comune non è coperto dalla rete mobile. Spesso i problemi riguardano anche la telefonia fissa perché gli impianti sono vetusti. Dobbiamo trovare una soluzione perché chi paga sono sempre i cittadini». Laura Sandruvi, sindaco di Pagnacco, aggiunge: «La mancata connessione internet è anche un problema di sicurezza. Gli operatori telefonici devono risolvere questo problema in via definitiva».—

ASSOCIAZIONE CULTURALE TARCETTA

8-9
Novembre
2025

TARCETTA E PEGLIANO
PULFERO (UD)

10^a festa del
Castagno
Gigante

Sapori d'Autunno
nelle Valli del Natisone

Con la partecipazione di:

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA
www.turismo.fvg.it

COMUNE DI PULFERO

Comunità di montagna
del Natisone e Torre

COLDIRETTI

G.S. AZZIDA

Sez. di Pulfero

FONDAZIONE
DE CLARICINI
DORNPACHER

Saponi
delle Valli

GROTTA
D'ANTRO
Dentro il mito | Inside the myth

Il Villaggio
degli Orsi

Programma

Sabato 8 novembre 2025

ore 14:00 Apertura chiosco (attivo fino al tramonto)

ore 16:00 TEXTURE i giganti silenti - Inaugurazione mostra di Catia Canciani (Sculture) e Manuela Iuretig (Fotografie) presso ex latteria di Tarcetta. Durata dal 08 al 16 Novembre.

Orari di apertura: Sabato e domenica: 10:00 - 17:00
Lunedì a venerdì: 15:00 - 17:00 / via Tarcetta 96 Pulfero (UD)

ore 17:00 Sussurri Selvaggi

Sei pronto a scoprire i segreti degli animali più affascinanti e misteriosi delle Valli del Natisone? Dalla biologia affascinante dei carnivori alla convivenza con l'uomo, affronteremo diverse tematiche inerenti l'ecologia dei predatori che popolano le nostre valli, le modalità di monitoraggio della fauna che popola questi territori e la complessa interazione tra le attività di allevamento degli animali domestici e animali selvatici.
(Relatori: Dott. Giacomo Stokel e Dott. Michele Scariot)
Evento organizzato dall'Ass. "Il Villaggio degli Orsi".

Domenica 9 novembre 2025

ore 8:30 Apertura chiosco (attivo fino al tramonto)

ore 9:00 Ritrovo partecipanti "Cronoscalata Tarcetta - Castagno Gigante", in collaborazione con il G.S. Azzida.

Iscrizioni: via WhatsApp al 347 5959013 oppure via mail antoazzida@gmail.com

ore 9:00 Escursione al castagno monumentale di Pegliano, con Marco Zorzenon Guida escursionistica ambientale, Ritrovo alle ore 8.30 presso il piazzale di Tarcetta (via Tarcetta 96, Pulfero) e partenza alle ore 9.00. L'escursione prevede un percorso ad anello di 7,5 km con un dislivello di 370 metri, per una durata complessiva di circa 4 ore, comprese le pause e la visita alla chiesetta votiva di San Donato. Il tracciato presenta pendenze medie ed è adatto a escursionisti allenati. È richiesto l'uso di scarpe da trekking e sono consigliati i bastoncini. Prenotazione obbligatoria al 331 8575024. Il costo è di € 10,00 a persona e comprende la pastasciutta all'arrivo a Tarcetta (bambini sotto gli 8 anni € 5,00).

Ore 10:30 Partenza della Cronoscalata Tarcetta - Castagno Gigante

Ore 13:00 Pastasciutta (a cura del gruppo Alpini di Pulfero), prelibatezze del territorio, caldarroste e ribolla.

Piccolo mercato di prodotti del territorio.

I partecipanti alla Cronoscalata e alle passeggiate possono accedere alla Grotta di San Giovanni d'Antro con biglietto a prezzo ridotto.

Per tutto il weekend troverete Castagne e Ribolla!!!

Per info e prenotazioni:
www.grottadantro.it
WhatsApp 353 4251507

ERA AI DOMICILIARI A TOLMEZZO. È STATO FERMATO A MILANO DALLA DIGOS

Filma l'evasione, fa un post e viene arrestato

Protagonista della vicenda un iracheno di 30 anni. Sui social network ha anche minacciato di compiere un attentato

Alessandro Cesare / TOLMEZZO

Social network croce e delizia. Utilizzati in un primo momento da un 30enne di origini irachene per filmare la sua evasione e annunciare la volontà di compiere un attentato, poche ore dopo gli sono risultati fatali per essere nuovamente arrestato.

Una storia che ha inizio a Tolmezzo nel marzo di quest'anno per proseguire a Milano qualche giorno fa e chiudersi di nuovo in Friuli. L'uomo, Ali Al Rubai, era finito in manette una prima volta all'inizio di quest'anno dopo un furto in abitazione nel capoluogo carnico.

Giudicato per direttissima dal tribunale di Udine, era finito in carcere. A luglio era stato sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari.

Proprio dall'abitazione di Tolmezzo in cui si trovava, lo scorso 3 novembre, si era allontanato senza permesso, dando seguito all'annuncio di evasione postato qualche giorno prima sui soliti social network, nel corso del quale aveva anticipato pure l'intenzione di compiere un attentato.

Per questa ragione, nei suoi confronti, stava per essere deciso un inasprimento delle misure cautelari, e quindi un ritorno in carcere.

Al Rubai, però, ha fatto in tempo a evadere dai domiciliari, filmando con il telefonino il momento in cui è riuscito a disfarsi del braccialetto elettronico. Immagini, anche queste ultime, messe online e fatte girare sui social network. È così iniziata una caccia all'uomo e il 4 novembre il 30enne è stato rintracciato dalle digos di Milano e Udine grazie a una diretta social che il giovane stava realizzando in quel momento, all'interno di un locale del centro cittadino. Finito nuovamente in manette, nel corso dell'udienza per direttissima è stato convalidato l'arresto dal giudice del tribunale di Mi-

lano, con quest'ultimo che ha disposto il ritorno del cittadino iracheno agli arresti domiciliari, sempre a Tolmezzo, con il braccialetto elettronico. Sono in corso una serie di approfondimenti per valutare la pericolosità del soggetto e l'attendibilità della sua minaccia di voler compiere un attentato. È probabile, quindi, che la misura cautelare possa essere nuovamente aggravata tra qualche giorno.

Il 30enne era già noto alle forze dell'ordine per una serie di precedenti relativi a reati contro il patrimonio, violazione della normativa sulle armi stupefacenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

Diritto allo studio Arrivano i fondi per quattro comuni

Contributi per il diritto allo studio alle famiglie della Conca Tolmezzina. I Comuni di Tolmezzo, Amaro, Cavazzo Carnico e Verzegnis hanno approvato i bandi che disciplinano la concessione di contributi per il "diritto allo studio". Si tratta di un sostegno economico per venire incontro alle famiglie degli studenti residenti che frequentano la

scuola media o le prime due classi di quella superiore. Per poter presentare la domanda è necessario possedere un Isee in corso di validità non superiore a 25.000 euro.

Le domande dovranno essere compilate e inviate – entro le 23.59 di venerdì 21 novembre – esclusivamente online accedendo alla sezione dedicata su ciascun sito internet. Bandi e altri dettagli sono pubblicati sui siti internet dei quattro comuni. Per maggiori informazioni o chiarimenti è possibile contattare l'Ufficio Istruzione ai numeri 0433 487967 o 0433 487977.

T.A.

ALL'OSPEDALE DI TOLMEZZO

Più attrezzature per curare i bimbi Il dono dell'associazione Luca

Tanja Ariis / TOLMEZZO

L'Associazione friulana Oncologia pediatrica Luca odv è ancora una volta a fianco dei bambini malati e delle loro famiglie. Ha donato al reparto di Pediatria dell'ospedale di Tolmezzo due apparecchiature di ultima generazione: un dispositivo di supporto respiratorio non invasivo ad alti flussi Airvo (per erogare ossigeno a flussi elevati, caldi e umidificati) e un'apparecchiatura medicale all'avanguardia di monitoraggio dei parametri. Sono strumenti che implementano le cure assistenziali ai piccoli pazienti e permettono di continuare a garantire sicurezza alle famiglie del territorio. Asufc nell'aula magna dell'ospedale di Tolmezzo con una breve cerimonia ha voluto ringraziare il sodalizio per l'importante gesto solidale, alla presenza del presidente dell'Associazione, Luca Andrea Muraro, del vicepresidente Gianluca Mazzei e



La consegna dei nuovi macchinari all'ospedale di Tolmezzo

di Andrea Nadali, insieme ai rappresentanti della Direzione medica di presidio Maria Ziggotti Fuso e Marzia Moro, Ingrid Toller (direttore della Pediatria di Tolmezzo), del personale e della dirigenza. L'Associazione friulana Oncologia pediatrica Luca odv, senza scopo di lucro, è nata nel 1999 in Fvg per volontà di due genitori che, assieme al loro bambino, avevano affrontato la

terribile battaglia contro il cancro. Scopo principale del sodalizio è porsi a sostegno delle famiglie con bambini affetti da patologie emato-oncologiche, per fornire loro assistenza economica, psicologica e logistica. L'associazione sostiene attivamente anche i reparti di Pediatria degli ospedali del Fvg (Udine, San Daniele, Tolmezzo e Pordenone), e l'Area giovani del Cro di Avia-

no. In particolare, nel reparto di Pediatria dell'ospedale di Udine, l'obiettivo più importante conseguito è, senza ombra di dubbio, la realizzazione della sezione onco-ematologica inaugurata nel 2006. Molto altro è stato fatto.

L'associazione ha ora un nuovo grandissimo progetto: supportare, anche economicamente, l'istituzione del servizio di cure palliative pediatriche domiciliari nella provincia di Udine, stipulando e finanziandolo con Asufc. In totale, le famiglie sostenute dal sodalizio in vent'anni di attività sono più di cinquecento. Storie di grande dolore, ma anche, in molti casi (le stime parlano, in Italia, di un tasso di guarigione pari all'80%), di meravigliosa rinascita. L'Associazione Friulana Oncologia Pediatrica Luca lotta al loro fianco, forte del supporto ricevuto, negli anni, dai suoi numerosi sostenitori e grazie alle lodevoli iniziative organizzate a suo favore. —

TOLMEZZO

Torneo in memoria di Carli e Cappelletti sui campi di tennis

TOLMEZZO

Domani ai campi del Tennis Tolmezzo by Ace Team in via Marchi si svolgerà il "Memorial Carli Cappelletti", organizzato dai Veterani dello Sport di Tolmezzo e dall'Ace Team Tennis per una giornata di sport, ricordo, amicizia e condivisione intergenerazionale, col torneo di doppio misto "giallo" e ospiti d'eccezione (Mauro Commisso e Luca Wood). Il Memorial, nato per ricordare due figure che hanno fatto crescere il tennis in Carnia e in tutto il Friuli, sarà non solo un torneo con la formula del doppio misto "giallo" (a coppie miste) giocato con un sistema di punteggio con partite più brevi e a punteggio ridotto rispetto al formato standard, ma anche un momento di incontro tra generazioni di sportivi e appassionati, verso i quali si espone la sezione tolmezzina

dell'Associazione nazionale veterani dello Sport, operando in questi mesi per ideare l'evento, coinvolgere sostenitori, partner e sponsor, attraverso il socio delegato all'iniziativa, Giovanni Battista Somma. A cinque anni dalla loro scomparsa, il doveroso omaggio della comunità tennistica e sportiva tolmezzina con questo evento guarda alla memoria di Antonio Carli, per tutti Tony, scomparso il 5 gennaio 2020 e di Mauro Cappelletti, spirato nello stesso anno il 30 maggio. Chi almeno una volta nella propria vita ha calcato i campi in terra rossa tolmezzina ricorda Tony e Mauro. Domani si parte alle 8.30 con sorprese per tutte le età e un'esibizione con Mauro Commisso e Luca Wood, oltre che con David Zanirato interviste e dialogo tra generazioni sul valore educativo e sociale del tennis. —

T.A.

STRUDEL ARTIGIANALI UNICI NEL LORO GENERE

STRUDEL AI FRUTTI DI BOSCO | CILIEGIE | PESCHE E AMARETTI | MANGO, ALBICOCCHIE E MANDORLE | PERE E CIOCCOLATO | CLASSICO AI FICHI | PRUGNA | RABARBARO | MIELE, PISTACCHI | PISTACCHI | RICOTTA E MIRTILLI

WWW.STRUDELINA.IT

25% OFF

SABATO 8

CI TROVATE A **CERVIGNANO**

FINO ALLE 12.30

SABATO 8, DOMENICA 9

GEMONA

FESTA DEL FORMAGGIO

DOMENICA 9

TRAMONTI

FESTA DELLA PITINA

COUPON

COUPON

PORTA QUESTO COUPON ALLO STAND

ASSAPORA L'ARTE DELL'ARTIGIANATO

Strudel alle MELE

Strudel alle CILIEGIE

Strudel alle PESCHE e AMARETTI

Strudel alle ALBICOCCHIE e MANDORLE

Strudel ai FRUTTI DI BOSCO

CHIESA NEL CANAL DEL FERRO

Pontebba e Dogna in festa: «Un corteo per don Alberto»

Il parroco officerà la prima messa il 15 novembre. Sarà supportato da don Rafael Domani e domenica le due comunità saluteranno il vicario parrocchiale

Alessandra Ceschia / PONTEBBA

Per don Gordian Chukwumaeze Ibeto quella di domani, sabato, alle 18 sarà l'ultima messa nel santuario di Santa Maria Maggiore a Pontebba, mentre alle 9.30 di domenica si congherà dalla comunità di Dogna con una celebrazione nella parrocchia di San Leonardo.

I fedeli potranno salutare il vicario parrocchiale prima del suo trasferimento a Torreano in attesa dell'insediamento del nuovo parroco don Alberto Zanier. Un saluto, quello di don Gordian, che giunge a due anni di distanza dal suo arrivo nelle due comunità, quando vi giunse in supporto a don Arduino Codutti che il 31 dicembre 2024 ha lasciato Pontebba e Dogna per ritirarsi nella Fraternità sacerdotale di Udine. La rinuncia alla guida delle due parrocchie è stata accolta dall'arcivescovo monsignor Riccardo Lamba, che ha nominato don Giuseppe "Beppe" Marano in qualità di amministratore di



Don Alberto Zanier

entrambe le parrocchie del Canal del Ferro.

Don Alberto Zanier, classe 1988, è originario di Avosacco, frazione di Arta Terme. È stato ordinato presbitero il 1° giugno 2013 e fin da subito ha svolto servizio come vicario parrocchiale a Buja. Nel 2015 si è trasferito a Roma, dove ha



Don Rafael Cimpoesu

conseguito la Licenza in Teologia fondamentale alla Pontificia università Gregoriana. Nel 2017 il rientro in Friuli e l'inizio del ministero in Val Resia dapprima come vicario delle tre parrocchie di Resia, Oseacco e Stolvizza, e, dal 2024, come parroco delle stesse.

Tra i suoi incarichi anche la



Don Gordian Chukwumaeze Ibeto

delega episcopale per l'attuazione del Motu proprio "Traditionis custodes" sull'uso della liturgia romana anteriore alla riforma del 1970. Infine, don Zanier è stato segretario della Visita diocesana 2022-2024. A supportarlo nelle due comunità giungerà don Rafael Cimpoesu in qualità di vicario par-

rocchiale. Anche don Cimpoesu manterrà il suo incarico attuale, ossia vicario parrocchiale a Moggio Udinese, Chiusaforte e Resiutta.

L'ingresso di don Zanier, che è già parroco di Resia, è in programma per sabato 15 novembre quando, alle 14.15 la comunità di Dogna lo saluterà sul piazzale della chiesa parrocchiale. Alle 14.30 il benvenuto in piazza del Municipio a Pontebba da dove partirà il corteo che lo accompagnerà verso il Santuario di Santa Maria Maggiore preceduto dalla banda del Santuario.

Alle 15 la messa solenne di ingresso presieduta dall'arcivescovo monsignor Riccardo Lamba cui seguirà un momento conviviale in canonica.

«Ringraziamo don Gordian per i due anni di presenza nella nostra comunità, a lui un augurio di buon lavoro per il nuovo incarico – le parole di Ivan Buzzi, sindaco di Pontebba –. Accogliamo con gioia don Alberto Zanier nuovo pievano di Pontebba augurandogli un proficuo lavoro a favore della nostra gente e dei giovani in particolare poiché rappresentano il futuro dei nostri paesi, il lavoro da fare è molto e impegnativo perché dovrà seguire anche la comunità di Resia. Non gli faremo mancare supporto ed aiuto consapevoli che assieme contribuiremo al bene della nostra comunità pontebbana».

Parole cui il sindaco di Dogna Simone Peruzzi si è associato ringraziando don Gordian «che ha accompagnato la nostra parrocchia con dedizione, discrezione e profonda

umanità» e don Beppe «che ha amministrato la parrocchia negli ultimi mesi manifestando una profonda vicinanza e comprensione dell'anima della nostra comunità». Rivolgendosi poi a don Alberto, nuovo parroco, e a Don Rafael, suo vicario ha aggiunto: «Vi accogliamo con sincero affetto e con la certezza che troverete in Dogna una comunità aperta, accogliente e desiderosa di camminare insieme a voi nella fede e nella condivisione».

DOGNA

Precipita dal ponte della pista ciclabile Muore a 67 anni

Il corpo di un uomo è stato ritrovato ieri mattina, senza vita, ai piedi dell'ex ponte ferroviario in territorio comunale di Dogna. La vittima, 67enne di nazionalità austriaca, è stato individuato lungo il torrente che scorre sotto il viadotto, sopra il quale corre la ciclovia Alpe Adria. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Chiusaforte insieme ai colleghi del Nucleo operativo radiomobile di Udine, per ricostruire le dinamiche della vicenda. Dopo aver ricomposto la salma, è stata trasferita al presidio sanitario di Gemona a disposizione della famiglia. Gli inquirenti non escludono che si sia trattato di un gesto volontario.

L'INSEDIAMENTO

Arriva il nuovo sacerdote nelle comunità di Tualis Ravascletto e Comeglians

RAVASCLETTO

Sarà l'arcivescovo monsignor Riccardo Lamba a presiedere la messa domenica 9 novembre alle 18 nella chiesa di San Matteo in Ravascletto per l'immissione di don Bruno Roia il nuovo parroco di Ravascletto (parrocchia che comprende anche le comunità di Zovello e Sallars), Comeglians (con Calgarretto, Maranzanis, Mieli, Povolario e Runchia) e Tualis.

Il sacerdote subentra a don Guido Mizza, morto il 5 settem-

bre. Nato nel 1955 a Prato Carnico, Bruno Roia ha maturato la sua vocazione all'interno della Congregazione di San Francesco Saverio per le missioni estere, ed è stato ordinato sacerdote nella famiglia saveriana nel 1980. Per diversi anni ha vissuto la missione in Sardegna e poi in Brasile.

Rientrato in Friuli nel 2000, padre Roia ha svolto servizio nella comunità saveriana di Udine e nel 2006 come amministratore parrocchiale di Pesariis. Negli anni 2007-2008 è



Don Bruno Roia

stato parroco nelle comunità udinesi di San Paolo e Sant'Osvaldo. Terminato il servizio in città, padre Bruno Roia è tornato definitivamente in Val Pesarina, dove ha assunto anche l'incarico di amministratore parrocchiale di Prato Carnico nel 2008, per divenirne ufficialmente parroco nel 2020. Proprio nel 2020 padre Bruno Roia è stato incardinato nel clero dell'Arcidiocesi di Udine.

Nel luglio 2025 a don Bruno Roia è stata assegnata anche l'amministrazione parrocchiale di Buttrio, Camino di Buttrio, Pradamano e Lovaria, in seguito alla ripartenza per la missione del parroco saveriano padre Andrea Gamba. Da sempre vicino alle sue comunità di origine e particolarmente attivo nella pastorale giovanile del Canale di Gorto, con i nuovi incarichi don Bruno Roia ha mantenuto i servizi precedenti, continuando a risiedere in Val Pesarina. Nella Collaborazione pastorale di Gorto operano anche don Gianluca Molinaro (parroco coordinatore e parroco di Sappada e Forni Avoltri), monsignor Gianni Pellarini (parroco di Ovaro, Liariis, Luincis, Mione-Luint e Rigolato) e monsignor Loris Della Pietra in qualità di collaboratore pastorale. —

T.A.

SAN DANIELE

Obiettivo benessere Un ciclo di incontri

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Fine settimana denso di appuntamenti, a San Daniele, dove oggi dalle 9 alle 12 sono in programma il workshop "Accendi i tuoi social: impara a comunicare con i video", nello Spazio Bodik nel Bosco a Cimano (info: 340 4152255), e l'incontro "Costellazioni familiari e spirituali" (dalle 15 alle 18.30) a cura di Chiara Boccacani. In serata, poi, si concluderà il ciclo di appuntamenti dedicati alla prevenzione e alla salute promosso dall'associazione

Life Care Academy: nell'ex municipio di via Garibaldi si parlerà, alle 20, di "Truffe su internet e in genere" con Luca Violino, specialista di indagini informatiche. Sabato e domenica la proiezione, al cinema Splendor (alle 21 e alle 16), del film di Riccardo Milani "La vita va così". Domenica "Missa solennis" (alle 10) nel duomo di San Michele Arcangelo: si esibiranno Chiara Nigris, Giovanna Pagnucco, Andrea Venir, Giancarlo Guarrera, Carlo Rizzi e il coro F.L. Ensemble, diretto da Federico Lepre. —

GEMONA

La Cineteca del Friuli e l'omaggio a Da Campo Una fucina di restauri

GEMONA

La rassegna della Cineteca del Friuli dedicata a Gianni Da Campo parallela alla mostra "L'età dell'amore" entra nel vivo proponendo oggi, venerdì, al Cinema sociale di Gemona (ore 20.30) il primo lungometraggio di Da Campo, Pagine chiuse (1966-1969), insieme al suo unico cortometraggio, I parenti (1969), per pro-

seguire giovedì 13 novembre con la versione italiana di un film noir francese, Nel regno dei cieli (Au royaume des cieux, 1949) di Julien Duvi- vier, preceduto dal trailer italiano.

Invisibile da decenni, Nel regno dei cieli, che riunisce un gruppo di giovanissime attrici, è stato ritrovato nel Fondo Cappai della Cineteca e digitalizzato nel laboratorio

dell'Archivio Cinema del Friuli Venezia Giulia insieme al trailer d'epoca. Si tratta, nel programma della rassegna, curata come la mostra da Sergio M. Grmek Germani, di una tappa rilevante, oltre che per la bellezza dei due film, perché evidenzia che la Cineteca ha voluto prendere la staffetta delle ricerche appassionate del collezionista Gianni Da Campo sui film rari del cinema italiano e sulle versioni italiane di film francesi e americani, che con l'impegno degli archivi possono non restare "introvabili" ed essere offerti a un nuovo pubblico. Si potrà così vedere l'intera opera di Da Campo regista, anche con la collaborazione di Ripley's e Viggo che ne avevano programmato con lui stes-

sol'edizione, e tramite lui avevano recuperato il film che dà il titolo alla mostra, L'età dell'amore di Lionello De Felice. Per il prossimo futuro, la Cineteca del Friuli intende proporre a tutti gli archivi italiani alcune prime tappe su cui procedere in sinergia: il ritrovamento della versione integrale del corto I parenti, al momento disponibile solo nella versione di 4 minuti sui 10 originali; il restauro a colori di due film amati da Da Campo visibili da tempo solo in bianco e nero, Maddalena di Augusto Genina e Musoduro di Giuseppe Bennati; il recupero di due altri capolavori da lui segnalati, Un uomo a metà di Vittorio De Seta e Seduto alla sua destra di Valerio Zurlini. —

VENZONE

Salute in movimento Passeggiate guidate

VENZONE

Passeggiata guidata domenica, alle 13.45, a Venzone, nell'ambito del progetto "Fvg in movimento. 10 mila passi di salute", si terrà la passeggiata guidata lungo il "Percorso natura". Il ritrovo sarà nel piazzale delle scuole, vicino al cartellone del progetto "Fvg in movimento 10 mila passi di salute". L'iscrizione è gratuita e obbligatoria entro giovedì 6

novembre, scrivendo a jessica.zearo@comunedivenzone.it. Il progetto è realizzato in attuazione del "Piano regionale della prevenzione - Comunità attive", progetto regionale "Fvg in movimento. Attualmente al progetto "10 mila passi di salute", avviato nel gennaio del 2019, aderiscono complessivamente 131 Comuni (su 215) per 121 percorsi in tutta la regione, una rete unica a livello europeo. —

IL PIANO DA 600 MILA EURO

Nuovi asfalti e marciapiedi Cividale punta sulla sicurezza

I lavori sono coordinati con quelli per la posa della fibra e sulla rete elettrica
L'assessore Coceano: «L'obiettivo è migliorare il comfort della circolazione»

Lucia Aviani // CIVIDALE

Assorbirà 600 mila euro il piano asfalti messo a punto dal Comune per i prossimi mesi, quando partiranno vari lavori di manutenzione straordinaria del manto stradale.

«Si tratta – dichiara l'assessore competente, Stefano Coceano – di un intervento atteso e necessario, volto a migliorare la sicurezza e il comfort della circolazione, sia veicolare che pedonale. Il progetto è stato approvato dalla giunta del sindaco Bernardi nella sua versione esecutiva e prevede il rifacimento completo dell'asfalto e la sistemazione di alcuni marciapiedi, caditoie e pozzetti di raccolta delle acque piovane nelle vie dello Sport, Luinis, Donatori di Sangue, del Lavoro, Calderini, Cavalieri di Vittorio Veneto, San Lazzaro, Manzano, Borgo Viola, Dal Mus, Scipione da Manzano e Buonarroto, oltre che in



In viale Libertà i lavori sono stati eseguiti di recente

piazza San Nicolò.

L'operazione, finanziata con risorse comunali destinate alla manutenzione della rete stradale, dà continuità al programma di riassetto delle arterie cittadine avviato negli anni scorsi, documentando l'impegno all'accrescimento della sicurezza e della qualità della vita a Cividale.

L'intervento si inserisce in un più ampio programma di riqualificazione e manutenzione del reticolo viario, che comprende anche la realizzazione delle nuove rotatorie all'imbocco del ponte nuovo (opera in fase di attuazione) e in piazza Resistenza, dove i cantieri saranno preceduti da sondaggi archeologici, considerata la presenza nel contesto delle mura antiche; un'ulteriore riqualificazione riguarderà, poi, via Borgo di Ponte, con il rifacimento del porfido: l'amministrazione è in attesa dei necessari pareri, per poter poi bandire la gara d'appalto. Procede dunque il

percorso seguito, fino a tempi recenti, dall'assessore Giuseppe Ruolo e basato anche su monitoraggi periodici a cura dell'ufficio tecnico del municipio.

«Le attività – informa Coceano – saranno svolte in coordinamento con altri interventi infrastrutturali, tra cui la posa della fibra ottica da parte della Regione e il potenziamento della rete elettrica, che ha già portato alla riassetto di viale Libertà: altri cantieri sono in previsione su via delle Acque, in via Borgo Viola e in via Zuccola. La collaborazione instaurata consentirà di ottimizzare tempi e risorse, evitando di dover intervenire più volte sulla pavimentazione delle arterie; proprio per questo motivo alcune strade inserite nell'elenco delle azioni finanziate sono state momentaneamente lasciate in standby: è il caso di via 4 Novembre, interessata da attività molto invasive da parte dell'Acquedotto Poiana, e via Leopardi, di competenza dell'Edr, il quale ci ha assicurato che agirà in tempi rapidi».

I lavori saranno eseguiti in modo da ridurre al minimo i disagi per i cittadini e i commercianti: la ditta incaricata procederà per tratti successivi, garantendo sempre l'accesso alle abitazioni e alle attività. Saranno progressivamente disposte deviazioni temporanee del traffico, naturalmente, sotto la supervisione dell'assessore alla viabilità Davide Cantarutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A CIVIDALE IN MONASTERO

Il catalogo delle sculture di Theimer

Domenica alle 10.30 nel monastero di Santa Maria in Valle – al primo piano – ci sarà la presentazione del catalogo della mostra “Da valicate frontiere”, che ha portato a Cividale, anche nel centro storico e davanti al loggiato municipale, le opere dello scultore francese Ivan Theimer. L'incontro sarà corredato da una visita guidata alla rassegna, allestita nel corpo centrale dell'ex convento delle Orsoline: accompagnerà il pubblico il curatore dell'allestimento, Fulvio Dell'Agnese. «Nell'occasione – informa la consigliera delegata alla cultura, Angela Zappulla – offriremo un tour guidato gratuito alla scoperta del tempio longobardo, a cura di Maria Paola Frattolin, presidente di Itineraria. Alla mattinata – aggiunge – parteciperà Stefano Ciol, autore delle splendide immagini del catalogo. Questo bel momento corona il successo dell'esposizione: anche grazie ad essa (prorogata fino al 31 gennaio) il monastero ha registrato un record di afflussi in agosto, ma tutto il trend estivo ha documentato un aumento di presenze».

L. A.

MORTEGLIANO RISCOPRE UN TESORO DEL TRECENTO

Il manoscritto di Fra Giovanni Se ne parla oggi in municipio

Maristella Cescutti

/ MORTEGLIANO

Il municipio ospita oggi alle 18.30 la presentazione del progetto della trascrizione, e traduzione e critica del manoscritto opera di Fra Giovanni Longo da Mortegliano del secolo XIV. È una pergamena per la quale sono state impiegate 11 pelli di pecora di 6 metri e 50 centimetri di lunghezza e un metro e 50 di larghezza. Questa è la prima trascrizione integrale dell'opera, sviluppata in due parti. La prima, narrativa, racconta la storia umana da Adamo fino a Gesù. La seconda presenta i profili degli imperatori romani da Giulio Cesare a Carlo IV e i profili dei papi da San Pietro fino a Innocenzo IV. L'autore ha inserito le vite dei re di Ungheria (unica parte trascritta e tradotta integralmente fino ad ora).

Durante la serata verranno illustrate dal curatore Roberto Tirelli le modalità di lavoro e le curiosità che emergono dai testi, ad esempio la storia della papessa Giovanna e della guerra fra Unni e Burgundi che, secondo le memorie, è stata la più lunga dell'umanità. Tra le vittime illustri anche Attila. I testi sono accompagnati da dei disegni dell'autore in medaglioni.

Fra Giovanni Longo è nato a Mortegliano all'incirca nel 1300, ha studiato e insegnato



Il manoscritto del secolo XIV di Fra Giovanni Longo da Mortegliano

all'università di Padova, ha svolto il compito di inquisitore per Aquileia, Venezia e la Marca Trevigiana. La scoperta del manoscritto è già avvenuta all'inizio del Settecento per interessamento di Giambattista Liruti, Nicolò Madrisio e Apostolo Zeno. Più recentemente Cesare Scaloni ha registrato l'atto di morte di Fra Giovanni avvenuta nel 1363 nel necrologium aquileiese. Gran parte degli studi sono stati effettuati in Germania e in Ungheria. Il testo ha avuto circa 50 traduzioni a cura degli amanuensi fra cui una copia per il re di Francia Filippo

Il Bello. La trascrizione effettuata da Roberto Tirelli parte dalla comparazione di 3 rotoli simili di cui uno è alla Biblioteca Marciana di Venezia, un secondo alla Biblioteca nazionale di Francia già appartenente al ministro del Re Sole Colbert, e la terza alla Biblioteca Apostolica Vaticana lasciata in eredità dalla regina Cristina di Svezia.

Il progetto sarà concluso i primi mesi del 2026 e verranno pubblicate delle copie stampate in numero limitato mentre per tutti sarà possibile accedere al testo in rete. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Negli ultimi 5 anni Premariacco ha ricevuto fondi per circa 20 milioni
Il primo cittadino riproporrà la sua squadra (14 componenti su 16)

Si ricandida il sindaco De Sabata: «Entusiasta»

VERSO LE ELEZIONI

È ufficiale. Il sindaco uscente di Premariacco, Michele De Sabata, punta al bis, dopo un primo mandato vissuto in assenza di opposizione consiliare e scandito da tante difficoltà, ma anche «prodigo di soddisfazioni».

Con lui si ripresenterà alle amministrative della prossima primavera, compatta, la squadra di cinque anni fa, che mantiene lo stesso nome («Premariacco riparte») e che riproporrà 14 dei 16 componenti della precedente tornata: dei due posti rimasti vacanti uno è già stato riempito, il secondo «lo sarò spero a breve», anticipa il primo cittadino, che allo stato attuale non ha idea di che sfida si prospetti, ovvero se dovrà confrontarsi con uno o più competitor o se, come avvenuto alla sua prima esperienza, non registrerà avversari. «Sinceramente – commenta – non so cosa augurarmi, non avendo esperienza di un consiglio con minoranza. Del resto il confronto in aula non manca nemmeno fra appartenenti ad uno stesso gruppo, com'è giusto che sia. Sono entusiasta – pro-



Michele De Sabata

segue – di ricandidarmi, perché sarà nel prossimo mandato che le basi gettate in quello che volge al termine sfoceranno in azioni concrete. Nell'ultimo quinquennio, anche grazie alla vicinanza della nostra lista (pur civica) alla maggioranza di centrodestra in Regione, a Premariacco sono arrivati 20 milioni di euro: è una cifra record, che supera la somma di quelle conseguite nei 25 anni precedenti. Ora dobbiamo utilizzare queste risorse, concretizzando una folta serie di progetti. Per citarne appena alcuni, 3 milioni e mezzo sono destinati all'attesissimo piano di bonifica della discarica che ha

provocato l'inquinamento nella falda a Firmiano: l'opera è in progettazione, da parte del Consorzio di bonifica pianura friulana; abbiamo poi ottenuto 4 milioni per la sistemazione delle strutture del municipio e della scuola: di questo finanziamento andiamo particolarmente orgogliosi, essendosi trattato di un iter complesso. Tre milioni sono destinati al campo sportivo, altrettanti alla costruzione di una nuova sede per la biblioteca e la sala consiliare».

È il frutto, sottolinea il sindaco, di un impegno forte, passato anche attraverso grosse difficoltà: «Alla crisi Covid – ricostruisce il primo cittadino – si è unita quella della carenza di personale nell'ufficio tecnico, problema intrecciato con la nota vicenda giudiziaria che ha coinvolto il Comune prima dell'ultima tornata elettorale: in due anni si è completamente svuotato, non si trovava personale disposto ad assumere il ruolo. Poi siamo riusciti a invertire la tendenza e ad arrivare al risultato – che reputo davvero importante – di aver ricreato un clima sereno in municipio. Sono cambiati 9 dipendenti su 14».

L. A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Abbandona rifiuti nel greto del fiume Sospesa la patente

Il giovane, un 23enne residente in paese, è stato denunciato
Le sanzioni fino a 10 mila euro. Potenziate le fototrappole

CODROIPO

Multa e patente sospesa per aver lasciato immondizie nella zona golenale del fiume Tagliamento, a Camino. Un 23enne di Codroipo è stato segnalato alla Procura per “abbandono di rifiuti” e gli verrà anche sospesa la patente. A individuare il giovane, ritenuto responsabile di due episodi, è sta-



Alcuni dei rifiuti abbandonati

ta la polizia locale del Medio Friuli, guidata dal comandante Franco Fantinato.

LE INDAGINI SUL TAGLIAMENTO

Le segnalazioni erano arrivate nei giorni scorsi al comando di Codroipo: pattuglie e operatori hanno setacciato le zone, raccogliendo prove e tracce che hanno condotto al ragazzo italiano, poi denunciato per la

presunta violazione dell'articolo 192 del Testo unico ambientale.

SOSPENSIONE DELLA PATENTE

L'indagine della polizia locale non solo ha portato a un deferimento penale, ma ha anche messo in luce le nuove regole introdotte lo scorso agosto: chi abbandona rifiuti servendosi di un veicolo a motore rischia, oltre alle sanzioni economiche, la sospensione della patente da quattro a sei mesi. Un inasprimento delle pene voluto per scoraggiare comportamenti sempre più frequenti, soprattutto nelle aree naturali e lungo i corsi d'acqua.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

«Lungo il Tagliamento – spiega Daniele Corsin, consigliere comunale con delega all'Ambiente – registriamo continuamente abbandoni, soprattutto tra Camino e Codroipo, verso il ponte della ferrovia. È una delle aree più critiche del nostro territorio. Le sanzioni possono arrivare fino a 10 mila euro, ma serve anche una crescita culturale collettiva». Corsin

sottolinea l'importanza della collaborazione dei cittadini: «Riceviamo informazioni da chi passeggia, da automobilisti, ma anche dai cacciatori, che stanno svolgendo un ottimo lavoro di presidio del territorio. È un'alleanza preziosa». Sul caso specifico, il consigliere esprime rammarico: «Dispiace che l'autore sia un giovane. Il Comune ha investito molto in educazione ambientale, dalle ecocomminate alle giornate “Puliamo il mondo”. Continueremo a insistere sulla sensibilizzazione».

FOTOTRAPPOLE E CONTROLLI

Per contrastare il fenomeno, il Comune di Codroipo ha potenziato il sistema di fototrappole, spostandole periodicamente nei punti più sensibili, proprio in base alle segnalazioni e alle abitudini di chi abbandona rifiuti. «L'individuazione dei responsabili – conclude Corsin – resta una priorità assoluta. Solo così possiamo tutelare davvero l'ambiente e il decoro del nostro territorio». —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASILIANO

Donne nella tratta Oggi incontro in municipio

Oggi l'incontro “Non vittime, ma persone”. La Commissione pari opportunità del Comune di Basiliano, presieduta da Manuela Merlino, in collaborazione con Regione Fvg e diversi altri enti, ha organizzato per le 20.15 nella sala consiliare del Comune in piazza del municipio, appunto l'incontro “Non vittime, ma persone, storie di donne nella tratta”. Relatrici: Sara De Benedetti referente dell'area legale del Centro Caritas di Udine e Sara Di Filippo, referente del progetto di assistenza e integrazione sociale: “Il Friuli Venezia Giulia in rete con la tratta” del Centro Caritas di Udine. La cittadinanza è invitata a partecipare.

A.D.A.

POZZUOLO

Cariche di controllo continuità in A&T2000 Mossenta: «Fiducia»

POZZUOLO

Continuità e coesione tra i soci di A&T 2000, società che gestisce i servizi ambientali. Nella seduta del coordinamento dei soci per il controllo analogo congiunto, svoltasi nella serata di mercoledì, l'assemblea ha deliberato all'unanimità il rinnovo delle cariche in scadenza dopo tre anni. Con voto condiviso, i rappresentanti dei Comuni soci hanno confermato Enrico Mossenta, sindaco di Pradamano, alla presidenza del Coordinamento dei soci, mentre la Commissione per il controllo analogo resta composta da Giacomo Trevisan (vice sindaco di Codroipo, presidente), Matteo Agostinis (Prato Carnico), Enrico Basaldella (Moiacco), Daniele Chiarvesio (Fagagna), Davis Goi (Gemona del Friuli), Eddi Pertoldi (Lestizza) e Pietro Valent (San Daniele del

Friuli).

«Il rinnovo appena confermato – ha dichiarato Mossenta – è molto più di una formalità: è un segnale forte di fiducia e continuità. I soci ci hanno dato la spinta per proseguire con determinazione nel percorso avviato, verso un'aggregazione strategica con Net e Isontina Ambiente. Un progetto ambizioso che mira a costruire un futuro più solido, innovativo e sostenibile».

Parole di soddisfazione anche dal vicepresidente di A&T 2000, Luciano Aita, che a nome del cda ha espresso «ringraziamento ai soci per il sostegno costante e puntuale. In questa fase delicata, in cui la società è impegnata nel percorso di aggregazione coordinato da Cafc, il loro supporto è fondamentale per raggiungere gli obiettivi comuni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FLAIBANO, COSEANO, DIGNANO, SEDEGLIANO, PREMARIACCO E REMANZACCO



Lavori avviati ieri con un sopralluogo al cantiere di Flaibano. Qui la presidente Clocchiatti, l'assessore Zannier e il sindaco Pandolfo

L'acqua guarda al futuro Via all'irrigazione smart Lavori per 77 milioni

FLAIBANO

Un clic per aprire l'acqua, un segnale digitale per monitorarne la pressione, zero sprechi. È questa l'immagine che sintetizza il nuovo corso dell'irrigazione nel Medio Friuli, dove innovazione e sostenibilità diventano parole d'ordine. Ieri il Consorzio di bonifica pianura friulana ha inaugurato i lavori di ammodernamento degli impianti pluvirrigui “Rf Flaibano” e “Rf Orzano e San Giusto”, con un sopralluogo al cantiere di Flaibano a cui hanno preso parte l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier, la presidente del Consorzio Rosanna Clocchiatti, i sindaci, tra i quali naturalmente il primo cittadino

di Flaibano Alessandro Pandolfo, e numerose autorità.

Gli interventi avviati sono i primi di un programma che coinvolge sette comprensori irrigui del Medio Friuli, per un investimento di circa 77 milioni di euro, finanziato dai fondi di coesione (Fsc) derivanti dall'accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione. I lavori interesseranno Coseano, Dignano, Flaibano, Sedegliano, Premariacco e Remanzacco e prevedono la sostituzione delle vecchie condotte in fibrocemento e acciaio con tubazioni moderne in Pvc-a, vetroresina e polietilene, resistenti e sostenibili.

«Sostituendo infrastrutture vetuste – ha dichiarato la presidente Clocchiatti – eliminiamo

guasti e sprechi, migliorando la distribuzione dell'acqua in linea con le sfide climatiche e con le esigenze di un'agricoltura di qualità».

L'obiettivo, ha spiegato il responsabile del procedimento Massimo Ventulini, è ottimizzare la gestione della risorsa idrica riducendo le perdite e introducendo sistemi di controllo avanzati. Le nuove reti saranno dotate di una tecnologia LoRaWan, capace di monitorare in tempo reale pressione e portata, individuando eventuali anomalie. Una gestione “intelligente” che apre la strada anche a future tariffe basate sull'effettivo consumo.

Durante il sopralluogo, l'assessore Zannier ha sottolineato il valore strategico del pro-

getto: «Non si tratta di un semplice rifacimento, ma di un salto di qualità tecnologico. L'agricoltura friulana dovrà sempre più coniugare produttività e sostenibilità. Poter gestire l'irrigazione dallo smartphone significherà garantire un lavoro più efficiente e una vita migliore ai nostri agricoltori». Zannier ha ricordato anche come l'ammodernamento rientri in una pianificazione complessiva del sistema irriguo regionale, coordinata con il Consorzio di Bonifica, per fronteggiare la crescente scarsità idrica e le sfide poste dal cambiamento climatico.

I lavori su Flaibano e Orzano-San Giusto saranno completati entro l'inizio della prossima stagione irrigua, così da garantire la continuità del servizio. Nel frattempo, gli uffici tecnici del Consorzio stanno predisponendo i progetti esecutivi per altri tre interventi, in programma per il 2026. La conclusione del piano è prevista entro il 2029: un percorso che porterà il Medio Friuli verso un sistema irriguo moderno, efficiente e connesso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FURTO A CODROIPO

Gioielli e fotocamere: bottino da 15 mila euro

CODROIPO

È bastato il tempo di un pomeriggio per trasformare la tranquillità di una casa in un incubo. Martedì scorso, infatti, qualcuno ha svaligiato l'abitazione di una donna di 49 anni che abita a Codroipo, portando via gioielli e macchine fotografiche per un valore complessivo stimato di circa 15 mila euro. I ladri hanno forzato la

porta d'ingresso e, una volta all'interno, hanno messo tutto a soqquadro in cerca di oggetti di valore. Dopo aver fatto razzia, si sono dileguati senza lasciare tracce. A scoprire il furto è stata la proprietaria, al rientro a casa, che ha subito denunciato l'accaduto ai carabinieri di Codroipo. Le indagini sono in corso per risalire agli autori del colpo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La svolta green nella zona industriale Aussa Corno



Il render del progetto di ammodernamento del depuratore per contenere i consumi energetici e ridurre le emissioni

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Svolta green per San Giorgio di Nogaro e la zona industriale dell'Aussa Corno. Il Cafc presenta il progetto di ammodernamento del depuratore, ponendosi all'avanguardia nelle politiche di sostenibilità ambientale grazie agli interventi di innovazione di San Giorgio. A questo progetto si aggiunge la proposta di lavorare alla progettazione di un futuro acquedotto duale per il riuso delle acque a fini industriali ed agricoli.

Nel concreto, il depuratore di San Giorgio sarà oggetto di un forte ammodernamento: il vecchio impianto di combustione fanghi a letto fluido, ormai obsoleto, sarà dismesso e sostituito da un essiccatore a

Il nuovo depuratore del Cafc ridurrà emissioni e consumi

Dall'impianto di combustione dei fanghi a un essiccatore a bassa temperatura

bassa temperatura di ultima generazione, integrato con i sistemi di trigenerazione ed alimentato in larga parte da fonti rinnovabili. L'intervento, sostenuto da risorse Pnrr per circa 10 milioni, consente di contenere i consumi energetici, ridurre le emissioni e valorizzare i fanghi in ottica di economia circolare. Un

accordo con il Comune prevede la presenza di un esperto tecnico comunale a fianco dei tecnici Cafc nelle fasi di progettazione e cantiere, per trasparenza e condivisione con la comunità. L'opera fa parte della strategia di transizione ecologica perseguita da Cafc, che comprende progetti mirati e innovativi co-

me questo assieme ad azioni dirette di efficientamento di impianti e di processi, o indirette quali l'acquisto di crediti di carbonio come avvenuto di recente con il Comune di Rigolato.

«La sfida si vince mettendo insieme qualità ambientale e competitività dei territori. Con l'hub fanghi realizziamo

un progetto nato con il territorio e per il territorio: innovazione impiantistica, trasparenza e collaborazione sono le nostre leve per trasformare la sostenibilità in valore condiviso – afferma il presidente del Cafc Salvatore Benigno –. Lanciare l'idea dell'acquedotto duale è di stimolo ad una riflessione che coinvolge il ter-

ritorio e propone un ulteriore salto di qualità nelle pratiche di riuso delle acque reflue. Il tema del riuso idrico per essere attuato richiede un approccio che sappia integrare tra loro l'utilizzo di nuove tecnologie, processi partecipati con il territorio, supporto delle istituzioni».

Per questo, Cafc, partecipa al tavolo tecnico regionale per l'acquedotto duale Aussa Corno e prosegue il confronto con istituzioni e operatori per inserire il riuso idrico in un quadro regolatorio e tariffario favorevole, capace di premiare chi investe e chi utilizza acqua trattata in luogo di risorse primarie. È il primo passo per passare da singoli interventi a una politica industriale dell'acqua che sostenga crescita, occupazione e tutela dell'ambiente.

Il percorso si inserisce in una strategia integrata che vede Cafc attiva anche su riduzione/compensazione delle emissioni (prima utility idrica Fvg certificata sulla carbon footprint), uso di energia 100% rinnovabile, produzione propria da fotovoltaico e idroelettrico e riapertura dei punti informativi per un rapporto diretto con i cittadini. L'obiettivo di medio periodo è ridurre per rigenerare, innovare per proteggere, collaborare per costruire un futuro idrico sostenibile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GONARS

Disconnessi da due mesi Riparato il guasto Tim a Ontagnano e dintorni

GONARS

La FiberCop, azienda che gestisce l'infrastruttura di rete fissa a disposizione di diversi operatori tra cui Tim, comunica di essere intervenuta a Ontagnano, frazione di Gonars, «con una squadra di tecnici e di aver ripristinato i servizi telefonici per le utenze interessate dal disservizio, causato dal danneggiamento di un cavo da parte di terzi». Fiber Cop spiega che «per consentire l'immediata

ripresa delle comunicazioni l'azienda ha effettuato una riparazione provvisoria prima di procedere con le attività di bonifica pianificate, necessarie per il completo ripristino della tratta aerea e che si concluderanno entro la giornata di oggi (ieri, ndr)».

Dunque la frazione non è più isolata dal mondo, dopo due mesi senza connessione, soprattutto via Cividale, dove non c'è la fibra, ma solo adsl, ritorna alla normalità, facendo tirare un grande so-

spiro di sollievo ai suoi abitanti.

Tutto era iniziato il 6 settembre, quando un privato durante alcune operazioni di pulizia alle ramaglie degli alberi con un attrezzo aveva tranciato un cavo, lasciando gli utenti Tim senza connessione e quindi senza navigazione. Gli abitanti si erano subito mobilitati, come pure il sindaco Ivan Boemo, anche perché in quella frazione vivono persone anziane e fragili, tra di loro un novantenne che vivendo da solo, aveva, prima del guasto, un controllo costante da parte della figlia residente a Bologna, tramite le telecamere collegate alla rete, che poi era stato bloccato. Ora FiberCop, ha ripristinato la rete fissa, andando a sanare la situazione. —

F.A.

LA FIRMA DAL NOTAIO

Svolta per l'Aquileia La Sedes H ha comprato la società calcistica

AQUILEIA

Momento storico per il calcio aquileiese: con la firma di fronte al notaio e l'ingresso formale di Sedes H, nuova società italiana impegnata nella produzione, distribuzione e utilizzo economico e sostenibile dell'idrogeno verde, l'Asd Aquileia si è trasformata ufficialmente in Aquileia Sedes Sport Ssd. Un passaggio che va ben oltre il cambiamento di forma giuridica: è l'avvio di una nuova era societaria e

sportiva, frutto di un percorso di visione, crescita e impegno condiviso.

Aquileia Sedes Sport nasce con l'ambizione di unire la tradizione centenaria del calcio locale con l'energia innovativa e la solidità imprenditoriale della Sedes H, nuovo socio di maggioranza. Un progetto che punta a rafforzare la squadra e a generare valore per tutto il territorio.

«Siamo qui con un orizzonte di lungo periodo, per costruire qualcosa che va ben ol-

tre il campo da gioco – ha dichiarato Gioele Magaldi, presidente e amministratore delegato di Sedes H (ruoli che ora ricopre anche in Aquileia Sedes Sport) –. Aquileia merita un progetto sportivo che sia anche culturale, sociale e formativo».

Paolo Goat, presidente uscente ora nel consiglio di amministrazione, eletto presidente emerito e presidente sportivo del Settore calcio maschile, ha salutato questo passaggio, affermando che «abbiamo un grande futuro all'orizzonte: vedere la società crescere e aprirsi a nuove prospettive è la conferma che abbiamo seminato bene».

Con lo stesso spirito e passione e una visione rinnovata, l'Aquileia guarda avanti: per costruire un futuro di sport, formazione e valori. —

F.A.

CERTIFICAZIONE WORLD ATHLETICS PER LA MEZZA TUTTA IN PIANO DEL 23 NOVEMBRE

La mezza maratona di Palmanova ha ottenuto il timbro internazionale

PALMANOVA

Il tracciato della mezza maratona di Palmanova ha ottenuto l'omologazione internazionale ottenendo la certificazione World Athletics della Federazione internazionale di atletica leggera. Diventa quindi un conto alla rovescia ancora più importante quello per la 23ª edizione della ma-

ratonina di domenica 23 novembre, il cui tracciato è stato leggermente modificato rispetto a quello del 2024: gli organizzatori hanno approfittato della nuova misurazione per chiedere e ottenere l'omologazione internazionale del percorso. Un ulteriore attestato di nobiltà per un evento che, negli anni, ha saputo conquistare l'attenzione di mi-

gliaia di appassionati, tanto da posizionarsi, tra le venti gare sui 21,097 km più partecipate d'Italia.

Intanto le iscrizioni sono già giunte a quota 1.500, di cui un buon numero di atleti austriaci e sloveni. «Siamo a un buon venti per cento in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso – spiega Luca Martina, presidente del-

la società organizzatrice Eventi sportivi Palmanova Asd –: ci sono le premesse per una sensibile crescita nel numero degli arrivati». Come sempre la gara partirà da piazza Grande, cuore di Palmanova, dove ci sarà anche l'arrivo. «Dopo il passaggio da Porta Udine – spiega Martina – gli atleti arriveranno a Sottoselva. Al quinto chilo-



La gioia dopo l'arrivo

metro passeranno per la suggestiva borgata di Clauiano, dove sarà posizionato il primo ristoro. Quindi si dirigeranno verso Santa Maria la Longa, Merlara, Melarolo e Trivignano Udinese. Al quindicesimo chilometro, nuovo passaggio per Clauiano e da lì si tornerà in comunale di Palmanova attraversando Ialmicco e nuovamente Sottoselva, prima di rientrare in città da Porta Cividale». Un anello allungato asfaltato al 100% e senza pendenze. E venerdì 21 si correrà la Staffetta delle scuole con i ragazzi degli istituti medi e superiori; domenica 23 Corriamo contro la violenza sulle donne. —

F.A.

LIGNANO



Per riavere accessibile la passeggiata al faro rosso di Lignano bisognerà aspettare ancora

Manca ancora il progetto per ristrutturare il faro «Vogliamo chiarimenti»

Interpellanza del gruppo di opposizione Pensieri Liberi
«Risulta che la procedura delle offerte sia andata deserta»

Sara Del Sal / LIGNANO

Ancora un’estate senza il faro rosso? Pare proprio di sì. A chiederlo in una interpellanza sono i consiglieri comunali Alessandro Marosa, Manuel Vignando, Lisa Zoccarato, del gruppo consiliare “Pensieri Liberi”. Il gruppo di minoranza, infatti, ha depositato il documento al fine di venire a conoscenza di alcuni dettagli. I consiglieri di minoranza infatti hanno seguito le dinamiche dell’iter legato a uno dei simboli della città, partita con una determina di giunta che attivava la procedura negoziata con almeno 10 inviti sulla piattaforma denominata “Traspare – Comune di Lignano Sabbiadoro” per affidare i lavori di ripristino del pontile e della linea elettrica del Faro rosso, che è stato danneggiato da una pesante mareggiata ormai tre anni fa. Com’era prevedibile, «entro i termini del 15 ottobre – fanno sapere i consi-

glieri – come previsto dalla procedura, risultano pubblicate alcune richieste di chiarimenti che denotano un interesse da parte dei potenziali contraenti». Viene inoltre evidenziato che dalla consultazione della piattaforma si evince che le offerte, per un progetto definito di particolare complessità nel corso di tutto il suo iter, sarebbero dovute pervenire entro il 23 ottobre, ma giunti alla conclusione della procedura «risulta – affermano – che la stessa sia andata totalmente deserta, senza quindi nemmeno una ditta che abbia manifestato la disponibilità a realizzare l’opera».

A questo punto Vignando, Marosa e Zoccarato interrogano il sindaco innanzitutto per capire «quale motivo si sia scelto un termine così ristretto, di soli 15 giorni, per la presentazione delle offerte, considerando che il progetto è stato definito in più occasioni

dall’assessore di riferimento come un progetto molto complesso».

La domanda viene anche formulata in rapporto ai due anni già trascorsi dall’evento calamitoso che ha causato il danno alla passerella. Inoltre si mira a venire a conoscenza di quali siano le decisioni che l’amministrazione comunale intenda adottare al fine di risolvere questo stato di impasse della procedura prima di chiedere se sia corretto presumere che nemmeno l’estate 2026 vedrà ripristinato l’utilizzo da parte di tutti i turisti e gli appassionati di uno dei manufatti simboli di Lignano.

«Sarebbe quindi una ulteriore estate senza i due principali simboli della località turistica – concludono – perché oltre al faro, difficilmente sarà fruibile completamente anche la Terrazza a mare, che ormai fa capo alla Regione che ne è diventata la proprietaria». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMENICA LA 75ª GIORNATA

Ringraziamento agricolo La Coldiretti a Latisana

LATISANA

È pronto il grande capannone nel parcheggio di via Sottopovo che ospiterà, domenica, la 75ª Giornata provinciale del Ringraziamento agricolo di Coldiretti Udine. Sarà monsignor Carlo Fant a celebrare la messa alla presenza del direttore regionale di Coldiretti Fvg Cesare Magalini, del presidente di Coldiretti Udine Cristiano Melchior e delle responsabili di Giovani impresa Udine Gre-



La Coldiretti in piazza

ta Minisini e di Donne Udine Elena Tavano a cui seguirà la benedizione dei mezzi agricoli. «Sarà un’occasione importante per continuare a guardare al futuro con speranza – dichiara il presidente Melchior –, ribadendo il ruolo che l’agricoltura svolge per il territorio in termini economici e occupazionali anche per i giovani».

«La giornata servirà a sottolineare l’importanza di salvaguardare la terra – dice Magalini – e di valorizzarla nel modo più rispettoso possibile con innovazioni tecniche che aiutino la transizione ecologica».

L’assessore Sandro Vignotto sottolinea che «Latisana conta su tanti giovani agricoltori da sempre attenti alla conservazione del territorio». —

S.D.S.

Questa sera il professor Filippo Giorgi
Super esperto di clima insignito nel 2007

Incontro a Latisana Un premio Nobel per il Tagliamento

L’APPUNTAMENTO

Un climatologo che lavorò per un bureau vincitore del premio Nobel per la pace nel 2007 sarà a Latisana per parlare di alluvioni. Si intitola “Quali futuri climatici in Fvg? Quali rischi di nuove alluvioni” l’appuntamento di oggi, alle 18, alla ex stazione Ippica di Latisana. L’incontro organizzato dal Comune di Latisana in collaborazione con il Comitato Alluvione 60 anni senza sicurezza prevede la partecipazione del professor Filippo Giorgi, professore emerito di Scienze della terra dell’international Centre for Theoretical physics (Ictp) di Trieste, appunto facente parte dell’Intergovernmental Panel on Climate Change (Ippc, Comitato intergovernativo sui cambiamenti climatici) che vince il Nobel.

Il relatore è appunto un esperto internazionale nel

campo della modellistica del clima e dello studio dei cambiamenti climatici e dei loro impatti sulla società. Con lui ci sarà anche Giorgio Mattassi che interverrà sugli impatti delle alluvioni sugli ecosistemi fluviali e sugli insediamenti umani. Per l’assessore delegato alla messa in sicurezza del fiume Tagliamento, Sandro Vignotto, «proseguono gli incontri di sensibilizzazione della cittadinanza all’interno dell’anno di commemorazioni per il 60° anniversario della prima alluvione che ha colpito Latisana e a pochissimi giorni dal 59° della seconda. Con questi appuntamenti si mira a ripristinare una corretta informazione anche dal punto di vista delle cittadine alluvionate, rispetto a una narrazione di questi ultimi anni che ha visto isolata questa posizione privilegiando una visione “bucolica” del Tagliamento laddove è dimostrato che sappia divenire anche rapace». —

S.D.S.

LATISANA

Con il circolo Frassati si parla di fede e politica

LATISANA

Una messa solenne, celebrata per rinnovare la fede nella comune fonte di ispirazione del proprio impegno politico. E quella che sarà officiata domani alle 11 nella chiesa di Sant’Antonio da Padova a Latisana, dove è attivo il circolo Frassati, per iniziativa di alcuni amministratori ed esponenti politici di quella che è stata la Democrazia cristiana friulana. Per l’occasione è stato chiamato ad officiare il parroco di Rivolto don Plinio Donati, attivo da

ragazzo nel Movimento giovanile della Dc. Durante la funzione sarà inoltre dedicata qualche istante al ricordo di tutti i membri del gruppo ormai deceduti e verrà inoltre celebrato il 100° anniversario del quotidiano Il Popolo, fondato da don Luigi Sturzo. L’invito a partecipare alla celebrazione è rivolto a tutti coloro, di qualunque attuale collocazione politica, abbiano condiviso in passato quella «che per chi l’ha vissuta è stata una straordinaria stagione». —

S.D.S.

PRECENICCO

Il sindaco dopo l’ultimo incidente: «Bisogna fare presto le rotonde»

PRECENICCO

«L’incidente avvenuto mercoledì è l’ennesima dimostrazione della necessità di realizzare con urgenza le ultime due rotonde sulla strada statale 14». Ad affermarlo è il sindaco di Precenico, Andrea De Nicolò che sottolinea come «la statale che collega Palazzolo dello Stella, Precenico e Latisana sia troppo spesso interessata da sinistri che si verificano sempre negli stessi punti. Fvg

Strade deve ultimare l’intervento sulla direttrice con la realizzazione delle ultime due rotonde. Una è prevista in prossimità della località Tubi e l’altra in prossimità dell’area commerciale “Privilegio”. La velocità degli autoveicoli – prosegue – verrebbe ridotta dalla presenza delle rotonde che costringono inoltre gli automobilisti a tenere alta l’attenzione alla guida per poterle percorrere, riducendo i rischi».

I lunghi rettilinei portano

anche a una maggiore probabilità di distrazione, che si traduce spesso in spesso in incidenti stradali. «Per garantire maggiore sicurezza – spiega De Nicolò – vanno risolte le ultime due intersezioni importanti della strada. Rivolgo quindi un ulteriore appello a Fvg strade e alla Regione, con la quale ho già intrapreso un proficuo dialogo, a fare presto la progettazione e la realizzazione di queste opere». —

S.D.S.

SPECIALE CASA&ARREDAMENTO

Le pergole bioclimatiche trasformano lo spazio esterno in un ambiente vivibile tutto l'anno

Pergole bioclimatiche per comfort ambientale e un maggiore risparmio energetico



Una pergola bioclimatica è una copertura outdoor caratterizzata da lamelle orientabili, che permettono di modulare luce, ventilazione e protezione dalle intemperie. Queste lamelle – spesso realizzate in alluminio estruso – possono ruotare in un angolo variabile (da 0° a oltre 135°), offrendo così controllo sull'irraggiamento solare diretto sotto la struttura e sull'areazione. In molti modelli le lamelle sono integrate con canali per lo scolo dell'acqua piovana, in modo da garantire impermeabilità anche in condizioni meteorologiche avverse. Alcune pergole possono essere dotate di chiusure laterali, tende motorizzate o vetrate scorrevoli, rendendo lo spazio sottostante un ambiente protetto in ogni stagione. Il concetto di "bioclimatico" deriva proprio dall'idea di sfruttare le condizioni

naturali (sole, vento) in modo passivo, senza dipendere esclusivamente dagli impianti artificiali. Negli ultimi anni queste strutture si sono diffuse anche in contesti urbani, trasformando terrazze e giardini in veri e propri salotti all'aperto. La possibilità di personalizzazione – in termini di colori, finiture e accessori – le rende adattabili a ogni contesto architettonico, dal moderno al classico. Per questo motivo le pergole bioclimatiche vengono considerate un vero investimento sul comfort abitativo, capace di unire estetica e funzionalità.

COMFORT TERMICO: CONTROLLARE CALDO E FREDDO

In estate, le pergole bioclimatiche permettono di inclinare le lamelle in modo da creare ombra e favorire il passaggio dell'aria, contribuendo a dissipare il calore

e mantenere una temperatura più gradevole sotto la copertura. In questo modo si evita l'eccessivo irraggiamento diretto e si stimola la ventilazione naturale. D'inverno, quando il sole è più basso nell'orizzonte, le lamelle possono essere aperte per lasciare filtrare i raggi solari e riscaldare l'ambiente sottostante, mentre le chiusure laterali riducono le dispersioni. Inoltre, grazie alla protezione contro pioggia e vento, l'ambiente sotto la pergola resta riparato e utilizzabile anche in giornate più rigide.

Questa alternanza modulata consente una migliore qualità del microclima, rendendo lo spazio esterno confortevole anche in stagioni intermedie. In sintesi, la pergola bioclimatica diventa una sorta di "cuscino termico" tra ambiente esterno e interno, donando benessere

in tutte le stagioni. Oltre al comfort percepito, un ambiente così regolato può anche aumentare il valore complessivo dell'immobile. Infatti, sempre più acquirenti ricercano case con spazi esterni vivibili e protetti, capaci di diventare estensioni naturali del soggiorno. La pergola quindi non è solo un accessorio, ma un vero elemento architettonico capace di influenzare la qualità abitativa.

RISPARMIO ENERGETICO PER LA CASA GRAZIE ALLA PERGOLA

Uno degli aspetti più interessanti di una pergola bioclimatica è il contributo che può dare all'efficienza energetica dell'edificio. Posizionata adiacente a una parete abitata – ad esempio davanti a finestre o porte-finestre – la struttura riesce a schermare le superfici vetrate dal sole diretto,

evitando il surriscaldamento interno. Ciò riduce la necessità di attivare il condizionatore o sistemi di raffrescamento durante l'estate. Le pergole bioclimatiche proteggono le facciate dall'irraggiamento, contribuendo a mantenere più bassa la temperatura interna.

Inoltre, nelle stagioni fredde, l'energia solare incidente sulle lamelle aperte può supportare un contributo passivo al riscaldamento, limitando la richiesta all'impianto termico. Nel complesso, queste strutture possono consentire un taglio dei consumi in bolletta, integrandosi come "schermatura solare intelligente" nel sistema edilizio dell'abitazione.

L'inserimento di sensori climatici automatici, che regolano apertura e chiusura delle lamelle, permette di ottimizzare ulteriormente l'efficienza senza inter-

vento manuale. Alcuni modelli possono essere integrati a sistemi domotici, creando un dialogo costante con il resto della casa e garantendo così una gestione smart dei consumi. Questo approccio rende la pergola bioclimatica un alleato concreto nella riduzione dell'impatto ambientale e nell'adozione di comportamenti più sostenibili.

PROGETTAZIONE, COSTI E MANUTENZIONE NEL TEMPO

Scegliere una pergola bioclimatica significa valutare dimensioni, orientamento, materiali e accessori: è importante considerare l'esposizione solare e la vetustà del contesto ambientale. Il materiale più diffuso è l'alluminio, leggero, resistente e riciclabile, spesso trattato per resistere agli agenti atmosferici.

Le lamelle devono essere dimensionate correttamente per garantire portata e stabilità, soprattutto in zone soggette a vento o neve. I modelli motorizzati dotati di sensori (vento, pioggia) permettono un'operatività automatica, migliorando la praticità d'uso. Sul fronte costi, l'investimento è superiore rispetto a pergole tradizionali, ma i benefici in termini di comfort e risparmio energetico tendono a compensare nel medio periodo. Quanto alla manutenzione, essa si limita principalmente alla pulizia periodica delle lamelle, al controllo dei canali di scolo e, se presente motorizzazione, alla verifica del corretto funzionamento del sistema elettrico. Con una manutenzione ordinaria contenuta e una progettazione adeguata, la pergola bioclimatica può durare molti anni e continuare a offrire benefici ambientali e prestazionali. Non va trascurata, inoltre, la possibilità di usufruire di incentivi fiscali legati all'efficienza energetica o all'arredo degli spazi esterni, che possono ridurre sensibilmente i costi iniziali. Infine, la vasta gamma di personalizzazioni disponibili consente di trasformare la pergola in un elemento distintivo, capace di conferire valore aggiunto sia estetico che funzionale alla propria abitazione.

IL FOCOLARE GROUP

STUFE - CAMINETTI - CUCINE - CALDAIE - LEGNA - PELLET - CANNE FUMARIE INOX

Scegli il miglior comfort per la tua casa!



*Ogni casa è diversa,
ogni modo di vivere richiede una soluzione
cucita su misura!*

Passate a scoprire tutta la gamma di prodotti legna,
pellet o ibrido migliori per voi!

Passate a trovarci!



IL FOCOLARE - FAGAGNA - TEL. 0432 808620

HOUSE PELLET - MORTEGLIANO - TEL. 0432 826736

IL FOCOLARE NORD - TRICESIMO - TEL. 0432 853936

Pratici, moderni e sempre più versatili i letti contenitore offrono soluzioni intelligenti

I letti contenitore uniscono sia funzionalità che design, trasformando la camera da letto

Il letto contenitore rappresenta oggi una delle scelte più diffuse nelle camere da letto moderne, soprattutto in case dove gli spazi non sono ampi e ogni centimetro deve essere sfruttato al meglio. Questa tipologia di arredo integra sotto la rete un vano capiente, progettato per contenere biancheria, coperte, cuscini e persino cambi di stagione, liberando armadi e cassetti da ingombri superflui. Non si tratta solo di un'opzione utile per ambienti piccoli: anche nelle abitazioni più grandi, il letto contenitore si rivela una risorsa preziosa, capace di mantenere la stanza ordinata e funzionale. L'evoluzione del design ha permesso di creare soluzioni con meccanismi sempre più affidabili e semplici da utilizzare, trasformando un complemento apparentemente pratico in un vero alleato per il benessere quotidiano. La possibilità di personalizzare forme, materiali e rivestimenti lo ha reso inoltre un elemento di arredo versatile, capace di adattarsi a qualsiasi stile.

MECCANISMI DI APERTURA PRATICI E SICURI

Uno degli aspetti che più caratterizzano i letti contenitore riguarda i sistemi di apertura, pensati per garantire praticità

e sicurezza nell'uso quotidiano. I modelli tradizionali prevedono un'apertura frontale a ribalta, sollevando la rete e il materasso grazie a pistoni idraulici o a gas che ne facilitano il movimento. Esistono poi soluzioni più moderne con apertura laterale, particolarmente indicate per camere con spazi ridotti, dove non è possibile sollevare il letto frontalmente. Alcuni letti di ultima generazione adottano il meccanismo a doppia alzata, che consente sia l'apertura totale del vano, sia un sollevamento orizzontale del materasso per rifarlo comodamente senza doversi piegare troppo. Tutti questi sistemi vengono testati per garantire stabilità e resistenza nel tempo, con strutture rinforzate che sostengono senza difficoltà il peso del materasso e dell'utilizzatore. La scelta del meccanismo più adatto dipende dallo spazio a disposizione e dalle abitudini di chi utilizza la camera da letto.

DESIGN E MATERIALI PER OGNI STILE ABITATIVO

Il letto contenitore non è solo funzionalità ma anche estetica, e oggi i brand di arredamento lo propongono in una gamma vastissima di soluzioni. Si spazia dai modelli con linee moderne e minimaliste, perfetti per am-

bienti contemporanei, fino a versioni più classiche ed eleganti, impreziosite da testiere imbottite, cuciture a vista e dettagli sartoriali. I rivestimenti spaziano dal tessuto lavabile alla pelle ecologica, fino al velluto e alla pelle naturale, permettendo di personalizzare il letto in base al gusto e allo stile della casa. Anche le dimensioni sono variabili, con modelli disponibili in versione singola, piazza e mezza, matrimoniale standard e king size. Alcuni letti contenitore integrano soluzioni di illuminazione LED o prese USB, pensate per migliorare il comfort quotidiano. Grazie a queste caratteristiche, il letto contenitore non è più visto come un semplice mobile funzionale, ma come un elemento capace di diventare protagonista dell'arredamento della zona notte.

VANTAGGI E ASPETTI DA CONSIDERARE NELLA SCELTA

Optare per un letto contenitore comporta numerosi vantaggi, ma è importante valutare anche alcuni aspetti pratici prima dell'acquisto. Da un lato, offre una capacità di contenimento considerevole, spesso pari a quella di un armadio aggiuntivo, e permette di ottimizzare la gestione



IL LETTO CONTENITORE UNISCE PRATICITÀ E DESIGN, OTTIMIZZA LO SPAZIO, ARREDA CON STILE E GARANTISCE FUNZIONALITÀ QUOTIDIANA

dello spazio domestico. Inoltre, garantisce un ordine immediato, eliminando la necessità di scatole o bauli ingombranti. Dall'altro lato, occorre considerare che un letto contenitore è più pesante rispetto a un modello tradizionale e richiede una buona aerazione della camera per evitare ristagni di umidità all'interno del vano. Alcuni produttori inseriscono sistemi di ventilazione per contrastare questo problema, assicurando un microclima ottimale anche per tessuti delicati. È fondamentale infine affidarsi a marchi che garantiscano qualità strutturale e meccanismi certificati, così da avere un prodotto sicuro e durevole. In conclusione, il letto contenitore rappresenta un investimento intelligente, capace di coniugare bellezza, comodità e funzionalità, migliorando la qualità della vita quotidiana in camera da letto.



Strada di Oselin 16/18
Remanzacco (UD)
Tel. +39-0432-667025
www.sandix.it
sandix@sandix.it

LA TUA
OMBRA
SU MISURA



Porte in legno dal 1972

Visita il nostro showroom

Porte in legno su misura | Porte tutto vetro
Porte blindate Bauxt | Battiscopa
Controcasse in legno su misura

Fapla srl

Via San Daniele, 12 | Farla di Majano (UD)
info@fapla-porte.com | www.fapla-porte.com

Per info e appuntamenti ☎ 0432.959055

Dalle telecamere tradizionali agli impianti smart connessi in rete

Sistemi di videosorveglianza domestica

La sicurezza domestica è diventata negli ultimi anni una priorità per un numero crescente di famiglie, complici i dati sugli episodi di furti e intrusioni e una maggiore attenzione al benessere all'interno delle mura di casa. I sistemi di videosorveglianza, un tempo prerogativa di aziende e attività commerciali, sono oggi ampiamente diffusi anche nelle abitazioni private, grazie a soluzioni che coniugano affidabilità, semplicità di installazione e costi più contenuti. Le telecamere domestiche sono disponibili in diverse tipologie, dalle classiche con collegamento via cavo fino a quelle wireless, molto apprezzate per la facilità di posizionamento e la gestione tramite app dedicate. A rendere ancora più accessibile la scelta, vi è la possibilità di configurare kit completi già predisposti per il controllo di ingressi, giardini, garage e ambienti interni, integrabili con sensori e sistemi di allarme. L'evoluzione tecnologica ha reso possibile un livello di protezione che unisce praticità e innovazione, portando la videosorveglianza a essere un vero alleato per chi desidera vivere in tranquillità.

TECNOLOGIE E FUNZIONALITÀ CHE FANNO LA DIFFERENZA

Le soluzioni disponibili oggi sul mercato sono progettate per rispondere a esigenze sempre più complesse, grazie a tecnologie che garantiscono qualità delle



immagini e capacità di monitoraggio anche in condizioni difficili. Le telecamere ad alta definizione offrono riprese nitide e dettagliate, mentre i modelli dotati di visione notturna consentono un controllo efficace anche in totale assenza di luce. Non mancano funzioni avanzate come il rilevamento del movimento, l'invio di notifiche in tempo reale sullo smartphone e la registrazione automatica su cloud o su supporti locali come hard disk e schede

di memoria. Alcuni modelli includono microfoni e altoparlanti per consentire la comunicazione a due vie, trasformando la videosorveglianza in uno strumento utile anche per verificare la presenza di bambini o anziani in casa. L'integrazione con sistemi di domotica permette inoltre di collegare le telecamere a luci, serrature elettroniche o sirene, creando un ecosistema di sicurezza completo e facilmente gestibile da remoto.

VANTAGGI PRATICI E ASPETTI DA CONSIDERARE PRIMA DELL'ACQUISTO

Investire in un sistema di videosorveglianza domestica offre numerosi vantaggi, a partire dalla deterrenza: la sola presenza delle telecamere, infatti, può scoraggiare tentativi di effrazione. A ciò si aggiunge la possibilità di monitorare l'abitazione in tempo reale da qualunque luogo, grazie alle connessioni internet e alle app dedicate, con un livello di controllo che si traduce in

serenità per tutta la famiglia. Tuttavia, prima di acquistare è bene valutare alcuni aspetti pratici, come l'ampiezza dell'area da monitorare, la necessità di registrazioni continue o solo su rilevamento di movimento, la qualità delle immagini desiderata e il budget a disposizione. Importante anche considerare l'alimentazione delle telecamere, che può avvenire tramite rete elettrica o batterie ricaricabili, e l'eventuale necessità di manutenzione periodica. Non ul-

timo, è fondamentale verificare la compatibilità dei dispositivi con i sistemi già presenti in casa, soprattutto se si desidera integrarli con impianti di allarme o con piattaforme di domotica.

PRIVACY, NORMATIVE E PROSPETTIVE FUTURE DELLA VIDEOSORVEGLIANZA

La diffusione dei sistemi di videosorveglianza comporta anche la necessità di rispettare alcune regole legate alla privacy e al corretto utilizzo delle immagini registrate. Per le abitazioni private, l'uso è consentito purché le riprese siano limitate alle aree di propria pertinenza e non vadano a inquadrare spazi pubblici o proprietà altrui. La gestione dei dati deve rispettare le normative sulla protezione delle informazioni personali, con particolare attenzione quando le registrazioni vengono salvate su piattaforme cloud. In prospettiva, il settore è destinato a crescere ulteriormente grazie all'intelligenza artificiale, che già oggi consente di distinguere tra persone, animali o oggetti in movimento, riducendo i falsi allarmi e rendendo più accurato il monitoraggio. Le telecamere di nuova generazione si orientano verso una maggiore efficienza energetica e una migliore integrazione con sistemi di smart home, confermando la videosorveglianza come un investimento non solo per la sicurezza, ma anche per il valore complessivo della casa.



Udine e Tarcento
0432 785753



modestoascensori.it

MODESTO
ASCENSORI



Alberi pericolosi in caso di temporali o trombe d'aria?

Alberi troppo ingombranti?

Alberi che danneggiano la vostra abitazione?

con abbattimenti controllati
risolviamo il problema
in modo RAPIDO ed
ECONOMICO



per info e preventivi 335 7879911
www.taglioalberi.wordpress.com

Dal quarzo al legno massello, dal laminato all'acciaio inox

Piani di lavoro in cucina, ecco i materiali a confronto

Il piano di lavoro è l'elemento centrale di ogni cucina, il punto in cui si svolgono la maggior parte delle attività quotidiane, dalla preparazione dei cibi all'appoggio degli elettrodomestici. La scelta del materiale non ha solo un valore estetico, ma incide direttamente sulla funzionalità e sulla durata del top. Negli ultimi anni l'offerta si è ampliata notevolmente, permettendo di scegliere tra materiali tradizionali come legno o marmo e soluzioni tecnologiche come quarzo composito o ceramica. Ogni opzione presenta vantaggi specifici e richiede differenti attenzioni per la manutenzione, fattori determinanti per chi desidera un piano capace di resistere nel tempo. Una cucina elegante con un piano poco resistente rischia di perdere valore, così come un materiale estremamente tecnico ma troppo freddo rischia di non sposarsi con l'ambiente domestico. La tendenza attuale porta a preferire soluzioni che uniscono praticità ed estetica, con superfici antibatteriche, resistenti al calore e facili da pulire, senza rinunciare alla personalità dello spazio abitativo.

LAMINATO, QUARZO E CERAMICA SOLUZIONI DIFFUSE E VERSATILI

Il laminato resta una delle scelte più popolari per i piani di lavoro, soprattutto per il buon rapporto qualità-prezzo. È disponibile in moltissime finiture, incluse



quelle che imitano materiali naturali, e offre una discreta resistenza ai graffi e al calore, pur richiedendo attenzione alle infiltrazioni d'acqua lungo i giunti. Diverso è il discorso per il quarzo, materiale composito che unisce resina e polvere di quarzo naturale, garantendo grande durezza, impermeabilità e

una resa estetica raffinata. Si tratta di una soluzione igienica, molto amata nelle cucine moderne, ma sensibile alle alte temperature dirette. La ceramica rappresenta una delle innovazioni più interessanti degli ultimi anni: estremamente resistente al calore, ai graffi e alle macchie, è di-

sponibile in grandi lastre sottili che permettono installazioni eleganti e minimaliste. L'unico limite resta il costo, generalmente superiore a quello di laminato e quarzo. Scegliere tra queste opzioni significa valutare attentamente esigenze pratiche e stile complessivo della cucina.

PIETRE NATURALI E LEGNO FASCINO E TRADIZIONE CHE RESISTONO

Per chi cerca un piano di lavoro dall'estetica senza tempo, le pietre naturali come marmo e granito restano protagoniste indiscusse. Il marmo affascina con le sue venature uniche, ma è più poroso e delicato, dunque tende ad assorbire liquidi e macchiarsi se non trattato con regolarità. Il granito, al contrario, è tra i materiali più resistenti, capace di sopportare alte temperature e urti, rendendolo ideale per chi usa intensamente la cucina. Accanto alle pietre si colloca il legno massello, apprezzato per il calore e l'atmosfera accogliente che sa trasmettere. Tuttavia, il legno richiede maggiore manutenzione, perché può rigarsi o macchiarsi con facilità e necessita di trattamenti periodici con oli protettivi. Nonostante queste attenzioni, resta una scelta amata in ambienti rustici o nordici, dove il contatto naturale è un valore aggiunto. Optare per pietre e legni significa accettare un compromesso tra estetica e praticità, privilegiando il carattere unico che ogni materiale sa regalare.

ACCIAIO INOX, RESINE E MATERIALI INNOVATIVI PROSPETTIVE FUTURE

Un altro materiale che ha conquistato spazio nelle cucine moderne è l'acciaio inox, da sempre usato nelle cucine professionali. È igienico, facile da

I PIANI DI LAVORO DEFINISCONO L'ESTETICA E LA FUNZIONALITÀ DELLA CUCINA. DAL LAMINATO ECONOMICO AL QUARZO RESISTENTE, DAL MARMO ELEGANTE ALL'ACCIAIO PROFESSIONALE, OGNI MATERIALE HA PREGI E LIMITI

pulire, resistente a calore e urti, ma tende a graffiarsi e a mostrare impronte e aloni. Nonostante questo, è perfetto per chi desidera uno stile industriale o minimalista. Negli ultimi anni sono emerse anche soluzioni innovative a base di resine o materiali compositi avanzati, capaci di unire resistenza e design personalizzabile. Alcuni top integrano proprietà antibatteriche, altri permettono di creare superfici continue senza giunti visibili, rendendo la cucina più funzionale e moderna. Esistono anche materiali ecosostenibili ricavati da fibre riciclate e resine naturali, ideali per chi punta su un arredamento green. La direzione del mercato sembra andare verso piani intelligenti, dotati di ricarica wireless o sensori di calore integrati, che trasformano il top da semplice superficie a vero alleato tecnologico in cucina. La scelta finale dipende da budget, stile e abitudini di utilizzo.

Scopri le imperdibili promozioni per la tua nuova cucina !

I nostri Servizi:

- consulenza da parte di esperti
- preventivo gratuito
- progettazione 3D
- realtà virtuale per esplorare subito la nuova cucina (Novità !)
- arredi personalizzati su misura
- pagamenti rateali
- oltre 40 anni di attività
- montaggi con personale esperto



In Omaggio la Lavastoviglie



PROMO TOP IRIS



Arredamenti

gallomobili

Dal 1983 il tuo negozio di fiducia

Z. I. Pannellia, 21 - Sedegliano (UD) - tel 0432 918179 Mar - Sab 9-12 e15-19 info@gallomobili.it www.gallomobili.it



Dai modelli sospesi alle versioni salvaspazio

Mobili lavabo, le idee compatte per ogni bagno

Il mobile lavabo è diventato negli ultimi anni un punto centrale dell'arredo bagno, non più soltanto un complemento utile a contenere prodotti e accessori, ma un vero e proprio protagonista capace di definire lo stile dell'ambiente. La sua funzione primaria resta

quella di integrare il lavabo, ma la sua progettazione tiene conto di esigenze sempre più diversificate. In spazi ridotti, dove ogni centimetro va ottimizzato, il mobile lavabo offre soluzioni compatte che garantiscono ordine e funzionalità, senza sacrificare il comfort. Nei bagni

più ampi, invece, diventa occasione per osare con materiali pregiati, finiture raffinate e linee ricercate.

Dal punto di vista estetico, le possibilità spaziano da stili moderni e minimalisti, caratterizzati da superfici lisce e colori neutri, a proposte più tradizio-

nali, con dettagli in legno naturale e lavorazioni artigianali. Questa varietà lo rende adatto a ogni contesto abitativo, trasformandolo in un arredo capace di esprimere personalità e gusto. L'attenzione ai dettagli, come le maniglie integrate o le chiusure ammortizzate, testimonia un'evoluzione costante verso soluzioni che uniscono bellezza e funzionalità.

LE TIPOLOGIE PIÙ DIFFUSE TRA DESIGN E COMFORT

Tra le opzioni più apprezzate spiccano i mobili lavabo sospesi, capaci di conferire leggerezza visiva e di facilitare la pulizia del pavimento. Questa soluzione è ideale per chi cerca un bagno dallo stile contemporaneo, pulito e ordinato. I modelli a terra, invece, restano una scelta solida e tradizionale, perfetta per chi desidera stabilità e una maggiore capienza.

Per i piccoli spazi esistono mobili lavabo salvaspazio, caratterizzati da dimensioni ridotte ma dotati di vani intelligenti, cassetti scorrevoli e ripiani regolabili che permettono di mantenere ordine anche in ambienti contenuti. Sempre più diffusi sono i mobili lavabo con doppio bacino, soluzione che risponde alle esigenze delle famiglie o delle coppie che desiderano praticità senza rinunciare allo stile. A fare la differenza sono anche gli specchi integrati, spesso retroilluminati a LED, che ampliano visivamente lo spazio e migliorano l'esperienza quotidiana. Le aziende offrono inoltre varianti angolari, perfette per sfruttare zone spesso trascurate, trasformando un angolo in un punto funzionale e armonioso. La scelta non si limita dunque al design, ma coinvolge

la capacità di rispondere in modo personalizzato alle diverse abitudini di vita.

MATERIALI INNOVATIVI E FINITURE RESISTENTI

Il settore dell'arredo bagno ha visto negli ultimi anni un'evoluzione significativa nei materiali impiegati per i mobili lavabo.

Tra i più richiesti vi sono i pannelli in MDF o HDF laccato, apprezzati per la resistenza all'umidità e la possibilità di ottenere superfici lisce e moderne. Il legno impiallacciato o massello rimane una scelta di grande fascino, capace di portare calore e autenticità anche in ambienti moderni, purché trattato con vernici idrorepellenti. Sempre più popolari sono i rivestimenti in resine tecniche e laminati innovativi, in grado di

resistere a graffi, acqua e detersivi aggressivi, garantendo una lunga durata nel tempo. Le superfici effetto pietra o cemento si inseriscono invece nel filone industriale, offrendo soluzioni contemporanee di forte impatto visivo.

Anche i piani lavabo si rinnovano grazie a materiali come la ceramica ultrasottile, il vetro temperato e i solid surface, che uniscono estetica e praticità. Non mancano soluzioni ecosostenibili, realizzate con materiali riciclati o provenienti da filiere certificate, che rispondono a un'esigenza crescente di attenzione all'ambiente. In questo contesto, la finitura non è solo un dettaglio estetico, ma un elemento che influisce sulla manutenzione, sulla durata e sulla percezione complessiva del mobile.

→ Innovazione tecnologica e personalizzazione

L'arredo bagno non si limita più a soddisfare esigenze funzionali, ma integra tecnologie e sistemi che semplificano la vita quotidiana. I mobili lavabo di ultima generazione includono illuminazioni LED regolabili, prese USB integrate e vani a scomparsa studiati per alloggiare phon o dispositivi elettronici. Le chiusure soft-close, ormai standard, assicurano praticità e silenziosità, mentre le soluzioni modulari permettono di comporre il mobile in base alle esigenze specifiche. Sempre più richieste sono le finiture personalizzabili, dai colori opachi ai laccati lucidi, fino a tonalità audaci come il blu notte o il verde salvia, che conferiscono carattere all'ambiente. L'evoluzione guarda anche alla sostenibilità, con sistemi studiati per ridurre gli sprechi idrici e materiali eco-compatibili. Inoltre, l'uso di software di progettazione permette di visualizzare in anteprima il risultato finale, guidando l'utente nella scelta del mobile più adatto. L'innovazione non esclude la tradizione: molti brand offrono collezioni che richiamano forme classiche rivisitate in chiave moderna, così da unire comfort, design e personalità.

**techno
serramenti**

Devi sostituire le tue finestre?

Per informazioni e
preventivo gratuito:
www.technoserramenti.it
info@technoserramenti.it



**Un pezzo di design
al prezzo di una finestra!**

Detrazioni fiscali fino al

50%



OKNOPLAST
Le finestre di Design

Udine - Piazza I Maggio, 4
Tel. 0432 948665

San Giorgio di Nogaro Via Palmanova, 83
Tel. 0431 621206



Dalle brassicacee alle aromatiche resistenti

Cosa piantare nell'orto domestico d'inverno

Coltivare un orto domestico durante l'inverno può sembrare una sfida proibitiva, ma in realtà è un'attività che offre numerosi vantaggi. I mesi freddi non sono sinonimo di inattività, anzi rappresentano il periodo ideale per dedicarsi a colture che prediligono basse temperature. Il freddo, infatti,

contribuisce a tenere lontani molti parassiti, riducendo il rischio di infestazioni e facilitando la gestione quotidiana. L'orto invernale permette anche di garantire un approvvigionamento costante di verdure fresche, con un notevole risparmio e la sicurezza di portare in tavola prodotti genuini. In questa fase è

importante pianificare bene le semine e scegliere specie resistenti, capaci di adattarsi alle giornate più corte e alle notti gelide. Non bisogna dimenticare che il terreno va preparato con cura, arricchendolo con compost maturo e proteggendolo con pacciamature naturali, così da preservarne la fertilità. L'orto

d'inverno diventa quindi un laboratorio di pazienza e organizzazione, in cui il tempo e le condizioni atmosferiche dettano i ritmi.

ORTAGGI DA PIANTARE PER GARANTIRE RACCOLTI SICURI

Tra le colture più adatte alla stagione invernale spiccano le brassicacee, piante robuste che resistono bene al freddo. Cavoli, broccoli, cavolfiori e cavolini di Bruxelles sono ottimi da coltivare, poiché non temono le basse temperature e continuano a crescere anche sotto la neve. Le radici rappresentano un'altra scelta vincente: carote, rape, ravanelli e barbabietole mantengono la loro vitalità nel terreno e possono

essere raccolte anche a distanza di tempo. Ottime alleate dell'orto invernale sono anche le insalate resistenti, come lattughe invernali, radicchi, cicorie e valeriana, che crescono lentamente ma garantiscono raccolti costanti. Non mancano poi i legumi come fave e piselli, che possono essere seminati in autunno e svilupparsi nei mesi freddi per poi regalare i primi frutti in primavera. La varietà di piante disponibili conferma come, anche in un periodo che spesso viene percepito come sterile, l'orto possa trasformarsi in una fonte continua di prodotti freschi e nutrienti.

AROMATICHE E PIANTE MINORI DA NON TRASCURARE

Un capitolo importante dell'orto invernale riguarda le erbe aromatiche. Alcune specie, infatti, tollerano bene le basse temperature e continuano a regalare profumi e sapori utili in cucina. Il rosmarino, la salvia e il timo, se ben protetti dal gelo, restano verdi e pronti per l'uso. Il prezzemolo resiste discretamente e, se coltivato in vaso, può essere riparato facilmente in caso di gelate intense. Anche la menta, pur entrando in parziale riposo, mantiene parte della vegetazione. Accanto alle aromatiche, si possono coltivare ortaggi considerati "minori" ma di grande valore, come la bietola da costa, lo spinacio invernale e la senape orientale, che arricchiscono la dieta e danno vivacità all'orto. Non va dimenticata la possibilità di piantare aglio e cipolle, che attecchiscono bene nei mesi freddi e garantiscono un raccolto abbondante in primavera. L'orto d'inverno, quindi, non si limita a poche varietà, ma si apre a

ANCHE IN INVERNO L'ORTO DOMESTICO OFFRE RACCOLTI: CAVOLI, RADICCHI, SPINACI E AROMATICHE RESISTENTI. CURALE PER AVERE SEMPRE ORTAGGI RESISTENTI

soluzioni diversificate che soddisfano esigenze pratiche e culinarie.

ACCORGIMENTI PRATICI PER UN ORTO CHE RESISTE AL FREDDO

Oltre alla scelta delle piante, un buon orto invernale richiede strategie mirate di protezione e manutenzione. Le gelate rappresentano il principale ostacolo e per questo è utile predisporre teli traspiranti o serre fredde che riparino le colture senza ostacolarne la crescita. La pacciamatura con paglia o foglie secche contribuisce a mantenere stabile la temperatura del terreno e a preservare l'umidità. È fondamentale evitare ristagni d'acqua, che in inverno possono danneggiare le radici, e privilegiare un'irrigazione moderata nelle ore più calde della giornata. In zone particolarmente rigide, l'uso di tunnel in plastica o piccoli cassoni coibentati può fare la differenza. Allo stesso tempo, l'inverno diventa occasione per progettare la rotazione colturale, preparare il terreno per la stagione successiva e sperimentare con colture meno comuni. Un orto curato anche nei mesi freddi non solo garantisce verdure fresche, ma diventa palestra di resilienza e fonte di soddisfazione per chi ama coltivare con continuità.



Spazi da vivere

 **ARFIERO GIARDINI**

Ogni giardino racconta una storia... la tua!

Progettiamo e realizziamo il giardino e la piscina dei tuoi sogni trasformando il tuo spazio esterno in un'area di relax.

Scannerizza il QR Code e scopri la nostra storia!



Via Toscana, 11
33080 Castions di Zoppola (PN)
Cell. 380 4786725
info@arfierogiardini.it

arfierogiardini.it

Il legno massello riconquista spazio in case che cercano autenticità e durabilità

Il rinascimento del legno massello e perchè l'arredo torna a celebrarlo



Negli ultimi anni si è assistito a una riscoperta del legno massello come protagonista dell'arredo, dopo decenni in cui materiali impiallacciati e sintetici dominavano il mercato. La spinta nasce da un bisogno diffuso di autenticità: chi arreda preferisce elementi che trasmettano calore, vissuto e unicità, piuttosto che superfici uniformi e anonime. Il legno massello risponde a quel desiderio perché ogni tavola è diversa

dall'altra: nodi, venature e variazioni di colore diventano caratteri distintivi. Allo stesso tempo, cresce la consapevolezza ambientale: materiali naturali e durevoli risultano più sostenibili nel ciclo di vita rispetto al ricorso continuo a prodotti usa e getta. Inoltre, il legno massello ha il vantaggio di poter essere restaurato, levigato e ritoccato col tempo — una qualità che aggiunge valore percepito all'arredo. Questo ritorno è una risposta concreta alle esigenze

contemporanee di benessere, resilienza e stile. Molti studi sulle tendenze d'arredo segnalano che nei cataloghi 2025 il legno massello ha ricoperto un ruolo centrale, non più relegato al puro complemento ma come struttura portante e narrante dello spazio domestico.

LE QUALITÀ INTRINSECHE DEL LEGNO MASSELLO: PREGI E LIMITI

Tra i principali punti di forza

del legno massello c'è innanzitutto la resistenza: un mobile ben progettato può durare decenni, se non generazioni. A differenza dei pannelli composti, non teme tanto l'usura superficiale, perché può essere carteggiato e ridonato nuova vita. Ha anche un notevole valore termico e acustico: la porosità naturale del legno contribuisce a regolare umidità, assorbire suoni e migliorare la percezione tattile dell'ambiente. Il legno massello è poi naturalmente isolante e dona una sensazione di comfort che materiali artificiali faticano a restituire. Tuttavia, non è esente da limiti: è più costoso per via della materia prima e della lavorazione. È più sensibile a escursioni di umidità e temperatura: se non protetto adeguatamente, potrebbe deformarsi o fessurarsi. Richiede anche cura e manutenzione periodica — oliatura, cere o finiture protettive. Inoltre, non tutti i legni massello sono uguali: le specie legnose (rovere, noce, teak, ciliegio, acacia, ecc.) differiscono per durezza, stabilità e colorazione. La scelta deve essere accurata in funzione dell'uso previsto, del clima locale e dello stile desiderato. Il legno massello offre così valore e autenticità, ma richiede attenzione nella scelta e nella manutenzione.

STRATEGIE PROGETTUALI

Inserire il massello in modo elegante e coerente richiede un progetto attento. Una strategia molto diffusa è quella del "blocco massello": tavoli, credenze, librerie, strutture letto fatti completamente in legno, senza l'aggiunta predominante di altri materiali. In alternativa, il legno massello può essere accoppiato con vetro, metallo o pietra: ad esempio gambe in metallo su una tavola di rovere massello, o inserti in vetro su strutture lignee. Un'altra linea progettuale consiste nell'uso su pareti attrezzate o pannellature verticali: rivestire un'intera parete con listelli di massello o doghe ottiene un effetto scenografico e una continuità estetica forte. È importante calibrare le finiture: superfici naturali, spazzolate, oliate o cerate enfatizzano il carattere materico. In ambienti piccoli, è utile combinare legno massello chiaro con superfici neutre per evitare un effetto troppo pesante. Nei progetti contemporanei, tendono a emergere forme minimal, geometrie leggere e lavorazioni essenziali, che accentuano la bellezza del legno senza appesantire la stanza. Infine, la modularità è un trend: pannelli e moduli in massello componibili permettono di adattare le soluzioni ai cambiamenti del con-

testo domestico. Un buon progetto sa bilanciare estetica, proporzioni e connessioni con altri materiali, con attenzione a trasformare il legno in un elemento strutturale ed emozionale dello spazio.

IL FUTURO DEL MASSELLO

Il ritorno del legno massello non è solo estetica nostalgica: dietro c'è una spinta all'innovazione e alla sostenibilità. Le certificazioni forestali (FSC, PEFC) diventano condizioni fondamentali per chi acquista, per garantire che il legno provenga da foreste gestite responsabilmente. Tecniche moderne di essiccazione, stabilizzazione e incollaggio selettivo permettono di minimizzare difetti e deformazioni. I nuovi trattamenti protettivi — a base d'olio naturale, nanoparticelle innocue, finiture traspiranti — migliorano la resistenza all'acqua e ai graffi senza compromettere la vivibilità. Inoltre, il concetto di "smart wood" comincia a emergere: superfici lignee che integrano tecnologie sensibili al tatto, sensori o connessioni elettroniche, trasformando un mobile in interfaccia tecnologica. Si esplorano anche legni compositi ibridi, che mantengono la bellezza del massello ma con maggiore stabilità dimensionale. Dal punto di vista ambientale, l'uso di scarti di falegnameria, legni riciclati e legni locali riduce l'impatto del trasporto e del disboscamento. Nel panorama dei consumatori consapevoli, il legno massello attrae chi cerca arredi duraturi, riparabili e a basso impatto. Nell'equilibrio tra tradizione e innovazione, il legno massello sembra pronto a mantenere una posizione di rilievo nel design d'arredo degli anni a venire.

Una pompa di calore che si adatta ai tuoi caloriferi?

Fai la scelta intelligente

Scegli Daikin Hybrid

DAIKIN
altherma



CONTO TERMICO

Installa una **caldaia ibrida** in sostituzione del generatore esistente. **Incentivo** erogato in unica soluzione
€ 3.355,62

Fascia E
unità esterna EVLQ08C*V3
unità interna EHYHRH08*V3

AirTech
SERVICE

Impianti Tecnologici



SEDE AZIENDALE

Piazza del But, 6
33100 - Udine



CHIAMACI

Tel. +39 0432 543202
Fax +39 0432 405147



INVIA UNA E-MAIL

info@airtechservice.it

Dal mappaggio intelligente alle basi che svuotano da sole, scopriamo come scegliere il robot

I modelli più innovativi dei robot aspirapolvere

La tecnologia dei robot aspirapolvere è cresciuta enormemente negli ultimi anni, trasformando quello che un tempo era considerato un gadget in un dispositivo affidabile e capace di rivoluzionare la gestione delle pulizie domestiche. I modelli di nuova generazione sono dotati di sistemi avanzati di navigazione basati su sensori e algoritmi intelligenti che consentono di mappare gli ambienti con grande precisione. Questo permette di programmare percorsi ottimali, delimitare aree da evitare e distinguere le diverse stanze, per interventi sempre più mirati. Altra caratteristica fondamentale è l'aumento della potenza di aspirazione, che consente di raccogliere sporco, polvere e peli di animali anche da superfici difficili. I migliori modelli si distinguono anche per la capacità di gestire in autonomia lo svuotamento del serbatoio, riducendo al minimo la necessità di intervento umano. L'evoluzione più interessante è rappresentata dai robot ibridi, capaci di aspirare e lavare contemporaneamente, con mop che si sollevano in automatico quando incontrano tappeti o superfici delicate. Questi dispositivi, inoltre, comunicano con app dedicate, permettendo all'utente di controllare il funzionamento anche a distanza.

FUNZIONI INTELLIGENTI E PRESTAZIONI SEMPRE PIÙ COMPLETE
Oggi i robot aspirapolvere non si limitano più a muoversi in



modo casuale negli ambienti, ma si avvalgono di tecnologie di mappatura tridimensionale che migliorano la precisione della pulizia e la capacità di evitare ostacoli. Questo significa che riescono a riconoscere sedie, tavoli, oggetti piccoli lasciati sul pavimento e persino cavi elettrici, riducendo i rischi di blocco o malfunzionamento. Anche la gestione dell'autonomia ha fatto

passi da gigante: le batterie di lunga durata consentono di coprire spazi molto ampi con una sola ricarica, mentre le funzioni di "ripresa" permettono al robot di tornare alla base, ricaricarsi e riprendere il lavoro esattamente dal punto in cui era stato interrotto. A questo si aggiunge la possibilità di collegare i dispositivi

agli assistenti vocali domestici, rendendo ancora più semplice la gestione quotidiana. Molti modelli includono serbatoi separati per acqua pulita e sporca, con funzioni di lavaggio avanzato che prevedono anche l'asciugatura dei mop per evitare cattivi odori. Tutto questo contribuisce a rendere l'esperienza utente più completa, riducendo al minimo

la necessità di manutenzione e permettendo di mantenere la casa pulita in modo costante e senza sforzo.

VANTAGGI REALI E LIMITI DA CONSIDERARE

L'automazione che i robot aspirapolvere offrono è indubbiamente un vantaggio per chi desidera ridurre il tempo dedicato alle faccende domestiche. Tra i punti di forza principali troviamo la programmazione personalizzabile, che permette di pianificare le pulizie in base agli orari più comodi, e la capacità di raggiungere anche gli angoli più difficili grazie a sensori sempre più evoluti. Non bisogna però trascurare alcuni limiti che possono emergere nell'uso quotidiano. Ad esempio, non tutti i modelli gestiscono allo stesso modo ambienti molto complessi, con scale, soglie alte o spazi estremamente ristretti. Anche la funzione di lavaggio, pur utile, non sempre riesce a sostituire una pulizia manuale più accurata, soprattutto per le macchie più resistenti. I costi rappresentano un altro fattore da valutare attentamente: i modelli di fascia alta garantiscono prestazioni eccellenti, ma implicano un investimento significativo e una spesa periodica per sacchetti, filtri e parti di ricambio. Infine, occorre considerare anche la rumorosità, che in modalità di massima potenza può diventare fastidiosa, e la necessità di una manutenzione minima ma costante per mantenere il dispositivo efficiente nel tempo.

COME SCEGLIERE IL ROBOT PIÙ ADATTO ALLE PROPRIE ESIGENZE

La scelta del robot aspirapolvere ideale dipende in gran parte dalle caratteristiche della propria abitazione e dalle esigenze personali. In un appartamento di piccole dimensioni può bastare un modello compatto con buona autonomia, mentre in case più grandi diventa importante valutare la capacità della batteria, la precisione della mappatura e la presenza di una stazione autonoma per lo svuotamento della polvere. Chi possiede animali domestici dovrebbe orientarsi verso dispositivi con spazzole anti-groviglio e filtri ad alta efficienza, in grado di trattenere polvere e allergeni. Per chi desidera la massima autonomia, le versioni con stazione multifunzione rappresentano la scelta più comoda, poiché integrano aspirazione, lavaggio e asciugatura con interventi minimi da parte dell'utente. È utile inoltre controllare la compatibilità con app e sistemi domotici già presenti in casa, così da avere un ecosistema integrato e facile da gestire. Infine, è sempre consigliabile valutare l'assistenza post-vendita e la disponibilità dei ricambi, elementi spesso sottovalutati ma fondamentali per garantire un uso prolungato e senza problemi. Con una scelta mirata, il robot aspirapolvere può davvero trasformarsi in un alleato quotidiano prezioso, capace di semplificare la gestione domestica.

Dormire sano, benessere italiano.



NON RINUNCIARE AL SOGNO DI DORMIRE BENE

LA QUALITÀ A TASSO ZERO

REALIZZATA NELLA FABBRICA DORELAN DI FORLÌ

dorelan
dormire bene vivere meglio



il materasso

per il vostro benessere

Ti aspettiamo a provarlo

A letto passi circa 1/3 della tua vita. La scelta del materasso diviene perciò determinante per il tuo benessere. Per esperienza, professionalità e qualità, il Materasso d'eccellenza siamo noi: 100% made in Italy, alta manifattura, innovazione tecnologica, soluzioni personalizzate, servizio e assistenza post vendita, marchio Dorelan. Per garantire al tuo riposo salute, qualità e benessere, il Materasso è una scelta obbligata e di piacere.

Materassi, reti, letti, poltrone alzapersona.

UDINE - Viale Tricesimo, 258 - Tel. 0432 43247

TRIVIGNANO UDINESE - Fraz. Melarolo via dei Conti, 9 - Tel. 0432 999267

www.ilmaterasso.it

Orari di apertura:

dal lunedì al sabato

dalle 8.30 alle 12.30 dalle 15.00 alle 19.00

chiuso lunedì mattina

Mandi "Governo"

Serenamente ci ha lasciati



**ASSUNTA BORGNA
(SUNTE)
ved. BELLO**
di 97 anni

Lo annunciano la figlia Carla con Vanni, i nipoti Jari, Milly, Katia con le rispettive famiglie, Paola e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani sabato 8 novembre, alle ore 15.00, a Battaglia nella chiesa di Santo Stefano, giungendo dall'abitazione.
Un grazie di cuore a quanti vorranno salutarla.

Battaglia di Fagagna, 7 novembre 2025

O.F. Fides di Mattia Sammarco - Fagagna - Tel. 0432 1512201

E' mancata all'affetto dei suoi cari



MARCELLA STELLA in SESSA

Ne danno il triste annuncio Livio, Cristina, Nicola, Roberto e Giorgio.
La saluteremo sabato 8 novembre alle ore 12:00 presso la chiesa di S. Cromazio al Villaggio del Sole, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Non fiori ma facciamo del bene.

Udine, 7 novembre 2025

Casa Funeraria **MANSUTTI UDINE**
in via Calvario 101
O. F. **MANSUTTI UDINE**
Tel. 0432 481481
www.onoranzemansutti.it

Le famiglie Parmegiani Carlo, Silvia, Paolasofia e Sebastiano e Neirotti Michele, Francesca, Leonardo e Michelangelo si stringono con profondo affetto a Michele, ai genitori Marino e Caterina e al fratello Mario nel dolore per la scomparsa della cara

ARIANNA CALCATERRA GERVASONI

Il suo sorriso e la sua gentilezza resteranno per sempre nei nostri cuori.

Udine, 7 novembre 2025

Ciao

ARIANNA

Paola Navone e Studio Otto.

Milano, 7 novembre 2025

Bruno e Francesca Travaglini si stringono ai famigliari per la perdita della carissima

**ARIANNA CALCATERRA
GERVASONI**

Udine, 7 novembre 2025

È mancata all'affetto dei suoi cari



**MONIQUE GALLET
ved. BARAZZUTTI**
di 80 anni

Ne danno l'annuncio il figlio Loris, il nipote Alex ed i parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato sabato 8 novembre alle ore 15 nella chiesa di Cassacco.
Seguirà la cremazione.

Cassacco, 7 novembre 2025

Of Castello-Tricesimo
Tel. 0432 882019
www.onoranzecastello.it

Serenamente si è spenta



ANNA MARMAI
di anni 99

Lo annunciano i figli, i nipoti ed i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 8 alle ore 12:00 presso la chiesa di S. Andrea di Paderno.

Udine, 7 novembre 2025

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

Ci ha lasciati



RENZO PELOSO
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Cinzia ed Edoardo, la nuora, il genero, i nipoti, Rina, i cognati e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 8 novembre alle ore 10.30 nella chiesa di Cisterna giungendo dall' ospedale di San Daniele.

Cisterna di Coseano, 7 novembre 2025

Rugo tel. 0432/957029

Improvvisamente ci ha lasciati

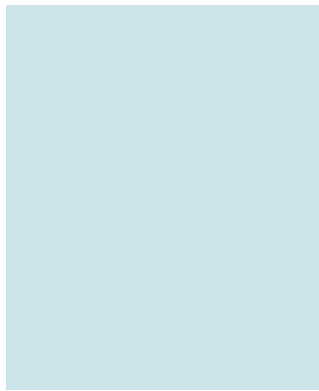


**ALESSANDRA TURCO
in ZUCCATO**
di 62 anni

Lo annunciano Nicki, Thomas con Serena, il fratello, la sorella e i nipoti.
I funerali saranno celebrati sabato 8 novembre, alle ore 14.30, nel Duomo di Variano.

Variano di Basiliano, 7 novembre 2025

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebitalotti.eu



È mancata all' affetto dei suoi cari



**ADELE HASLER
in PERSELLO**
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Franco, i figli Ranieri e Sascha, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 8 novembre, alle ore 11, nella chiesa di Magnano in Riviera.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Magnano in Riviera, 7 novembre 2025

of Angel tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

Gli interventi

GESTIRE LE BUGIE AL TEMPO DI INTERNET

ARRIGO DE PAULI



Bugie, notizie distorte e bufale proliferano: la Rete e i social sono il terreno perfetto per i malintenzionati

Fra i punti fermi su cui pensavamo illusoriamente di poter contare e che stanno rapidamente traballando con pericolo di estinzione, non possiamo negare che ci sia la verità. Non è che lungo i secoli abbia goduto di granché rispetto: maltrattata fino ad essere bistrattata. Ma come molti altri fenomeni l'arrembante tecnica l'ha resa più vulnerabile di sempre, in balia di chiunque la voglia deturpare, con mezzi che possono raggiungere i più dimenticati anfratti del mondo.

Del resto la bugia va a braccetto con l'uomo fin dai primordi. Bugie, falsità, menzogne, calunnie, fanfaluche, frottolo, fandonie, panzane (la ricchezza dei sinonimi sembra avvalorare la frequenza del fenomeno) possono classificarsi almeno in cinque grandi categorie: le bugie difensive, quelle offensive, quelle pietose, quelle ipocrite, quelle diffusive.

Se le prime possono ricondursi all'espressione familiare di balla, quelle diffusive, potenzialmente di tutte le più pericolose, sono comunemente chiamate bufale, e si richiamano al bovino menato per il naso dall'apposito anello applicato al setto.

Si può mentire a vario titolo, per sottrarsi alle responsabilità, per indirizzarle ad altri, per denigrare il prossimo, per consolare chi soffre ed è comunque in difficoltà, per ingraziarsi un potente esibendosi in adulazioni servili.

L'efficacia della bugia diffusiva non si limita ad intortare torme di sprovveduti, ma si propone, sotto ben mentite spoglie, di ingannare una platea sconfinata. L'ingresso della rete ha reso terminata la propagazione; l'intelligenza artificiale ha fatto il resto, esasperando al massimo la manipolazione. Sistemare ad esempio un viso noto su un anonimo corpo nudo è già un'aberrazione; renderne possibile l'illimitata diffusione può diventare una tragedia.

Lo screditamento diffamatorio senza confini trova infatti nella rete un veicolo formidabile: si può impunemente diffondere il falso, ingannando, inventando, distortendo la realtà allo scopo di asfaltare avversari politici, denigrare concorrenti commerciali, infangare e mettere alla berlina una persona, fino a manipolare le masse virtuali orientandone il consenso per scopi politici. E l'effetto può essere tragico: basti pensare al colossale falso dei Protocolli dei Savi di Sion, un inesistente accordo ebraico per sovvertire l'ordine mondiale, che ha fatto da volano allo sterminio della shoah. Altro che gambe corte: le bugie hanno le ali, sono veicolabili da chiunque, come i droni che colpiscono comodamente dappertutto.

Il primo esempio di menzogna nell'uma-

na vicenda a noi tramandato lo si deve alla Genesi, fonte inesauribile di conoscenza più che mai attuale di ciò che agita l'animo umano. Si tratta di una bugia difensiva a copertura, mica da poco, di un fratricidio, il primissimo esempio di malvagità e protervia del genere umano all'esordio della narrazione biblica. A Dio che gli chiede dove sia Abele risponde la faccia di bronzo di Caino con un: "Non so". E poi fa anche il seccato: "Sono forse il custode di mio fratello?". In realtà poco prima (sempre che si possa parlare di una prima in piena Genesi) era stato lo stesso Adamo ad offrire un saggio della natura umana, inaugurando un ignobile scaricabarile, davanti a Dio che gli contestava il morso del frutto della conoscenza, incolpandone Eva che provvedeva a sua volta a riversarla sul serpente tentatore.

All'esordio biblicamente testimoniato, seguono ininterrottamente e universalmente montagne di falsità del genere umano, bugiardo seriale, con frequenza quotidiana, fino al fatidico "Non sono stato io" del bimbo che ha rotto il vetro o che si è slurpato tutto il barattolo della Nutella.

Tornando ad oggi, di fronte ad una notizia, la reazione deve essere quella di una prudente circospezione, un po' come avviene nel calcio dopo un gol segnato e convalidato dall'arbitro, ma accolto dai tifosi trepidanti ad esultanza differita, come ipotesi di lavoro sottoposta alla verifica del Var. Con la differenza che il Var dà un giudizio definitivo che dovrà essere assunto come verità, mentre una fake ben confezionata nella sua verosimiglianza resta in bilico e non è detto che in seguito sia riconosciuta come tale e come tale smascherata.

Rimedi? Qualche consiglio per il "debunking", la confutazione antibufala. Innanzitutto verificare l'autenticità della fonte (ad esempio l'indicazione corretta fino alle virgole del sito di un giornale serio) e l'affidabilità e correttezza consuete dell'autore. Si possono riscontrare eventuali caratteri di stampa come più o meno grossolane imitazioni dei layout originali, diffidare di titoli acchiappa citrulli troppo enfaticizzati, verificare l'esistenza della spunta blu a garanzia dell'autenticità di un profilo Instagram, Facebook o X, accertarsi che il sito di provenienza non sia noto proprio perché si occupa abitualmente di bufale.

Ma soprattutto usare la testa, fare ricorso alle proprie residue capacità critiche sopravvissute all'ondata di sciocchezze e distorsioni che ci travolgono nel quotidiano, in una parabola che muove dalle frottolo soft della pubblicità fino alla menzogna infamante ed a quella che incita all'odio contro una persona, una minoranza, un popolo.

Numero Verde
800-504940

operatori telefonici qualificati,
saranno a disposizione
per la dettatura dei testi
da pubblicare

**ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE**

Il servizio è operativo
**TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30**

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione
per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

**PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTASI**

**nord/est
multimedia**

AGENDA SCUOLA



STEFANO STEFANEL

In questa stagione ripartono gli Open Day delle scuole. Qualcuno li chiama così, qualcuno li chiama Scuole aperte, qualcuno li definisce Orientamento in entrata. Anche le loro modalità e le loro forme sono diverse: qualche scuola si apre alla pacifica invasione di genitori e studenti, qualche altra scuola

Open Day, le domande da fare per una scelta felice

struttura giornate più articolate, qualcun'altra scuola ancora struttura momenti di vario tipo abbinando la visita alla scuola a interventi esterni o ad attività mattutine aperte agli studenti degli anni finali delle scuole precedenti. Sono tutti momenti importanti per gli studenti e le famiglie che ragionano sul proprio futuro, cercano il modello di scuola più rispondente alle esigenze orarie familiari o alle esigenze didattiche dei propri studenti, o provando a im-

maginare come sarà il prossimo anno scolastico dentro un ambiente educativo diverso. Ci sono, però, alcuni elementi di attenzione che non vanno sottovalutati da parte delle famiglie dei bambini e dei ragazzi che si accingono alla scelta. Molto spesso le esigenze familiari legate all'orario di lavoro dei genitori o alle attività sportive o culturali degli studenti non coincidono con le esigenze dell'apprendimento e, purtroppo, questa è una

attenzione di cui si dovrebbe tenere più conto. Ma c'è un altro elemento che può disturbare la scelta ed è la grande diminuzione del numero degli studenti dovuta a una decrescita contro cui nessuno pare avere un reale interesse a intervenire, quasi fosse un avvenimento ineluttabile che non condizionerà il futuro delle scuole. Perché, se gli studenti diminuiscono vuol dire che diminuiranno anche gli iscritti e, poiché nessuna scuola ama "dimagrire" nei

numeri (mentre c'è, purtroppo, una fatalistica accettazione quando diminuiscono i risultati dell'apprendimento), molto spesso gli Open Day sono più orientati al marketing che alla spiegazione. Direi che in questa fase a genitori e studenti dovrebbero interessare alcune notizie non difficili da reperire e che le scuole – se interrogate – non possono esimersi dal dare: numero di studenti delle classi prime bocciati negli anni precedenti, stabi-

lità dei docenti, risultati nelle prove Invalsi, numero massimo di ore richieste per lo studio casalingo, disponibilità della scuola a riconoscere come centrali le esigenze orarie delle famiglie e quelle delle attività sportive o culturali degli studenti. In questo modo non si può di certo prevedere il futuro (cioè se il prossimo sarà un anno scolastico felice o uno di media felicità), ma certamente ci si chiarirà qualche idea. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Il tempo
Incapacità di stabilire
un sistema unico

Gentile direttore, con il passaggio dall'ora legale a quella solare confermiamo l'incapacità di noi, cavernicoli terrestri, a stabilire un sistema unico di misurazione del tempo terrestre. Quello che attualmente utilizziamo è usato fin dall'età della pietra, e si basa sul sorgere e il tramontare del sole. Un fatto inconcepibile oggi, che nel giro di pochi secondi siamo in grado di conoscere in tempo reale cosa succede dall'altra parte del pianeta terra. Sicuramente, fra i miliardi di pianeti dell'universo che si sta ancora espandendo a velocità elevatissima, ce ne sarà qualcuno che sarà abitato da esseri o creature simili a noi. Fra i primi pianeti a essere proiettati nel vuoto (?) a seguito del Big Bang, anche solo qualche migliaio di anni prima della terra, ce ne sarà sicuramente qualcuno abitato, non solo da esseri intelligenti, ma anche molto più avanti tecnologicamente di noi. Il fatto che un giorno arrivino sulla terra delle astronavi con a bordo questi "alieni", sarà la dimostrazione di quanto siano più avanti di noi, mentre noi ci caracoliamo con la luna e Marte. Sicuramente darà loro da pensare il fatto di ascoltare i segnali orario trasmessi via radio o tv che provengono dal nostro pianeta. Navigando a 50.000 chilometri sopra la terra (per evitare collisioni con i nostri satelliti geo-stazionari situati a 36.000 chilometri di altezza) e sentire che da una parte del pianeta sono le 12 e dall'altra le 24 li farà certamente sorridere e preoccupare dell'arretratezza di noi terrestri. Avendo un orario unico su tutta la terra, le 24 sarebbero le 24 per tutti. Ci sarebbe risparmi enormi e un'enorme facilitazione in tutti i campi, dai trasporti terrestri a quelli aerei, alle telecomunicazioni e tanti altri. E non ci sarebbe più la necessità di complicarci la vita con ora solare oppure ora legale.

Sarebbe interessante conoscere il parere di qualche studioso in materia.

Gino Gaier
Tolmezzo

Raccolta dei rifiuti
Un'idea per ridurre
i tempi e i costi

Gentile direttore, tramite il suo giornale vorrei fare una considerazione che mi sta molto a cuore su un argomento di cui tutti parlano e scrivono: i rifiuti. Sono importanti per la sostenibilità del pianeta, per l'industria del riciclo ed è importante capire come limitarli. Da quando è entrato il "porta a porta" gli obblighi si sono moltiplicati, si deve stare attenti a come differenziare i rifiuti e c'è il rischio che arrivino ispettori per dare multe. In questo scenario, racconto come nel mio condominio ci siamo comportati e come il rispetto per i rifiuti è stato importante. Abbiamo scambiato i 40 bidoncini (cinque per otto unità) con soli cinque da 240 litri e già così abbiamo semplificato le cose. Poi siamo riusciti a fare l'esposizione settimanale secondo un determinato calendario. Infine abbiamo chiesto di cambiare il cassonetto dell'organico con uno più piccolo da 125 litri, con ruote, così da poter mettere soltanto 4 o 5 sacchetti alla volta. E abbiamo già trovato un posto dove mettere i tessuti come voluto dal regolamento europeo. Più volte abbiamo richiesto alla Net il bidone di 125 litri ci è stato risposto che non ce ne sono, quando invece se ne trovano al cimitero di Paderno e uno dietro Piazza Libertà vicino alla banca. Nessuno dell'amministrazione ha mai pensato che questa misura da 125 litri con ruote potrebbe essere una soluzione e avere un effetto moltiplicatore? Potrebbe funzionare su richiesta di singoli e per chi vive in condomini o villette bi e tri-familiari e fra le persone ci sono buona volontà e collaborazione. Penso che in molti po-

trebbero copiare questa idea che potrebbe essere economicamente vantaggiosa anche per la Net, per ridurre i tempi di lavoro fra gli addetti e forse, forse, portare anche qualche riduzione della tassa, anche perché gli automezzi medi sono omologati anche per i bidoni da noi richiesti. Ela Net lo sa. Lettera firmata

Il monito
Gli amanti dell'orrore
e l'influenza dei social

Gentile direttore, «in quest'epoca di pazzi ci mancavano gli idioti dell'orrore», diceva Franco Battiato, nell'indimenticabile Bandiera Bianca. Monito all'idiozia collettiva al godimento horror che, nonostante due guerre in atto che macinano migliaia di morti quotidiani, non mostra segni di scadimento. Malgrado ciò, con il rischio di una terza guerra mondiale alle porte, c'è gente che il 31 ottobre ha festeggiato Halloween convinta di partecipare a un'innocua festa in maschera. Se gli amanti dell'orrore, del mostruoso, del sanguigno e del trash, fossero meno influenzabili dagli organi di distrazione di massa personificati da social network, scoprirebbero che Halloween non è solo un modo innocuo di divertirsi, ma inquietante "altro". In verità, Halloween è qualcosa in più di un'anacronistica festa pagana celtica a cui sono stati aggiunti elementi magico goliardici, ma veri e propri portali che conducono a occulti universi paralleli. Gli autori del mendace festeggiamento sono gli adoratori del Diavolo che non a caso nei loro testi esoterici definiscono Halloween: «Il giorno più magico dell'anno, il capodanno di tutto il mondo esoterico, la festa più importante dell'anno». Il rimpianto Padre Amorth consigliava ai genitori di impedire ai figli la partecipazione agli inconsapevoli riti propiziatori all'arcano. Ma, considerata la caduta dell'autorità paterna, la modernità dei tempi e soprattutto per l'assenza di antidoti anti zucche vuote per adulti, è probabile, anzi certo, che mamma e papà si prodigheranno per la riuscita del sulfureo omaggio al principe delle tenebre.

Gianni Toffali
Dossobuono (Verona)

LE FOTO DEI LETTORI



I festeggiamenti dei cinquantenni di Forgaria

È stata Gorizia, la Capitale europea della Cultura 2025, a fare da cornice ai festeggiamenti per i cinquant'anni dei coscritti del 1975 di Forgaria nel Friuli. Dopo un momento conviviale in una storica trattoria della cittadina transfrontaliera, l'allegria compagnia ha compiuto una visita del centro storico e del castello, dandosi appuntamento per una futura occasione d'incontro.



La sezione Carristi di Pordenone a Cordenons

Anche quest'anno la sezione Carristi di Pordenone ha preso parte, con avieri, carabinieri, finanzieri, artiglieri, autieri, bersaglieri, marinai, polizia di Stato, radioamatori, Unuci, cavalieri e alpini che hanno preparato e offerto il rancio, alla seconda giornata delle associazioni d'arma e combattentistiche in collaborazione con il comune di Cordenons. Dopo l'alza bandiera sono stati aperti per le visite gli stand allestiti con divise, attrezzature e materiali informativi. All'iniziativa era presente anche il personale in servizio del 132° reggimento carri con il comandante, colonnello Torroni. La foto è stata inviata dall'ex carrista Clemente Patrizi di Roveredo in Piano.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

Il personaggio

Rino Della Negra Calciatore e partigiano

Di origine friulana, giovane promessa del calcio francese, fu fucilato dai tedeschi. Un libro tradotto ed edito da Forum e un docufilm ne ricostruiscono la figura

L'EVENTO

ANDREA ZANNINI

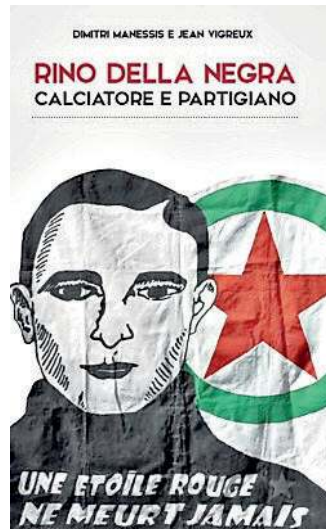
In Friuli si è persa la memoria del friulano Rino Della Negra, giovane promessa del calcio francese, che nell'autunno del 1943 arrivò a firmare da professionista per una delle più importanti squadre d'Olttralpe, la Red Star, e dopo pochi mesi fu fucilato dai tedeschi per la sua attività partigiana. A ricostruire la sua storia sono usciti ora un docufilm diretto da Daniele Ceccarini e Mario Molinari, e un libro, "Rino Della Negra. Calciatore e partigiano", di D. Manessis e J. Vigreux, che è stato tradotto ed edito da Forum editrice di Udine (192 pagine, 18 euro).

Rino Della Negra nacque in realtà in Francia, nel 1923, nel Pas-de-Calais, da Rizieri, muratore di Faedis,

e da Anna Nannini, di Segnacco (Tarcento). I genitori facevano parte di quella grande emigrazione, di carattere sia economico che politico, che portò via dal Friuli dei primi anni '20 migliaia di lavoratori e giovani coppie.

Nei grandi cantieri della ricostruzione postbellica prima, e della cintura industriale parigina poi, Rino crebbe in un ambiente fortemente politicizzato: una sorta di Little Italy dove parlare italiano, essere antifascisti e giocare al calcio erano componenti essenziali di una sociabilità inclusiva e identitaria. Nella Francia del Fronte popolare Rino iniziò a lavorare come operaio ma, soprattutto, a giocare a calcio, nelle squadre di quartiere, nei campionati aziendali, ovunque lo chiamassero. Atleta naturale, ala destra con il fiuto del gol, cominciò a farsi notare.

Con l'occupazione tede-



RINO DELLA NEGRA
CALCIATORE E PARTIGIANO
DI D. MANESSIS E J. VIGREUX, FORUM

sca gli spazi di vita e di sport si restrinsero: è ora più difficile seguire le sue tracce. Toccò l'apice della sua carriera all'inizio della stagione 1943-44, quando venne messo sotto contratto dalla Red Star, squadra fondata da Jules Rimet, di Saint-Ouen-sur-Seine, nella banlieu nord di Parigi. Si unì nel frattempo a una formazione partigiana comunista composta di immigrati, e guidata da un traduttore e poeta armeno, Missak Manouchian. Con l'energia e l'incoscienza dei vent'anni, Rino per qualche settimana dovette alternare le presenze pubbliche per le partite negli stadi a pericolosissime azioni di guerriglia: i "Franchi tiratori - Manodopera immigrata" compivano attentati ai treni e uccisioni di militari tedeschi e di spie. Una lotta senza quartiere per combattere la quale il regime di Vichy mise sulle tracce del gruppo partigia-



Della Negra alla Coppa Le Matin, 23 novembre 1941
(Archivio privato famiglia Della Negra)

no un efficacissimo servizio di polizia.

Nel novembre 1943 Rino rimase ferito in un attacco a dei portavalori tedeschi, venne arrestato assieme a dei compagni, tutti poi sottoposti a interrogatorio. Nel giro di qualche giorno il gruppo di Manouchian venne smantellato, quindi processato e mandato a morte per fucilazione. Per generare la paura dello straniero

comunista, i tedeschi stamparono e affissero migliaia di manifesti rossi con le facce dei giovani immigrati che avevano dato la loro vita per la libertà della Francia: l'effetto fu l'esatto opposto, trasformare Rino Della Negra e quelli dell'"Affiche Rouge" in eroi.

Il 21 febbraio 2024, nell'ottantesimo anniversario della fucilazione del gruppo, le salme di Missak

IL SAGGIO

Oliva e l'insurrezione politica all'indomani dell'Unità d'Italia

NICOLÒ MENNITI IPPOLITO

Fu rivolta sociale? Fu insurrezione politica? Fu criminalità diffusa e fuori controllo? Oppure fu una Guerra civile tra Nord e Sud. Nel suo nuovo libro Gianni Oliva si interroga sul significato che bisogna dare a quel che successe nell'Italia Meridionale all'indomani della Unità d'Italia: l'emergere di un brigantaggio di

massa, violento, dai forti connotati politici e sociali e, di contro, l'affermarsi di una repressione militare che il nuovo Regno ha portato avanti con sempre maggiore ferocia. Un trauma mai sottovalutato dalla storiografia, ma che trova difficile collocazione nel racconto della nascita dello Stato Italiano. Invece sin dal titolo, "La prima guerra civile. Rivolte e repressione nel Mezzogiorno dopo l'unità d'I-

talia" (Mondadori, p.228, 21 euro), Gianni Oliva prova a dargli una centralità, se non altro perché i suoi riflessi arrivano fino ad oggi, con l'emergere di un diffuso, anche se scientificamente dubbio, revisionismo storico. A favore dell'ipotesi che si possa parlare effettivamente non di lotta al brigantaggio ma di guerra civile stanno in primo luogo i numeri. Se andiamo a vederla durata (cinque anni), il nu-



La copertina del libro

mero dei morti (più delle tre guerre di indipendenza messe insieme), il numero dei soldati impiegati (più di centomila), le leggi eccezionali (la famosa o famigerata legge Pica) che furono varate, in effetti diventa difficile parlare di

un problema di ordine pubblico, di mera repressione del crimine. E del resto ne erano coscienti tanto il governo quanto i parlamentari della commissione sul brigantaggio i cui lavori furono riassunti dalla celebre relazione Massari. Quindi, certo, il fenomeno del brigantaggio ha avuto una valenza politica di grande rilevanza, ha sicuramente espresso anche il disagio di una parte d'Italia rispetto ai fallimenti unitari: la mancata distribuzione delle terre, la leva obbligatoria, la pressione fiscale, la conferma del sistema latifondista. E purtuttavia si può arrivare a parlare di guerra civile? Secondo Gianni Oliva sì, purché la si prenda comunque per una definizione problematica. In questo

senso l'ipotesi di Oliva non segue quella neoborbonica che vede gli avvenimenti tra 1861 e il 1865 come un conflitto fra italiani con cui si mirava alla "colonizzazione" del Sud. Né quella marxista che, imperante per molti decenni, ha voluto vedere dietro il brigantaggio una guerra tra le classi del nuovo Stato. Per lo storico piemontese la nozione di "guerra civile" è la più adatta proprio perché consente di integrare la pluralità di elementi che sono alla base del conflitto tra esercito e "briganti": alcuni endemici, altri sicuramente preunitari, altri dovuti alla modalità con cui l'Unità si è imposta; altri ancora, però, determinati proprio dalle scelte e dagli errori compiuti dagli eredi di Cavour. —

LO SPETTACOLO
TEATRALE

Bergonzoni ammalato, tour in Fvg rinviato al 2026

A causa di problemi di salute, slitta al 2026 la tournée di Alessandro Bergonzoni in Fvg. Lo spettacolo di Alessandro Bergonzoni Arrivano i Dunque previsto in scena nel Circuito Ertmercoledì 12 no-

vembre a Palmanova, giovedì 13 novembre a Lignano Sabbiadoro e mercoledì 10 dicembre a Codroipo è stato riprogrammato: le nuove date dello spettacolo sono giovedì 8 gennaio al Teatro Benois De



Cecco di Codroipo, mercoledì 4 marzo al Cinecity di Lignano Sabbiadoro e mercoledì 11 marzo al Teatro Gustavo Modena di Palmanova. Martedì 3 marzo lo spettacolo sarà a Casarsa per la stagione del Teatro Pasolini, questa data era già stata fissata in fase di programmazione del

cartellone. La Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine comunica che lo spettacolo programmato per mercoledì 19 novembre 2025 con inizio alle ore 20.30, è stato rinviato a mercoledì 20 maggio 2026 con inizio sempre alla medesima ora.

L'INCONTRO

Il doppio appuntamento questa sera al Visionario

Libro e docufilm saranno presentati oggi, in una speciale serata al cinema Visionario di Udine, con inizio alle 19.30. L'evento è organizzato su iniziativa di Fondazione per il Riformismo nel Fvg in collaborazione con il Comitato provinciale di Udine dell'Anpi, Forum Editrice e Cec/Visionario. La serata sarà un viaggio nella parabola esistenziale di Rino Della Negra e nei motivi della sua scelta di campo nella vita e nello sport: un itinerario, in cui gli elementi biografici si intersecheranno ad aspetti assolutamente attuali, che sarà aperto dall'incontro con Andrea Zannini, docente di storia moderna all'Università di Udine e curatore del libro di Manassis e Vigreux, e Chiara Dazzan, assessore allo Sport del comune di Udine e già calciatrice nella Serie A femminile con il Chiassellis. La conversazione sarà moderata dal giornalista Alberto Bertolotto. Seguirà la proiezione del docufilm di Ceccarini e Molinari, realizzato attraverso una campagna nazionale di crowdfunding. —

Manouchian e di sua moglie sono state trasferite nel Pantheon, il mausoleo parigino che raccoglie le spoglie dei grandi della politica, dell'arte, della storia di Francia. Nella sua aula solenne sono stati letti i nomi di tutti e 24 i componenti del gruppo Manouchian, rappresentati in effigie, ad ognuno dei quali è stato dedicato un cenno nel discorso presidenziale. Macron ne ha parlato come di

«comunisti non conoscevano altro che la fraternità umana, figli della Rivoluzione francese, sentinelle della Rivoluzione universale», «une belle équipe comme sur un terrain de football, panache de Rino della Negra, jeune espoir alors du Red Star»: una bella squadra, con lo stile e il brio di Rino della Negra, giovane speranza della Red Star. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL TEATRO ROSSETTI

The Rocky Horror Show
La star Jason Donovan
«Un viaggio emozionale»

Arriva in Italia (a Trieste e a Milano) il celebre musical
L'attore: «Stavolta sono una rockstar e non la popstar»

L'INTERVISTA

SARA DELSAL

Per la prima volta il Rocky Horror Show arriva in Italia, con una star nel cast: Jason Donovan. Lo spettacolo creato da Richard O'Brian che è diventato un cult in tutto il mondo da martedì 11 a domenica 16 novembre a Trieste, al Rossetti, e dal 18 al 23 novembre al Teatro Arcimboldi di Milano tornerà in scena con un protagonista d'eccezione, che ha infiammato i pubblici inglesi. Donovan, attore per serie televisive negli anni '80, popstar e poi di nuovo attore per il cinema e impegnato in diversi show televisivi, non si è mai sottratto all'idea di calcare anche i palcoscenici e nel ruolo di Frank'n'Furter, iconico protagonista dello spettacolo si trova particolarmente a suo agio. «Non capita spesso di trovare un personaggio in cui sentirsi confortevoli e io sto bene con lui. La sua vulnerabilità, ma anche la sua forza e follia, mi permettono a ogni replica di compiere un viaggio emozionale sempre diverso. Per una volta sono una rockstar e non la popstar che tutti conoscono».

Era il 1998 quando per la prima volta ha interpretato il Frank per il 25° anniversario dello spettacolo ed è tornato a vestire i panni del padrone del castello più amato del mondo per il 50° anniversario. «Forse ora è il momento



L'attore Jason Donovan, star dello spettacolo

giusto per me. Ho 57 anni e sento di poter dare a questo personaggio quello che davvero merita».

Lo spettacolo narra le vicende di Brad e Janet, due fidanzatini che a causa di una ruota bucata chiedono aiuto lungo la strada. Il padrone di casa, Frank, li invita a fermarsi perché proprio quella sera porterà a compimento un suo esperimento dando vita a Rocky. Quello che accadrà in seguito è un susseguirsi di colpi di scena e canzoni che

sono entrate nel cuore di milioni di persone, che vedono e rivedono lo spettacolo innamorandosene ogni volta.

Gianmario Longoni del Teatro Arcimboldi, durante la conferenza stampa di presentazione, ha affermato che «lo spettacolo è sempre bellissimo, ma abbiamo voluto Donovan perché riesce a dare un'interpretazione intensissima di questo ruolo». E Donovan non vede l'ora di arrivarci anche perché in Australia, il suo paese d'origine, ha tan-

ti amici italiani che gli hanno fatto conoscere usi e costumi della loro terra natale.

Ha già recitato in Italia?

«Mai. Sarà la mia prima volta ma so che il pubblico ama questo spettacolo e trovo fantastico poter condividere con loro la mia interpretazione».

Come vive questo spettacolo? «Non lo ho mai pensato come un musical in senso stretto. Lo vivo come un intenso spettacolo di prosa per la parte recitata e un grande concerto per le canzoni».

C'è una canzone dello spettacolo «I'm going home», in cui Frank si trova tradito da quella che sentiva come la sua famiglia e costretto ad abbandonare tutto quello che si è costruito. Lei invece, quando per la prima volta ha interpretato lo spettacolo ha incontrato proprio tra le maestranze teatrali quella che sarebbe diventata sua moglie...

«È vero, e fortunatamente non sono autodistruttivo o egoista come Frank. Però quella canzone è davvero bellissima. È un momento cruciale dello spettacolo. La vivo da attore, cercando di darle tutta la semplicità che vi è connaturata ma la semplicità è la cosa più difficile da realizzare, anche nella vita».

Il direttore organizzativo del Rossetti, Stefano Curti, ricorda ancora quando la sua interpretazione in Joseph and the amazing technicolor dreamcoat nel ruolo del titolo.

«Quello è stato il ruolo che mi ha portato a teatro e «Any Dream will do» è stata una hit molto famosa. Molti mi ricordano così, biondo, con gli occhi chiari e col viso pulito: faticano a riconoscermi in Frank».

Ha mai pensato di scrivere un musical?

«No, quella idea non mi ha mai sfiorato. Ho interpretato tanti musical ma non è mai stato tra i miei obiettivi quello di legarmi al teatro musicale. Volevo fare Chicago, e ci sono riuscito, ora aspetto il pubblico italiano, che riempia le sale e viva con noi questa esperienza». —

L'INCONTRO ALL'ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA

Il filo rosso tra Pordenone e Praga:
«Legame nel segno di valori comuni»

Pordenone-Praga: si consolida il filo rosso alimentato nelle ultime stagioni grazie a pordenonelegge che ha scelto la capitale ceca come suo riferimento per molti eventi di anteprima e che nella giornata di ieri ha nuovamente fatto tappa nel cuore della città per incontri culturali e istituzionali, culminati nell'evento pubblico all'Istituto Italiano di Cultura.

«Siamo innanzitutto grati all'Ambasciatore italiano a



L'incontro a Praga con l'ambasciatore Marsili

Praga Mauro Marsili di averci incontrato oggi nella residenza ufficiale di Mala Strana — spiega il presidente di Fondazione Pordenonelegge.it Michelangelo Agrusti — Un passo importante per suggerire i legami fra Praga e Pordenone, consolidati in questi anni nel segno di pordenonelegge e dei valori che ci appartengono: primi fra tutti quelli legati alla cultura e alla libertà, un tratto fortemente accomunante con la capitale ceca e la sua storia»

Aggiunge il sindaco di Pordenone Alessandro Basso che «nel corso del colloquio sono state poste le basi per il futuro incontro di gennaio, con il sindaco di Praga e con i rappresentanti della nuova amministrazione governativa. Il percorso strutturato di scambio cultura-

le tra le due città prevediamo possa coinvolgere scuole, giovani e realtà culturali del territorio, in vista del progetto Pordenone Capitale della Cultura 2027».

All'incontro nell'Ambasciata italiana a Praga sono intervenuti anche la direttrice di Fondazione Pordenonelegge.it Michela Zin, il direttore generale di Confindustria Alto Adriatico Massimiliano Ciarrocchi, il segretario generale del Comune di Pordenone Cristiana Rigo e Lucia Renzetti, consulente ITS Academy.

Di rilievo anche il gemellaggio che si è rinnovato fra gli studenti dell'Its Pordenone e del Liceo Bilingue Ustvani, dove il direttore artistico di pordenonelegge Gian Mario Villalta ha tenuto una lezione sul tema

«Anche Dante faceva l'autofiction?», accompagnato dalla direttrice ITS Barbara Comini. Nel pomeriggio gli studenti dell'Università Karlova di Praga sono stati fra gli ospiti dell'evento culminante della trasferta praghese, l'incontro pubblico nella sede dell'Istituto Italiano di Cultura, per il dialogo dedicato alle «Tendenze del romanzo e proposte editoriali oggi in Italia».

Si sono confrontati sul tema la scrittrice Federica Manzoni, Premio Campiello 2024 e direttrice editoriale Guanda, e lo scrittore e poeta Gian Mario Villalta direttore artistico di pordenonelegge, introdotti dalla direttrice IIC Praga Marialuisa Pappalardo e dal saluto del presidente Michelangelo Agrusti. —

AGENDA

IL CONVEGNO INTERNAZIONALE AD AQUILEIA, CIVIDALE E ROMANS D'ISONZO

Tre giornate sulle presenze longobarde in Friuli

LUCIA AVIANI

Si apre oggi ad Aquileia e proseguirà poi fino a domenica tra Cividale (sede dei lavori in programma per domani), Romans d’Isonzo e nuovamente Aquileia, il 9 novembre, il decimo convegno internazionale “Le presenze longobarde nelle regioni d’Italia”, evento promosso con cadenza biennale da Federarcheo in varie parti d’Italia accomunate dalla storia longobarda, appunto, e affidato quest’anno all’organizzazione del Gruppo archeologico aquileiese. Obiettivo dell’iniziativa è fare il

punto sull’evoluzione degli studi relativi all’antica popolazione, che ha impresso un segno forte nella penisola. Le attività inizieranno come detto nella città romana, in sala consiliare, alle 9. 30; si comincerà con una lectio magistralis di Stefano Gasparri, professore emerito di storia medievale alla Ca’Foscari di Venezia e membro del Consiglio direttivo del Centro interuniversitario per la storia e l’archeologia dell’alto medioevo (“L’Italia e l’arrivo dei longobardi” il titolo del suo intervento); seguiranno tanti altri contributi di spessore, con focus, per esempio, su Paolo Diacono e “Paolino di Aquileia e la sua lettera a l’uxoricida Astolfo”. Domani ci si sposterà nella città ducale (nel salone della Somsì, in Foro Giulio Cesare, dalle 9.45): attesi, fra gli altri, Gabriele Archetti, ordinario di Storia medievale all’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e presidente del Centro Studi longobardi, Simona Gavinelli, professoressa associata di Paleografia e Diplomatica nello stesso ateneo, Francesca Stroppa, associata di Storia dell’Arte (sempre alla Cattolica). L’ultima giornata sarà invece divisa fra Romans, al mattino, e Aquileia, nel pomeriggio: nella

prima località l’appuntamento è per le 9.30, nel Centro culturale Candussi-Pasiani, in piazza Garibaldi: ouverture con la relazione di Marcello Rotili, già ordinario di Archeologia cristiana e medievale all’Università della Campania “Luigi Vanvitelli”, che racconterà il viaggio dei longobardi “Dalle province danubiane all’Italia meridionale”. Ci si concentrerà quindi sulle figure longobarde dell’Italia meridionale e, per citare solo un ulteriore esempio, su “I longobardi di Benevento: dalla fondazione del Ducato alla sua divisione politica. —

primario. Abbiamo cercato di tirare fuori gli aspetti più reconditi che Omar prova anche nei confronti della sua storia. Il mio lavoro è stato di mettere in luce quello che andava indagato maggiormente aiutando Omar e allo stesso tempo cercando di riuscire a cogliere una coerenza che non fosse esaustiva. Volevamo aprire a un universale essendo una ricerca sull’identità. I dati di fatto messi alla luce del sole sono leggibili e definiti. Scavando nel senso degli avvenimenti si arriva ad un lavoro che conduce ad un discorso più ampio. Nella seconda fase di scrittura ci siamo riferiti a testi sulle dinamiche della colonizzazione e decolonizzazione e sull’attenzione al corpo legata a certe politiche». Ci sono elementi di scena che avete utilizzato nella ricerca per rendere questa storia universale? Dardi: «C’è una drammaturgia molto forte legata alle luci. In una scena quasi desertica consono molte ci sono una valigia, delle fotografie e abiti che di volta in volta il personaggio di Omar indossa per assumere un’identità». Makhouloufi: «Non sono mai Omar, non c’è mai una totale aderenza. La mia è una lotta del corpo contro me stesso. Nei varchi che ci sono tra una parola e l’altra si disegna un universale e la ricerca di una verità». —

UDINE

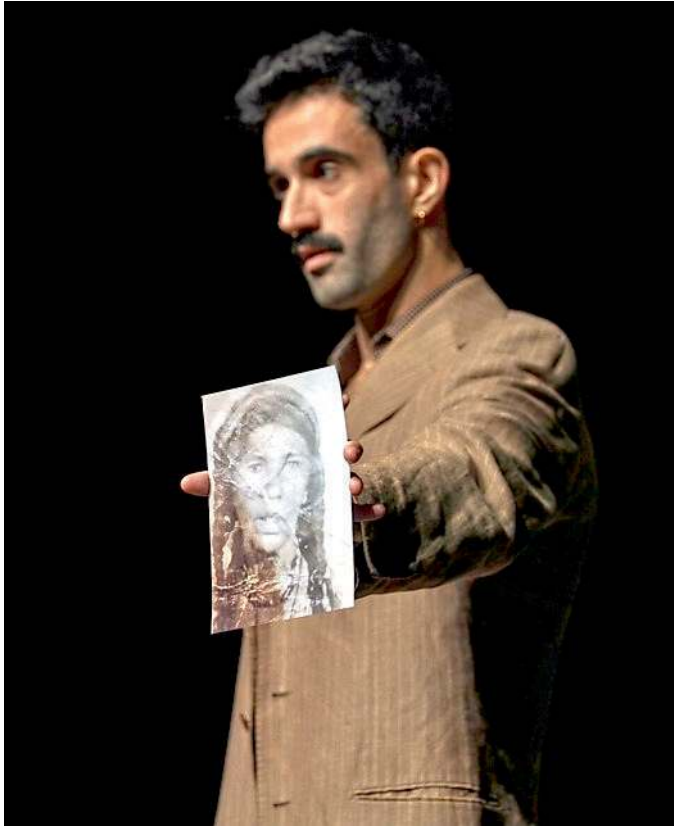
Con Makhouloufi una riflessione sull’identità in movimento

Oggi e domani appuntamento al San Giorgio
L’attore: «Una lotta del corpo contro me stesso»

FABIANA DALLAVALLE

Debutta in prima assoluta questa sera “Ceci n’est pas Omar”, Identità in movimento, dell’autore, attore e regista di origini algerine Omar Giorgio Makhouloufi. In scena in una doppia replica anche domani, al teatro San Giorgio sempre alle 21, lo spettacolo è una produzione di Cissé è inserito nella Stagione di Teatro Contatto. Ideato assieme alla drammaturga Diana Dardi, (entrambi si sono diplomati alla Nico Pepe di Udine), Ceci n’est pas Omar è un atto di drammaturgia fisica, un corpo a corpo pubblico con la propria identità. Makhouloufi, nato nel 1993 da madre arbëresh e padre algerino, partecipa a diversi progetti teatrali e musicali, ricevendo menzioni e premi. Diana Dardi, nata a Bologna nel 1996, è performer, laureata in Storia del teatro a Bologna e collabora come attrice con la compagnia Archiviozeta. Se questo non è Omar allora chi è? Makhouloufi: «Mettiamo in scena un “a solo” che tratta il tema dell’identità a partire dal rapporto mancato con le mie origini algerine (mio padre). Io non sono mai stato in Algeria per motivi legati alla politica e a questioni familiari. Quando ho deciso di affronta-

re questo tema ho chiesto a Diana di seguirmi come drammaturga e anche come regista per elaborare un’indagine che fosse utile partendo da date specifiche che mi riguardano e da tutta una serie di sensazioni legate alla mia storia». Come avete costruito la drammaturgia di uno spettacolo che si confronta anche con un’eredità storica e affettiva segnata dal colonialismo europeo, dalla Guerra d’Algeria, dal Decennio Nero e da un presente meticcio, inevitabilmente da attraversare? Dardi: «Siamo partiti da un approccio maieutico, sotto forma di intervista a Omar e anche attraverso improvvisazioni guidate, anche danzate, utilizzando il corpo come driver



L’attore e regista di origini algerine Omar Giorgio Makhouloufi

CINEMA

UDINE CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33 0432/227798 Cinque secondi 14.40-17.00-19.10 Rino Della Negra calciatore partigiano 19.30 Un Semplice Incidente 17.40-19.45-21.50 Anemone 14.35-21.20 La vita va così 15.00-19.20 Le città di pianura 16.50 Tre ciotole 14.45 Anna 17.10 The Mastermind 19.20 Springsteen: liberami dal nulla V.O. 21.30 Dracula: l'amore perduto VM14 14.30 Bugonia V.O. 17.00 Bugonia 21.40 Dracula: l'amore perduto VM14 V.O. 21.50	PRADAMANO THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS. 58 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini, 6 Heidi - Una nuova avventura 16.05 La vita va così 16.00-18.15-21.20 Dracula: l'amore perduto VM14 19.05-21.05-22.15 Fuori la verità 16.15-17.45-20.45 Predator - Badlands 16.00-17.30-19.00-19.30-21.30 Io sono Rosa Ricci 21.45 Una famiglia sottosopra 16.15-18.30-20.25 Bluey al Cinema: Collezione giocare agli Chef 16.45 Bugonia 16.30-18.30-21.40 Wicked - Parte I 20.30 Springsteen: liberami dal nulla 16.40-18.50-22.00 Perte 19.30 La famiglia Halloween 16.35-19.10 Black Phone 2 22.30 Anna 16.15 The ugly Stepsister VM14 22.40	Ne Zha - L'ascesa del guerriero di fuoco 18.45 The Toxic Avenger VM14 22.10 TORREANO DI MARTIGNACCO CINE CITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4 199199991 Wicked - Parte I 15.00 Chainsaw Man - Il film: la storia di Reze 18.30 Fuori la verità 15.30-18.00-20.30 Heidi - Una nuova avventura 15.30-16.30 Springsteen: liberami dal nulla 21.00 La famiglia Halloween 15.15-17.30 La vita va così 15.30-18.00-20.30 Ne Zha - L'ascesa del guerriero di fuoco 15.00-18.00-20.00 Predator - Badlands 15.30-18.15-21.00 The ugly Stepsister VM14 20.45 Una famiglia sottosopra 15.30-17.30-20.00 Train Dreams 18.00-20.30 Io sono Rosa Ricci 15.00 Cinque secondi 18.15-20.30 Dracula: l'amore perduto VM14 15.00-18.00-20.45	GORIZIA MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 0481/530263 La vita va così 17.30 Cinque secondi 20.30 La divina di Francia - Sarah Bernhardt 20.15 Dracula: l'amore perduto VM14 20.20 Un Semplice Incidente 17.30 MONFALCONE MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 0481/712020 Predator - Badlands 18.00-21.10 Una famiglia sottosopra 17.00-19.15 La vita va così 17.10-21.00 Anemone 17.00-20.45 Dracula: l'amore perduto VM14 18.30-21.15 Springsteen: liberami dal nulla 19.10 Cinque secondi 17.00-21.00 Fuori la verità 19.00	VILLESSE UCI CINEMAS VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranz, 2 Io sono Rosa Ricci 19.40 Dracula: l'amore perduto VM14 16.40-20.00 Heidi - Una nuova avventura 16.00-17.20 La famiglia Halloween 17.30 Ne Zha - L'ascesa del guerriero di fuoco 19.50 La vita va così 17.00-20.10 Predator - Badlands 18.00-20.30 Una famiglia sottosopra 16.30-18.40-20.45 PORDENONE CINEMA ZERO P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404-520527 Cinque secondi 17.00-21.00 Un Semplice Incidente 17.00-19.00-21.15 Springsteen: liberami dal nulla 19.00 La divina di Francia - Sarah Bernhardt 16.15 Dracula: l'amore perduto VM14 18.15 Confiteor - Come scoprii che non avrei fatto la rivoluzione 17.15 Anemone 19.15	Bugonia 21.30 DON BOSCO V.le Grigoletti, 3 0434/383411 Riposo FIUME VENETO UCI CINEMAS FIUME VENETO Via Maestri del lavoro 51 Predator - Badlands 17.10-19.40-22.10 Predator - Badlands V.O. 19.00 Dracula: l'amore perduto VM14 17.20-18.20-20.10-21.10-21.10 Heidi - Una nuova avventura 16.20 Io sono Rosa Ricci 18.10 La vita va così 16.00-20.30 Ne Zha - L'ascesa del guerriero di fuoco 16.10-19.20 The ugly Stepsister VM14 21.40 La famiglia Halloween 17.00 Una famiglia sottosopra 19.15-21.30 The Dark Nightmare VM14 23.00 MANIAGO MANZONI Via Regina Elena, 20 0427/701388 La vita va così 21.00
--	--	---	---	---	--

CINEMA E TELEVISIONE

Sulla piattaforma i film che erano stati presentati al festival di Venezia
Del Toro, Bigelow e Baumbach:
tre opere d'autore targate Netflix

LE SERIE TV
ELISA PELLEGRINO

L'ultima Mostra del cinema di Venezia sono stati presentati in concorso tre film prodotti da Netflix che sono già arrivati o arriveranno presto in piattaforma. Uno di questi è l'attesissimo

"Frankenstein" di Guillermo Del Toro, disponibile da oggi dopo una breve uscita al cinema in poche sale selezionate, mentre gli altri due sono "A house of dynamite" di Kathryn Bigelow, già online, e "Jay Kelly" di Noah Baumbach, in arrivo il 5 dicembre. "A house of dynamite" sta sveltando tra i film più visti nella classifica giornaliera di Netflix, accendendo le di-

scussioni delle ultime settimane su un finale che lascia l'amaro in bocca – e che risulta efficace proprio per questo motivo. Il film di Kathryn Bigelow, premio Oscar per "The hurt locker", racconta l'imminente impatto di un missile nucleare sugli Stati Uniti attraverso tre punti di vista sullo stesso arco temporale, presentati uno dietro l'altro: quello dell'apparato



militare e tecnico, che rileva l'allarme e propone strategie, quello più diplomatico, in cui i vari esponenti vagliano le ipotesi, e quello del presidente, che deve prendere le decisioni finali. Questa ridondanza crea tensione e stratificazione, favorendo una pressione impossibile da sciogliere. Di tutt'altra stoffa "Frankenstein" di Del Toro, che riprende una delle storie più famose di sempre arricchendola con la sua inconfondibile capacità di guardare dentro i mostri. La sua è una rivisitazione avvolgente, artigianale, che mette al centro l'empatia, dimostrando che una creatura nuova sarà violenta

solo se trattata con violenza. Il suo adattamento risente dello stampo Netflix in alcune scelte di fotografia e costruzione, ma riesce comunque a risultare personale. Infine, il 5 dicembre arriverà "Jay Kelly" di Noah Baumbach, autore tra gli altri di "Marriage story" e "Frances Ha", che qui vira sul racconto di una storia meno comune del solito, scegliendo come protagonista un attore famoso in crisi d'identità, interpretato da George Clooney. Tra qualche scivolone stereotipato sull'Italia e un Adam Sandler perfettamente in ruolo, emerge una riflessione in cui la vita incontra il cinema e viceversa. —

LA PRIMA VISIONE

Il fascinoso Anemone:
il grande ritorno
di Daniel Day-Lewis

Dopo l'addio alla scene nel 2017. Lo ha diretto il figlio Ronan
Un'immersione dentro i territori del dolore e della rabbia



Daniel Day-Lewis in una scena del film diretto dal figlio

GIANMATTEO PELLIZZARI

Il pregio più immediato di *Anemone*, film fascinoso ma ostico, è ovviamente il grande ritorno del signor Daniel Day-Lewis. Un ritorno che nessuno avrebbe osato pronosticare, dopo l'addio alle scene del 2017 (ricordiamo tutti "Il filo nascosto" di Paul Thomas Anderson, vero?), e qui bisogna dire grazie al figlio Ronan: *Anemone* è la sua opera prima e Daniel, cuor di papà, non ha voluto tirarsi indietro. Affari di famiglia. Affari di famiglia per un ambizioso drammone arthouse che proprio di famiglia si occupa: ecco infatti la storia tormentatissima di due fratelli, Ray e Jem Stoker, e delle loro ferite. Mai realmente cicatrizzate e ora pronte a sanguinare di nuo-

vo. Sono passati vent'anni da quando Ray, ex militare, ha scelto l'esilio in mezzo ai boschi dello Yorkshire e ha lasciato dietro di sé la moglie incinta (impossibile rintracciarlo, non disponendo delle coordinate geografiche e della parola d'ordine). Lei, Nessa, ha potuto contare solo sulle cure affettuose di Jem e così anche Brian, bambino nato e cresciuto senza padre. Da un lato, dunque, un eremita con il viso scolpito nella roccia e dall'altro un uomo angosciato che sale su una moto e lo va a cercare (Brian ha picchiato violentemente un ragazzo: è tempo di spazzare via le nebbie e le macerie per dargli qualche risposta e un po' di pace). La mission impossibile di Jem andrà a segno? Ray saprà liberarsi dai traumi e dai sensi di colpa? Accumulando silenzi, monologhi fluviali, compiaciuti lirismi e spiazzanti guizzi onirici, Ronan Day-Lewis firma un racconto cinematografico intenso e imperfetto. Una complessa full immersion dentro i territori del dolore, della rabbia e della redenzione dove scintillano, al fianco del sempre gigantesco Daniel Day-Lewis, gli ottimi Sean Bean, Samantha Morton e Samuel Bottomley. —

Anemone, regia di Ronan Day-Lewis, con Daniel Day-Lewis, Sean Bean, Samantha Morton, Samuel Bottomley (Usa/Regno Unito, 2025)

IL FILM MORALE

Un semplice incidente:
il potente Jafar Panahi

GIORGIO PLACEREANI

Il grande regista iraniano Jafar Panahi fa un cinema eminentemente morale. In *Un semplice incidente* – film potente, che ha vinto la Palma d'Oro al festival di Cannes 2025 – pone un problema morale moltiplicato. Un uomo accigliato in auto con la figlioletta e la moglie incinta investe un cane. «Quello che deve succedere succede; c'è sicuramente un motivo per cui Dio lo ha messo sul nostro cammino», commenta con rassegnato fatalismo la moglie. E più vero di quanto pensino! La macchina ha un guasto; in officina il meccanico Vahid riconosce dalla voce dell'uomo, che zoppica, e dal cigolio della sua protesi, Eghbal "Gambalesta", il seviziatore zoppo che ha torturato lui e altri sventurati, bendati, nelle carceri dell'infame regime iraniano. Scoperto dove abita, lo rapisce per seppellirlo vivo nel deserto. Ma ecco il dubbio: quell'uomo legato e bendato, che protesta disperatamente la sua innocenza, è proprio Eghbal? L'onesto Va-

hid non vuole ucciderlo se non è sicuro. Così raduna un gruppo di persone che sono state torturate, compresi gli stupri sulle donne, per una sorta di grottesco consulto (non per nulla nel film si menziona Beckett) all'interno del furgone dove giace narcotizzato il possibile torturatore. Il primo problema morale è lo stesso di un film minore di Polanski, "La morte e la fanciulla": il rischio di colpire un innocente per uno scambio di persona. S'incrocia con quello, posto da alcuni degli ex torturati, della liceità etica di uccidere così. La narrazione intreccia l'analisi dei caratteri (con magnifici attori), il dibattito morale e naturalmente l'ansietà materiale per il crimine che stanno compiendo, costruendo nel film una tensione addirittura dolorosa. Panahi qui non è meta-cinematografico come in altri casi, ma semplice e diretto come una lama nella carne. —

Un semplice incidente, regia di Jafar Panahi, con Vahid Mohasseri, Mariam Afshari, Ebrahim Azizi (Francia, Iran, Lussemburgo, 2025)



SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Centravanti
maratoneta

La generosità di Buksa si misura in chilometri: più di 11 quelli corsi con l'Atalanta Runjaic si ritrova tra le mani un jolly che dovrebbe schierare di nuovo all'Olimpico

Alberto Bertolotto / UDINE

Ultimamente ha trovato sempre più spazio. La sua forma è cresciuta e, neppure due settimane fa, ha segnato il suo primo gol in A. Negli ultimi giorni, a differenza di Keinan Davis, si è allenato sempre col gruppo. Sono già tanti gli indizi che portano dritti a una strada: domenica a Roma, al fianco di Nicolò Zaniolo, dovrebbe giocare ancora Adam Buksa. È il polacco il calciatore destinato a completare il duo offensivo dell'Udinese all'Olimpico. Per il 29enne di Cracovia sarebbe la seconda partita di fila dal via, un ruolo ricoperto per la prima volta in Serie A pochi giorni fa con l'Atalanta.

Nell'occasione il centravanti si era messo in evidenza per disponibilità al sacrificio e movimento: 11,389 i chilometri percorsi coi nerazzurri, un dato che spicca nel *match report* della sfida dei Rizzi. Solo Atta (12,438 km) e Karlstrom (12,123 km) si erano mossi più di lui. In una sfida che, visto il gioco della squadra di Gasperini, si annuncia fisicamente impegnativa, Runjaic dovrebbe dunque affidarsi al suo "maratoneta", con Davis pronto a dire la sua gara iniziata, quando la sua tecnica può fare la differen-



Keinan Davis

Scelta

L'inglese Davis reduce da un problema muscolare potrebbe partire in panchina

za.

Buksa è affidabile, mister Kosta lo sa benissimo avendo lo lanciato da giovane al Pogon Stettino. E proprio il tecnico della Zebretta, la scorsa estate, ha indicato il polacco come elemento da ingaggiare. Detto, fatto, con il centravanti della Polonia che ha dimostrato di adattarsi subito al nuovo ambiente. Una qualità, questa, di cui il giocatore dell'Udinese non difetta, se si pensa che la Serie A è il sesto massimo campionato che fre-



Nicolò Zaniolo

Coppia

Il polacco può liberare spazi a Zaniolo desideroso di fare un figurone domenica

quenta in carriera. L'attaccante ha dapprima militato al livello top in Polonia, negli Stati Uniti (col New England), Turchia (Antalyaspor), Francia (Lens) e Danimarca (Midtjylland): una carrellata di stadi che ha anche prodotto un'ottima conoscenza delle lingue straniere. A oggi Buksa parla polacco, inglese, tedesco, francese e italiano: cinque idiomi, con quello "nostro" imparato quando militava nella Primavera del Novara tra il 2013 e il 2014. Non a

caso in alcuni articoli apparsi nei media polacchi il cracoviano viene definito *piłkarski obieżyświat*, letteralmente tradotto "un giramondo del calcio", anche se più efficacemente si può interpretare con "calciatore giramondo".

Buksa è intanto arrivato in Friuli per proseguire il suo percorso di crescita: unitosi alla Zebretta verso la conclusione del mercato estivo, dopo un fastidioso infortunio al naso il nazionale polacco ha trovato sempre più spazio. Negli ultimi venti giorni ha giocato 28 minuti con la Cremonese, 45 col Lecce (con il gol del momentaneo 3-1), 52 con la Juventus e 86 con l'Atalanta. Un continuo progresso per un attaccante che, a proposito di versatilità, ha dimostrato di sapere cambiare più volte stile di gioco in carriera.

Come sottolinea Mateusz Janiak di "Przegląd Sportowy", con il Pogon pressava molto e aiutava la squadra nella manovra, con il New England diventò un tipico finalizzatore, con l'Antalyaspor lavorava nuovamente fuori dall'area di rigore. Un vero jolly, insomma, che a Roma come "corridore" può liberare spazi a Zaniolo, desideroso di fare un figurone con la sua exsquadra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il pubblico del Friuli - Bluenergy Stadium ha imparato ad apprezzare le doti di corridore generoso del polacco Adam Buksa che contro l'Atalanta ha percorso 11,389 chilometri FOTO PETRUSSI

IL PUNTO

Partitella al Bruseschi ieri per provare le prime mosse

UDINE

La Roma in campo a Glasgow per l'Europa League contro i Rangers, l'Udinese al Bruseschi per un galoppo in famiglia, in mattinata, per provare le prime mosse in vista della faccenda di domenica sera, alle 18, allo stadio Olimpico, dove, classifica alla mano, sarà in programma uno dei match più interessanti dell'11ª giornata di A, considerando che la formazione di Gasperini è al secondo posto con Inter e Milan a quota 21, mentre l'Udinese è 8ª, nella scia delle aspi-

ranti alle coppe con 15 punti.

Gli ultimi tre Runjaic gli ha ottenuti contro l'Atalanta, tenuta alle spalle senza poter schierare Keinan Davis, alle prese con un problemino muscolare: l'inglese ieri ha disputato la partitella d'allenamento, ma non dovrebbe essere rischiato dal primo minuto domenica. Con Buksa probabile titolare (in panchina anche Bayo, ieri convocato dalla Costa d'Avorio per il test con l'Arabia Saudita), potrebbe essere schierato nella ripresa. —

P.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il centrocampista friulano della Roma ha ritrovato il tecnico che lo lanciò
Cristante in orbita con Gasperini
«Voglio prolungare il contratto»

GLI AVVERSARI

La partita con la Roma, dal 2018 a oggi, mette di fronte l'Udinese a Bryan Cristante, centrocampista cresciuto a San Giovanni di Casarsa, in provincia di Pordenone. Pur avendo lasciato casa nel lontano 2009, anno in cui si trasferì al Milan, il giocatore è rimasto legato al-

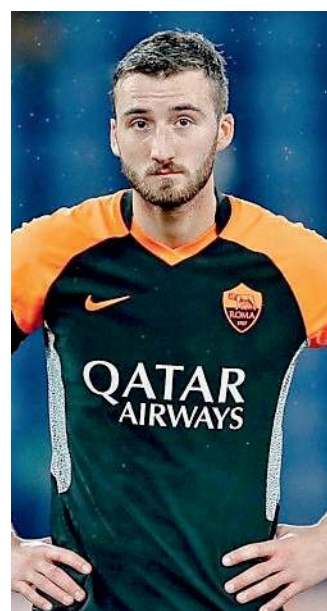
la sua terra, dove risiedono ancora i genitori. Il capitano giallorosso mosse i primi passi nel Casarsa, club che ha l'ha omaggiato in più circostanze. Appena alla rete del campo del centro sportivo comunale capeggiava una mega immagine di Bryan, campione europeo con la Nazionale nel 2021.

Viste le origini, l'incontro con la Zebretta suscita emozioni particolari nel mediano, che

da questa stagione ha ritrovato Gian Piero Gasperini. Fu il tecnico di Grugliasco, nel 2017, a rilanciare in A Cristante, al tempo arrivato all'Atalanta dal Pescara. Ricoprendo anche la posizione di trequartista, realizzò 12 gol tra campionato ed Europa League. Conquistò la Nazionale e, nell'estate del 2018, passò alla Roma.

In un'intervista rilasciata negli scorsi giorni il centrocampista

ha parlato di "Gasp", della sua stagione e del suo futuro. «Siamo lì davanti a un punto dalla prima, abbiamo cominciato nel migliore dei modi — ha detto il giocatore relativamente ai giallorossi —. Stiamo giocando sempre meglio e vogliamo continuare». Il friulano ha parlato del suo ruolo di capitano («Portare la fascia è sempre un onore soprattutto a Roma») e di Gasperini. «È un allenatore che ha sempre avuto concetti chiari, cosa che aiuta noi calciatori nell'apprendimento. Sa gestire alla perfezione il gruppo e riesce a toccare i tasti giusti nelle richieste individuali: sa come far rendere al massimo un giocatore». Proprio il trainer ha riportato Cristante sulla trequarti. Il calciatore sottolinea che la posizio-



Bryan Cristante è cresciuto a San Giovanni di Casarsa

ne, per come la chiede il mister, «è molto più centrocampista che attaccante, l'inserimento arriva dopo».

Il casarsese ha anche parlato del suo futuro, nel quale si vede sempre coi colori giallorossi. «Voglio restare ancora — ha sottolineato —. La mia volontà è quella di prolungare». Il suo contratto scade attualmente nel 2027. Arrivato nel 2018, l'azzurro ha collezionato sinora coi team della Capitale ben 330 gettoni, risultato che lo colloca al 12º posto della classifica all-time del club alle spalle di Damiano Tommasi (351 gare). Se allungherà l'accordo in essere, potrà tranquillamente entrare nella top 10: a 364 partite c'è Guido Masetti. —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mister Kosta ha respirato aria d'Europa: era a Celje per seguire il Legia in Conference League

Kosta Runjaic non ha dimenticato di aver guidato il Legia Varsavia, il club più glorioso di Polonia. Così ieri, assieme ai suoi assistenti, i polacchi Przemek Malecki e Alex

Trukan, il tecnico dell'Udinese si è recato a Celje in Slovenia per assistere dal vivo al match tra i locali e il Legia. La gara, finita 2-1 per gli sloveni, era valida per la Conferen-

ce League. A darne informazione è stato il giornalista di Tvp Sport Robert Blonski, arrivato a Udine per intervistare mister Kosta. Il club di Varsavia, ultima fermata di

Runjaic prima di trasferirsi in Friuli, sta vivendo un momento particolare. Ha appena esonerato Edward Iordanescu, tecnico romeno, che è sostituito per ora dall'assistente



Inaki Astiz (già collaboratore di Runjaic al Legia). Il favorito per prendere in mano la squadra pare Nenad Bjelica. Il croato ex Spezia ha peraltro lo stesso procuratore di mister Kosta, Alen Augustincic.

A.B.

Serie A



Fifa inflessibile: 13 mila euro per tentata invasione

Italia-Israele al Friuli si chiude con una multa

IL FOCUS

PIETRO OLEOTTO

Il Friuli - Bluenergy Stadium punito per aver violato l'articolo 17 del Codice disciplinare della Fifa. Succede anche questo nel pazzo mondo del calcio, anche che un impianto modello, scelto dall'Uefa per disputare l'ultima edizione della Supercoppa europea tra Psg e Tottenham, capace di proporsi senza barriere modello Alcatraz come in gran parte del mondo, fi-

nisca sotto la lente degli "agenti" della Federazione internazionale per il comportamento di una piccola parte di quei diecimila appassionati che hanno assistito a Italia-Israele lo scorso 14 ottobre, gara carica di tensione in quel momento, quando l'accordo per il cessate il fuoco a Gaza doveva ancora essere sottoscritto.

Per questo motivo e per evitare manifestazioni pro-Pal anche nella zona dei Rizzi, oltre che in centro città, dove ci sono stati violenti scontri alcuni partecipanti al corteo e le forze dell'ordine, l'appunta-



Pubblico quasi tutto seduto e ordinato al Friuli durante Italia-Israele

mento è stato letteralmente blindato. Rigorosi controlli ai cancelli, tiratori scelti sul tetto dello stadio, droni in azione e una rigorosa sistemazione degli spettatori sui seggiolini del Friuli, tanto che le prime file sono state lasciate vuote per meglio controllare eventuali episodi di protesta. Che, secondo la Fifa, ci sono stati nei primi minuti della ripresa, nel-

la Curva Nord, il lato della porta israeliana: lì due tifosi avrebbero tentato l'invasione, ma sono stati prontamente bloccati dagli steward del servizio d'ordine. Un'iniziativa passata davvero sottotraccia. Chi era presente quella sera durante i 90 minuti non ha colto alcun segnale di un'invasione, seppur solo tentata. Anzi, tra qualche applauso e po-

chi cori, è sembrato di assistere a una partita anestetizzata, come quelle che venivano proposte all'epoca del Blocco Sovietico, tra gli Anni 70 e 80, con gli spettatori ordinatamente seduti (allora) sui gradoni di cemento. L'unico momento di "ribellione" durante l'inno israeliano, quando si sono uditi dei fischi, neppure una bordata.

Così la Federcalcio, «responsabile del mantenimento dell'ordine e della sicurezza prima, durante e dopo le partite nello stadio e dintorni», secondo il regolamento Fifa, dovrà pagare una multa di 12.500 franchi svizzeri, 13.430 in euro al cambio attuale. Inflessibile il "delegato", come inflessibili sono stati i suoi colleghi che, per esempio, hanno rifilato 87.500 franchi di multa alla Serbia nella sfida al calor bianco con l'Albania per racist abuse. Ma la lista è lunga. Da Libia-Capo Verde ad Andorra-Serbia, stavolta con il Principato nei Pirenei costretto a pagarne 5 mila. Non si chiude un occhio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pwc

nord est multimedia

IL PICCOLO

main partner enel

TOP500

le 500 imprese leader della tua provincia

Top 500 - L'Evento
 Giovedì 13 novembre, ore 17
 Sala Oceania
 della Stazione Marittima
 Molo dei Bersaglieri 3
 Trieste



Inquadra il QR Code per scoprire il programma e registrarti

Corriere Alpi

il mattino di Padova

IL PICCOLO

la Nuova di Venezia e Mestre

la tribuna di Treviso

Messaggero Veneto

il Nord Est.

partner



Rubgy

Da tutto esaurito

Domani a Udine Italia-Australia per le Quilter Nations Series. Resta poco più di un migliaio di biglietti, si va verso il sold out

Daide Macor / UDINE

Una sfida da tutto esaurito. L'esordio dell'Italrugby nelle Quilter Nations Series 2025, domani alle 18.30 al Friuli-Bluenergy Stadium contro l'Australia ha innescato un'autentica corsa al biglietto in particolare degli appassionati del Nord Est, ma non solo, tanto che ieri sera erano già 23.500 i biglietti staccati in prevendita. Di questo passo l'ultimo migliaio (o poco più) dei preziosi tagliandi sarà bruciato tra oggi e il *match day*, ai botteghini dell'impianto udinese.

Intanto il ct Gonzalo Quesada ha ufficializzato la formazione che affronterà i Wallabies, tra conferme e qualche novità. Sarà il confronto numero 22 le due squadre, il quattordicesimo in Italia con l'ultimo precedente che sorride agli azzurri con la vittoria di misura a Firenze - con il risultato di 28-27 - nel novembre 2022. Nel quindici iniziale il triangolo allargato sarà formato da tre giocatori che garantiscono esperienza, estro e stabilità tanto offensiva quanto difensiva, si tratta di Ange Capuozzo, Louis Lynagh e Monty Ioane. Tra i tre quarti centro, poi, torna la "Brexoncello", la coppia for-



Michele Lamaro indisponibile

Lamaro

Ha riportato in allenamento un infortunio alla coscia destra

mata da Tommaso Menoncello e Nacho Brex, l'ex Benetton Treviso passato al Tolone nel Top 14 francese. È il reparto che rappresenta un'arma in più: si tratta infatti di un

tandem rodato, molto affiatato e di grande qualità internazionale. Le chiavi del gioco sono state affidate invece al mediano di mischia Stephen Varney che tanto sta facendo bene agli Exeter Chiefs nella Premiership inglese e a Paolo Garbisi, uno dei punti fermi di questa Nazionale. In terza linea ci sarà Lorenzo Cannone, che vestirà la maglia numero 8, un giocatore di grande spessore: assieme a lui Manuel Zuliani e Ross Vintcent a completare il reparto, due interpreti che fanno di atletismo e fisicità i propri cavalli di battaglia, il primo gran cacciatore di palloni, il secondo splendido *ball carrier* e placatore. In seconda linea spazio ad Andrea Zambonin e Niccolò Cannone, centimetri importanti in rimessa laterale e grandi doti di leadership nel gioco, mentre in prima linea scenderanno in campo Simone Ferrari, Giacomo Nicotera e Danilo Fischetti; gli ultimi due cresciuti molto nelle esperienze in campionati esteri: Stade Francais e Northampton, mentre Ferrari rappresenta ancora un pilone solido e tecnico. Pronti a subentrare dalla panchina Di Bartolomeo - prima volta in lista gara in Italia - Spagnolo, Riccioni, Ruzza, Izekor,

LE SCELTE DI QUESADA

8.11.25 ORE 18:40
BLUENERGY STADIUM
UDINE

TITOLARI

- 15 ANGE CAPUOZZO
- 14 LOUIS LYNAGH
- 13 JUAN IGNACIO BREX (C)
- 12 TOMMASO MENONCELLO
- 11 MONTY IOANE
- 10 PAOLO GARBISI
- 9 STEPHEN VARNEY
- 8 LORENZO CANNONE
- 7 MANUEL ZULIANI
- 6 ROSS VINTCENT
- 5 ANDREA ZAMBONIN
- 4 NICCOLÒ CANNONE
- 3 SIMONE FERRARI
- 2 GIACOMO NICOTERA
- 1 DANILO FISCHETTI

A DISPOSIZIONE

- 16 TOMMASO DI BARTOLOMEO
- 17 MIRCO SPAGNOLO
- 18 MARCO RICCIONI
- 19 FEDERICO RUZZA
- 20 ALESSANDRO IZEKOR
- 21 MARTIN PAGE-RELO
- 22 TOMMASO ALLAN
- 23 LEONARDO MARIN

ALLENATORE
GONZALO QUESADA

Page-Relo, Allan e Marin.

Grande assente di giornata, invece, sarà Michele Lamaro, indisponibile per la partita contro l'Australia. Terza linea, 48 caps con la maglia dell'Italia, in allenamento ha riportato un infortunio muscolare alla coscia destra che non gli consentirà di poter essere in campo domani a Udine. Il giocatore ha già fatto rientro a Treviso: le sue condizioni saranno monitorate dallo staff medico della Nazionale in sinergia con quello del Benetton Rugby che hanno pianificato un piano di recupero specifico mirato al rientro in campo nel minor tempo possibile.

La risposta dell'Australia è ruota attorno al rientro del mediano d'apertura Carter Gordon che ritorna a vestire la maglia Wallabies dopo il Mondiale del 2023: per lui

una recente esperienza nel Rugby League, mentre Matt Faessler sarà titolare dopo aver recuperato da un infortunio al polpaccio. Insomma, l'Australia proporrà la miglior formazione possibile, non farà esperimenti. «Conosciamo il loro allenatore, Joe Schmidt - ha commentato il ct Quesada -: sarà una gara tosta. L'incognita è il ritorno di Carter Gordon che ha giocato a Rugby League l'ultimo anno, quindi se la partita non dovesse essere fluida potrebbe andare in difficoltà. Noi cercheremo di rendergli la vita più complicata possibile. Per il resto hanno una prima linea solidissima, Tupou soprattutto, tre saltatori e in panchina non hanno una seconda di ruolo ma due terze forti come Valetini e Samu».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE COPPE EUROPEE

Colpo Roma a Glasgow
La Fiorentina perde al 95'



Bologna, espulso Lykogiannis

Colpo della Roma a Glasgow, pari casalingo del Bologna costretto a giocare più di un'ora in dieci, sconfitta nel recupero per la Fiorentina. Ecco il dispaccio sulle ultime squadre italiane nelle coppe.

EUROPA LEAGUE

La Roma piazza Dovbyk al centro dell'attacco, ma in casa dei Rangers segnano i primi Soule (13') e poi Pellegrini (36'). I giallorossi nella ripresa controllano (0-2) e Gasperini sale a quota 6 in classifica agganciando la zona play-off. Tra le prime 24, con un punto in meno, c'è anche il Bologna che, contro il Brann, pareggia (0-0) pagando il peso dell'espulsione di Lykogiannis dopo 23 minuti.

CONFERENCE LEAGUE

Non ne azzecca una la Fiorentina. Anche in Europa, dove era prima a punteggio pieno dopo due giornate, perde dopo essere passata in vantaggio con Sohm (16'), nello scontro diretto in Germania col Mainz che poi rimonta tra il 68' e il 95' nella prima gara del dopo Pioli (in panchina Gallop-pa) e resta in vetta. —

SERIE A

Stasera l'anticipo
Pisa-Cremonese
domani Juve-Toro

Comincia questa sera con l'anticipo delle 20.45 tra Pisa e Cremonese l'undicesima giornata di serie A. All'Arena Garibaldi la formazione di Alberto Gilardino, reduce dal pareggio per 2-2 sul campo del Torino, cerca la prima vittoria in questo campionato (finora sei pareggi e quattro ko). Decisamente più tranquilla la posizione dei lombardi a quota 14. Il turno proseguirà domani con quattro gare: spicca il derby di Torino in programma alle 18, mentre alle 20.45 il Milan di Allegri farà visita al Parma. Alle 15 in programma due partite che riguardano la zona salvezza: Como-Cagliari e Lecce-Vercelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS. Sorteggio alle Finals. Lorenzo in semifinale ad Atene: se vince va nel girone di Jannik

Sinner con Zverev e Shelton Possibile derby con Musetti

IL FOCUS

MASSIMO MEROI

Zverev, Shelton e mister X (ovvero Musetti o Auger Aliassime). Sono questi gli avversari che sono finiti nel girone Bjorn Borg della Atp Finals nel quale la testa di serie n° 1 è Jannik Sinner. Il campione altoatesino ha quindi pescato due avversari affrontati molto di recente (due volte il tedesco, prima in finale a Vienna e in poi semifinale a Parigi e una l'americano nei quarti di finale in Francia). Dovrà attendere oggi o domani per conoscere il no-

me del terzo avversario. Musetti o Auger Aliassime? Dipenderà tutto dall'azzurro che sta disputando il torneo di Atene e che per entrare nel primo otto deve vincere in Grecia. Ieri il carrarino ha superato in maniera abbastanza agevole i quarti di finale piegando il francese Alexandre Muller, numero 43 del ranking Atp e quinto favorito del tabellone, col punteggio di 6-2, 6-4. Oggi è in programma la semifinale con lo statunitense Sebastian Korda. Nell'altra parte del tabellone si incroceranno Djokovic e il tedesco Hanfmann.

Nel girone Jimmy Connors "capitanato" da Carlos Alcaraz, che oggi dalle 12 alle 13 si



Sinner con il presidente della Regione Piemonte Cirio

allenerà con Sinner (ingresso a pagamento), sono finiti Djokovic, che deve ancora ufficializzare la sua presenza, lo statunitense Fritz, finalista lo scorso anno con Sinner, e l'australiano De Minaur.

Nel torneo di doppio le speranze italiane sono affidate alla coppia formata da Simone Bolelli e Andrea Vavassori, reduci da quattro titoli in stagione e dalla finale Slam all'Australian Open che tornano per il secondo anno consecutivo alle Nitto Atp Finals con l'obiettivo di superare per la prima volta la fase a gironi. Sono stati sorteggiati nel gruppo Peter Fleming con Julian Cash e Lloyd Glasspool, Marcel Granollers e Horacio Zeballos, più i detentori del titolo Kevin Krawietz e Tim Puetz.

Nelle Wta Finals che si stanno disputando a Riad si è conclusa la fase a gironi. Pegula e Sabalenka, che hanno battuto rispettivamente Paolini (6-2, 6-3) e Gouff (7-6, 6-2) sono approdate alle semifinali e affronteranno nell'ordine Rybakina e Anisimova. —

Basket - Serie A

Tabù da sfatare

L'Apu stasera con la Reyer cerca la prima vittoria al Carnera
 Coach Pomes: «Attenzione alla loro transizione offensiva»

Giuseppe Pisano / UDINE

Espugnare il palasport Carnera. Ecco la nuova missione dell'Apu Old Wild West dopo aver interrotto il digiuno di vittorie in serie A. Oggi terzo tentativo, dopo quelli andati a vuoto contro le corazzate Bologna e Brescia, ma il calendario offre un altro ostacolo durissimo: a Udine arriva una Reyer in forma, come dimostrano le recenti vittorie in campionato e in Eurocup.

I TEMI DEL MATCH

Ora che ha spazzato lo zero dalla casella dei punti in classifica, l'Apu può giocare più leggera: il successo di Sassari è stata l'iniezione di fiducia che serviva dopo lo 0/4 iniziale. Venezia è un'avversaria forte, con un roster profondo e completo in ogni reparto per affrontare serie A ed Eurocup ad alti livelli, ma i bianconeri hanno già dimostrato di potersela giocare con tutti. Gli orogranata hanno giocato mercoledì sera contro l'Amburgo, però meglio non aspettarsi una squadra stanca: i tedeschi, ultimi in classifica in Bundesliga con 0 punti, sono stati una sorta di sparring partner in vista del derby triveneto di stasera. Meglio pensare a sé stessi, quindi, e a giocare senza cali di tensione. Per vincere contro le big del campionato servono 40' di grande intensità difensiva, a maggior ragione contro un team che viaggia a 92 punti di media.

QUI APU

Nessun problema di formazione per coach Adriano Vertemati.



A Bendizius si chiede di ripetere la prova di Sassari
 FOTOPETRUSSEI

ti, che può contare su tutti i dieci senior della rosa. A presentare la sfida odierna è l'assistant coach Lorenzo Pomes: «La prima vittoria è stata importante, ci ha dato grande fiducia. È stata una settimana sicuramente positiva, di buoni allenamenti e l'approccio alla partita sarà sicuramente buono. La Reyer non ha bisogno di grandi presentazioni, ha uno dei roster più prestigiosi di questo campionato: in questo momento vanta il secondo miglior attacco del campionato, per cui dovremo stare molto attenti, in particolar modo alla loro transizione offensiva». Da registrare, infine, che l'azienda Ideal-service di Pasion di Prato entra

SERIE A, 6ª GIORNATA	
PALASPORT PRIMO CARNERA	
UDINE ORE 20.30	
ARBITRI:	
Denis Quarta di Torino	
Edoardo Gonella di Genova	
Alessio Dionisi di Ancona	
OLD WILD WEST UDINE	UMANA REYER VENEZIA
Coach: ADRIANO VERTEMATI	Coach: NEVEN SPAHUJA
5 M. Alibegovic	0 A. Tessitori
6 S. Spencer	1 R.J. Cole
8 A. Hickey	2 C. Horton
15 A. Pavan	4 A. Lever
17 C. Mekowulu	5 G. De Nicolao
20 M. Da Ros	7 L. Candi
22 E. Bendizius	8 K. Bowman
23 D. Brewton	10 C. Wheatle
24 A. Dawkins	11 S. Nikolic
31 A. Calzavara	22 J. Parks
33 F. Mizerniuk	33 K. Wiltjer
35 I. Ikangi	45 D. Valentine



L'assistant coach Lorenzo Pomes

a fare parte del nutrito gruppo di sponsor bianconeri in qualità di Premium Partner.

GLI AVVERSARI

Venezia è al Carnera al gran completo. I due principali terminali offensivi della squadra di coach Neven Spahija, che ha quasi sempre cinque uomini in doppia cifra di punti, sono i due esterni RJ Cole (15,8 di media), pescato in estate nel campionato lituano, e Ky Bowman (14,6), reduce da due stagioni a Treviso. L'ala grande ex Trieste Jordan Parks regala atletismo vicino a canestro, Kyle Wiltjer ha già messo in severa difficoltà la difesa udinese nell'amichevole estiva giocata a Jesolo. Occhio anche all'ex Stefan Nikolic, convincente nella prima parte di stagione, nel pitturato vigilano Chris Horton, ex Trapani molto solido, e l'esperto Amedeo Tessitori. Chi non ha ancora inciso è Denzel Valentine, l'anno scorso a Trieste. Completano la rosa Leonardo Candi, Carl Wheatle (ex Pistoia), Alessandro Lever e Giovanni De Nicolao.

CURIOSITÀ

Udine e Venezia si sono già incrociate 38 volte tra A e A2: veneti in vantaggio sia nel totale dei precedenti (26-12) che nelle sfide giocate in Friuli (11-8). L'ultimo scontro diretto risale al 2010/2011, in serie A2: Snaidero-Reyer finì 65-81. Il Carnera sarà tutto bianconero (trasferta vietata per i tifosi veneziani), disponibili ancora una trentina di biglietti. Match in diretta streaming su LbaTv.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE GARE DI IERI

Sassari risorge
 e ribalta Cantù
 Cremona stende
 Trento nel finale



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vittorie casalinghe di Sassari e Cremona nelle gare della sesta giornata di serie A disputate ieri. La Dinamo apre il dopo Bulleri con la prima vittoria stagionale in campionato: Cantù battuta per 100-84 al PalaSeradimigni. Sardi con Oldoini, ex vice del "Bullo", in panchina in attesa dell'arrivo di Mrsic e rinfrancati nello spirito anche grazie al successo di martedì contro lo Sporting in Fiba Europe Cup. Johnson (33 punti) e Marshall Jr (24) i trascinatori dei padroni di casa, fra i canturini (che domenica ospitano l'Apu) si salvano solo Sneed (16) e Gilyard (15). Ora Treviso è da sola all'ultimo posto con 0 punti.

Nell'altra gara di ieri la Vanoli si conferma la rivelazione d'inizio stagione battendo Trento per 92-83. Meglio l'Aquila nel primo quarto (17-24), poi Cremona cambia marcia e opera il sorpasso (45-44) prima del riposo. L'allungo decisivo dei lombardi arriva negli ultimi 10', con Veronesi (nella foto) in grande spolvero: per lui 23 punti, con 6/8 da due e 3/8 da tre. Con questo successo la Vanoli sale al terzo posto in classifica assieme a Tortona e Mila-

EUROLEGA

La Virtus cade anche col Baskonia
 Oggi l'Olimpia sul campo dell'Efes

Ancora un passo falso per la Virtus in Eurolega. Nel 9° turno di regular season i bolognesi sono stati sconfitti per 87-76 dal Baskonia in un match a senso unico. Dopo l'emozionante pre-partita, con le due squadre raggruppate al centro del campo a esporre uno striscione d'incoraggiamento per il doppio ex Achille Polonara, i baschi

partono subito forte e volano sull'11-2 nel giro di 3'. Match tutto in salita per le "V nere", che con pazienza riaprono i giochi nel terzo quarto tornando sul -1 (58-57), salvo incassare un parziale di 10-0 e finire al tappeto. Nel grigiore generale si salva Niang, 18 punti. Oggi alle 18.30 c'è Efes Istanbul-Olimpia Milano.
 G.P.

Serie A Maschile	
Germani Brescia - Olimpia Milano	98-92
Napoli - Trapani Shark	90-97
Pol. Dinamo Sassari - Cantù	100-84
Vanoli CR - Aquila Trento	92-83
Varese - Virtus Bologna	77-83
Old Wild West Udine - Venezia	OGGI ORE 20.30
Reggiana - Nutribullet Treviso	OGGI ORE 20.45
Trieste - Tortona	12/11 ORE 20
CLASSIFICA	
SQUADRE	P V P F S
Virtus Bologna	10 5 1 531 485
Germani Brescia	10 5 1 532 498
Derthona Tortona	8 4 1 451 431
Olimpia Milano	8 4 2 527 454
Vanoli CR	8 4 2 511 479
Reyer Venezia	6 3 2 480 426
Aquila Trento	6 3 3 512 484
Trieste	6 3 2 436 457
Trapani Shark	6 5 1 555 525
Napoli	4 2 4 514 539
Cantù	4 2 4 484 555
Reggiana	4 2 3 405 421
Old Wild West Udine	2 1 4 396 401
Varese	2 1 5 471 553
Pol. Dinamo Sassari	2 1 5 490 522
Nutribullet Treviso	0 0 5 453 498
PROSSIMO TURNO: 09/11/2025	
Trapani Shark - Vanoli CR	ore 12
Germani Brescia - Trieste	ore 16
Olimpia Milano - Treviso	ore 17
Aquila Trento - Napoli	ore 17.30
Tortona - Varese	ore 18
Virtus BO - Reggiana	ore 18.30
Venezia - Dinamo Sassari	ore 19
Cantù - Udine	ore 20

SEGUI CON NOI TUTTE LE PARTITE DELLA STAGIONE!
 CON IL CONTO APU DI CREDIFRIULI FAI CANESTRO A ZERO SPESE

1 ANNO DI ABBONAMENTO GRATUITO A LBA TV? TE LO REGALA L'APU!

PER MAGGIORI INFORMAZIONI SULL'INIZIATIVA: WWW.APUDINE.IT
 PER INFORMAZIONI SUL CONTO APU: WWW.CREDIFRIULI.IT

Basket - Serie A2

Fattore campo

Parla Quaglia, ex coach di Roseto che batté la Ueb in Coppa
«Il Pilla lo sa, al PalaMaggetti si gioca con un uomo in più»

L'INTERVISTA**GABRIELE FOSCHIATTI**

Domenica la Gesteco Cividale farà ritorno al PalaMaggetti di Roseto per la prima volta dopo la bruciante sconfitta in finale di Coppa Italia di Serie B, risalente al 13 marzo 2022 e rimediata proprio contro i padroni di casa. Uno degli artefici di quel successo è stato coach Danilo Quaglia, capace di guidare la squadra della sua città al primo trofeo nazionale dopo 22 anni di assenza. Quest'anno il tecnico ha rinunciato a sedere in panchina, dedicandosi al suo primogenito Leonar-



do.
Come procede la vita da padre?
«Sta andando benissimo, Leo ha 4 mesi e cresce in fretta, siamo molto felici».
a scelto per lui di prender- si un anno di stop?

Chiave

«Gli abruzzesi dovranno limitare l'energia di Cividale e non farla correre»

DANILO QUAGLIA
L'EX COACH DI ROSETO LO SCORSO ANNO HA LAVORATO A CREMONA

«Cercavo una sfida professionale diversa: dopo dieci anni in A2 volevo provare la Serie A. Brescia mi aveva contattato, pareva quasi fatta ma poi le cose sono andate diversamente. Con il tempo ormai agli sgoccioli, ho preferito de-



Dopo Brindisi, un'altra trasferta per Ferrari&Co FOTOPETRUSSE

dicarmi completamente a mio figlio».

Tra un viaggio e l'altro...

«Si sto viaggiando tanto, facendo visita a degli allenatori di cui ammiro l'idea di gioco; sono stato ospite del Basketonia di Galbiati e della Parigi di Tabellini, per esempio. Amo la pallacanestro dinamica, fondata su intensità, contropiede, canestri nei primi secondi e grande aggressività, anche in attacco. Serve grande atletismo, ma credo si stia andando in quella direzione».

Torniamo però al passato: ci racconti dell'emozione della Coppa Italia nella sua Roseto.

«È stato bellissimo. Ricordo che avevamo la sensazio-

ne di non poter perdere contro nessuno, nonostante avessimo avuto problemi con il Covid. In una partita di episodio come quella finale, la componente mentale conta molto. La mia squadra poi giocava per la maglia e questo al PalaMaggetti vuol dire giocare con un uomo in più».

A proposito: squalifica scontata, che partita si aspetta con la Gesteco?

«Non giocare a porte chiuse sarà un fattore. Cividale farà la sua partita, giocando con la sua faccia tosta che mi piace molto. Sarà interessante vedere come Roseto proverà a impedir loro di correre e a contenerne l'energia. È una gara importante: per la Ueb vorrebbe dire consapevolezza-

LE ULTIME**Vitucci riparte da Scafati Valsecchi, ginocchio ko**

Frank Vitucci torna riparte da Scafati, dove dovrà correggere la rotta per puntare alla promozione. Il tecnico reduce da due stagioni alla Nutribullet Treviso torna in Campania dopo l'avventura tra 2001 e 2003 e vi ritroverà Bruno Mascolo e Terry Allen, con lui in Tv. Justin Johnson di Verona invece sarà ai box ancora almeno per un mese, mentre Simone Valsecchi di Mestre ha riportato la rottura del legamento crociato anteriore: la sua stagione è già finita.

G.F.

za, per Roseto punti d'oro in classifica».

Come vede Cividale?

«Non mi ha mai sorpreso la sua crescita. Ha proprietà consapevole e competente, che si è affidata a un progetto chiaro affidato a un grande allenatore. Sono rimasti coerenti nei momenti difficili e ora sono un riferimento nazionale per tanti giovani, come Trento. Hanno chiuso un ciclo senza smarrire la propria identità e sono una realtà solida e affermata. Giocano con energia e fisicità unica, ogni avversario sa che dovrà scendere in campo con il 100% del proprio agonismo e della propria energia o non reggerà il confronto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROSSIMA AVVERSARIA

Cristina Fiorio (Alta Fratte)

L'Alta Fratte batte Busto e balza in testa alla classifica

La Nuvoli Alta Fratte, squadra padovana che gioca a Trebaseleghe, balza in testa alla classifica (con 17 punti davanti a Brescia e Talmassons a 15) grazie alla sesta vittoria in altrettante partite, una sola delle quali al tie break. Ieri sera la Nuvoli, trascinata dalla solita Hanle, opposta tedesca ex Schwerin, con una Erika Esposito (campionessa del mondo quest'estate con la nazionale Under 21) in forma strepitosa, ha battuto la Futura Busto Arsizio per 3-1 cedendo solo nel terzo set alle lombarde. Per questo domenica la Cda Talmassons dovrà vincere prima del tie break se vorrà tornare in testa sopravanzando proprio le padovane nello scontro diretto. —



Francesca Scola alza a una mano per Islam Gannar; a destra, Efrosyni Bakodimou in azione di bagher



VOLLEY - SERIE A2. Pesanti le due vittorie su Busto Arsizio e Brescia L'opposta Frosini, con 122 punti, è la seconda realizzatrice del torneo

Cda, quotazioni in rialzo Barbieri: «Grande reazione Si sta creando un gruppo»

L'ANALISI**ALESSIA PITTONI**

Crescono le quotazioni della Cda Volley Talmassons Fvg. Dopo la netta vittoria di domenica contro Busto Arsizio è arrivato anche il successo in casa del Valsabbina Millennium Brescia nel pri-

mo turno infrasettimanale di A2 femminile. Quella lombarda è infatti una formazione costruita, come quella di Talmassons, per il salto di categoria e la prestazione di carattere delle Pink Panthers, capaci di spettacolari rimonte nel primo e quarto set, è un segnale importante.

POTENZIALE

Coach Leonardo Barbieri pre-

dica prudenza e fa bene, perché saranno le squadre che arriveranno al top della forma in primavera quelle che staccheranno il pass per la salire in A1. La Cda, che è una squadra molto rinnovata, deve infatti ancora crescere sotto diversi aspetti anche se le ultime due partite hanno fatto ulteriormente luce sul grande potenziale di questa formazione sia dal punto di vista

tecnico sia mentale.

IL GRUPPO

È questo l'aspetto sul quale il coach ha voluto mettere maggiormente l'accento a fine partita. «Dal punto di vista emozionale — ha detto — queste ragazze sono state grandi perché sono state capaci di recuperare sia nel primo set, che sembrava perso (Brescia era in vantaggio 24-21 e poi le friulane hanno vinto 26-28 ndr), sia nel quarto. Complimenti a loro e al gruppo che stanno creando; anche che entra dalla panchina si fa trovare pronta». Riguardo agli aspetti tecnico-tattici della trasferta lombarda il tecnico ha sottolineato come: «La partita è stata intensa con azioni molto lunghe; le nostre avversarie hanno difeso veramente bene e questo in alcuni frangenti ci ha messo in difficoltà, come nel terzo set quando abbiamo

esagerato qualche colpo contro il loro muro alto».

MENTALITÀ VINCENTE

È quella che ha evidenziato l'opposta Giorgia Frosini, ancora una volta top scorer della partita con 26 punti: «Sono molto fiera della squadra perché la gara era tosta e non eravamo al massimo della forma ma abbiamo dato tutto, mettendoci anima, cuore e testa. Quando scendiamo in campo cerchiamo di fare sempre il massimo ma dobbiamo tenere la testa bassa perché il campionato è di ottimo livello e non dobbiamo distrarci».

STATISTICHE

La doppia vittoria degli ultimi quattro giorni ha fatto anche volare la Cda nelle statistiche di serie A2. Il team friulano è infatti il primo per punti realizzati, il secondo per muri vincenti dietro, a meno uno (64 a 64), a Brescia. L'opposta Frosini con 122 punti messi a terra è la seconda miglior realizzatrice dietro all'attaccante di Imola Malik Polina (134) mentre capitano Beatrice Molinaro, con 19 punti a muro, è la terza top-blocker della categoria.

ENNEKING

È uscita dal campo nella seconda metà del quarto set e, a fine partita, zoppicava vistosamente. L'attaccante americana, appena rientrata da un guaio alla spalla, è stata vittima di un risentimento muscolare al quadricipite e, nelle prossime ore, verrà valutata l'opportunità o meno di schierarla domenica alle 17 contro l'Altafratte Padova delle ex Bovo, Stocco e Maggipinto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Futsal

SERIE B

Le due facce di Cividale Fragile in casa, tosta fuori

Due ko in casa e due successi in trasferta per le Eagles Bearzi: «Ho visto tante cose che non mi sono piaciute»

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Arrembanti in trasferta, fragili in casa. Dopo due successi esterni in fila, nell'ultimo turno le Eagles Futsal Cividale sono uscite sconfitte nettamente al ritorno tra le mura amiche. Al PalaGesteco non c'è stata partita: Verona C5 ha imperversato, vincendo con un netto 4-0 e condannando la squadra di Alan Bearzi al secondo ko interno della stagione.

Domani alle 16 i gialloblù dovranno rialzare la testa, in casa della Simec Giorgione seconda in classifica. Il tecnico è stato piuttosto netto dopo l'ultima gara. «I nostri avversari hanno avuto più fame e più voglia, noi ci siamo un po' adagiati. Temevo questa gara per come abbiamo lavorato in settimana ed erano timori giustificati. Ho visto tante cose che non mi sono piaciute, nell'at-



Le Eagles devono ancora rompere il ghiaccio al PalaGesteco

teggiamento ma non solo. Dovremo rimetterci a lavorare bene, forte, con intensità. Una squadra come la nostra, ambiziosa ma giovane, non può pensare di affrontare un campionato di Serie B senza met-

terci grinta».

Cividale infatti ha dimostrato di poter dire la propria contro chiunque, quando gioca con la testa giusta, forte di un talento offensivo veramente impressionante, da capitano Tu-

rolo a bomber Focosi, capocannoniere dei suoi con tre reti, senza dimenticare Chitoui, autore di una doppietta a Jesolo. Pare però che la qualità e i sei punti in classifica abbiano portato troppa leggerezza nella squadra prima della sfida contro i veneti, pagata a caro prezzo.

La secchiata d'acqua fredda in questo senso non può che far bene, a detta di chi ne ha viste tante. «Un passaggio a vuoto in questa fase della stagione può capitare e può servire a tenere i piedi saldamente a terra – ha commentato Tita Pittini, che ha appeso la lavagnetta al chiodo ma non sa stare lontano dal campo e segue con trasporto la sua ex squadra –, domani mi aspetto una grande gara. L'elemento decisivo? Ritrovare la mentalità giusta. Con Verona i ragazzi non sono proprio scesi in campo, ma questa rosa ha molto talento e può puntare al podio anche in questo campionato super competitivo. Per farlo dovrà rispettare un insegnamento dal compianto Galeone: le partite si vincono con il cuore, prima che con i piedi». A Castelfranco le Eagles dovranno ancora fare a meno del portiere Patti, fresco di matrimonio: farne le veci sarà Alfredo Cantoni, classe 2002 che ben si è messo in mostra contro Verona, evitando un passivo molto più pesante. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE C

Domani il giovane Udine City all'esordio con Pasiano E domenica tocca all'U19

UDINE

Domani è il grande giorno: l'Udine City Futbol Sala alle 16 farà il suo esordio nel campionato di Serie C, affrontando il Pasiano C5 in casa. La stagione dei bianconeri, che con lo stesso organico affrontano il campionato senior e l'U19 Nazionale, è già iniziata: nella Coppa di categoria la squadra di mister Simon Franklin si è fermata ai quarti contro l'Aquila Reale (3-4), mentre ha raccolto 6 punti in tre gare nel campionato giovanile.

Ne abbiamo parlato con il dt Luca Moi, alla vigilia del grande giorno. «In pochi mesi siamo riusciti a creare un ambiente in cui tutti si sentono partecipi, con staff preparato e giocatori entusiasti – ha esordito –, La Coppa ci ha dato indicazioni importanti per il lavoro settimanale, oltre che sul gap con le avversarie».

La scelta peculiare di puntare sullo stesso gruppo per due campionati così diversi



Luca Moi, dt dell'Udine City

ha un obiettivo preciso: «Stiamo seminando, nel prossimo futuro raccoglieremo i frutti: ragazzi formati e pronti per partecipare ai campionati nazionali. Il nostro obiettivo è il miglioramento continuo: vincere o perdere senza che ci sia una prestazione convincente avrebbe poco senso, per il nostro progetto». Con queste premesse, testa all'esordio ma non solo: «Sarà un weekend di fuoco: domani l'esordio della prima squadra in campionato, domenica l'U19 e l'U15, che a Conegliano si giocherà l'ingresso nel girone élite». —

G.F.

BASKET - SERIE B FEMMINILE

Cussignacco è da sogno: la corazzata Padova va ko

Giuseppe Pisano / UDINE

Una grande Libertas Cussignacco compie l'impresa e manda al tappeto la corazzata Team Up Padova. Le ragazze allenate da Emiliano Cignolini si sono imposte per 72-51 alla palestra Zardini, facendo riassaporare il gusto amaro della sconfitta a una squadra che non perdeva dal 5 aprile. Vittoria straripante per la Mr Buckets, che ha saputo approcciare la gara nel modo giusto, e dopo aver chiuso il primo quarto sul 19-16 ha letteralmente preso il largo: parziale di 27-9 nel secondo periodo ko tecnico per le venete, che nella ripresa hanno soltanto potuto limitare il passivo.

Tutte le giocatrici biancoblù hanno portato il loro mattoncino in una serata da favola, la palma di MVP spetta a Valentina Braidà che ha messo a segno 23 punti. Elisa Pontoni: «È stata una grande partita, ci siamo divertite e abbiamo giocato una bella pallacanestro. Grinta, carattere, unione d'intenti, circolazione di palla: abbiamo messo in campo tutto quello che ci ha chiesto lo staff. È stato davvero bello giocare una gara così, siamo davvero felici». A ruota coach Emiliano Cignolini: «Posso solo fare i complimenti alle mie ragazze, da quando sono su questa panchina è la partita più bella, l'ho vissuta talmente tanto



Valentina Braidà, 23 punti

che alla fine non mi sembrava neanche di averla vinta. Partite così vanno vissute intensamente e le ragazze l'hanno fatto, dico loro brave».

Con questi due punti Cussignacco aggancia la squadra patavina (che però ha disputato una gara in meno) al terzo posto nel girone triveneto di serie B femminile, a -2 dalla coppia di battistrada composta da Giants Marghera e Junios San Marco. Nel prossimo turno la Plc affronterà la squadra B della Reyer: appuntamento fissato per le 17.30 di domenica nella palestra Gritti di Venezia. La settima giornata propone due trappole per le prime della classe: Marghera fa visita all'Interclub Muggia, Junior San Marco ospite di una Team Up Padova ferita e quindi ancora più pericolosa. Cussignacco può sognare l'aggancio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'angolo del volley

Gaia Udine in versione matricola terribile sotto la guida di Savonitto

Alessa Pittoni

È stato un inizio stagione da "matricola terribile" quello della Gaia Volleybas Udine che, da neopromossa nel campionato di D maschile, dopo quattro giornate veggia al primo posto in classifica da sola grazie a tre successi netti e a una vittoria al tie-break. Buono anche l'impatto sul campionato dell'altra provinciale della categoria, il Muzzana Volley, che si trova in seconda posizione a meno due dagli udinesi. «La squadra è formata da un ampio gruppo di atleti – afferma l'allenatrice della Volleybas Maria Maddalena Savonitto – e questo ci permette di trovare più soluzioni. Il calendario ci ha fatto poi giocare in casa tre delle quattro partite iniziali. Consapevoli che, da neopromossi, avremmo avuto a che fare con un campionato difficile abbiamo inoltre anticipato la preparazione estiva, che è stata intensa e che ci ha consentito di farci trovare pronti subito. Sappiamo che le squadre di maggior esperienza entreranno in forma dopo;



La squadra del Gaia Volleybas Udine, serie D maschile

speriamo di continuare bene in questa prima fase per poter evitare la lotta salvezza e lavorare con maggiore tranquillità anche considerando che molti atleti saranno impegnati in Under 19 e Under 17».

La Gaia Volleybas Udine è infatti composta da un gruppo di ragazzi giovani cresciuti in questi anni nel vivaio, cui si sono aggiunti gli atleti under Mosè Patat, Vladislav Shevtsov e Riccardo Simonitto provenienti da Gemona, società con cui la Volleybas collabora da questa stagione, e gli esperti Matteo Vicario e Josè Elazar Puerta Perez dall'Aurora Udine. «Questo mix – pro-

segue l'allenatrice – è un fattore positivo. Negli anni siamo riusciti a creare un gruppo giovanile di livello che, in una città come Udine, non è da poco. I risultati positivi sono uno stimolo ed è importante che il team resti unito e continui ad allenarsi con umiltà per poter ulteriormente progredire sotto l'aspetto tecnico».

A coadiuvare Savonitto ci sono Cristian Buttazzoni e Katia Michelutti mentre lo staff è tutto al femminile con le dirigenti Roberta Terlicher, Federica Saccavini e Alida Cimenti oltre alle allenatrici dei settori giovanili femminili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



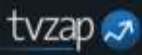
IL CALENDARIO

Domani c'è Prata Muzzana ospita lo Slovolley

La Gaia Volleybas Udine giocherà domani, in casa, la quinta giornata di campionato di serie D maschile. Alle 17 i neroverdi scenderanno sul parquet della nuovissima palestra Mazzini di Via Barginaria contro la Vpa Banca 360 Fvg di Prata di Pordenone che, al momento, conta sei punti in classifica. Gara interna anche per il Muzzana Volley che sabato sera, alle 19.30, ospiterà lo Slovolley, quarto con sette lunghezze. La Volleybas si accinge a esordire anche in campo giovanile: l'Under 17 giocherà domenica alle 11 a Pasian di Prato il primo match del campionato mentre l'Under 19 sarà di scena la domenica successiva sul campo del Fox Volley Pordenone.

A.P.

Scelti per voi



Tale e quale show
RAI 1, 21.30
Ultimo appuntamento del varietà condotto da Carlo Conti: i 12 protagonisti daranno il massimo per conquistare la vetta della classifica. Il premio di 20.000 euro sarà devoluto all'AIRC durante la settimana "I giorni della ricerca".



Parker
RAI 2, 21.20
Parker, ladro con un codice d'onore, viene tradito da una gang e lasciato morente. Sopravvive, fugge e a Palm Beach, sotto falso nome, cerca vendetta e incontra Leslie, un'agente immobiliare in difficoltà.



King Arthur: il potere...
ITALIA 1, 21.20
Arthur cresce all'oscuro del proprio destino. Quando riesce a estrarre la spada di Excalibur dalla roccia, il ragazzo decide di affrontare il cammino che lo conduce alla guida del popolo.



Ore 15:17 - Attacco al treno
IRIS, 21.15
Spencer, Alek e Anthony, amici dai tempi della scuola, si trovano coinvolti in un attacco terroristico su un treno. Con coraggio e ingegno, i tre riescono a sventare la minaccia e salvare i passeggeri.



Farwest
RAI 3, 21.25
Salvo Sottile continua a raccontare realtà e territori in cui le regole non esistono e lo Stato non interviene mai: qui domina la legge del più forte e a soffrire sono sempre i più vulnerabili.

In diretta da **MARIANO DEL FRIULI**

SUL
Cappello
CHE NOI PORTIAMO
con Daniele Paroni

**Dino Zoff,
il mio amore alpino**

telefriuli ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1 6.00 UnoMattina News Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Lifestyle 11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 Il paradiso delle signore Fiction 16.55 TG1 Attualità 17.05 La vita in diretta Attualità 18.40 L'Eredità Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Tale e quale show Spettacolo 23.55 Tg1 Sera Attualità 24.00 TV7 Attualità 1.10 Che tempo fa Attualità 1.15 L'Eredità Spettacolo 2.30 Una pallottola nel cuore Serie Tv	RAI 2 6.00 La grande vallata 6.50 Un ciclone in convento 8.30 Tg 2 Attualità 8.45 Radio2 Social Club 9.55 Gli imperdibili Attualità 10.00 Tg2 Italia Europa 10.55 Tg2 Flash Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg 2 Eat parade Attualità 13.50 Tg 2 Si, Viaggiare 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 BellaMà Spettacolo 17.00 Candice Renoir Telefilm 18.00 Rai Parlamento 18.10 Telegiornale Attualità 18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.35 Tg Sport Sera Attualità 19.00 N.C.I.S. Los Angeles 20.30 Tg 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Parker Film Azione (13) 23.30 Oltre il cielo Documentari	RAI 3 10.55 Elisir Attualità 12.00 TG3 Attualità 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 12.50 Quante storie Attualità 13.20 Passato e Presente 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.05 Piazza Affari Attualità 15.15 TG3 - L.I.S. Attualità 15.20 Rai Parlamento 15.25 Telegiornale Attualità 16.15 Gli imperdibili Attualità 16.20 Aspettando Geo 17.00 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Fin che la barca va 20.40 Il Cavallo e la Torre 20.55 Un posto al sole Soap 21.25 Farwest Attualità 24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	RETE 4 6.05 Movie Trailer Spettacolo 6.10 4 di Sera Attualità 7.10 La promessa Telenovela 7.45 Terra Amara Serie Tv 8.40 My Home My Destiny 10.40 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 11.55 Tg4 Telegiornale 12.20 Meteo.it Attualità 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno 15.35 Diario Del Giorno 16.35 Un poliziotto alle elementari 19.00 Film Commedia (90) 19.30 Tg4 Telegiornale 19.30 10 Minuti Attualità 19.50 La promessa (1ª Tv) 20.30 4 di Sera Attualità 21.35 Quarto Grado Attualità 0.55 Unità speciale scomparsi Serie Tv 2.20 Mina Special Ieri E Oggi Documentari 3.05 Movie Trailer Spettacolo	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 7.53 Meteo.it Attualità 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Mattino Cinque Attualità 10.50 Tg5 Ore 10 Attualità 11.00 Sport Mediaset Extra 13.00 Tg5 Attualità 13.32 Meteo.it Attualità 13.35 Grande Fratello - Pillole 13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.20 Forbidden Fruit (1ª Tv) 14.45 Uomini e donne 16.05 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.25 Amici di Maria 16.55 Dentro la notizia 18.35 Grande Fratello - Pillole 18.50 Avanti un altro! 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.35 La ruota della fortuna 21.40 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv 0.10 Tg5 Notte Attualità 0.48 Meteo.it Attualità	ITALIA 1 6.40 Magnum P.I. Serie Tv 8.35 Chicago Med Serie Tv 10.30 Fbi: Most Wanted 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Grande Fratello 13.15 Sport Mediaset Attualità 13.55 Coffee Break Attualità 14.05 The Simpson 15.25 N.C.I.S. Los Angeles 17.15 The mentalist Serie Tv 18.05 Grande Fratello 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Grande Fratello Spettacolo 19.10 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 King Arthur: il potere della spada Film Storico (17) 23.50 Warcraft - L'Inizio Film Fantasy (16) 2.00 Studio Aperto - La giornata Attualità 2.10 Sport Mediaset Attualità	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità 6.40 Colori Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus - Dibattito 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagada - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Propaganda Live Attualità 1.00 Tg La7 Attualità 1.10 Otto e mezzo Attualità 1.50 Amarsi un po' Lifestyle 2.40 La Torre di Babele Attualità	TV8 15.30 Fidanziati per Natale (1ª Tv) Film Commedia (24) 17.15 4 Natali e un matrimonio Film Commedia (17) 19.00 4 ristoranti Lifestyle 20.15 Foodish - Anteprima Lifestyle 20.20 Foodish Lifestyle 21.30 Hanno ucciso l'uomo ragno (1ª Tv) Serie Tv 22.30 Hanno ucciso l'uomo ragno (1ª Tv) Serie Tv
20 14.00 La Brea Serie Tv 15.45 Lethal Weapon Serie Tv 17.35 The Flash Serie Tv 19.15 Chicago Fire Serie Tv 20.05 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 Il risolutore - A man apart Film Azione (03) 23.10 Twister Film Drammatico (96) 1.20 Supergirl Serie Tv 2.40 Show Reel Attualità 3.20 Arrow Serie Tv 5.20 Supergirl Serie Tv	RAI 4 14.05 Jungle Film Avventura (17) 16.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 17.40 Delitti in Paradiso 19.50 Bones Serie Tv 21.20 Farang Film Azione (23) 23.00 Prey Film Azione (22) 0.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 0.40 Speciale Wonderland "Pasolini 1975" Documentari	IRIS 15.35 Canterville - Un fantasma per antenato Film Commedia (16) 17.25 Mee-Shee - Il gigante dell'acqua Film Avventura (05) 19.20 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger 21.15 Ore 15:17 - Attacco al treno Film Drammatico (18) 23.05 Scommessa con la morte Film Poliziesco (88)	RAI 5 16.40 Posti in piedi 17.30 1919/1922 Cento anni dopo Documentari 18.25 Storie della TV 19.25 Gli imperdibili Attualità 19.30 Rai News - Giorno 19.35 La terra della lava 20.30 Overland 17 - L'estremo Sud-est asiatico 21.20 Kilimangiaro Collection Documentari 22.55 Aznavour by Charles Film Documentario (19)	RAI MOVIE 14.15 Il principe del deserto Film Drammatico (11) 16.30 Gli imperdibili Attualità 16.35 Testa o croce Film Western (69) 18.20 Hatari! Film Avventura (62) 21.10 Prima vittoria Film Guerra (65) 0.15 Mangia, prega, ama Film Commedia (10) 2.35 Aline - La voce dell'amore Film Biografico (20)	RAI PREMIUM 14.35 Tutti pazzi per amore Fiction 15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.40 Homicide Hills - Fresh Force Serie Tv 17.30 Provaci ancora Prof! Fiction 19.15 Don Matteo Fiction 21.20 Måkar Fiction 23.15 Blanca Serie Tv 1.05 Storie italiane Lifestyle 3.10 Homicide Hills - Fresh Force Serie Tv	CIELO 15.05 MasterChef Italia 16.30 Cucine da incubo Lifestyle 17.45 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle 17.50 Celebrity Chef Lifestyle 18.55 Cucine da incubo 20.15 Affari di famiglia 21.15 Il sacrificio del cervo sacro Film Thriller (17) 23.30 Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità 23.35 Sky Sport 24 Night Attualità	TWENTYSEVEN 14.15 La signora del West Serie Tv 17.00 La casa nella prateria Film Avventura (74) 18.50 La casa nella prateria Serie Tv 19.45 Colombo Serie Tv 21.15 La febbre del sabato sera Film Drammatico (77) 23.25 Il cacciatore di giganti Film Avventura (13) 1.20 Miami Vice Serie Tv 2.10 Camera Café Serie Tv
TV2000 16.00 Anche i ricchi piangono 17.30 Chiesa viva Attualità 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 Tg 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.45 Tg 2000 Attualità 21.10 Peaceful Film Drammatico (21) 23.10 Effetto Notte - TV2000 23.45 La compieta preghiera della sera Attualità	LA7CINEMA 15.05 La strana coppia Film Commedia (68) 17.05 Tg La7 Attualità 17.10 Ricordati di me Film Drammatico (03) 19.25 Desperate Housewives 21.15 Revenant - Redivivo Film Drammatico (15) 23.55 Black Rain - Pioggia Sporca Film Poliziesco (89) 2.10 La patata bollente Film Commedia (79)	LA 5 14.45 Grande Fratello Daily 15.10 Grande Fratello Live 15.45 Una mamma per amica 17.35 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore 18.35 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore 19.30 Amici di Maria 20.00 Uomini e donne 21.15 Saperi e dissaperi Film Commedia (07) 23.10 Uomini e donne Spettacolo	REAL TIME 6.30 Vite al limite 8.30 Malati di pulito 11.30 Cortesie per gli ospiti 13.40 Casa a prima vista 15.50 Abito da sposa cercasi 17.50 Primo appuntamento 19.25 Casa a prima vista 20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) 21.35 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo 23.35 La clinica della pelle Lifestyle 5.25 S.O.S Acne Documentari	GIALLO 10.00 I misteri di Murdoch Serie Tv 11.00 L'ispettore Barnaby Serie Tv 12.55 Tatort Vienna Serie Tv 14.55 Capitaine Marleau Serie Tv 16.55 Shetland Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Tatort Vienna Serie Tv 23.10 Astrid et Raphaëlle 1.10 Tatort Vienna Serie Tv	TOP CRIME 14.40 The mentalist Serie Tv 15.35 Movie Trailer Spettacolo 15.40 Detective Monk Serie Tv 17.35 The Closer Serie Tv 19.30 The mentalist Serie Tv 21.15 Fbi: Most Wanted Serie Tv 22.05 Fbi: Most Wanted Serie Tv 22.55 Law & Order: Organized Crime Serie Tv 0.35 The Irrational Serie Tv 2.00 Movie Trailer Spettacolo	DMAX 14.00 Affari al buio - Texas 15.50 Affari a tutti i costi 16.45 I pionieri dell'oro Documentari 19.30 Airport Security: Europa Documentari 21.25 Blindati: viaggio nelle carceri (1ª Tv) Attualità 23.35 Airport Security: Stati Uniti Documentari 1.25 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari	RAI3 BIS 14.20 Juli Cunin: Il libri sparit Cartoni animati 21.40 "Il bosc dai rem's" di I.Pecile e M. Virgilio Documentario

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.05 Il rosso e il nero 19.30 Zapping 20.45 Serie A: Pisa - Cremonese 23.05 Il mix delle 23	17.00 Pinocchio 19.00 Chiacchiericcio 20.00 Gazzology 21.00 Say Waaad? 23.00 DeeJay Time
RADIO 2	CAPITAL
17.30 Radio2 Matti da legare 19.45 Radio2 Caterpillar 21.00 Chiamami Radio2 22.00 Radio2 alle Dieci della Sera	12.00 Fattore C 14.00 Capital Records 18.00 Tg Zero 20.00 Vibe 22.00 B-Side
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party 20.00 Accademia Nazionale di Santa Cecilia 23.45 Cose che succedono la notte	14.00 Ilario 17.00 Albertino Everyday 19.00 Andrea Mattei 21.00 Vittoria Hyde 23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.20 Detective Marlowe Film Sky Cinema Suspense 17.20 Io sono leggenda Film Sky Cinema Uno 17.35 C'è tempo Film Sky Cinema Family 18.25 Transformers 4 - L'era dell'estinzione Film Sky Cinema Collection 18.50 Fast & Furious 6 Film Sky Cinema Action 18.50 U.S. Palmese Film Sky Cinema Comedy 19.05 Eiffel Film Sky Cinema Romance 19.15 Vivarium Film Sky Cinema Suspense 19.20 Fuga in Normandia Film Sky Cinema Drama 19.20 Mountainhead Film Sky Cinema Due	19.25 Minions Film Sky Cinema Family 19.25 Un uomo sopra la legge Film Sky Cinema Uno 21.00 Drive Hard Film Sky Cinema Action 21.00 Cinema Action 21.00 Piuma Film Sky Cinema Comedy 21.00 Berlinguer - La grande ambizione Film Sky Cinema Drama 21.00 La fabbrica di cioccolato Film Sky Cinema Family 21.00 American Gigolo Film Sky Cinema Romance 21.00 L'ombra delle spie Film Sky Cinema Suspense 21.15 Transformers - L'ultimo cavaliere Film Sky Cinema Collection

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale 14.00 Tv Transfrontaliera 14.20 Curiosità Istriane 14.25 Bell'Italia 15.00 Salve 15.30 K2 Collezione 15.50 L'universo E' 16.20 Mosaico Adriatico 17.15 Artelier 18.00 Programma In Lingua Slovena 18.35 Vreme 18.40 Primorska Kronika 19.00 Tuttoggi 19.25 Tg Sport 19.30 Tuttoggi Attualità 20.00 Slovenia Magazine 20.25 Petrarca 21.00 Tuttoggi 21.15 Quarta Di Copertina 21.45 Spezzoni D'archivio 22.30 Focus 23.00 Il Giardino Dei Sogni	6.00 Trieste In Diretta 7.00 Sveglia Trieste 10.00 Ginnastica Dolce 10.20 Zumba 11.50 Pilates 12.10 Salus Tv 12.25 Casa Pappagallo 12.40 Il Rossetti 13.00 Tg Trieste 13.50 Ring 17.15 Casa Pappagallo 17.25 Tg Trieste 17.55 Trieste In Diretta 19.00 Tg Regionale 19.30 Tg Trieste 20.05 Il Post Tg 20.30 Tg Trieste 21.10 Ring 23.00 Tg Trieste 23.30 Tg Regionale 24.00 Trieste In Diretta 1.00 Tg Trieste 1.30 Tg Regionale

TELEANTENNA Lcn 80	
6.00 Andrea Catavolo Show 9.00 Morning Fever Con Water Massa 12.00 Ospiti A Pranzo Con La Skill 13.00 Medical Center. Tf 14.00 Attualità in diretta - Lazio 14.30 Film Story 16.30 Il pericolo è il mio mestiere - Tf 17.00 Inuyasha C.A. 17.30 Gintama C.A. 18.00 Bem C.A. 18.30 Gundam C.A. 19.00 Attualità in diretta - Friuli Venezia Giulia 21.00 Film Story 22.30 Sandford And Son. Tf 23.00 Bem C.A 23.30 Inuyasha C.A. 24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv	6.00 Andrea Catavolo Show 9.00 Morning Fever Con Water Massa 12.00 Ospiti A Pranzo Con La Skill 13.00 Medical Center. Tf 14.00 Attualità in diretta - Lazio 14.30 Film Story 16.30 Il pericolo è il mio mestiere - Tf 17.00 Inuyasha C.A. 17.30 Gintama C.A. 18.00 Bem C.A. 18.30 Gundam C.A. 19.00 Attualità in diretta - Friuli Venezia Giulia 21.00 Film Story 22.30 Sandford And Son. Tf 23.00 Bem C.A 23.30 Inuyasha C.A. 24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.10 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; 12.30 Gr FVG; 13.29 Babel: Il Festival del Cinema Ibero-Latino Americano di Trieste. La mostra "L'età dell'amore". Il San Giusto d'oro alla Cappella Underground; 14.15 Chi è di scena: Emanuela Pistone, Francesco Foti e Agostino Zumbo. Omar Giorgio Makhloufi. Roberto Latini e Federica Carra; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG; Programmi per gli italiani in Istria: 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinamenti: La storia della trenovia di Opicina; Radio TRST A: 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 Gr Mattino; 7.20 Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino segue Buongiorno; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno; 10.00 Notiziario segue Diagonali culturali: Parliamo d'arte; 11.00 STUDIO D: 12.59 Segnale orario; 13.00 GR ore 13.00; 13.20 Musica a corale; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.20 L'angolino dei ragazzi: Maša Ogrizek - LA LUNA DELLA VOLPE; 14.50 Rubrica linguistica; 15.00 #Bumerang; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Mira Mihelic: URE MOJJI DNI - 29. pt; 18.00 Avvenimenti culturali; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura

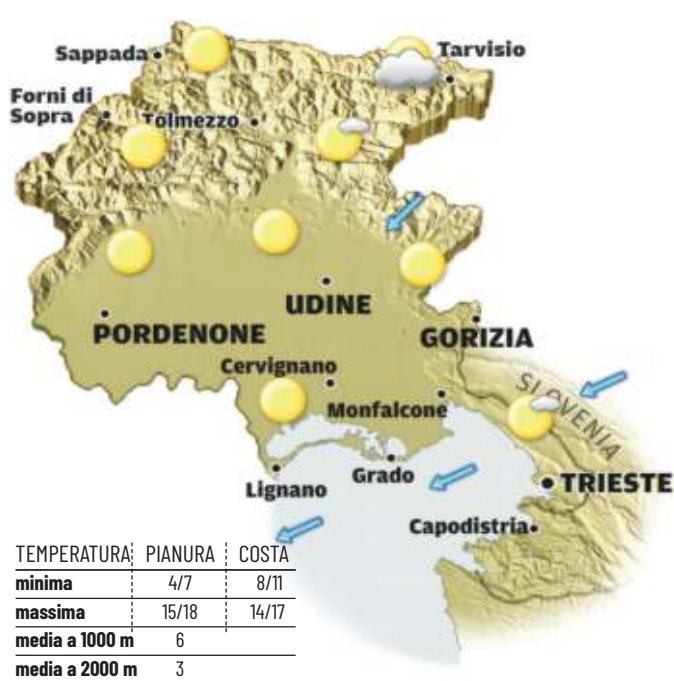
Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	8	15	30 Km/h
Monfalcone	6	15	23 Km/h
Gorizia	5	14	27 Km/h
Udine	3	14	22 Km/h
Grado	9	14	23 Km/h
Cervignano	5	15	19 Km/h
Pordenone	4	15	24 Km/h
Tarvisio	0	8	9 Km/h
Lignano	8	14	31 Km/h
Gemona	4	14	14 Km/h
Tolmezzo	2	15	15 Km/h
Forni di Sopra	2	12	6 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,6 m	15,5
Grado	mosso	0,7 m	16,5
Lignano	mosso	0,6 m	15,5
Monfalcone	mosso	0,6 m	16

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	13	Copenhagen	8	9	Mosca	7	10
Atene	12	19	Ginevra	6	13	Parigi	10	14
Belgrado	7	12	Lisbona	15	19	Praga	3	11
Berlino	5	11	Londra	11	15	Varsavia	4	10
Bruxelles	8	14	Lubiana	1	11	Vienna	5	11
Budapest	12	19	Madrid	6	11	Zagabria	3	8

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	8	13
Bari	10	17
Bologna	4	12
Bolzano	4	15
Cagliari	14	19
Firenze	6	17
Genova	12	14
L'Aquila	3	16
Milano	4	12
Napoli	11	18
Palermo	14	19
Reggio C.	14	21
Roma	9	17
Torino	6	11
Venezia	9	14

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo sereno sul Triveneto, molto nuvoloso in Emilia Romagna, piovoso su Liguria.
Centro: cielo nuvoloso ed entro sera anche coperto sui settori tirrenici. Clima mite di giorno.
Sud: tempo instabile in Sardegna e un graduale peggioramento sulla Sicilia e poi sulla Calabria.

DOMANI
Nord: nuvolosità diffusa e qualche pioggia in Romagna, per il resto avremo un cielo sereno.
Centro: tempo piovoso sulle regioni adriatiche. Su Umbria, Lazio e Toscana sarà più asciutto.
Sud: tempo molto instabile con piogge possibili su gran parte delle regioni, ma alternate a schiarite.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi le energie sono favorevoli per affrontare con coraggio situazioni rimaste in sospeso e per dare forma ai desideri più autentici. Piccoli gesti concreti oggi possono portare grandi soddisfazioni.

TORO
21/4 - 20/5

È un momento per consolidare ciò che si è costruito, raccogliere i risultati dei propri sforzi e accogliere con serenità ogni progresso, anche se lento.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La mente corre veloce tra idee e possibilità, ma il vero vantaggio arriva concentrandosi su ciò che conta davvero, scegliendo con attenzione dove investire energia e attenzione.

CANCRO
22/6 - 22/7

Dare ascolto al cuore, accogliere i sentimenti senza timori e coltivare piccoli gesti di gentilezza può trasformare la giornata in un momento speciale e armonioso.

LEONE
23/7 - 23/8

Un desiderio di affermazione spinge a mettersi in luce e a seguire la propria passione. L'energia è alta, e anche le azioni più audaci portano frutti.

VERGINE
24/8 - 22/9

Precisione e metodo aiutano a gestire la giornata con equilibrio, ma qualche spazio di libertà permette di lasciarsi sorprendere e di accogliere imprevisti positivi.

BILANCIA
23/9 - 22/10

I contatti e le relazioni offrono stimoli e armonia. Scegliere la sincerità e bilanciare i propri desideri con quelli degli altri rende la giornata ricca di momenti piacevoli e di equilibrio interiore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La capacità di affrontare situazioni complesse con intensità può aprire strade inaspettate e trasformare ogni esperienza in crescita personale.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Un vento di libertà spinge a esplorare nuovi orizzonti e a cercare cambiamenti stimolanti. È importante seguire l'istinto, ma accompagnarlo con una direzione chiara per non disperdere energie.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

I passi compiuti con costanza portano risultati concreti. La giornata favorisce la pianificazione di nuove strategie e la possibilità di avanzare verso obiettivi importanti.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

L'intuizione e la creatività guidano le scelte, offrendo opportunità interessanti. Idee e progetti possono prendere forma se messe in pratica con cura e attenzione.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi momenti di introspezione e piccoli gesti di gentilezza creano armonia, aprendo la strada a esperienze piacevoli e sorprese inattese.

LE FARMACIE

UDINE	Simone	Tel. 043243873
Turno notturno	Via del Cotonificio, 129	
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata	Zambotto	
Asquini	Via Gemona, 78	Tel. 0432502528
Via Lombardia, 198/A		
Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)		
Alla Salute		
Via Mercatovecchio, 22		Tel. 0432403600
Antonio Colutta		
P.za Garibaldi, 10		Tel. 0432501191
Aurora		
V.le Forze Armate, 4/10		Tel. 0432580492
Londero		
V.le L. da Vinci, 99		Tel. 0432403824
Manganotti		
Via Poscolle, 10		Tel. 0432501937
Nobile		
Piazzetta del Pozzo, 1		Tel. 0432501786
Pelizzo		
Via Cividale, 294		Tel. 0432282891
San Marco Benessere		
V.le Vol. della Libertà, 42		Tel. 0432470304
Sartogo		
Via Cavour, 15		Tel. 0432501969

PROVINCIA	Simone	Tel. 043243873
Farmacie di Turno	Via del Cotonificio, 129	
(a chiamata fuori servizio normale)	Zambotto	
Bicinicco Qualizza	Via Gemona, 78	Tel. 0432502528
Via Palmanova, 5/A		
Buja Da Re		
Via Santo Stefano, 30		Tel. 0432960241
Cervignano del Friuli		
Lovisoni		
P.za Unità D'Italia, 27		Tel. 043132163
Chiopris-Viscone		
Da Ros e Lazzari		
Via Roma, 50		Tel. 0432991202
Codroipo Toso		
Via Ostermann, 10		Tel. 0432906101
Nimis Missera		
Via Roma, 8/10		Tel. 0432790016
Palazzolo dello Stella		
Perissinotti		
Via Roma, 59		Tel. 043158007

Pozzuolo del Friuli	Simone	Tel. 043243873
Sant'Andrea	Via del Cotonificio, 129	
Via Lignano, 41	Zambotto	
	Via Gemona, 78	Tel. 0432502528
Premariacco		
Cargnelli		
Via Fiore dei Liberi, 11		Tel. 0432729012
Rive d'Arcano Micoli		
P.za Italia, 15		Tel. 0432630103
San Leonardo		
D'Alessandro		
Via Scrutto, 118		Tel. 0432723008
Sappada Loaldi		
Borgo Bach, 67		Tel. 0435469109
Tarvisio Spaliviero		
Via Roma, 18		Tel. 04282046
Tavagnacco		
Comunale Tavagnacco		
P.za di Prampero, 7/A		Tel. 0432650171
Tolmezzo Chiussi		
Via Giacomo Matteotti, 8/A		Tel. 04332062
Trasaghis Lenardon		
P.za Unità D'Italia, 3		Tel. 04321510570



PROMOZIONE AUTUNNO 2025 - VALIDA FINO AL 30/11/25 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

SCANSIONA IL QR CODE e consulta il volantino online

Motosega uso privato

MS 162 C-BE
- motore 21 cc. 30,1 hp. 1,6
- barra cm. 35
- peso 4,5 kg

PREZZO PROMO 199 €

Soffiatore/aspiratore a batteria

SHA 56
- batteria 36V
- «2in1» soffiatore + aspiratore
- peso (modalità soffiatore) 5,4 kg
- completo di batteria AK 20 e caricabatteria AL 101

PREZZO IN KIT 409 €

Forbice a batteria

ASA 20 SET
- diametro taglio 25 mm
- tagli per singola carica 2000
- peso con batteria 980 gr
- taglio progressivo con 2 aperture lama
- compreso batteria AS2 e carica AL1

PREZZO IN KIT 219 €

Dose giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
mar/sab 08:30-12:00 14:30-18:00
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 6 novembre 2025 è stata di 23.376 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABbonamenti: c/c postale 22808372 - **ITALIA**: annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a **ITALIA** più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266
REA TV-441767

SVENDITA TOTALE PER TRASFERIMENTO SEDE

CUCINA INFINITY
~~€ 16.500~~
€ 8.400



CUCINA ELSA
~~€ 9.290~~
€ 3.650



CUCINA NATURAL
~~€ 15.700~~
€ 7.850



CUCINA SANDY
~~€ 8.900~~
€ 4.450

TAVOLO SEVEN
180x90 con allunga.
disponibile anche
130x80, 140x90, 160x90
~~€ 1.800~~
€ 870



TAVOLO GLASS
160x90 con allunga.
disponibile anche
180x90
~~€ 2.200~~
€ 1.100



TAVOLO LOOM
130x80 con allunga.
disponibile anche
140x90, 160x90, 180x90
~~€ 1.200~~
€ 580



TAVOLO CROSSING
160x90 con allunga.
~~€ 2.300~~
€ 1.150

CON
SCONTI
REALI

DAL **50**%
AL **70**%